Doctor Insurance
il tuo preventivo RC Auto

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Storia illustrata per ragazzi» € 6,90; «Design» € 9,90; «Enciclopedia del buon bere» € 2,90; «Dvd lirica» € 9,90; «Borghi e Paesi» € 4,90; «Dvd montagna» € 7,90; «Dvd Montalbano» € 7,90; «Dvd Paolini» € 8,90; «Prigioniero in Russia» € 9,90

ANNO 128 - NUMERO 275
DOMENICA 22 NOVEMBRE 2009
€ 1,00*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it www.ilpiccolo.it

il Tuo preventivo RC Auto scelto tra le migliori agenzie di Trieste
GRATUITO E SENZA IMPEGNO
Associazione Utenti Stradali
NUMERO VERDE 800.09.82.45

TENSIONE CON LA LEGA

Fini agli immigrati: «Stronzo chi dice che siete diversi»

Nuovo attacco del presidente della Camera durante un incontro con giovani extracomunitari

Gianfranco Fini

ROMA «Se qualcuno pensa che gli stranieri siano diversi è uno stronzo». Gianfranco Fini non usa giri di parole e, 24 ore dopo «l'ultimatum» di Fabrizio Cicchitto ai finiani che a furia di differenziarsi starebbero trasformando il Pdl in un «albergo ad ore», torna a parlare di cittadinanza e diritti degli immigrati. Scatenando le ire della Lega che ribatte con Roberto Calderoli: «Fini ha perfettamente ragione a dire che è stronzo chi dice che lo straniero è diverso ma è altrettanto stronzo chi illude gli immigrati: è infatti una stronzata illudere gli extracomunitari che il nostro è il Paese di Bengodi».

● **Berlinguer** *a pagina 2*

CARROCCIO E SECESSIONE

E LA SINISTRA CONTINUA A NON CAPIRE IL NORD

di FRANCESCO JORI

Chissà chi è stato il primo; di sicuro da decenni il copione non cambia. Quando c'è da occuparsi di Nord, e in particolare di Nordest, a sinistra lavorano di copia-e-incolla, senza preoccuparsi di capire se non ci sia qualcosa di sbagliato: come dovrebbe suggerire loro, se non altro, il fatto di perdere un'elezione dietro l'altra. L'ultima variante riguarda il Veneto (con la Lombardia a ruota) non più soltanto ricco ed egoista, ignorante e infelice, ma pure secessionista: come segnala il pamphlet a più mani ("Fratelli d'Italia?") che gira su Internet; anonimo ma non troppo, visto che a rivendicarne la paternità è tra gli altri un ex consigliere di D'Alema, oggi autorevole esponente del Pd. Indicando come motore dello strappo la Lega, e in particolare il rampante Zaia.

Prima de parlar tasi, dice un vecchio adagio veneto. Prima di parlare, al co-autore, come ai tanti suoi più illustri predecessori, da Rutelli a Visco allo stesso D'Alema, sarebbe stato sufficiente leggere il libro dell'ex presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia Riccardo Illy, (al quale il centrosinistra qualcosa deve), dall'eloquente titolo "Così perdiamo il Nord". A cui tra poco basterà apportare un solo piccolo aggiornamento: "Così abbiamo perso il Nord". E dove si spiega con chiarezza che ad alimentare la voglia di secessione non è la Lega: "Questa tentazione si fa largo tra gli strati produttivi e i ceti medio-alti che, senza scendere in piazza a manifestare inalberando stendardi e bandiere verdi, cominciano a salutare razionalmente i vantaggi che il Nord potrebbe incamerare da una completa autonomia amministrativa". Come d'altra parte stanno già facendo diverse piccole e medie aziende che trasferiscono la produzione oltre confine.

● *Segue a pagina 2*

I RISULTATI DELL'AUTOPSIA NON CHIARISCONO IL MISTERO

Brenda morta per asfissia, nessuna lesione

La Procura continua a indagare per omicidio. Si cerca un secondo telefonino

ROMA L'autopsia compiuta sul cadavere di Brenda, il trans coinvolto nella vicenda del video-ricatto all'ex presidente del Lazio Piero Marrazzo, trovato morto venerdì nel suo appartamento a Roma, ha confermato che il decesso è avvenuto per asfissia da ossido di carbonio sprigionatosi nell'incendio divampato a casa sua. La Tac ha evidenziato che sul corpo non sono presenti lesioni. I magistrati della Capitale hanno aperto un'inchiesta per omicidio volontario. Si cerca un secondo telefonino.

● *A pagina 3*

ALTRI TRE PUNTI NEL CARNIERE DI SOMMA: 15 IN 7 PARTITE

La Triestina stende il Cittadella e sogna i play-off

Testini esulta dopo il gol, il primo dell'Unione. **ESPOSITO** E **LUBIS** ALLE PAGINE 33 E 34

RUGBY A UDINE

Per venti minuti una grande Italia tiene testa al Sud Africa

BARELLA A PAGINA 36

INFLUENZA A

I contagiati dal virus sono 2,3 milioni Vaccinati in 333mila

A PAGINA 4

STATALI

Cgil e Uil al governo «Pronti allo sciopero» Ma la Cisl frena

A PAGINA 7

FINI A TRIESTE

Peroni domani inaugura il nuovo Anno accademico

TRIESTE Con un'orazione intensa e concreta il rettore dell'Università di Trieste Francesco Peroni inaugura domani alle 15 l'anno accademico 2009-2010. Lo farà davanti alle istituzioni e al presidente della Camera, Gianfranco Fini.

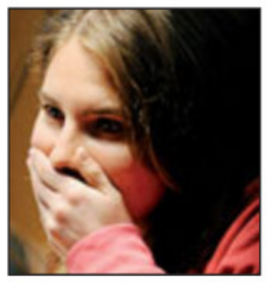
● **Ziani** *a pagina 13*

L'ACCUSA

«Amanda e Raffaele all'ergastolo: hanno ucciso Meredith»

La Knox: «Mez era mia amica non avrei mai potuto odiarla»

PERUGIA Ergastolo per Amanda Knox *(nella foto)* e Raffaele Sollecito per l'omicidio di Meredith Kercher. È la richiesta fatta dai pm al termine della loro requisitoria davanti alla Corte d'assise di Perugia. A formularla in aula è stato il pubblico ministero Mignini, che ha seguito l'indagine fin dall'inizio. Il pm ha inoltre chiesto che la Knox venga condannata a nove mesi di isolamento diurno e Sollecito a due mesi. Quando il magistrato ha pronunciato la richiesta di condanna, Amanda e Raffaele, ai lati opposti del banco della difesa, sono rimasti impassibili. Sollecito e la Knox si proclamano estranei al delitto. «Mez era mia amica e non potevo odiarla» ha detto l'americana in una breve dichiarazione spontanea.



● *A pagina 5*

Cultura
Le grandi famiglie triestine / 5

Illy, un'avventura lunga 5 generazioni

di PIETRO SPIRITO

Questa storia, la storia degli Illy, comincia a Timisoara, verso la metà dell'Ottocento, quandom, una serie di fortunate circostanze alimentano un prosperoso e brulicante tessuto di artigiani e commercianti.

● *A pagina 27*

La Trieste della scienza diventa una fiction

TRIESTE Il mondo della scienza triestina incontra il cinema: dal prossimo marzo partiranno le riprese.

● **Grando** *a pagina 31*

INTERVISTA AL VICEMINISTRO

«La Trieste-Divaccia si farà»

Castelli nega un disimpegno del governo italiano

TRIESTE «Non c'è nessun disimpegno italiano sulla Trieste-Divaccia. Anzi, stiamo lavorando alacremente». Il vertice italo-sloveno di Brdo scatena nuove preoccupazioni, al di qua e al di là del confine, sui destini della tratta transfrontaliera del Corridoio V? Il viceministro alle Infrastrutture, scende in campo. Rassicura. Garantisce: «Quella tratta resta una priorità del governo».

● **Giani** *a pagina 10*

I TAGLI DEI CONTRIBUTI ALLA CULTURA

UNIRSI PER SOPRAVVIVERE

di ROBERTO MORELLI

Non potevano scegliere tema migliore dell'amletico "Essere o non essere", gli attori che ieri sono sfilati per le vie di Trieste protestando contro i tagli della Finanziaria regionale ai teatri. Perché la questione va ben al di là delle beghe che accompagnano ogni sforbiciata a ogni contributo: investe il senso del sostegno pubblico a qualsiasi settore, e ancor più la funzione della cultura e la sua ragion d'essere in una comunità.

● *Segue a pagina 10*

Pagella ai vigili: più verbali, più punti

Nuovo metodo per aumentare la produttività nel punire gli automobilisti indisciplinati

TRIESTE Il Comune dichiara guerra - ma per il momento sotto voce - a "parcheggio selvaggio". I vigili urbani, sono invitati da qualche giorno, da un monitoraggio più stringente sulla loro produttività, a compilare più verbali. Un cambio di metodologia nel monitoraggio delle attività di singoli agenti e sottufficiali. Da lunedì scorso, infatti, sui computer di comandante e assessore sono puntualmente in arrivo report quotidiani dettagliatissimi sui "pezzi" - tra infrazioni e incidenti rilevati - fatti dai singoli vigili. Un "pezzo" vale un punto, sempre che un verbale rechi la firma di un solo poliziotto. Due firme? Mezzo punto. Tre firme? Un terzo. Premi non ce ne sono la produttività è destinata a salire.

Un vigile al lavoro

● **Rauber** *a pagina 14*

IMPRESA DI COSTRUZIONI E RISTRUTTURAZIONI EDILI
FRANDOLI GROUP Sas
RISTRUTTURAZIONI
PREFABBRICATI
COSTRUZIONI
PISCINE
Aurisina Cave, 23/H
34011 - Duino Aurisina (TS)
tel/fax 040 200 083
cell. 335 284754
www.frandoligroup.it - info@frandoligroup.it
RUBNER
PUNTO VENDITA: Geom. Giuliano Biondini
Corso del Popolo, 54 - 34074 MONFALCONE (GO)
tel. & fax 0481 46 336 - cell. 349 59 39 706
mail: trieste@haus.rubner.com - www.haus.rubner.com

Associazione Amici del Cuore
Ricordati di aiutare chi ti aiuta

www.ilpiccolo.it
Sport Giovani
DAL GIORNALE AL WEB

La storia
Invenduta la sede di Palazzo Diana

Nessuno compra le sale e i corridoi dove la Dc celebrava i riti del potere

di FURIO BALDASSI

TRIESTE C'era la politica, e c'era la Dc. Di quell'esperienza, Pleistocene dell'Italietta di oggi, incredibilmente resistono ancora alcune reliquie. Quel patrimonio di case, sezioni e sottosezioni, ad esempio, che l'Immobiliare Roma (ora tramite l'Immobiliare Fiorini) non è riuscita ad alienare, e che a Trieste ha un nome che ancora incute rispetto, se non proprio timore: Palazzo Diana. Quell'edificio in pieno centro, di cui la Dc aveva fatto proprio un piano intero, il primo, di circa 700 metri quadrati, era il vero Sancta sanctorum della politica locale.

● *A pagina 19*

DOMANI
DVD MONTALBANO
2° volume
A RICHIESTA CON IL PICCOLO
A SOLI € 7,90 IN PIÙ

IMMIGRATI
POLEMICA

Il presidente della Camera ha incontrato a Roma un gruppetto di ragazzini extracomunitari

Fini: «Stronzo chi dice diversi agli stranieri»

Pronta la replica del ministro leghista Calderoli: «Lo è anche chi li illude»

di MARIA BERLINGUER

ROMA «Se qualcuno pensa che gli stranieri siano diversi è uno stronzo». Gianfranco Fini non usa giri di parole e, 24 ore dopo «l'ultimatum» di Fabrizio Cicchitto ai finiani che a furia di differenziarsi starebbero trasformando il Pdl in un «albergo ad ore», torna a parlare di cittadinanza e diritti degli immigrati. Scatenando le ire della Lega che ribatte con Roberto Claderoli: «Fini ha perfettamente ragione a dire che è stronzo chi dice che lo straniero è diverso ma è altrettanto stronzo chi illude gli immigrati: è infatti una stronzata illudere gli extracomunitari che il nostro è il Paese di Bengodi». Maggioranza dunque sempre più ai ferri corti. Ma Silvio Berlusconi assicura: «La maggioranza è molto solida e continuerà a governare per altri tre anni e mezzo». Anche se tra Lega e An volano parole pesanti.

Fini sceglie una platea di ragazzini immigrati per replicare a Cicchitto che dalle colonne del berlusconiano "Giornale" ha attaccato la finiana Flavia Perina copevole di aver presentato con Veltroni un disegno di legge per concedere agli immigrati il voto amministrativo. Il presidente della Camera incontra i ragazzi nella sede dell'associazione «Nessun luogo è lontano». Quelli che utilizzano «qualche parola di troppo» nei confronti degli immigrati sono degli stronzi», dice Fini. «Uso questa parola perché se qualcuno dice che siete diversi la parolaccia se la merita, voi la pensate, io la dico». Il presidente incalza i ragazzi. «Da dove venite? Qualche volta vi pesa essere qui?». Bacchetta la stampa. «Titolare che un rumeno o un eritreo hanno compiuto uno scippo è un modo scorretto e impreciso di informare. Sarebbe bello se l'informazione non titolasse con riferimenti etnici perché altrimenti si forma nei cittadini la convinzione che ci sia un'equazione tra lo straniero e il delinquente: uno scippatore è uno scippatore e basta e uomini e donne sono tutti eguali».

Ribatte Roberto Calderoli: «Uguali sì, lo sono tutti gli uomini quando nascono, ma l'intergazione e l'accoglienza prevedono non belle frasi ma degli atti concreti e molta intelligenza nel sapere costruire».

Ma torniamo a Fini. Un ragazzino gli chiede: «Come farà a convincere quelli di destra sull'immigrazione?». «Questa è una bella domanda l'hai pensata tu o te l'hanno suggerita?».

Poi torna serio. «Bisogna discutere di queste cose con chi non la pensa come me, ma sono sicuro che se viene qui qualche amico di destra, e anche di sinistra, e parla con voi vedrete che si convincono». «Certo che se parlano da un bel salotto elegante di cose che sanno per sentito dire non si convinceranno mai», aggiunge. Il leader di An è pronto a una parziale revisione della Bossi-Fini: «L'impianto della legge è giusto ma alcune modifiche sarebbero necessarie: allungherei di un anno il periodo per trovare lavoro e sveltirei le pratiche burocratiche per il rinnovo del permesso di soggiorno».

Il Fini-pensiero piace all'opposizione. «Nel centrodestra non c'è tregua né pace neppure lessicale ma anche se si usano le stesse parolacce c'è chi ha torto e chi ha ragione», dice Rosy Bindi, presidente del Pd. Per Bindi la Bossi-Fini va cancellata.

D'accordo con Fini si dichiara anche Lorenzo Cesa, dell'Udc. «Fino a oggi abbiamo conosciuto tra le categorie politiche quelle dei postfascisti e dei postcomunisti - attacca invece il forzista Osvaldo Napoli - ora scopriamo che l'album di famiglia si arricchisce della categoria dei poststronzi».

Il presidente della Camera, Gianfranco Fini, si intrattiene con un cittadino immigrato in una foto d'archivio
Sopra il ministro leghista Roberto Calderoli

LE NOMINE EUROPEE

Frattini assicura: «D'Alema è stato abbandonato dal Pse»

ROMA L'accordo raggiunto sulle nomine per i vertici della futura Unione europea è stato «l'unico possibile», un accordo «premiante» con «persone di valore che sapranno certamente fare molto bene». Dopo aver lasciato il vertice straordinario di giovedì sera a Bruxelles senza rilasciare commenti, da Gedda Silvio Berlusconi rompe il silenzio sulla scelta dei 27 che hanno nominato il belga Herman Von Rompuy primo presidente stabile dell'Ue e la britannica Catherine Ashton Alto rappresentate della politica estera, nomine da più parti giudicate deboli e soprattutto frutto di interessi nazionali.

Il presidente del Consiglio, in Arabia Saudita per una missione «commerciale», non risponde invece alla domanda se sia rammaricato per la mancata nomina di Massimo D'Alema a Mr Pesc, al posto del quale è stata preferita la Commissaria Ue al commercio estero, digiuna di diplomazia. A rispondere è invece il ministro degli Esteri, Franco Frattini, che assicura: sulla candidatura dell' ex premier, il governo è sempre stato «leale»; è stato il Partito socialista europeo ad averlo «abbandonato».

«Il vincitore è Barroso» (presidente della Commissione europea), che «assume il ruolo di personalità più forte al vertice europeo. Il perdente è il gruppo socialista di Schulz», commenta ancora il titolare della Farnesina, dicendosi tuttavia «dispiaciuto» per D'Alema che, a suo avviso, sarebbe stato un «eccellente» Mr Pesc. «Alla fine i socialisti hanno ceduto alla richiesta britannica per aiutare un governo amico in difficoltà a pochi mesi dal voto, e lo hanno abbandonato» in favore della Ashton. Una signora, sostiene Frattini, che sebbene «non molto conosciuta» saprà comunque essere «una rappresentante competente e preparata».

A sua volta, il capogruppo Pse Martin Schulz ha replicato accusando il governo italiano di «un non fattivo attivismo» nei confronti dell'ex ministro degli Esteri.

IL PRESIDENTE DELLA FIAT

Montezemolo: «Abbassare i toni e fare le riforme»

di VINDICE LECIS

ROMA È già a rischio il confronto sulle riforme istituzionali. La pregiudiziale del Pdl per l'elezione diretta del premier fa vacillare la possibilità di un'intesa nella seduta del Senato del 2 dicembre. Per il Pd le priorità sono invece la riduzione del numero dei parlamentari, la trasformazione del Senato in Senato federale e l'abolizione del bicameralismo perfetto.

Luca di Montezemolo

Il coordinatore del Pdl Sandro Bondi spiega che l'elezione diretta del premier «corrisponderebbe non solo al miglior funzionamento dell'intero sistema politico italiano ma converrebbe anche all'opposizione». Una pregiudiziale, rilanciata dal capogruppo Pdl al Senato Gasparri, che non piace al Pd.

Il vicesegretario Enrico Letta ha il sospetto che la destra al confronto «non voglia nemmeno andarci». Se si deve partire dai punti condivisi, sottolinea la capogruppo al Senato del Pd, Anna Finocchiaro, l'approvazione delle riforme costituzionali deve avvenire a larga maggioranza. Due le proposte: ridurre i parlamentari e abolire il bicameralismo perfetto.

Il leader dell'Udc, Pier Ferdinando Casini, non esclude che il premier possa avere più poteri, «ma il Parlamento non sia un orpello e conservi la sua funzione centrale». L'Idv si oppone al premierato: «In Italia la prima riforma che deve essere messa all'ordine del giorno è quella sul confliutto di interessi. Solo dopo si potrà discutere delle altre» dice il presiente dei senatori Belisario. E Pino Sgobio, della segreteria del Pdci avverte che «contro i piani eversivi della maggioranza servono le barricate nel Parlamento e nel Paese. Nessuno dell'opposizione si presti al gioco del Pdl».

Interviene anche il presidente della Fiat Luca Cordero di Montezemolo che, presentando a Genova la sua associazione "Italia Futura", afferma che «senza un clima di rispetto verso le istituzioni non da curva sud e da opposte tifoserie è impossibile affrontare quelle grandi riforme, a cominciare da quelle dello Stato che sono fondamentali per i cittadini». «Ci aspettiamo che le persone più responsabili dei due schieramenti abbassino i toni. Finiscano i veleni. Ci sia uno spirito di rispetto e collaborazione, e ognuno nel proprio ruolo, cerchi di condividere quelle poche cose fondamentali per il futuro del nostro Paese» afferma Montezemolo.

PARLAMENTO

«Starci è pesante, troppi emendamenti»

GEDDA «La nostra alleanza è molto solida e continueremo a governare per i prossimi tre anni e mezzo, perchè intendiamo portare a termine responsabilmente il mandato assegnatoci dagli elettori». Rompe il silenzio sulle ultime vicende politiche, Silvio Berlusconi, per ribadire dall'Arabia Saudita che è sua intenzione portare a termine la legislatura, nonostante le innegabili turbolenze nella maggioranza, molte delle quali legate alle scelte da compiere sulla giustizia che - il premier lo ricordava ancora venerdì - resta la priorità delle priorità.

Indaffarato per tutto il giorno in diversi colloqui con i ministri sauditi, prima della cena con il Re Abdullah il premier si era concesso a telecamere e giornalisti negli splendidi saloni della guest house regia, dove alloggia in questi giorni, solo per fare un punto sulla visita diplomatica e per rispondere ad una domanda sulle nuove nomine Ue. Ma aveva evitato di commentare l'amaro in bocca lasciato all'Italia per la mancata promozione di Massimo D'Alema a mister Pesc.

Poco più tardi però, incontrando la comunità italiana in Arabia Saudita nel centro culturale del Consolato a Gedda, Berlusconi ha voluto spiegare con pazienza che la maggioranza è salda e certamente concluderà la legislatura. E che «la realtà è molto diversa da quella che raccontano i giornali, e la situazione è abbastanza tranquilla». Di fronte alla curiosità dei presenti il Cavaliere ha glissato sull'alto tasso di litigiosità tra alleati, minimizzando le difficoltà che talvolta la maggioranza incontra in Parlamento, dove viene battuta dalla opposizione. «Qualche volta manchiamo al voto sui provvedimenti meno importanti ma solo perché non siamo professionisti della politica e funzionari di partito come quelli della sinistra: siamo gente che lavora», ha rassicurato gli italiani il premier, prima di elencare i successi del governo (dal caso rifiuti a Napoli alla gestione della crisi Alitalia a quella del terremoto in Abruzzo), utili anche a «cancellare l'immagine disastrosa dell'Italia all' estero» e a consentire di avviare proficui accordi di partnership con il mondo arabo: ciò che sta facendo in queste ore.

Certo, ha ammesso candidamente Berlusconi, «stare in Parlamento è qualcosa di molto pesante, si fanno sedute con tanti emendamenti alle leggi ma questa è la democrazia ed è giusto che sia così. Noi siamo abbondantemente presenti, ma quando c'è da approvare ordini del giorno di scarsa rilevanza qualche volta manchiamo». Disguidi gestibili, dunque. Ciò che conta è l'impegno del governo nel portare avanti il programma concordato con gli elettori.

«Prima del mio avvento in politica - assicura infatti il premier - gli elettori votavano senza conoscere il programma, gli alleati e il nome del premier. Noi abbiamo fatto l'opposto, abbiamo portato una nuova moralità in politica che è non solo non rubare, ci mancherebbe altro, ma mantenere le promesse fatte agli elettori».

Silvio Berlusconi

BERLUSCONI IN VISITA IN ARABIA SAUDITA

«Il governo durerà tutta la legislatura»

«A volte manchiamo al voto, non siamo funzionari di partito»

MORALITÀ

Non è solo non rubare ma anche mantenere le promesse in politica

REGIONALI IN CAMPANIA

Cosentino non rinuncia ma si rimette al Pdl

NAPOLI Il sottosegretario all'Economia Nicola Cosentino smentisce le notizie di stampa che danno per imminente una sua rinuncia alla candidatura alla presidenza della Regione Campania, ma ribadisce che si atterrà ad una eventuale decisione del partito su una scelta alternativa. Rispondendo alle domande di un giornalista in una conferenza stampa, convocata dal Pdl sull'emergenza sanità in Campania, Cosentino ha detto: «Non ho assolutamente rinunciato alla candidatura. Ho solo detto che è giusta una riflessione del partito su questo argomento».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 21 novembre 2009 è stata di 42.350 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

E la sinistra continua a non capire il Nord

Il grosso dell'elettorato leghista non ha mai condiviso i proclami secessionisti di Bossi neppure nel 1996 del massimo scontro con Roma: leggere i sondaggi dell'epoca, o anche semplicemente chiedere a Bepi Covre. È la politica nel suo complesso ad alimentare il malessere: come conferma l'ultimo esempio di pochi giorni fa, quando alla faccia della lotta agli sprechi il Senato ha approvato a larghissima maggioranza trasversale (239 sì contro 12 no) l'aumento da 10 a 12 delle poltrone di segretario d'aula (figura a cui competono, oltre a più soldi, tre segretarie e l'auto blu) per non lasciare a bocca asciutta l'Italia dei Valori. Ed è questo Stato a farsi detestare dagli italiani quando vanta il terzo debito pubblico al mondo, porta la tassazione a sfiorare il 50 per cento, fa lievitare di continuo la spesa pubblica; e mentre milioni di cittadini faticano a procurarsi perfino il pane, dispensa loro subdoli "circenses" con millanta lotterie, che da gennaio a oggi hanno fruttato all' Erario sette miliardi e mezzo di euro.

Di tutto questo, la Lega è l'effetto e non la causa. E la secessione, se verrà, non sarà di color verde padano, ma avrà la ben più temibile natura inutilmente segnalata da Sergio Romano e dallo stesso Illy: il divorzio silenzioso degli italiani dall'Italia. La sinistra, a quanto pare, continua a non capirlo: non solo nella concretezza della quotidianità, ma perfino nella fantapolitica, al cui filone si ispira il pamphlet appena sfornato. Si vede che, dando per perso a vita il Lombardo-Veneto, ha deciso di puntare tutto sulle prossime elezioni di Marte.

Francesco Jori

Spatuzza rivela le confidenze del boss che coinvolgono il Cavaliere e Dell'Utri

PALERMO Continuano a far tremare i palazzi della politica e a rendere inquieti i sonni di Berlusconi le rilevazioni di Gaspare Spatuzza. Dopo le dichiarazioni del pentito di mafia sui presunti rapporti tra Cosa nostra e Berlusconi e Dell'Utri, ora si ipotizza che anche il boss Filippo Graviano, si starebbe decidendo a collaborare. «Noi restiamo a osservare - si limita a dire il procuratore nazionale antimafia Piero Grasso - finché uno non chiama e dice voglio collaborare, la collaborazione non inizia». Nel frattempo però Giuseppe Lumia (Pd), membro della commissione antimafia, sembra alludere a possibili, clamorosi colpi di scena: «Il nostro Paese deve essere pronto, pur di conoscere la verità, ad accettare le più terribili conseguenze processuali».

Spatuzza ha raccontato ai pm Alessandro Crini e Giuseppe Nicolosi della Dda di Firenze di avere saputo direttamente dal boss Giuseppe Graviano che si erano messi «il Paese nella mani». Una frase che, come si legge nei verbali di Spatuzza, fa riferimento a un presunto accordo tra la mafia e Berlusconi. «Ritengo di potere escludere categoricamente, conoscendoli assai bene, che i Graviano si siano mossi nei confronti di Berlusconi e Dell'Utri attraverso altre persone», dice Spatuzza. «Non posso pensare che i Graviano abbiamo stretto patti senza parlarci direttamente». Aggiunge di non sapere quali fossero i termini di questo presunto patto.

CASO MARRAZZO
LE INDAGINI

I tecnici della magistratura cercheranno di recuperare tutti i file presenti nel personal computer appartenente alla vittima

Brenda è morta soffocata, niente lesioni sul corpo

Ma nella casa sono stati trovati tranquillanti mentre si cerca un secondo cellulare

In alto Brenda. A destra, il letto bruciato dove è stato trovato il corpo senza vita della trans

ROMA Morte da asfissia di ossido di carbonio: questo è il primo risultato a cui è giunta l'autopsia svolta sul corpo di Brenda, il transessuale brasiliana coinvolta nel caso Marrazzo e trovato morto venerdì mattina all'alba nel suo appartamento di via Due Ponti, a Roma. L'esame autoptico, effettuato da un pool di quattro medici, conferma in prima battuta che ad uccidere il trans siano state le esalazioni del fumo sprigionate dall'incendio scoppiato nel suo appartamento. La tac ha anche escluso la presenza di lesioni sul corpo di Brenda. Si tratta di un primo tassello in un una vicenda dai molti lati ancora poco chiari. Gli esperti del policlinico Gemelli dovranno ora sottoporre la salma ad ulteriori esami, in primo luogo quello tossicologico. Brenda, infatti, nelle ultime settimane, aveva cominciato ad assumere con regolarità massicci quantitativi di Minas, un tranquillante. Alcune scatole del medicinale sono state rinvenute nel suo appartamento oggi nel corso di un lungo sopralluogo nel monolocale di via Due Ponti, parzialmente annerito dal fumo, effettuato dagli uomini della squadra mobile e dagli esperti della polizia scientifica.

Gli inquirenti hanno passato al setaccio l'appartamento: una zona risulta semidistrutta dalle fiamme. Per terra ancora gli stivali anneriti dal fuoco e un letto quasi completamente mangiato dalle fiamme. Gli inquirenti ribadiscono che si tratta di una scena del crimine «ambigua e complessa» a cominciare dalla valigia, da cui sarebbero partite le fiamme, che è posta a pochi centimetri dalla porta di ingresso che i vigili del fuoco hanno dovuto sfondare perchè chiusa dall'interno. Gli investigatori, inoltre, starebbero cercando un secondo cellulare appartenuto a Brenda che l'8 novembre scorso fu rapinata di un altro telefono portatile in una circostanza poco chiara. Spetterà ai tecnici della questura invece tentare di recuperare i file presenti nel personal computer trovato immerso nell'acqua del lavabo. Secondo quanto si apprende, l'acqua non rappresenterebbe un elemento distruttivo per il materiale del pc per cui si spera di poter recuperare tutto il materiale al suo interno.

Anche ieri le amiche di Brenda, la vasta comunità di transessuali che vive in via Due Ponti, hanno ribadito che lei, dopo lo scandalo che ha travolto l'ex presidente della Regione, Pier Marrazzo, stava male psicologicamente e aveva paura. «Non so niente di video, al massimo poteva avere delle fotografie che però ha buttato», ha raccontato China, l'amica e vicina di casa di Brenda. La transessuale ha confermato che Brenda negli ultimi tempi «beveva molto e prendeva medicine per dormire. Ecco perchè penso ad un incidente e non che sia stata uccisa».

Non vogliono fare la fine di Brenda. Non vogliono morire. Ma nemmeno vivere con il terrore di essere ammazzate. E vogliono continuare a svolgere il loro lavoro, battere. Perchè è l'unico modo «per mandare i soldi alle nostre mamme. Non siamo dei mostri». Dopo aver visto quello che è successo alla loro amica Brenda, il trans coinvolta nella vicenda che ha portato alle dimissioni di Piero Marrazzo da presidente della regione Lazio. I viado di via Due Ponti adesso hanno paura.

I più coraggiosi dicono di non temere nessuno, ma basta guardarli negli occhi o vedere le loro mani che tremano per capire quanto questa storia abbia cambiato la loro vita. E adesso sono in tante a chiedere protezione. Si sentono spiati, inseguiti, minacciati. E per chiedere «verità sulla morte di Brenda» diverse centinaia di donne e transessuali hanno manifestato, in serata, nel centro di Roma con un corteo partito da piazza Vittorio. Le manifestanti, studentesse universitarie, immigrate con il velo e transessuali di ogni età hanno esposto striscioni con su scritto «alla vostra sicurezza rispondiamo: la notte è nostra e ce la riprendiamo».

L'ex governatore: «Non ho dato interviste»

ROMA Il legale dell'ex governatore della Regione Lazio, Piero Marrazzo, Luca Petrucci, ha smentito presunte interviste o dichiarazioni rilasciate dallo stesso Marrazzo in merito alla morte del transessuale Brenda.

«Leggo sul Corriere della Sera e su Repubblica - ha detto il legale - presunte dichiarazioni di Piero Marrazzo o di suoi ipotetici amici sulla tragica scomparsa del trans Brenda».

« Tali dichiarazioni - ha proseguito il legale - alcune addirittura virgolettate e con citazioni di sms, sono false dalla prima all'ultima parola in quanto Marrazzo, pure informato dalla moglie su quanto accaduto, non ha incontrato o parlato con nessuno di questa tragica vicenda».

L'avvocato Petrucci ha inoltre preannunciato querele per «mettere fine a questo scorretto e diffamatorio modo di fare informazione in violazione dei più elementari principi di rispetto delle persone e di tutela della privacy».

L'INTERVISTA

MEMBRO DELLA COMMISSIONE SUI SERVIZI SEGRETI

Rosato: il caso trans potrebbe riservare sorprese insospettabili

di MAURO MANZIN

TRIESTE Membro della commissione che controlla i servizi segreti, deputato del Pd, il triestino Ettore Rosato non ha dubbi: il caso Brenda sarà risolto.

Il caso Brenda riaccende la situazione di conflittualità politica che tante volte lo stesso Presidente Napolitano ha bocciato con fermezza...

«Sì, la riaccende e credo che sia sbagliata proprio la strumentalizzazione che ha coinvolto il governatore Marrazzo e sia sbagliato strumetalizzare adesso qualsiasi di queste vicende che sono ad essa collegate».

Si riferisce alle escort di Berlusconi?

«La vicenda delle escort di Berlusconi non sono state da noi strumentalizzate. Un altra cosa è chiedere chiarezza anche al presidente del Consiglio. Io ricordo che è stato lanciato un allarme sulla sicurezza del premier e rispetto alla sua vita, non si tratta più di vita privata ma è una vita del presidente del Consiglio che deve rispettare alcune regole basilari. E queste regole non sono state evidentemente rispettate».

Brenda, un giallo alla Derrick, ora spunta la pista del computer ma si dice che la vittima avesse venduto il suo pc pochi giorni fa. Non è che qualcuno, probabilmente l'omicida, abbia portato con sè un computer e lo abbia posizionato in modo che gli inquirenti lo trovino con nel hard-disk i nomi che interessano a lui o a loro?

Ettore Rosato

«Questi sono tutti elementi che, nel rispetto della puntata di Derrick, dobbiamo aspettare la sua conclusione, nel rispetto del lavoro della magistratura dobbiamo invece verificare quali saranno gli esiti dele indagini. È chiaro che la vicenda ha dei profili molto, molto inquitanti ed è importante che su questo ci sia una grande chiarezza e che il lavoro di chi indaga riesca ad andare fino in fondo».

Si parla che Brenda avesse frequentazioni con politici, gente del mondo dello spettacolo e sportivi. Che atmosfera si respira nell'emiciclo di Montecitorio?

«Un'aria non molto diversa da prima. Credo che ognuno di questi scandali abbia una ricaduta immediata in cui c'è sempre coinvolto qualcuno. Ma anche qui bisogna attendere i risultati delle indagini. Io comunque distinguerei i fatti: uno sono i casi di vita privata, criticabili o meno che essi siano, su cui ci sono giudizi di carattere etico e morale, mentre altri sono i fatti giudiziari e le violazioni di legge. Io credo che bisogna tenere distinti questi due piani».

Lei è membro del Comitato di controllo dei servizi segreti, pensate di avere della audizioni in merito al caso?

«Ogno scandalo di questo tipo, ogni momento pubblico degli ultimi mesi, dalla vicenda Boffo alle vicende delle escort, ci ha visto attenti a visionare e a verificare insieme ai servizi segreti che nessun apparato degli "007" italiani sia coinvolto in queste vicende e che tutto il supporto alla magistratura sia fornito regolarmente».

E farete tutto ciò anche sul caso Brenda?

«Non è che a ogni vicenda giudiziaria noi dobbiamo investigare se i servizi siano coinvolti o meno. Ci saranno stati dei casi in cui appartenenti o ex appartenenti ai servizi sono stati coinvolti in vicende poco chiare o illegittime».

Quindi per lei è prematuro parlare di servizi deviati da politici?

«Assolutamente sì. Credo che, ad oggi, non ci siano elementi per dire che siamo in questa situazione».

Il caso Brenda sarà uno dei tanti casi insoluti italiani?

«No, io credo che verranno fuori le responsabilità».

ECOINCENTIVI EUROCAR NOVEMBRE 2009

POLO 1.2 TRENDLINE
Prezzo di listino € 12.793,79
OFFERTA EUROCAR
€ 9.500,00*
con finanziamento € 155,22 al mese

FOX 1.2 EASY
Prezzo di listino € 10.468,78
OFFERTA EUROCAR
€ 6.990,00*
con finanziamento € 114,21 al mese

GOLF TSI 105CV TRENDLINE
Prezzo di listino € 17.766,31
OFFERTA EUROCAR
€ 12.800,00*
con finanziamento € 209,14 al mese

Foto a puro scopo indicativo.

* Offerte valide per contratti stipulati entro il 30/11/2009 con ecoincentivo statale alla rottamazione Euro 0, 1, 2.
Prezzi chiavi in mano solo con finanziamento Contovivo Volkswagen Bank con Alter Ego in 84 rate, Tan 7,95%. Spese istruttoria pratica escluse (€ 250,00 + € 14,62 bollo). Salvo approvazione Volkswagen Bank.

EUROCAR ITALIA SRL.
TRIESTE - Via Flavia 27 - Tel. 040 - 2440900
GORIZIA Stradone della Mainizza 130 - Tel. 0481-391381
www.eurocar.it

SECONDO I DATI DEL MINISTERO DELLA SALUTE I CONTAGIATI SONO 2,3 MILIONI

Influenza, vaccinate finora 333mila persone

Sono 70 le vittime in Italia del virus H1N1. La percentuale di decessi rimane bassissima: 0,003%

ROMA Altre due vittime da influenza A ieri in Italia mentre i casi di contagio avrebbero ormai sforato la soglia dei 2 milioni. Un uomo di 44 anni è morto all'ospedale di Catanzaro. Originario della provincia di Vibo Valentia, era stato ricoverato un mese fa ed è deceduto per complicanze celebrovascolari. Si tratterebbe di problematiche previste nel caso di influenza A, anche se il paziente non soffriva di altri disturbi di salute. Era invece affetto da gravi problemi cardiaci precedenti all'influenza Pasquale Savarese, 50 anni di Savona, deceduto ieri mattina all'ospedale San Martino di Genova.

Intanto una bambina di 7 anni, dopo esser stata ricoverata per alcuni giorni nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Merano, è stata trasferita questa mattina al Policlinico di Verona per l'aggravarsi delle sue condizioni. E si sono aggravate anche le condizioni di un uomo di 45 anni di Sulmona affetto da una grave forma di polmonite causata dal virus: è stato trasferito all'ospedale Careggi di Firenze.

Sono 70 le vittime dell'influenza A in Italia secondo il bollettino del ministero che registra un aumento delle persone vaccinate, giunte a 333.366 su un totale di oltre 4 milioni di dosi consegnate.

In base ai dati Influnet della settimana dal 9 al 15 novembre i casi di influenza settimanali stimati sono circa 752mila, che sommati ai casi registrati settimanalmente dall'inizio della sorveglianza (19 ottobre) danno un totale di 2.306.000 casi. Le regioni dove si registra la più ampia diffusione del virus sono le Marche con un incidenza del 2,9 per cento seguite da Emilia Romagna (1,8), Lazio (1,7), Abruzzo (1,6) e Campania (1,6). Le regioni hanno segnalato fino ad oggi al ministero 489 ricoveri in ospedale per complicanze, di cui 241 che richiedono cure di alta specializzazione e assistenza respiratoria: una quota pari allo 0,01 per cento del totale stimato delle persone che hanno contratto la nuova influenza. La percentuale delle vittime correlate all'influenza A è lo 0,003 per cento dei malati, contro lo 0,2 per cento delle vittime correlate alla normale influenza. Delle vittime, ben 25 sono in Campania.

In base a dati parziali pervenuti all'Istituto superiore di sanità sono state vaccinate al 20 novembre circa 333.366 persone. In particolare le Regioni sono state sollecitate a vaccinare con la maggiore rapidità le donne al secondo e terzo trimestre di gravidanza e i soggetti dai 6 mesi ai 64 anni appartenenti alle categorie a rischio per patologie preesistenti, con priorità assoluta per i bambini. Quanto ai vaccini, la quinta distribuzione, cominciata nella giornata di giovedì 19 novembre, è stata già effettuata in 11 tra Regioni e Province Autonome e si concluderà domani. Entro la fine del mese dicembre si prevede la consegna di 10 milioni di dosi. *(m.v.)*

Una donna incinta si sottopone al vaccino per il virus dell'influenza A

L'INTERVISTA

Garattini: «Una mutazione non è sempre negativa»

di CRISTINA SERRA

TRIESTE Se l'allarme mutazione rimbalza di ora in ora come una pallina da ping-pong c'è, per fortuna, anche chi gioca di chop, per difendere e sottolineare la validità di alcuni concetti su cui si sta facendo troppa confusione. È Silvio Garattini, fondatore e direttore dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche «Mario Negri».

Professor Garattini ciò che alcuni virologi avevano dato per possibile è diventato reale: il virus H1N1 è mutato. Quali potrebbero essere le conseguenze?

Una mutazione non è sinonimo di evento negativo, né dobbiamo temere che si sia innescato un processo per cui, d'ora in avanti, assisteremo a cambiamenti «a raffica». Molto spesso una piaccola variante nel genoma di un organismo ne attenua certe particolarità funzionali. E potrebbe benissimo essere questo il caso: in seguito alla mutazione, cioè, il virus H1N1 potrebbe anche perdere alcune delle caratteristiche di infettività che ci allarmano così tanto (direi senza motivo, dal momento che la mortalità registrata è inferiore a quella delle comuni influenze stagionali). In ogni caso, le informazioni di cui attualmente disponiamo sono troppo parziali per poter dare un parere pessimista.

Alla luce di questo cambiamento nel virus, il vaccino somministrato dalle autorità sanitarie potrebbe risultare inutile?

Posto che i dati recenti sembrano indicare una diminuzione nella contagiosità del virus, per lo meno negli Stati Uniti, è bene sottolineare che l'efficacia del vaccino non è cambiata, né è cambiata l'attività degli antivirali. Quel che non dovrebbe cambiare da parte del pubblico è l'osservanza dei consigli del medico curante. Invece può risultare dannoso il ricorso sconsiderato agli antivirali se non servono davvero, perché questi farmaci potrebbero selezionare ceppi resistenti di virus che altrimenti l'organismo eliminerebbe da sé.

Silvio Garattini

Lo squalene è assurto agli onori della cronaca, ma in termini negativi. E' proprio necessario usarlo nel vaccino?

Lo squalene è un adiuvante sulla cui sicurezza esistono provate documentazioni scientifiche nonché il placet delle agenzie per il farmaco sia italiana che europea. Viene usato perché nel punto dell'inoculo, assieme ad altri prodotti oleosi presenti nel vaccino, crea una piccolissima infiammazione. Ciò richiama in quel punto i linfociti T, cellule responsabili delle risposte immunitarie che si attivano prima e con maggiore vigore. È uno stratagemma che permette di impiegare meno elementi virali, ottenendo la stessa intensità nell'effetto. Non dobbiamo dimenticare che lo squalene è presente in tutte le cellule come componente di membrana, e che entra nella sintesi degli ormoni steroidi. Quello che introduciamo col vaccino, una tantum, ha una concentrazione di gran lunga inferiore a quella endogena.

Le donne incinte dovrebbero prendere qualche precauzione in più?

La vaccinazione va fatta, se il medico lo suggerisce, a partire dal II e III trimestre di gravidanza. I giornali hanno riportato il decesso di un feto alla 38ma settimana in una donna che aveva assunto il Pandemrix, un vaccino formato da frazioni virali inattivate e adiuvate. Quel che si può dire è che il vaccino, per ovvi motivi, non è mai stato sperimentato in gravidanza prima d'ora e che la possibilità di eventi sfortunati esiste, seppur minima. Tuttavia, va detto che per le donne in gravidanza il rischio di una complicanza qualsiasi, non legata dunque al virus H1N1 o al suo vaccino, è sempre più alto che per una donna che non aspetta un figlio.

Uccidono per il colore di un muro: arrestati due fratelli nel Napoletano

NAPOLI Litigavano spesso, da anni. Venerdì sera l'ennesimo diverbio, per il colore di un muro. Uno voleva tinteggiare il palazzo di bianco, gli altri no. E così dalle parole si è passati a una lite sfociata in omicidio. È accaduto nel Napoletano, a Sant'Antimo, dove un uomo, un imprenditore edile, è stato ucciso e due fratelli, commercianti di abbigliamento, sono stati arrestati. La «colpa» della vittima, Onofrio Di Spirito, 34 anni, imprenditore edile, è stata quella di curare la ristrutturazione dello stabile dove i due fratelli, Antonio e Mario Marzocchella, incensurati, di 32 e 30 anni, avevano la sede del proprio negozio, nel centro di Sant'Antimo. Non era la prima volta che i tre, secondo quanto accertato dai carabinieri della compagnia di Giugliano, litigavano proprio per questioni legate alla ristrutturazione. Era dalla mattina che i tre, sul colore del muro, litigavano. Poi, la sera, poco distante dall'abitazione della vittima, sono stati esplosi quattro colpi di pistola.

L'ESTRAZIONE

Superenalotto, niente 6 Il jackpot a 92 milioni

«Giallo» a Bagnone: rimane misterioso il super-vincitore

ROMA Nessun 6 e nessun 5+1 al gioco del Superenalotto di questa sera. I cinque azzeccati sono invece 7 e incassano 102.326,72 euro ciascuno. La combinazione vincente di ieri sera è dunque la serguente: 36, 37, 50, 57, 73, 83; jolly 69 e superstar 19. Il jackpot sale a 92 milioni e 300 mila euro.

Ai 1.665 vincitori con punti 4 spettano 430,20 euro. Ai 67.623 vincitori con punti 3 vanno 21,18 euro.

Ecco le quote Superstar: nessun vincitore con 5. Agli 8 vincitori con 4 vanno 43.020 euro. Ai 374 vincitori con 3 2.118 euro. Ai 5.568 vincitori con 2 vano 100 euro. Ai 36.433 vincitori con 1 vanno dieci euro. E agli 89.778 vincitori con 0 punti 5 euro.

Ma continua intanto il giallo di Bagnone. Se un vincitore c'è, a Bagnone nessuno infatti se n'è accorto. Nel paese della Lunigiana, 2000 anime, dove è stato venduto il biglietto (da 2 euro) che ha centrato il 6 del Superenalotto, il 22 agosto scorso, la fortuna - dicono gli abitanti - è passata e se ne è andata. Nessun concittadino raggiante e, all'improvviso, ottimista sul proprio futuro, nessun cambiamento negli stili di vita. Intorno alla vincita di quasi 148 milioni di euro è, dunque, ancora mistero fitto con un «vincitore fantasma».

Tanto da far dire al primo cittadino, Lazzeroni: «Ormai c'è molto scetticismo, molti pensano che non sia una persona di qui». Tra 48 ore, all'incirca, scadono i 90 giorni oltre i quali chi ha acquistato la schedina vincente potrà incassare il premio. La Sisal mantiene, per regolamento, un riserbo strettissimo. Cortese, ma fermo, l'ufficio stampa milanese. «Non possiamo neppure dire se la ricevuta di partecipazione al gioco, che deve essere in originale e integra sia stata presentata». Le norme prevedono che «il termine massimo per la presentazione delle ricevute vincenti è di 90 giorni solari dal giorno successivo alla pubblicazione del Bollettino ufficiale, pena la decadenza di ogni diritto».

INSORGONO I FAMIGLIARI DELLE VITTIME DEL CIRCEO

La giornalista: «Sposerò Izzo per dimostrarne l'innocenza»

ROMA Donatella Papi, la giornalista che vorrebbe sposare Angelo Izzo, ha chiesto «ufficialmente sorveglianza in carcere» per il detenuto. Parlando con i giornalisti, ieri mattina a Roma, la Papi ha affermato di voler vedere Izzo «in televisione, in figura intera e nel volto per essere rassicurata sullo stato della sua persona. Con le denunce che ho fatto per riaprire il processo di Ferrazzano e con le prove che porterò a testimonianza, in questo momento vorrei essere sicura che il detenuto non abbia ritorsioni».

La giornalista ha detto di voler fare questa richiesta e dire queste cose preventivamente, «affinchè in carcere non gli succeda nulla, anche a fronte delle frasi pronunciate in tv da Daniela Lopez».

Donatella Papi ha poi aggiunto che Izzo non è a conoscenza delle prove testimoniali che porterà e renderà note «solo nelle sedi competenti: se si aprirà - ha sottolineato - uno scenario di perizia psichiatrica, come soggetto che può reiterare il reato, sarà mia battaglia difenderlo. Ho già venduto la casa, ho 310 mila euro a disposizione».

Donatella Papi

Angelo Izzo

«Bisognava creare una trasmissione paritaria» ha detto la Papi commentando con alcuni cronisti la trasmissione «Italia sul Due» andata in onda l'altroieri, in cui si discuteva sul caso.

«Alla signora Lopez che mi ha aggredito ho avuto solo parzialmente la possibilità di spiegare - ha affermato la Papi - c'è stata una non comprensione. Quando sono stata chiamata dalla trasmissione, ho spiegato che stava per uscire un comunicato e ho detto sia il titolo che il suo contenuto. Mi hanno confermato la presenza in studio e mi hanno accolta in esclusiva per raccontare la mia storia. Se questa cosa - ha aggiunto - fosse stata detta e preparata, ci sarebbe stato meno disappunto. Bisognava creare una trasmissione paritaria».

La Papi dunque sposerà Angelo Izzo per «dimostrare la sua innocenza», farà riaprire - garantisce - il processo sul delitto Ferrazzano e porterà nuove prove sulla strage del Circeo. Ma i parenti delle vittime insorgono subito e chiedono di non stare spazio sui media a un criminale come Izzo.

«Sono una giornalista, ho 53 anni, conosciuta e stimata, nell'ultimo anno mi sono occupata totalmente di solidarietà e casi difficili in cui ho acquisito esperienza e conoscenze specifiche», afferma la Papi, che conferma la sua volontà di unirsi in matrimonio con Izzo, condannato a due ergastoli, che sconta nel carcere di Velletri, per la vicenda del Circeo e di Ferrazzano.

Ma i familiari delle vittime di Angelo Izzo esprimono «profondo dispiacere per le notizie di queste ore». Letizia Lopez, sorella di Rosaria, uccisa nel massacro del Circeo nel 1975, e i parenti di Maria Carmela e Valentina Maiorano, massacrate nel 2005 a Ferrazzano (Campobasso), fanno sentire la loro voce attraverso l'avvocato Stefano Chiriatti, dopo le esternazioni di Donatella Papi. «Chiediamo che non si dia ulteriore spazio ad Angelo Izzo; è vergognoso che si dia spazio ad una persona pluricondannata, questo per il rispetto che si deve alla memoria delle sue vittime e allo loro famiglie».

EVACUATO IL LICEO MAMIANI

Pesaro, scherzo a scuola: 28 studenti in ospedale

PESARO Trenta studenti e un'insegnante del liceo psico-pedagogico «Terenzio Mamiani» di Pesaro sono dovuti ricorrere al pronto soccorso per aver respirato una sostanza urticante, presente nell'aria per uno scherzo di cattivo gusto. L'allarme è scattato poco prima delle 8.30. « Come ogni mattina - racconta il preside Carlo Nicolini - il collaboratore scolastico ha aperto il portone, si è intrattenuto qualche secondo con le prime due alunne arrivate, e poi è salito a prendere le chiavi delle aule. Quando è sceso di sotto, le due ragazzine lamentavano bruciori agli occhi e alla gola, e via via, anche gli altri studenti in arrivo hanno accusato gli stessi sintomi». Alle 8.29 la prima chiamata al 118. «Abbiamo subito istituto un posto medico avanzato a scuola, con quattro ambulanze - spiega Edoardo Berselli, direttore medico di presidio dell'Azienda ospedaliera «San Salvatore» - e attivato il piano di emergenza, che scatta in previsione di un afflusso massiccio di pazienti presso il pronto soccorso».

Il liceo è stato completamente evacuato e sottoposto ad accurati controlli da parte del personale dell'Arpam e dei vigili del fuoco. Dal pronto soccorso escludono che si possa trattare di intossicazione o avvelenamento, anche se gli studenti hanno accusato problemi alle vie respiratorie. I primi controlli all'interno dell'istituto scolastico hanno escluso una fuga di gas e la presenza di sostanze tossiche nell'aria. Piuttosto si pensa ad uno scherzo: alcune fialette urticanti, quelle solitamente usate nel periodo di carnevale, sono state gettate nei corridoi della scuola, forse diluite nell'acqua.

L'Arpam di Pesaro ha intanto posto sotto sequestro i prodotti utilizzati per le pulizie per un ulteriore controllo sulle possibili cause del misterioso incidente.

IL PROCESSO DI PERUGIA

Chiesto l'ergastolo per Amanda e Raffaele

Il pm: «Delitto per futili motivi». La Knox: «Quale vendetta? Meredith era mia amica»

La vicenda

L'OMICIDIO

Meredith Kercher, studentessa inglese di 22 anni, **è uccisa l'1 novembre 2007 con una coltellata alla gola** nel suo appartamento nel centro di Perugia

GLI INDAGATI

In carcere dal 6 novembre 2007:
- **Amanda Knox**, coinquilina americana della vittima
- **Raffaele Sollecito**, ex fidanzato della Knox

In carcere dal 6 dicembre 2007:
- **Rudy Guede**, ragazzo ivoriano fermato a Magonza il 20 novembre

Sono tutti accusati di **omicidio aggravato e violenza sessuale**

L'AUTOPSIA

Meredith è **morta tra le 18:50 dell'1 novembre e le 4:50 del 2 novembre** per un'insufficienza cardiorespiratoria dovuta a un meccanismo combinato di emorragia e asfissia

LA CONDANNA DI GUEDE

Giudicato con rito abbreviato, il giovane ivoriano è condannato, il 29 ottobre 2008, a **30 anni** di reclusione

LE RICHIESTE PER KNOX E SOLLECITO

Nell'ambito del processo iniziato il 16 gennaio 2009, il pm Mignini **chiede l'ergastolo per Amanda Knox e Raffaele Sollecito**. La sentenza è attesa per i primi di dicembre

ANSA-CENTIMETRI

di NATALIA ANDREANI

PERUGIA Ergastolo per Amanda Knox. Ergastolo per Raffaele Sollecito. Con nove mesi di isolamento diurno per lei e due per lui. Mancano pochi minuti alle tre del pomeriggio quando nell'aula della Corte di assise di Perugia risuonano le richieste di condanna per l'assassinio della studentessa inglese Meredith Kercher.

Per la pubblica accusa parla il pubblico ministero Giuliano Mignini. Amanda e Raffaele ascoltano in silenzio al banco degli imputati, divisi dagli avvocati e protetti dai baschi turchesi della penitenziaria.

Lui resta freddo, il Mac socchiuso davanti, lo zio e la sorella seduti alle spalle. Lei, visibilmente tesa, sbianca in volto. Poi chiede ai suoi legali di fare una dichiarazione.

E rinunciando ancora una volta all'interprete si rivolge ai giudici e ai giurati con voce emozionata, ma decisa: «Voglio dire due cose importantissime. Mez era una mia amica e non la odiavo. L'idea di una vendetta è assurda. Lei è sempre stata gentile con me. Poi Rudy Guedè non l'ho mai frequentato. Tra noi non c'era nessun rapporto. Quel che è stato detto in questi due giorni è pura fantasia. Non è la verità».

Ma i giochi ormai sono fatti. Mancano solo le parti civili e le arrighe dei difensori. Poi il processo di Perugia andrà a sentenza. E già il 5 dicembre, giorno fissato dalla Corte per la Camera di consiglio, gli ex fidanzatini potrebbero essere condannati al carcere a vita (Guedè ha avuto trent'anni). «Richieste esagerate», «ricostruzioni inverosimili», a sentire le difese degli imputati.

Ieri l'accusa ha terminato la sua relazione. In tutto tredici ore di ricostruzione, l'ultima delle quali riservata alla presentazione di un "filmato" virtuale fatto dall'ufficio del Pm in base alle risultanze investigative e testimoniali: ventitre minuti di immagini create al computer che attingendo dagli atti raccontano come sarebbero andate le cose fra le 16 del primo novembre 2007 e le 13 del giorno successivo. Con molti dettagli sui minuti del feroce delitto.

Ma l'intera mattinata il pubblico ministero Emanuela Comodi l'ha dedicata alle prove scientifiche e a demolire le tesi difensive sulla contaminazione dei reperti. «Ineccepibile, decisivo e inconfutabile è stato anche il lavoro della polizia postale sui computer e sui telefoni cellulari dei protagonisti di questa storia», ha detto il pubblico ministero. Al contrario pieno di incredibili approssimazioni è stato il lavoro dei consulenti delle difese, ha contestato il magistrato.

Alla fine la parola è tornata a Mignini. E il pubblico ministero è tornato sulla personalità degli imputati «che non hanno mai mostrato un istante di pentimento, un barlume di pietà per la loro vittima».

«Succube e incapace di contraddire» appare Sollecito, lo studente pugliese che in cella si è laureato in informatica. «Aggressiva, dominante, capace di grande rabbia, decisa a sfidare l'autorità», invece, la giovane studentessa americana che tagliò la gola all'amica «eliminandola per sempre», forse alla fine di un litigio. E che «non si è macchiata solo di un omicidio per futili motivi e di violenza sessuale, ma anche di altri reati gravissimi quali il furto, la simulazione di reato e la calunnia. Prima contro Patrik Lumumba e poi contro la polizia», ha chiuso il pubblico ministero.

Un'espressione di Amanda Knox al processo

Raffaele Sollecito in aula a Perugia

L'INCIDENTE PROBATORIO

Il superteste: «Ho visto trascinare Cucchi in cella»

Il detenuto del Gambia: «Si sentivano i rumori dei calci e le urla di dolore di Stefano»

ROMA Più che vedere ha sentito, e soprattutto, ha raccolto le confidenze di Stefano Cucchi. Con la deposizione di ieri, tramite incidente probatorio, del detenuto originario del Gambia S.Y., di 31 anni, è stata messa in ordine una versione che, complice i problemi di traduzione verificatisi in occasione del primo interrogatorio, presentava qualche lacuna. Parlando di quel 16 ottobre, quando lui e Cucchi, poi morto il 22 ottobre in ospedale, occupavano due diverse celle di sicurezza dell'edificio B della città giudiziaria per l'udienza di convalida dei loro fermi per droga, il teste ha detto di non aver visto il pestaggio, ma solo di aver notato dallo spioncino Stefano che veniva trascinato in cella.

«Ho sentito cadere in terra una persona - ha dichiarato al gip Luigi Fiasconaro, presenti i pm e i legali degli indagati e di parte civile - poi il rumore di calci, quindi un vociare delle guardie penitenziarie e il pianto di Stefano per il dolore». Il tutto sarebbe durato meno di un minuto.

L'unica persona, tra quelle che si trovavano nel corridoio delle celle di sicurezza, che il testimone sostiene di poter riconoscere, aveva la divisa blu ed è colui che aveva il compito di chiudere le celle, un agente definito «buono» perchè gli avrebbe offerto il caffè e una sigaretta, e del quale non è in grado di dire se abbia partecipato al pestaggio.

Anche in sede di incidente probatorio il cittadino del Gambia ha escluso il coinvolgimento di carabinieri. «Cucchi - ha quindi aggiunto - si lamentava per i dolori, in particolare gli faceva male un ginocchio».

Contrastanti i pareri delle parti al termine dell'audizione. Se per il pm Vincenzo Barba il testimone «nella buona sostanza ha ribadito ciò che aveva già dichiarato in precedenza», per l'avvocato Diego Perugini, difensore di Nicola Minichini, uno dei tre agenti di polizia penitenziaria indagati per omicidio preterintenzionale, S.Y. «non ha visto nulla, ha solo sentito rumori che deduce essere state botte». Secondo Gaetano Scalise, difensore di Aldo Fierro, uno dei medici indagati per omicidio colposo, quella che doveva essere «la prova regina si è tramutata in una versione contraddittoria e frammentaria».

Stefano Cucchi

PAGAMENTI ATTRAVERSO LA LORO AGENZIA MONEY TRANSFER

Arrestati due pachistani a Brescia: finanziarono gli attentati a Mumbai

BRESCIA Operazione Mumbai: così è stata ribattezzata dalla Digos di Brescia l'inchiesta sfociata nell'arresto di quattro pachistani - un quinto è latitante - dei quali due sono ritenuti implicati nella strage di Mumbai, in India, tra il 26 e il 29 dicembre 2008, le altre di associazione a delinquere finalizzata al favoreggimento dell'immigrazione clandestina.

TERRORISMO

L'inchiesta avviata già un anno fa. Plauso di Frattini: «È stata sventata una minaccia seria»

In particolare Mohammad Yaqub Janjua e il figlio Janjua Aamer Yaqub, titolari del money transfer di corso Garibaldi a Brescia Madina trading (ora sequestrato) effettuavano ingenti rimesse di denaro utilizzando i dati di tal Iqbal Javaid e di altri soggetti ignari per celare i reali autori delle rimesse.

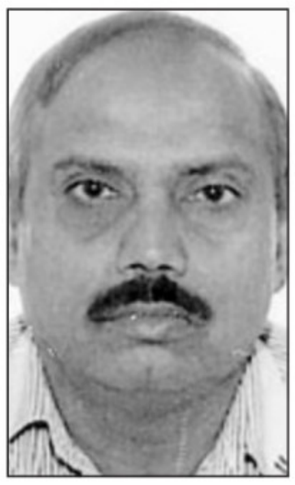
La polizia, coordinata dal pm Antonio Chiappani, ha accertato che l'agenzia Madina dal 2006 al 2008 ha utilizzato per oltre 300 volte il nome di Javaid per effettuare transazioni verso l'estero per un importo di 400mila euro. In particolare è stata identificata una rimessa del 25 novembre 2008 per pagare l'account di un servizio di telecomunicazioni Voip sulla rete internet utilizzato da soggetti in contatto con gli attentatori di Mumbai.

A commissionarla, tramite il sistema Hawala - un sistema fiduciario basato sulla parola, che permette di trasferire denaro attraverso anticipi da parte di persone localizzate in posti diversi, così da eludere ogni tracciabilità della transazione - due soggetti residenti in Pakistan.

L'indagine, in collaborazione con la Direzione centrale polizia di prevenzione servizio centrale antiterrorismo e la Guardia di Finanza, è sfociata anche nella denuncia di 12 persone per favoreggiamento all'immigrazione e attività fraudolente nel campo della telefonia.

Il Madina è infatti risultato contiguo a una organizzazione dedita a eludere il decreto flussi: dietro compensi tra gli 8mila e i 10mila euro era in grado di fornire fittizie dichiarazioni di assunzioni di lavoro anche tramite italiani compiacenti. Non solo. Ricattava e minacciava attraverso complici residenti in Pakistan i familiari degli immigrati che non riuscivano a saldare il costo delle pratiche.

Sull'operazione è voluto intervenire anche il ministro degli esteri Frattini: «Grazie all'intervento delle forze di polizia è stata sventata una minaccia seria».



Mohammad Yaqub Janjua

Janjua Aamer Yaqub

Un'immagine dell'attacco terroristico all'Hotel Taj di Mumbai, ripresa il 29 novembre dello scorso anno

ROVATO

Lei stuprata, lui pestato: fermato un maghrebino

BRESCIA Brutale aggressione venerdì verso mezzanotte a Rovato (Brescia) ai danni di una coppia di giovani del posto, lui 19 anni, lei 28, che si erano appartati in auto nel parcheggio della piscina comunale. Un marocchino armato di mazza da baseball li ha assaliti con l'intento di rapinarli, piombando nella vettura cui aveva rotto i vetri. Il 19enne ha reagito, sottraendo la mazza da baseball all'immigrato e spaccandogliela sulla schiena. Per tutta risposta questi ha estratto un coltello e lo ha vibrato nell'addome del malcapitato. A chiamare il 118 è stata la fidanzata, che ha tentato disperatamente di fuggire ma è stata inseguita, investita dal marocchino in auto e poi sequestrata per tutta notte. Il bandito l'ha violentata ripetutamente e poi l'ha liberata alle 7 del mattino, vicino al luogo dell'aggressione. A soccorrerla, dei passanti. Ora si trova ricoverata al Civile in stato di choc. Il fidanzato, invece, è all'ospedale di Chiari. Ha una prognosi di 50 giorni.

TRAGEDIA NEL PADOVANO

Madre accoltella il figlio di 3 anni

PADOVA Una donna di 35 anni ha ucciso a coltellate il figlio di tre anni. È accaduto ieri sera a Curtarolo, nel Padovano. I carabinieri di Padova e il medico legale, arrivati sul posto, hanno trovato la donna in uno stato di trance col bambino, in un lago di sangue, appoggiato sulle ginocchia. La donna teneva ancora stretto in una mano il coltello con il quale aveva ucciso il figlio. In una stanza accanto, invece, riposava un altro figlio di 3 mesi. A scoprire la tragedia è stato il marito che era uscito mezz'ora prima per comperare le pizze ed al rientro a casa ha trovato la moglie seduta con lo sguardo pietrificato e con il bambino stretto al grembo.

COME RIVALUTARE LA CASA RISPARMIANDO

La nuova linea di serramenti ad elevato rispetto ambientale, per la massima classificazione energetica della casa

Con Eurogreen90 chi rinnova non spreca

Ogni giorno i nostri vecchi serramenti concedono il passaggio a elementi indesiderati quali vento, freddo o caldo, polveri e rumori facendo così aumentare le bollette del costo energetico e riducendo il nostro senso di sicurezza. Spesso pensiamo che cambiare le finestre sia difficoltoso, non sappiamo a chi rivolgerci e quanto può costare.
Assieme a Molaro, potrete vedere concretamente come tagliare gli sprechi, risparmiare sui costi e riqualificare la vostra casa.

In Friuli Venezia Giulia a:
TAVAGNACCO (Ud)
Molaro Aldo Serramenti srl
Via Nazionale n.115
Tel. 0432 575517 - Fax. 0432 689913

PORCIA (Pn)
Molaro Aldo Serramenti srl
Corso Italia n.39
Tel. 0434 319084 - Fax. 0434 593126

Direct Molaro anche a: **Padova, Verona, Bergamo, Ancona, L'Aquila**

www.molaro.it

IL RISCHIO È DI VEDERE DIMEZZATI I GLI STIPENDI

Casinò sloveni, i croupier incrociano le braccia

La vertenza tra venerdì e sabato dalle 22 all'una di notte. L'adesione al 90 per cento

PORTOROSE Nella notte tra venerdì e sabato, dalle 22 alle 3, hanno scioperato i dipendenti dei casinò di Portorose e Lipizza, mentre ieri sera si sono fermati anche quelli delle case da gioco «Perla» e «Park» della Hit di Nova Gorica: cresce la tensione tra le direzioni e il personale dei principali Casino' sloveni. I croupier, ma anche gli altri dipendenti delle case da gioco, si ribellano agli interventi sugli orari e sulle condizioni di lavoro, cosi' come sulle paghe, interventi ritenuti invece indispensabili dalle direzioni societarie per fronteggiare la crisi del settore. I danni, per ora, sono relativamente contenuti, visto che si è trattato soltanto di scioperi di avvertimento durati alcune ore - con il personale titolare che ha potuto essere sostituito da manodopera occasionale - ma se la vertenza non sarà risolta nelle prossime settimane, le società «Casinò Portorose» e «Hit» rischiano di avere problemi ben più seri per le festività di Natale e Capodanno, periodo per il quale i sindacati hanno annunciato uno sciopero a oltranza se le trattative con le rispettive direzioni non daranno risultati.

Il sindacato dei dipendenti delle case da gioco di Portorose e Lipizza si è detto soddisfatto dell' adesione alla protesta: tra venerdì e sabato ha incrociato le braccia il 90 per cento del personale. I leader sindacali si sono detti disposti a una riduzione delle paghe e del numero delle ore anche del 30 per cento, per un periodo di sei mesi, ma la direzione, sostengono, chiede molto di più: a buona parte dei dipendenti vuole ridurre lo stipendio della metà. In questo modo, il 35 per cento dei croupier guadagnerebbe, al netto, meno di mille euro al mese, un altro terzo non supererebbe i 1200 euro mensili, mentre per il 30 per cento del personale non si sa ancora a quanto ammonterebbe il calo. Solo una piccolissima parte dei dipendenti manterrebbe la paga attuale. Le trattative proseguiranno la prossima settimana, e se non daranno risultati, la protesta successiva è stata annunciata per il periodo dal 4 al 7 dicembre.

È tensione tra sindacati e direzione anche alla «Hit» di Nova Gorica, dove già la settimana scorsa, tra venerdì 13 e sabato 14 novembre, c'è stata la prima astensione dal lavoro, durata però soltanto tre ore, dalle 22 alla 1. Ieri notte, le ore dello sciopero sono raddoppiate: dalle 21 alle 2, con un danno stimato a circa 300.000 euro. La direzione finora non ha mollato neanche su una delle richieste sindacali articolate in 12 punti, per cui una nuova astensione dal lavoro è stata annunciata già per venerdì 27 novembre, dalla durata di 12 ore. Le prossime settimane saranno decisive. Il muro contro muro, se non sarà trovato un accordo, potrebbe risolversi in un Capodanno assolutamente da dimenticare, per i principali casinò della Slovenia. Le trattative continuano.

NOVA GORICA

Anche la «Hit» sul piede di guerra. Si pensa a proteste durante Natale e Capodanno

Il tavolo verde all'interno del casinò di Lipizza

Isole quarnerine, nessun calo demografico

Gli studi dimostrano come l'invecchiamento sia migliore e l'aspettativa di vita più lunga

Un'immagine dall'alto di Lussingrande

CHERSO Le ricerche specializzate hanno fugato ogni dubbio, rivelando che l'invecchiamento degli individui nella regione insulare croata avviene senza particolari traumi, in un ambiente che risponde quasi sempre alle esigenze delle persone della terza età. Gli abitanti delle isole croate, in base all'ultimo censimento effettuato in Croazia, nel 2001, sono poco meno di 125 mila, buona parte dei quali appartengono alla fascia degli over 70. Si era pensato per tanto tempo che vivere sulle isole croate fosse molto più difficile, stancante e opprimente rispetto alla vita sulla terraferma e invece numerosi studi e indagini hanno confermato il contrario. Secondo la dottoressa Helena Glibotic Kresina, responsabile del dipartimento di gerontologia dell'Istituto quarnerino–montano per la Salute pubblica: «L'aumento della cifra di persone della terza età che vivono sulle isole quarnerine e dalmate è diventato uno dei punti caratteristici dell'area insulare, uno dei suoi simboli. Si credeva che i precari collegamenti con la terraferma, le non invidiabili strutture sanitarie, l'alto costo della vita rispetto alla terraferma, la solitudine nelle isole distanti dalle altre isole e dalla terraferma, rendessero praticamente insostenibile l'esistenza agli anziani. Invece non è così». Quasi tutti gli isolani della terza età amano curare e occuparsi del loro vigneto o dell'oliveto, oppure dell'orto e dei campi. Ci sono poi coloro che possiedono pecore, capre e anche polli e conigli, trascorrendo così buona parte della giornata nel prestare cure e attenzioni a questi animali.

Tantissimi inoltre gli anziani che possiedono un'imbarcazione, con la quale vanno a pescare non appena le condizioni meteo lo permettono. Le licenze di pesca sono gratuite per gli isolani over 60, che dunque possono calare in acqua reti, nasse, palamiti e anche esercitare l'attività alieutica con canne e le sempre popolari «togne». «Gli abitanti delle isole hanno un'occupazione anche quando vanno in pensione – rileva la Glibotic Kresina – si trovano un lavoretto, un hobby e vi si dedicano con passione, godendo contemporaneamente di quelle che sono le bellezze paesaggistiche insulari, un'area dove l'aria che si respira è ottima e gli alimenti pure. Ne deriva che generalmente nelle isole si invecchia meglio che sulla terraferma». Stando al censimento 2001, la percentuale della popolazione croata che supera i 65 anni è del 15,7 per cento. Nel Quarnero la percentuale è superiore rispetto alla media nazionale (siamo sul 16,7%), mentre nelle isole di Cherso, Veglia, Lussino ed Arbe è ancora maggiore. Tocca infatti i 16,9 punti percentuali e questo vorrà pur dire qualcosa. Solo in Gorski kotar – la regione dell'entroterra quarnerino – la percentuale delle persone della terza età è superiore nei confronti della media conteale, con il 20,5%. Bisogna però dire che la qualità della vita in quest'area montana è sicuramente di livello più basso rispetto alle isole e prova ne sia un decremento demografico in Gorski kotar che sta assumendo proporzioni quasi drammatiche.

Andrea Marsanich

VELOCITÀ SOSTENUTA DEL CONVOGLIO

Deraglia treno merci alla stazione di Fiume Cinque feriti leggeri

FIUME Deragliamento di un treno merci ieri a Fiume, con cinque feriti leggeri e gravi danni materiali.

Il ribaltamento del convoglio, composto da sedici vagoni con un carico di container, è avvenuto alle 3 di notte, alla stazione di Pecine (Fiume). Sembra che l'incidente sia stato causato dall'andatura sostenuta con la quale il treno procedeva da Zagabria verso Fiume. Pare infatti si sia bloccato l' impianto frenante, provocando l' uscita del convoglio dai binari.

Nell'incidente è rimasto leggermente ferito un ferroviere, come pure quattro occasionali passanti, colpiti dalla sventagliata di sassi (situati ai lati dei binari) avutasi dopo il ribaltamento. Le pietre hanno danneggiato pure alcune vetture parcheggiate nei pressi.

Come già detto, i danni materiali sono ingenti e riguardano convoglio, carico, rotaie e sistema d'alimentazione elettrica.

Per tutta la giornata di ieri, il traffico lungo il segmento Skrljevo-Fiume è risultato interrotto, con i passeggeri dei treni che su questo tratto hanno viaggiato su pullman.

Sul luogo dell' incidente si sono portati il presidente della Regione quarnerino-montana, lo zupano Zlatko Komadina, e il sindaco di Fiume, Vojko Obersnel. Entrambi hanno rimarcato l'importanza che non vi siano state vittime, facendo presente comunque che l'interruzione della linea Fiume-Zagabria, per i convogli merci, comporterà danni considerevoli all'azienda portuale fiumana e all'indotto. *(a.m.)*

Il deragliamento (Foto V)

IN BREVE

LA PIATTAFORMA OPERERÀ IN EGITTO

La Scarabeo 4 consegnata alla Saipem

FIUME A meno di intoppi, partenza stamani della piattaforma per prospezioni petrolifere Scarabeo 4, di proprietà dell'italiana Saipem, per tre mesi sottoposta a capillare revisione al cantiere navale Viktor Lenac di Fiume. Le maestranze dell'arsenale di Martinscica sono riuscite a rispettare i termini di consegna, con lavori venuti a costare sui 9 milioni di dollari. La Scarabeo 4 sarà trainata verso le acque egiziane, dove (essendo un mezzo semisommergibile di terza generazione) potrà agire fino a 500 metri di profondità, trivellando fino a 8 mila metri.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE Feriali 1,70 Festivi 2,40 **1**

A Sagrado vicino stazione 30 minuti da Trieste riva Isonzo villetta schiera di testa: garage 2 auto taverna arredata 12 persone caminetto canalizzato cucinino; 1° piano soggiorno arredato cucina arredata doccia wc; 2° piano 3 stanze bagno caminetto canalizzato; mansarda abitabile soffitta 240 mq + 270 mq giardino portico frutteto, prezzo ribassato 230.000 tel 040571510 cell 3341713811. (A00)

CASACITTÀ Altura, M. Peralba, super panoramico, cucina, soggiorno, tre camere, due bagni, due terrazzi. Ripostiglio, soffitta, posto auto in garage. Euro 178.000. 040362508.

CASACITTÀ cantiere residence Longera, villette a schiera su uno, due o tre livelli con cantina, giardino e posti auto, rifiniture di pregio, pannelli fotovoltaici e impianto solare. Da euro 230.400. 040362508.

CASACITTÀ Cavana/piazza della Valle in bel palazzo d'epoca, ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, termoautonomo, ottime condizioni. Euro 155.000. 040362508. (A00)

CASACITTÀ Scorcola Commerciale ottime rifiniture, soggiorno con cucina openspace, due camere, bagno, cantina. Euro 169.000. 040362508. (A00)

CASAPROGRAMMA Commerciale ristrutturato ottime finiture ampia metratura triplo ingresso soggiorno cucina abitabile 3 matrimoniali 1 singola doppi servizi balcone terrazzo cantina giardino di 300 mq posti auto scoperti euro 360.000 tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Pinguente signorile attico panoramico terrazzo di 100 mq saloncino cucina 3 camere doppi servizi ripostiglio veranda rifiniture accurate. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Rozzol nel verde panoramico soggiorno 3 camere cucina abitabile servizi separati balcone posto auto condominiale coperto euro 198.000 tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA San Luigi silenziosissimo in condominio quadrifamiliare soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola bagno finestrato balconcino cantina e posto auto condominiale euro 158.000 tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Valmaura luminosissimo soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo posto auto condominiale euro 95.000 tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Valmaura vista aperta ultimo piano di 140 mq. 1.o livello: soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno balcone; 2.o livello: grande salone cameretta arredata su misura grande soffitta e terrazza a vasca. Posto auto condominiale euro 170.000 tel. 040366544.

CIVICA & Partners 0403229321 Muggia mansarda vista mare bellissima e rifinitissima con particolari affascinanti. Salone cucinona in muratura camera matrimoniale di dimensioni doppie studio soppalcato. Assolutamente da vedere! Possibilità acquisto box auto. Euro 260.000 www.civicatrieste.it

CIVICA & Partners 0403229321 novità villa indipendente su due livelli con giardino e accesso auto. Salone cucina abitabile tre camere due bagni ripostiglio ampia taverna fuori terra garage per quattro autovetture possibilità di realizzo due appartamenti indipendenti euro 350.000 www.civicatrieste.it

CIVICA & Partners 0403229321 nuovo prezzo! Piazza Perugino zona proponiamo splendido loft completamente ristrutturato pari primo ingresso con rifiniture particolari finalizzate a rendere l'abitazione moderna. Possibilità secondo soppalco. In vendita completamente arredato. Riscaldamento autonomo posto auto in garage nelle immediate vicinanze per un anno al momento del rogito. Esente mediazione euro 210.000 www.civicatrieste.it

CIVICA & Partners 0403229321 via Denza appartamento da ristrutturare al piano terra composto da soggiorno con cucinino matrimoniale bagno disimpegno e cantina. Ottimo uso investimento in quanto trovasi nelle immediate vicinanze della facoltà di via Tigor euro 83.000 tr. www.civicatrieste.it

CIVICA & Partners 0403229321 via Fabio Severo in stabile di nuova costruzione proponiamo appartamenti composti da zona giorno con una stanza mansarde con ampie terrazze box auto e locali d'affari www.civicatrieste.it

CIVICA & Partners 0403229321 via Revoltella in casa d'epoca appartamento in ottime condizioni al quarto piano composto da soggiorno con angolo cottura matrimoniale stanzetta bagno disimpegno e piccolo balcone. Completamente arredato euro 85.000. Adatto anche investimento www.civicatrieste.it

DIODICIBUS Immobiliare 04036333 Commerciale finemente ristrutturato in palazzo signorile zona giorno open space matrimoniale bagno ripostiglio cantina euro 135.000.

DIODICIBUS Immobiliare 04036333 Guardiella ascensore atrio soggiorno cucinino matrimoniale bagno balcone euro 125.000.

DIODICIBUS Immobiliare 04036333 Matteotti appartamento luminoso ultimo piano ampio soggiorno cucina arredata matrimoniale cameretta doppi servizi veranda ripostiglio euro 155.000 possibilità posto auto.

DIODICIBUS Immobiliare 04036333 Paisiello ristrutturato salone cucina arredata due matrimoniali bagno terrazzo euro 165.000.

DIODICIBUS Immobiliare 04036333 Rismondo 110 mq ristrutturato atrio cucina soggiorno due stanze doppi servizi due ripostigli euro 195.000.

DIODICIBUS Immobiliare 04036333 Roiano alta appartamento a schiera bilivello ristrutturato vista mare terrazzo abitabile soggiorno cucina openspace doppi servizi tre stanze euro 290.000.

DIODICIBUS Immobiliare 04036333 San Giovanni alloggio in casetta bifamiliare rifinitissimo bilivello giardino posto auto euro 245.000.

DIODICIBUS Immobiliare 04036333 San Giusto bellissimo attico bilivello in palazzo recente con ampi terrazzi box auto doppio cantine in muratura euro 419.000.

DIODICIBUS Immobiliare 04036333 Vigneti ampia metratura soggiorno cucina veranda tre matrimoniali ripostiglio bagno parcheggio condominiale euro 149.000.

DIODICIBUS Immobiliare 04036333 zona Hortis epoca signorile ristrutturato soggiorno cucina veranda terrazzo due stanze servizi euro 289.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Baiardi vista aperta appartamento perfetto composto da soggiorno cucina camera matrimoniale bagno poggiolo cantina. Euro 139.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Bonomea vista mare appartamento ristrutturato salone 50 mq poggiolo cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi terrazzo posti macchina. Euro 310.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 centralissimo - via XXX Ottobre stabile totalmente ristrutturato primingressi pronta consegna con ottime finiture, varie tipologie a partire da euro 210.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Fabio Severo totalmente ristrutturato ampia metratura salone soggiorno cucina 2 camere bagno con vasca idromassaggio poggiolo. Euro 229.000. (A0)

FIORINI Immobiliare 040639600 Opicina stupenda villa singola, parco alberato di 2500 mq, perfetta internamente ed esternamente. Finiture lussuose, impianto d'alllarme domotizzato, circa 340 mq su due livelli. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi appartamenti in ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino finiture lussuose. Euro 259.000. (A00)

GALLERY Miramare stabile prestigioso, lussuoso piano alto, ascensore, ampio salone, 4 terrazzini, cucina abitabile, 6 stanze, servizi. Euro 680.000. Cod. 602/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Opicina nuova realizzazione villette accostate, ampi spazi interni, giardino, box. Possibilità permute. Cod. 57/P 040213294. www.galleryimmobiliare.it (A00)

GIARDINO pubblico - Cologna ottimo appartamento: atrio soggiorno e cucina arredata con poggiolo due camere bagno e wc euro 170.000. Studio immobiliare Benvenuto cell. 3483802677. (A00)

GUARDIA perfette condizioni! Ingresso soggiorno cucina due stanze e bagno totalmente arredato euro 105.000. Studio immobiliare Benvenuto tel. 040632014.

Continua in 12.a pagina

SINDACATI SUL PIEDE DI GUERRA

Contratto statali, Cgil e Uil verso lo sciopero

Angeletti: «Il governo deve convocarci altrimenti siamo pronti allo stop il 21 dicembre». La Cisl frena

ROMA Ultimatum di Cgil e Uil al governo sui contratti pubblici: ci convochi, definisca gli stanziamenti o sarà sciopero. La Uil, che nei giorni scorsi ha avviato le procedure di conciliazione, ha già individuato in lunedì 21 dicembre la data possibile per la mobilitazione. Che si svolgerebbe, dunque, proprio a ridosso di Natale. Sempre che, nel frattempo, non arrivi un segnale. La Fp-Cgil prenderà una decisione la prossima settimana. Frena, invece, la Cisl, secondo cui lo sciopero è «l'estrema ratio: un'anticipazione che serve solo a scaldare i muscoli, ma non a fare la guerra». Per il momento, dunque, sembra assai difficile una iniziativa comune delle tre sigle sindacali, anche se da tutti auspicata.

La Fp, comunque, proporrà a Cisl e Uil di muoversi unitariamente, così come il leader della Uil, Luigi Angeletti, si aspetta che lo sciopero lo faccia anche la Cisl. Troverebbe, invece, «curiosa» una protesta della Cgil per far applicare l'accordo sul nuovo modello contrattuale che non ha sottoscritto. «Ma anche in questo caso non c'è nessun problema...può essere che ci ripensino», ha detto. Angeletti ha ricordato, infatti, l'intesa sottoscritta anche con il governo, oltre che con le imprese, sugli assetti contrattuali, che risale al 30 aprile scorso. «Ancora non abbiamo segnali di una convocazione - ha affermato - la Uil ha inviato le piattaforme e con una lettera al Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, e ai ministri dell'Economia, Giulio Tremonti, dell'Istruzione Maria Stella Gelmini, e della Pubblica Amministrazione, Renato Brunetta, abbiamo chiesto di avviare le trattative e aprire una discussione con Regioni e Autonomie Locali perchè loro non hanno sottoscritto quell'accordo. Non abbiamo intenzione di attendere all'infinito, speriamo di ricevere una risposta, il governo ci convochi, cominciamo una trattativa, altrimenti saremo costretti a fare lo sciopero».

Il numero uno della Fp, Carlo Podda, ha già annunciato che proporrà a Cisl e Uil di muoversi insieme. «Ma in caso di diniego - ha aggiunto - ne trarremo le conseguenze». Dunque, avanti anche da soli.

Di diverso avviso la Cisl. «Prima - sostiene il segretario confederale Gianni Baratta - vanno prese alcune decisioni, a cominciare dalla nuova Aran che va messa in grado di operare; Brunetta poi deve impartire le direttive per i contratti; va fatto l'accordo sui comparti e completato l'accordo sul nuovo modello contrattuale per enti locali e sanità. Una volta fatto ciò, possiamo presentare la piattaforma».

Luigi Angeletti

Societè Generale: «Temiamo un altro crollo dell'economia»

PARIGI La Societè Generale ha inviato un rapporto ai suoi clienti, consigliandoli in vista di un nuovo crollo dell'economia mondiale. La banca francese afferma che i valori rifugio sono l'oro e le derrate alimentari. Secondo un articolo apparso sul sito on line di Le Figaro, la banca invita i clienti a pensare a una «strategia di investimenti» di difesa, per preparasi all'eventuale esplosione di nuove «bolle» finanziarie. Il rapporto è intitolato «Lo scenario peggiore del debito», e afferma che i recenti piani di salvataggio approntati dai governi mondiali non hanno fatto altro che trasferire dei passivi dal settore privato a quello pubblico, spostando dunque il problema senza risolverlo, e anzi aggravando altri aspetti, come per esempio quello del debito.

«Il livello del debito - si legge nel rapporto - sembra assolutamente insostenibile a lungo termine. Abbiamo praticamente raggiunto un punto di non ritorno per quanto riguarda il debito pubblico».

La chiusura di Alcoa, 6300 posti a rischio

In Sardegna battaglia per salvare l'ultimo polo dell'alluminio

ROMA Le motociclette cult Harley Davidson utilizzano lamiere di alluminio prodotte da Alcoa. I cerchi per le ruote degli aerei, costruiti con un alluminio cinque volte più resistente dell'acciaio, sono fatti grazie ad Alcoa. La sala riunioni dove i dipendenti sardi del colosso multinazionale statunitense discutono del loro incerto futuro è letteralmente tappezzata di immagini dei punti di eccellenza raggiunti dall'azienda, a sottolineare l'assurdità della minacciata chiusura di una fabbrica che fornisce il 18% dell'intero fabbisogno italiano di alluminio e il 100% della produzione nazionale. A strangolare lo stabilimento un costo di 89 euro a Megawatt/ora, che è più del doppio di quanto le industrie energivore pagano nel resto d'Europa.

I lavoratori hanno detto «no» alla chiusura e con la loro mobilitazione sono riusciti a ottenere un rinvio di 15 giorni dell'annunciato blocco deciso dalla multinazionale. Durante l'assemblea, che si è svolta con la partecipazione dei sindaci del territorio, dei dirigenti sindacali isolani e delle forze sociali, sono stati proprio i sindaci i primi ad accogliere l'appello dei dipendenti Alcoa: «Non lasciateci soli». Per questo i primi cittadini partiranno in nave da Cagliari con i lavoratori il 25 novembre, e parteciperanno il 26 all'incontro decisivo col Governo. È arrivata anche una promessa: i sindaci non torneranno a casa fino a quando non saranno date garanzie che possano permettere la prosecuzione dell'attività nello stabilimento sardo della multinazionale dell'alluminio. «È necessario che le garanzie che saranno date dal Governo sul costo dell'energia - ha spiegato il sindaco di Sant'Anna Arresi, Paolo Dessì, che è anche consigliere regionale del Psd'Az - coprano un arco temporale di almeno tre anni, che costituisce il minimo richiesto dall'Alcoa per mantenere attiva la linea produttiva in Sardegna». I sindaci sono decisi a pernottare davanti a palazzo Chigi fino a quando dal Governo non verranno indicazioni certe.

La promessa solenne è stata fatta davanti ai tre operai che da giorni vivevano a 60 metri d'altezza sul serbatoio dell'acqua dello stabilimento, tornati a terra per partecipare all'assemblea, dopo una commovente richiesta collettiva dei colleghi. «Siamo scesi per partecipare all'assemblea - hanno detto - ma se arriveranno altre prese in giro, siamo pronti a ricominciare la nostra battaglia». E che di «ultima battaglia» in effetti si tratti lo ha ricordato il sindaco di Carbonia e presidente regionale dell'Anci, Tore Cherchi. «Ora è più che mai necessario un impegno di lotta unitario che veda tutti coinvolti - ha detto - insieme con la Regione per salvare la filiera dell'alluminio. Non stiamo difendendo solo i posti di lavoro dell'Alcoa di Portovesme - ha aggiunto - ma 6.300 posti nell'intero territorio del Sulcis-Iglesiente». Cherchi ha ricordato che il Sulcis-Iglesiente aveva già vissuto un gravissimo trauma quando furono chiuse le miniere.

IL 2 E 3 DICEMBRE CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA TREMONTI

A Trieste tornano i Nobel per l'economia

Ai Colloquia partecipano Solow, Maskin, Engle e l'inventore dei derivati Merton

di PIERCARLO FIUMANÓ

TRIESTE Trieste tornerà capitale dei Nobel per l'economia il 2 e 3 dicembre. Quest'anno sbarcano nel capoluogo regionale Eric Maskin (Nobel 2007), Robert Engle (2003), Robert Solow (1987) e Robert Merton (1997). Inevitabilmente saranno ancora una volta gli scenari post-recessione a dominare la serie dei Colloquia animati nelle edizioni passate da Nobel che hanno fatto la storia dell'economia come lo scomparso Franco Modigliani e Amartya Sen. Fra i temi di quest'anno: Barack Obama e l'Europa, cooperazione e capitalismo, le nuove regole per i mercati finanziari. La novità è la presenza del Nobel Merton, lo studioso considerato l'inventore dei derivati, lo strumento finanziario che ha fatto naufragare nella sua versione tossica i mercati mondiali. L'ottantacinquenne Solow, il padre della teoria della crescita economica, professore emerito del Mit, sarà un altro grande protagonista.

Ai Nobel's Colloquia di quest'anno parteciperà anche il ministro dell'Economia Tremonti che ha chiesto di essere messo a confronto con i quattro Nobel (succederà secondo programma il 3 dicembre) prima di concludere i lavori. C'è da prevedere scintille nel confronto fra il ministro (considerato ormai neokeynesiano) e i Nobel, soprattutto sull'analisi a responsabilità della crisi innescata dalla bolla immobiliare negli Usa. Crisi che pochi hanno saputo realmente prevedere.

I "Colloquia" sono nati a Venezia nel 2001 per iniziativa di Giovanni Battista Vescovo che, con la sua società di consulenza strategica Promostudio, ha da allora organizzato questi incontri annuali che mettono insieme, a discutere di economia e management, il meglio dei «cervelli» dell'economia sui scala globale. Nella sessione dedicata al rapporto fra Stato e mercato («Gli Stati Uniti di Barack Obama e l'Europa») è annunciata la presenza di Guido Rossi, giurista di fama, ex presidente della Consob, grande studioso dei rapporti fra etica e finanza. Fra gli ospiti anche il direttore del Trinity College, Philip Lane e il presidente del Kiel Institute Dennis Snower.

In un'altra sessione i numeri uno di Costa Crociere Pier Luigi Foschi e della triestina Illycaffè Andrea Illy discuteranno di investimenti, occupazione e consumi. Temi che saranno sviluppati nel corso dei lavori anche dal presidente di Legacoop, Giuliano Poletti e dal presidente della Cna, Ivan Malavasi.

Il raduno dei Nobel quest'anno è in collaborazione con la Provincia di Trieste mentre le Generali sono il partner principale dell'avvenimento. Anche quest'anno verrà consegnato il premio "Prize for leadership on business and economic thinking", vinto nelle precedenti edizioni da guru del marketing come Edward De Bono (2003) che sarà presente ai Colloquia di quest'anno in una sezione sul «nuovo pensiero» in tempi di crisi. I Nobel's Colloquia quest'anno saranno ospitati al Savoia Excelsior.

Robert Merton

Robert Solow

LA PAROLA IN CHIARO

Titoli tossici

Quelli che per mesi sono stati chiamati titoli «tossici» dovrebbero in realtà essere definiti «illiquidi». Si tratta infatti di obbligazioni o di altre attività che dal 2007 non hanno più avuto un mercato, dunque non hanno più avuto alcun prezzo. Le banche, non potendo iscriverli in bilancio al valore di mercato li valutano con meri modelli matematici.

Profumo con Trichet: meno bonus e dividendi

«Le banche devono potersi rafforzare patrimonialmente»»

MILANO Unicredit è allineata con la Bce in materia di rafforzamento patrimoniale e di compensi ai dirigenti. Parola dell'amministratore delegato della banca di Piazza Cordusio, Alessandro Profumo, che ha risposto al presidente dell'Eurotower, Jean-Claude Trichet, secondo il quale la priorità delle banche in questo momento non deve essere pagare bonus ai manager o dividendi agli azionisti ma continuare a rafforzare il proprio capitale.

Unicredit «si è già mossa nella direzione indicata da Trichet», ha detto il banchiere, che ha partecipato ad un convegno alla Casa della Carità organizzato da Milano Si-cura, al quale ha partecipato anche il presidente della Fondazione Cariplo, Giuseppe Guzzetti. «Se ci pensate il percorso che abbiamo fatto attraverso i due aumenti di capitale, trattenendo l'utile dello scorso anno e pagando il dividendo in azioni», significa essersi «mossi nella direzione indicata da Trichet».

E lo stesso vale se si parla di compensi ai manager.

«Unicredit ha fatto veramente molto», ha assicurato Profumo. Già quest'anno sui risultati del 2008, che sono stati comunque positivi, non abbiamo percepito alcuna parte variabile, proprio perchè il nostro sistema di governance prevede che ci sia una correlazione tra l'andamento dell'azienda e il compenso».

Un commento poi sulla questione sollevata dal presidente dell'Abi, Corrado Faissola, che di recente è tornato a chiedere con forza un revisione della normativa fiscale delle perdite su crediti. «È un po' particolare che le perdite non si possano dedurre dal reddito e si paghino sopra delle tasse». Secondo Profumo infatti «nella misura in cui ci viene chiesto di continuare a sostenere giustamente l'economia in una fase critica, e questo sostegno in alcuni casi si tramuta in perdite, è un pò particolare che queste non si possano dedurre».

Nell'ultimo trimestre, ha indicato l'amministratore delegato, UniCredit ha registrato un «carico fiscale superiore al 100%».

Infine, Ferrero e Italpetroli (della famiglia Sensi). Temi su cui Profumo non ha voluto rilasciare dichiarazioni. Tuttavia, per quanto riguarda la partita che vede la famiglia d'Alba in gara per acquistare l'inglese Cadbury in cordata con altri fonti finanziarie hanno spiegato che UniCredit non è advisor dell'operazione ma potrebbe essere finanziatrice di Ferrero, anche se al momento non è coinvolta.

Alessandro Profumo

NONOSTANTE LE BUSTE PAGA SARANNO PIÚ GONFIE DEL 2,6% RISPETTO AL 2008

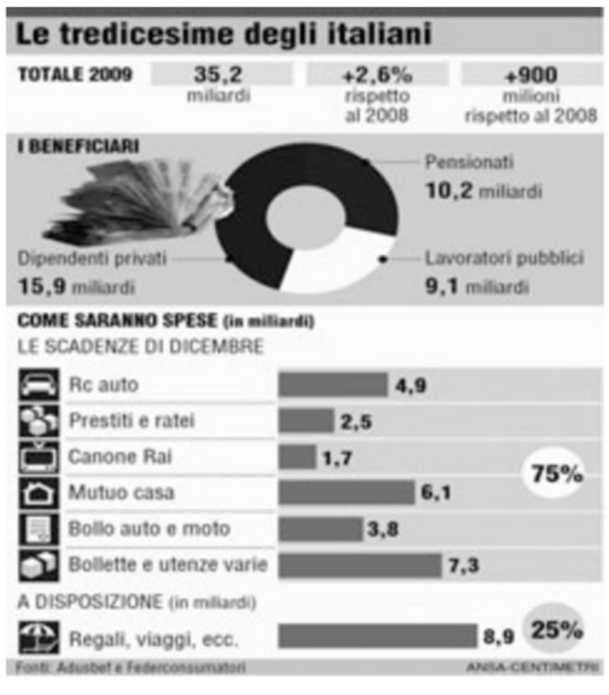
Il 75% delle tredicesime sarà bruciato da tasse e bolli

Secondo i consumatori gli italiani si ritroveranno in tasca meno di 10 miliardi per viaggi e regali

ROMA Oltre 35 miliardi in più in busta paga in vista del Natale, ma nemmeno 10 miliardi a disposizione per regali, viaggi, cenoni e per mettere qualcosa da parte. Le tredicesime del 2009 crescono del 2,6% rispetto al 2008, ma, avvertono Adusbef e Federconsumatori, oltre il 75% della somma se ne andrà in tasse, bolli, canoni, mutui e rate. I calcoli delle due associazioni dei consumatori dicono che le tredicesime che saranno pagate fra tre settimane ammonteranno a 35,2 miliardi, 900 milioni in più rispetto allo scorso anno: 10,2 miliardi andranno ai pensionati, 9,1 ai lavoratori pubblici e 15,9 ai dipendenti privati. Ma, avvertono i presidenti Elio Lannutti e Rosario Trefiletti, «dopo un anno durissimo di rincari e aumenti speculativi che hanno falcidiato i redditi delle famiglie costrette a indebitarsi per sopravvivere, con una perdita ulteriore del potere d'acquisto, resterà poco per festeggiare».

Di questi 35,2 miliardi, infatti, 26,3 verranno «mangiati» dalle consuete scadenze di dicembre, senza contare «gli aumenti infiniti iniziati a gennaio 2009 con le tariffe autostradali, benzina, bolli, tasse, tarsu, tariffe aeroportuali». In particolare 4,9 miliardi, voleranno in Rc Auto, 2,5 miliardi serviranno a pagare prestiti e ratei, 1,7 miliardi finiranno nel canone Rai, 6,1 miliardi andranno a coprire il mutuo della casa, 3,8 miliardi saranno utilizzati per bolli dell'auto e della moto e 7,3 miliardi verranno mangiati da bollette e utenze varie.

Alla fine, in tasca resteranno 8,9 miliardi di euro, vale a dire meno di un quarto: «Una miseria che non servirà a rilanciare i consumi» avvertono le due associazioni, prevedendo un calo nel periodo natalizio del 7,9%, visto che «almeno tre famiglie su quattro taglieranno le spese per l'incerta situazione economica». Senza contare che, dicono Lannutti e Trefiletti citando dati della Banca d'Italia, la propensione all'indebitamento delle famiglie è quasi raddoppiata in dieci anni, mentre la ricchezza è diminuita di 264 miliardi nel giro di un anno, passando da 3764 a 3500 miliardi di euro. Di fronte a questo scenario, allora, Adusbef e Federconsumatori tornano a chiedere un bonus fiscale di 1500 euro per i redditi inferiori ai 25mila euro.



NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

UND ATILIM	da Mersin a orm. 31	ore 7.30
SERENEA	da Novorossiysk a rada	ore 10.00
UN PENDIK	da Istanbul a orm. 31	ore 11.00
OTTOMAN EQUITY	da Novorossiysk a rada	ore 12.00
K-WAVE	da Spalato a Molo VII	ore 12.00
RASHA STAR	da Mersin a rada	ore 20.00
STAR LADY	da Novorossiysk a rada	ore 22.00

IN PARTENZA

MSC GIORGIA	da Molo VII per Venezia	ore 3.00
SAN FRANCISCO	da Molo VII per Venezia	ore 6.00
MSC ADRIANA	da Molo VII per Capodistria	ore 7.00
NS LEADER	da Siot 3 per ordini	ore 15.00
UND ATILIM	da orm. 31/bis per Mersin	ore 18.30
UN PENDIK	da orm. 31 per Istanbul	ore 20.00
K-WAVE	da Molo VII per Ravenna	ore 20.00
NS CONSLUT	da Siot 1 per ordini	ore 21.00
ASTRO SATURN	da Siot 4 a ordini	ore 23.00

Lavoriamo con la stessa serietà della nostra gente
BCC CREDITO COOPERATIVO

COMMERCIO
LE GRANDI CATENE

Il centro Sorelle Ramonda di Ronchi e Giuseppe Ramonda

LE STRATEGIE DI UNA DINASTIA IMPRENDITORIALE CHE CONTROLLA CINQUANTA MEGA-MAGAZZINI IN TUTTA ITALIA: IN REGIONE SONO PRESENTI A RONCHI

Giuseppe Ramonda: la crisi dei consumi si vince in famiglia

«I commessi sono la nostra forza e facciamo sempre uno sconto del 10% alla cassa: nel 2009 fatturato stabile»

di ROBERTA PAOLINI

TRIESTE Ci sono storie imprenditoriali che sembrano non temere le crisi e il tempo. Una di queste, emblematica, è l'evoluzione del Gruppo Ramonda, nato oltre cinquant'anni dall'intuizione di mamma Amelia e dalle due figlie Maria e Ginetta (il brand Sorelle Ramonda nasce da qui) a cui qualche anno dopo si sarebbe aggiunto anche il più giovane Giuseppe. L'idea iniziale è di fare un negozio di tessuti, scampoli e biancheria per la casa, in prossimità della città di Vicenza, a Montecchio Maggiore. Da quel negozio la successiva intuizione mettere insieme tutte le griffe più note della moda e di venderle a prezzi un po' più bassi. Nasce il primo magazzino dove si trovano da Benetton, ad Armani, a Zegna, da Paul & Shark a Marzotto a Missoni. Passano gli anni ma la strategia è la medesima, con la differenza che il negozio è diventato un network di 50 mega magazzini distribuiti su una "ipsilon" che unisce il Nord Italia, da ovest a est, prosegue verso l'Austria e poi scende giù fino al Lazio. I dipendenti sono circa 1500, il fatturato di gruppo è a 350 milioni di euro. Ma la gestione di ogni punto vendita è in mano ad uno della famiglia. Descrivendo la storia dell'evoluzione del Gruppo che porta il nome della sua famiglia Giuseppe Ramonda dice sempre di avere seguito una strategia dei piccoli passi.

Giuseppe Ramonda, la crisi dei consumi quest'anno è stata dura per tutta la grande distribuzione. Ne avete risentito?

Noi prevediamo un fatturato 2009 allineato al 2008 e onestamente, a parte il calo di vendite che abbiamo registrato a settembre, non notiamo variazioni significative. Siamo allineati all'anno scorso, anzi la Primavera è andata molto bene.

Come ci siete riusciti?

Controllando gli investimenti, la rotazione della merce e la scelta della merce, con un occhio e un orecchio sempre alla clientela. E poi abbiamo dei commessi bravissimi. Su questi investiamo tanto, perché se è vero che i nostri sono grandi magazzini, qui il personale di vendita segue il cliente, è gentile e lo invoglia a comprare come in un piccolo punto vendita. I commessi sono la nostra forza.

Ma avete fatto promozioni, sconti particolari, progettato campagne...

Facciamo sempre alla cassa lo sconto del 10% e poi regaliamo i canovacci con il marchio Sorelle Ramonda, sempre gli stessi da mezzo secolo. Una cosa che abbiamo modificato è la modalità di esposizione della merce, abbiamo chiesto a marchi che vendiamo uno sforzo per aumentare il numero di capi per singolo corner di vendita, abbiamo abbassato l'altezza per dare maggiore visibilità alla merce. Insomma abbiamo puntato su maggiore quantità di prodotto e meno immagine.

C'è una ricetta per svelare questa capacità di tenuta sul mercato?

Conosciamo i clienti. La mia famiglia gestisce l'azienda da 50 anni, io e le mie sorelle stiamo ancora oggi alla cassa.

E per quanto riguarda le strategie future, avete in mente piani di espansione?

Noi stiamo sempre attenti alle opportunità offerte dal mercato immobiliare. Dove ci sono delle occasioni cerchiamo di coglierle, studiando la location e il bacino potenziale che sta attorno. Per esempio gestiamo alcuni negozi di Benetton, come quello in Centro a Vicenza. Noi avevamo lo stabile, loro il brand, il rapporto di lunga amicizia ci ha portati ad un'alleanza.

E Ronchi è stato un investimento azzeccato?

A volte i tempi della politica e quelli dell'iniziativa imprenditoriale non combaciano. Avevamo un'area a Ronchi che abbiamo dovuto aspettare 20 anni per poter utilizzare. Oggi c'è la struttura, ma mancano ancora alcune licenze di vendita. Abbiamo tutte le autorizzazioni, l'agibilità dell'edificio, il personale, stiamo solo aspettando che ci diano il permesso di vendere. In tutto dentro il centro ci sono 12 negozi, 3 aspettano le licenze. Lo store da 5mila mq però è attualmente operativo, mentre stiamo aspettando per gli altri punti vendita. Ci auguriamo che il dialogo con la PA porti presto a risolvere questa situazione.

NELLA CLASSIFICA DI CONFCOMMERCIO-CENSIS VINCE IL SUD

Sono 200mila le piccole aziende al femminile a Nordest

ROMA Il Sud batte il Nord nella classifica dell'imprenditoria del terziario al femminile e Napoli si aggiudica il primo posto superando anche Milano. È quanto emerge da uno studio di Confcommercio-Censis in cui si rileva che nel capoluogo campano le imprese guidate da donne sono quasi il 30%, mentre a Milano scendono al 20%. Il rapporto sottolinea anche che negli ultimi 5 anni la quota di imprenditrici straniere segna un rialzo del 44,5%, mentre quella delle italiane diminuisce del 5%. Il terziario rimane l'ambito privilegiato, quale settore a maggiore tenuta nel lavoro autonomo. In totale, le imprese italiane guidate da donne sfiorano la cifra di un milione e 430mila e di queste oltre 500mila sono al Sud, tanto da dare a quest'area del paese il tasso più alto di femminilizzazione pari al 26%. A seguire il Centro con il 24% il Nord Ovest con il 22%, e il livello più basso con il Nord Est 21%. Nella classifica delle regioni vincono Molise, Basilicata ed Abruzzo con rispettivamente il 31, il 28 e il 27,7%, di imprese femminili, fanalino di coda Emilia Romagna, Trentino e Lombardia con il 20%.

Tra le imprenditrici, pari a 1 milione e 500mila - un'impresa può infatti avere più titolari - opera nel Terziario il 67,1%, il 18,4% nell'agricoltura e nella pesca e il 14,5% nell'industria. In valori assoluti, sono più numerose le imprenditrici nel Mezzogiorno, per un totale di 313mila rispetto al Nord Ovest (277mila), al Centro (212mila) e al Nord Est (201mila). Il rapporto evidenzia che negli ultimi 5 anni il numero di donne imprenditrici si è ridotto del 3,2%, con un calo significativo nell'agricoltura e nell'industria rispettivamente del 6,8% e del 7%. Più contenuta la flessione nel Terziario, -1,3% anche perchè controbilanciata dalla leggera crescita registrata nel Sud e nelle Isole (+0,4%).

L'incremento delle donne imprenditrici ha interessato in modo particolare le società di capitali: una crescita significativa del 121,8% contro il +144,7% degli imprenditori.

IL FISCO & I CITTADINI

L'acconto per Ires e Irap scade il 30 novembre

Il 30 novembre è il termine ultimo per versare la seconda o unica rata dell'acconto Irpef da parte delle persone fisiche tenute alla presentazione del Modello Unico e dell'acconto Ires per le società ed enti equiparati con esercizio coincidente con l'anno solare. Entro lo stesso termine va versata anche la seconda o unica rata dell'Irap.

Relativamente all'anno d'imposta 2009, a differenza di quanto previsto per le persone fisiche, per le società di capitali ed enti equiparati non è previsto alcun limite che determini l'obbligo o meno di versare gli acconti. Infatti, i versamenti di acconto dell'Ires, nonché quelli relativi all'acconto dell'Irap, dovuti dalle società di capitali ed enti equiparati sono effettuati in due rate salvo che il versamento da effettuare alla scadenza della prima rata non superi 103 euro.

Così come per le persone fisiche, anche per i soggetti Ires possono verificarsi i seguenti due casi: versamento di un unico acconto o versamento di due acconti. Il primo caso si verifica se l'importo dovuto a titolo di acconto, determinato applicando l'aliquota del 100% sul valore di cui al rigo RN17, non supera 103 euro (in altre parole, l'importo indicato in quel rigo non deve superare 103 euro). In tale ipotesi il contribuente può versare l'acconto in un' unica soluzione, entro il 30 novembre. Diversamente, se il valore indicato nel rigo RN17 è superiore a 103 euro, l'acconto così determinato deve essere versato in due rate, la prima delle quali, nella misura del 40%, entro il termine previsto per il versamento del saldo dovuto in base alla dichiarazione, la seconda entro l'ultimo giorno dell'undicesimo mese successivo a quello di chiusura del periodo d'imposta cui si riferisce la dichiarazione.

(2-continua- *a cura della direzione regionale dell'Agenzia regionale delle Entrate)*

■ **Ditelo al Piccolo**
Inviate i vostri quesiti per posta a:
«Il fisco e i cittadini»
via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste
o per e-mail: *fiscoecittadini@ilpiccolo.it*

«Servono nuovi modelli di impresa»

Esperti a confronto alla Fondazione Snaidero: «Le aziende devono rinnovarsi»

MAJANO Siamo entrati nel tunnel-crisi più di un anno fa e ora, sembra, di vedere l'uscita, «ma la fuori c'è un altro mondo. Non ci sono più le regole e gli attori di prima». Le armi, anche se vincenti, utilizzate prima di precipitare nel buio, non servono più. Serve un cambiamento radicale per uscire dalla crisi.

Una svolta decisa capace di intercettare il profondo cambiamento nei comportamenti e negli stili di vita. Una svola in cui la parola "innovazione" ha poco senso se non cambia anche il modo di fare innovazione. E' stato questo il tema sviluppato, ieri, a Majano dalla Rino Snaidero Scientific Foundation e introdotto dal presidente di Snaidero Group, Edi Snaidero. Un tema che, forse, per la prima volta ha messo in discussione anche il concetto di innovazione. Sia chiaro: senza innovazione e ricerca non c'è futuro, ma il "nuovo mondo" chiede anche una nuova-innovazione. «L'innovazione - ha spiegato il presidente della Fondazione, Marco Vitale - non può essere solo di impresa e prodotto, ma deve diventare modalità di pensiero e fattore collettivo di crescita culturale». «Ma se per le aziende innovare è diventato un obbligo, non tutte sono pronte a gestire l'innovazione -- hanno aggiunto Adriano De Maio e Roberto Verganti del Politecnico di Milano. Alcuni esempi: Nokia e Siemens non hanno mai smesso di fare ricerca e innovazione nel campo della telefonia, eppure la Apple, che non aveva alcuna esperienza nel settore, con un solo prodotto, ha invaso il mercato. Perchè? Perchè ha cambiato il modo di fare innovazione. Non più tanti modelli, ma un prodotto con 100 mila (il numero non è casuale, ma reale) applicazioni, per di più sviluppate all' esterno: la Apple mette a disposizione il software su cui sbizzarrirsi».

Edi Snaidero

Ecco, dunque, che il compito delle imprese, oggi, è andare alla ricerca di nuovi modelli di gestione dell'innovazione. «Ma anche i territori dovranno prendere coscienza che le risorse primarie per l'innovazione (risorse umane e talenti), sono ormai estremamente mobili e si spostano là dove possono trovare l'ambiente che permette loro di esprimersi al meglio. Oggi fare politiche per l'innovazione significa soprattutto fare politiche capaci di attrarre i flussi di conoscenza globali. Sfide avvincenti e difficili per imprese e territori, che possono essere affrontate solo attraverso una rinnovata capacità di alleanza tra pubblico e privato».

Ma come, la crisi, ha mutato i comportamenti di vita delle persone? Alla domanda ha risposto Giampaolo Fabris, sociologo dei consumi: «La crisi ha provocato un crescente gap fra reddito effettivo e reddito necessario inducendo il consumatore ad una forte cautela nello spendere, sviluppando una forte sensibilità al prezzo e passando dal concetto di "value for money" al principio di "value for me". Il consumatore è cambiato, non è più passivo, ma ha acquisito sempre più potere, è consapevole e attento non solo al miglior acquisto per qualità e prezzo ma anche alla valenza etica e politica del proprio acquisto. Le imprese sono pertanto indotte ad una maggior trasparenza.

r.d.a.

L'AD DI FINCANTIERI

Rapporti economici Italia-Usa, a Bono il «Transatlantic Award»

TRIESTE Per il quarto anno consecutivo, l'American Chamber of Commerce in Italy organizza il "Transatlatic Award Gala Dinner", che si svolgerà ilì 3 dicembre a Milano. Anche per questa edizione è prevista la consegna dei "Transatlantic Award" ad importanti personalità dell'imprenditoria, del management e della cultura che si sono distinte nel favorire lo sviluppo delle relazioni transatlantiche tra Italia e Stati Uniti. Tra i vincitori di quest'anno, saranno premiati il vicepresidente della Fiat John Elkann e l'amministratore delegato di Fincantieri Giuseppe Bono. Riconoscimenti anche a Giovanni Arvedi, Gianmario Tondato (Autogrill), Flavio Gandolfi (Bai) Fulvio Conti ad di Enel. Nelle passate edizioni sono stati premiati fra gli altri Ferruccio Ferragamo, Nerio Alessandri, Diana Bracco di Bracco.

Giuseppe Bono

AREA SciencePark

Il Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste

bandisce una selezione, per titoli e colloquio,
per l'assunzione con contratto a tempo determinato di durata biennale di:

Un Collaboratore Tecnico Enti di Ricerca di VI livello del CCNL degli E.P.R. da assegnare al Servizio Ingegneria, Tecnologia e Ambiente

Requisiti:

1. possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado di Geometra o Perito Edile;
2. avere svolto attività lavorativa, per almeno dodici mesi, in uno o più settori tra quelli sotto elencati, presso enti pubblici e/o privati, con rapporto di lavoro dipendente, o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, o a titolo di lavoro interinale/somministrazione di lavoro:
   - tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni)
   - supporto e assistenza nell'applicazione delle principali norme tecniche relative alla progettazione di opere pubbliche edili e/o impiantistiche, inclusi i regolamenti e le normative degli enti tecnici territoriali per il rilascio delle autorizzazioni ai lavori;
   - supporto e assistenza nell'applicazione delle principali norme tecniche in materia di sicurezza relativamente all'esecuzione di appalti di lavori, servizi e forniture;
   - predisposizione di elaborazioni grafiche e immagini utilizzando i principali strumenti informatici per il disegno edile e/o impiantistico CAD/GIS 2D;
   - supporto e assistenza nella pianificazione, organizzazione e gestione della manutenzione edile ed impiantistica periodica, ordinaria e straordinaria.
3. avere conoscenza della lingua inglese;
4. avere conoscenza degli applicativi Office;
5. immediata disponibilità ad assumere l'impiego;
6. essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari ed essere in possesso degli ulteriori requisiti per l'accesso all'impiego presso enti pubblici di ricerca.

I candidati dovranno far pervenire la domanda, redatta secondo lo schema allegato al bando, **entro le ore 12.00 di martedì 22 dicembre 2009**, al seguente indirizzo:

Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, Servizio Legale, Approvvigionamenti e Risorse Umane – Ufficio Organizzazione e Risorse Umane, Padriciano 99, 34149 Trieste. Riferimento bando n. **12/2009**.

Il bando integrale, che i candidati devono necessariamente consultare per una corretta compilazione della domanda di ammissione e della documentazione a corredo, è reperibile sul sito www.area.trieste.it, oppure telefonando al numero 040/375.5234.

AREA SciencePark

Il Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste

bandisce una selezione, per titoli e colloquio,
per l'assunzione con contratto a tempo determinato di durata annuale di:

Un Funzionario Amministrativo di V livello del CCNL degli E.P.R. da assegnare al Servizio Bilancio e Controllo di Gestione

Requisiti:

1. possesso di un diploma di laurea di primo livello (triennale) in una delle seguenti classi previste dal DM 270/2004: classe L–18 "Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale" o classe L-33 "Scienze Economiche" ovvero nelle corrispondenti classi 17 e 28 di cui al DM 509/1999. Sono ammessi, altresì, i candidati in possesso di un diploma di laurea del vecchio ordinamento in "Economia e Commercio" o equipollente allo stesso nel previgente sistema, ovvero di un diploma di Laurea Specialistica (LS) o di Laurea Magistrale (LM) equiparato allo stesso ai fini della partecipazione a concorsi pubblici conseguiti presso università o istituti universitari statali o legalmente riconosciuti, con votazione non inferiore a 100/110;
2. avere conoscenza della lingua inglese;
3. avere conoscenza degli applicativi Office;
4. immediata disponibilità ad assumere l'impiego;
5. essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari ed essere in possesso degli ulteriori requisiti per l'accesso all'impiego presso enti pubblici di ricerca.

I candidati dovranno far pervenire la domanda, redatta secondo lo schema allegato al bando, **entro le ore 12.00 di martedì 22 dicembre 2009**, al seguente indirizzo:

Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, Servizio Legale, Approvvigionamenti e Risorse Umane – Ufficio Organizzazione e Risorse Umane, Padriciano 99, 34149 Trieste. Riferimento bando n. **11/2009**.

Il bando integrale, che i candidati devono necessariamente consultare per una corretta compilazione della domanda di ammissione e della documentazione a corredo, è reperibile sul sito www.area.trieste.it, oppure telefonando al numero 040/375.5234.

Professioni & Carriere

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE – LEGNARO (PD)

CONCORSO PUBBLICO

E' indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di

n. 1 Collaboratore Professionale Sanitario

categoria D – da assegnarsi alla Sezione Territoriale di Bolzano – SCT6 - dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie.
Il posto è aperto al gruppo linguistico tedesco, italiano e ladino.
La scadenza per la presentazione delle domande è fissata per il 14/12/2009

Il Bando è pubblicato:
- per estratto nella Gazzetta Ufficiale IV serie speciale "Concorsi ed esami" n. 88 del 13/11/2009
- per estratto nel BUR della Regione Veneto n. 93 del 13/11/2009
- per estratto nel BUR della Regione Trentino Alto Adige n. 44 del 16/11/2009
- **integralmente nel sito internet www.izsvenezie.it**

Per informazioni telefonare al n. 049.8084246 (dal lunedì al venerdì dalle 11.30 alle 13.30 ed il giovedì pomeriggio dalle 15.00 alle 16.30) oppure scrivere all'indirizzo e-mail: risorseumane@izsvenezie.

AVVISO PUBBLICO

"**Trieste On-line**" – Agenzia per l'ambiente, la ricerca e l'innovazione (azienda speciale) della Camera di Commercio di Trieste, indice una ricerca di mercato al fine di reperire una figura professionale da inserire nella propria struttura organizzativa quale **Promotore e coordinatore commerciale del Laboratorio Chimico Merceologico.**

Il candidato dovrà possedere i seguenti requisiti:

1. diploma di laurea specialistica, preferibilmente in Chimica;
2. esperienza post-laurea nel settore del marketing;
3. propensione all'ideazione di soluzioni e strategie innovative per l'ampliamento della sfera di mercato del Laboratorio Chimico Merceologico e per la diversificazione dei relativi servizi all'utenza.

Costituirà titolo preferenziale l'aver maturato precedenti esperienze lavorative presso laboratori pubblici e/o privati.
Le offerte vanno inoltrate all'Azienda speciale Trieste On-line - Camera di Commercio di Triste, piazza della Borsa 14 – 34121 Trieste, complete di curriculum vitae e di ogni altra documentazione utile a comprovare la professionalità richiesta, **entro il 22 dicembre 2009.**
L'Azienda si riserva la facoltà di esaminare anche offerte che dovessero eventualmente pervenire dopo il suddetto termine, comunque non oltre il 31 gennaio 2010.
Per ulteriori informazioni è possibile contattare la Direzione operativa (tel. 040 6701-243).

Trieste, 22 novembre 2009

IL DIRETTORE f.f.
Dott. Franco Rota

CrowdM ricerca per la sede di Trieste:
1 Web Art Director e 1 Flash/Web Designer
Si richiede significativa esperienza Web, ottima conoscenza Adobe Web Premium Pack, conoscenze After Effect per trattamento animazioni e video, lingua inglese.
Inviare Curriculum a crowdmitaly@gmail.com

†

Un'anima buona è volata in cielo

Massimiliano Lucchetta

Lo annunciano la moglie ADELE ed i figli ELISABETTA con MARCO, PIER ENRICO con RAFFAELLA e l'adorato nipotino TOMMASO.
Il rito funebre verrà celebrato domani alle ore 10.00 nella Chiesa di Sant'Ermacora e Fortunato a Roiano.

Trieste, 22 novembre 2009

"In paradiso ti accompagnino gli Angeli."

Amato fratello

Massimo

MIRTA, nipoti ELENA ed ALBERTO.

Trieste, 22 novembre 2009

Partecipano al dolore i consuoceri DANILO con DONATELLA e NICOLA.

Trieste, 22 novembre 2009

Partecipano al dolore ALBERT BEHRENS e collaboratori.

Trieste, 22 novembre 2009

Al caro fratello

Massimo

RODOLFO, ROBERTA, FEDERICA, ROBERTO, CRISTIANA con ANITA.

Trieste, 22 novembre 2009

Massimiliano Lucchetta

Colonna nella vita terrena.
Angelo nella vita eterna.
Per tua sorella VANNA con GIORGIO, CHIARA, RAFFAELA, VALENTINA ZOPPELLARO nipoti e generi, uniti nella triste perdita.

Trieste, 22 novembre 2009

I nipoti BARBARA e PAOLO LUCCHETTA con le loro famiglie e la cognata LILIANA ricordano con affetto lo zio

Massimo

Venezia-Mestre,
22 novembre 2009

Ciao

Zio

ANDREA, ALESSANDRO con CRISTINA e NADI.

Trieste, 22 novembre 2009

Sarai sempre nei nostri cuori:
ISABELLA, PINO e i nipoti PAOLA e MASSIMO.

Trieste, 22 novembre 2009

Addolorati partecipano UMBERTO e MARIAROSA

Trieste, 22 novembre 2009

La Termoidraulica Stella partecipa al dolore di ADELE, PIERO ed ELISABETTA.

Trieste, 22 novembre 2009

L'Idealclima partecipa al dolore della famiglia LUCCHETTA.

Trieste, 22 novembre 2009

---

†

Serenamente si è spenta

Giorgina Giacomini

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli VILMA e GIOVANNI con la moglie CLAUDIA e il nipote GIULIANO.
Le esequie si svolgeranno mercoledì 25 novembre alle ore 10.00 nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 novembre 2009

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Edi Ugrin

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno voluto onorarne la memoria ed essere loro vicini in questo doloroso momento.

Muggia, 22 novembre 2009

I ANNIVERSARIO

Enrico Ceccotti

La tua assenza è incolmabile, creando tanto vuoto dentro e intorno a noi.
Ci manchi tanto.

ANNA e figli

Trieste, 22 novembre 2009

---

†

Si è spenta serenamente

Vittoria Cattaneo ved. Prioglio

Lo annunciano la figlia FRANCA con il marito FRANCO, i nipoti GIULIO, PAOLO, ROBERTA e GIOVANNI.
La saluteremo mercoledì 25, alle ore 12.00, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 novembre 2009

Ti penseremo sempre nonna

Vittorina

- ELONORA e LUCIA

Tricesimo, 22 novembre 2009

Un ultimo saluto alla cara zia

Vittorina

da LUCIANO, ADA e famiglia.

Trieste, 22 novembre 2009

La nipote VITTORIA con FABIO partecipa al lutto.

Milano, 22 novembre 2009

Vicini a ROBERTA:
- I colleghi della Prioglio Logistica

Trieste, 22 novembre 2009

FRANCO, CARLA, DINO, SUSAN e NICCOLO' CATTANEO ricordando con profondo affetto e ammirazione

Vittorina Cattaneo Prioglio

si stringono alla sua famiglia.

Trieste, 22 novembre 2009

Addolorata ricorda la cara

Vittorina

SILVANA ALTARASS

Trieste, 22 novembre 2009

Partecipano ERICA con ENEA e famiglia DERMAN.

Trieste, 22 novembre 2009

Addolorati per la perdita della cara

Zia Vittorina

i nipoti PUPA con ALFREDO, ROBERTO con PIA, FRANCESCO con SERENA e le rispettive famiglie.

Trieste, 22 novembre 2009

---

†

Lucio Kravos

Il figlio SIMONE, la sorella MARIA NOVELLA, la moglie LUCIA, la nuora FEDERICA e i nipoti MARZIO e VIOLA si uniscono a salutare

Lucio

Che il Signore lo accolga nella Sua Gloria, in attesa della nostra ri-unione.
I funerali seguiranno mercoledì 25, alle ore 13.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 novembre 2009

Per sempre, ciao NOVELLA.

Trieste, 22 novembre 2009

---

†

E' mancata ai suoi cari

Maria Teresa Wollrap

Addolorati lo annunciano i figli ROBERTO, WALTER, la nuora PATRIZIA e il nipote FABIO.
I funerali seguiranno giovedì 26 novembre alle ore 10.20 in via Costalunga.

Trieste, 22 novembre 2009

II ANNIVERSARIO

Maria Pisano in Binetti

Sei sempre nei nostri cuori

COSIMO, RICCARDO e CORRADO

Trieste, 22 novembre 2009

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Laura Alemanno in Pignatelli

Ne danno il triste annuncio il marito GIOVANNI, la figlia ELENA e la sorella NUCCIA.
Le esequie avranno luogo mercoledì 25 novembre alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 22 novembre 2009

Lauretta

sei stata sempre accanto a me e sempre lo sarai.
Con tanto amore tua sorella NUCCIA

Trieste, 22 novembre 2009

Si uniscono al dolore per la scomparsa della cara

Laura

- CECILIA e figli
- GRAZIA
- CLAUDIA, DARIO, STEFANO e LINDA
- TIZIANA
- CESARE e famiglia

Trieste, 22 novembre 2009

Siamo vicini a GIOVANNI ed ELENA per la perdita di

Laura

- LIVIA, GRAZIANO, ALESSANDRO, LORENZO, ANNA GIORGI.

Trieste, 22 novembre 2009

Addio, cara, piccola

Lauretta

Un bacio ANNAMARIA e SILVANA BORGHESE.

Trieste, 22 novembre 2009

---

†

"Quanti prodigi hai fatto, Signore Dio mio, quali disegni in nostro favore"
(salmo 39)

E' tornata alla casa del Padre

Livia Marcucci ved. Cividino

Lo annunciano la figlia ANNA con GUIDO e i parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 25 novembre alle ore 9.00 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del S. Cuore di via del Ronco.

Trieste, 22 novembre 2009

Vicini ad ANNA con tanto affetto:
- TIZIANA, ANNA ROSA, SILVIA e MARINO.

Trieste, 22 novembre 2009

---

†

La zia IOLE, la moglie TERESITA unitamente ai parenti tutti annunciano che il funerale del loro caro

Alessandro Furlan

mancato prematuramente il 14 agosto a Città del Messico, seguirà sabato 28 novembre alle 10 nella chiesa S.Bartolomeo Opicina.

Opicina-Città del Messico,
Melbourne,
22 novembre 2009

---

†

Il giorno 9 ottobre è mancato

Elio Steffinlongo

a Geelong Australia.
Lo piangono la moglie ANNA FURLAN, i figli ANDREA, LORIANA, i nipoti e parenti tutti.

Trieste, 22 novembre 2009

22.11.2005 22.11.2009

Sei sempre nel nostro cuore

Roberto Stricca

I tuoi cari

Trieste, 22 novembre 2009

---

†

Dopo lunga malattia il 19 novembre si è spenta, serenamente,

Maria Fachin ved. Delbello

di anni 85

Con infinito dolore ne danno la triste notizia il figlio DARIO, il nipote EZIO e la nuora GABRIELLA.
I funerali si terranno martedì 24 novembre alle ore 11.40 presso la Cappella mortuaria.

Trieste, 22 novembre 2009

Ciao

Maria

ti salutiamo con tanto affetto:
- le sorelle OFELIA e OTTAVIA e i fratelli GIGI e MARCO
- i cognati IANO, ALMA, PINA
e tutti i nipoti:
- BOSSI
- BRATINA
- FACHIN
- CASERTA
- CANNARELLA

Trieste, 22 novembre 2009

Partecipano al dolore la cognata ASSUNTA DELBELLO e CLARA CUSMA.

Trieste, 22 novembre 2009

Partecipano al dolore dell'amico DARIO, GIANNI, DANIELA e WALTER GRUSOVIN.

Trieste, 22 novembre 2009

---

†

Improvvisamente ci ha lasciato

Tullio Michelazzi

Lo annuncia il nipote GIUSEPPE unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 24 alle 11 da Costalunga per la Cappella del cimitero di Muggia.

Muggia, 22 novembre 2009

La mia infanzia è trascorsa con te.
Grazie

Tullio

RAFFAELLA e famiglia.

Muggia, 22 novembre 2009

Sempre con noi ILDA e famiglie.

Muggia, 22 novembre 2009

---

†

Si è spento serenamente il nostro amato

Giacomo Mobrice

Ne danno il triste annuncio la figlia VITTORIA,il genero CARLO e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 24 alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 novembre 2009

Vicini a VITTORIA, gli amici RENATO, TIZIANA, EMILIANO, ISIDE e LINDA.

Trieste, 22 novembre 2009

RINGRAZIAMENTO

Luciano Prodan

La moglie ringrazia tutti coloro che le sono stati vicini in questo triste momento.

IOLE

Trieste, 22 novembre 2009

X ANNIVERSARIO

Ennio Warbinek

Vivi nei nostri cuori

LIVIO, PIERPAOLO, MARIUCCIA

Trieste, 22 novembre 2009

---

†

Dopo una lunga vita

Eufemia Sodomaco ved. Pergolis (Rometta)

Ci ha lasciati. Lo annunciano MARISA, PIERA con MANRICO e TETE' e i parenti tutti.
Le esequie seguiranno lunedì 23 novembre alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 novembre 2009

Ciao

Nonna

la tua allegria e il tuo coraggio ci mancheranno.
PIERA

Trieste, 22 novembre 2009

Vicini con affetto LICURGO e GRAZIELLA.

Trieste, 22 novembre 2009

Partecipano RITA e ROMANO.

Trieste, 22 novembre 2009

Addolorati partecipano SILVANO, BIANCA.

Trieste, 22 novembre 2009

Un abbraccio:
- NERIO, PAOLA, VITTORIO, FRANCESCA.

Trieste, 22 novembre 2009

Vicina con affetto:
- TITTI

Trieste, 22 novembre 2009

Affettuosamente vicini alla cara PIERA e famiglia:
- PATRIZIA e ALEX

Trieste, 22 novembre 2009

---

†

Non ci sono parole per esprimere il mio dolore,
sempre nel mio ricordo FERRUCCIO

Nivea Di Mauro

La ricordano il fratello LIVIO, GRAZIELLA, FRANCO, MICHELA e ALESSANDRO, SILVIA e ANGELO.

I funerali seguiranno il giorno 24 novembre alle ore 12.30 nel Cimitero di Costalunga.

Trieste, 22 novembre 2009

Partecipano al dolore:
- I condomini di via Sinigaglia 15.

Trieste, 22 novembre 2009

---

†

Si è spenta la nostra cara

Maria Bernetic ved. Stok

Ne danno il triste annuncio la figlia NADA, i nipoti DEJAN, ADLAI, ARLON unitamente ai parenti, un bacio da ANNA.
I funerali seguiranno lunedì 23 alle 13 nella Chiesa del Cimitero - Sant'Anna.

Trieste, 22 novembre 2009

23.11.2003 23.11.2009

Bruno Giraldi
(Taxista)

Amore, la solitudine non mi pesa, il pensiero che non ti vedrò mai più mi distrugge.
Per sempre

tua moglie RENATA

Trebiciano, 22 novembre 2009

VI ANNIVERSARIO

Bruno Giraldi

Sei il nostro angelo, papà.

MONICA, CRISTINA, GUIDO

Trieste, 22 novembre 2009

---

†

"Il mio pensiero è rivolto a voi tutti"

Rodolfo Bonivento

Cavaliere del lavoro

La tua gioia di vivere ci accompagnerà assieme al tuo sorriso.
Con l'amore di sempre le figlie MARISA con GIANFRANCO e TIZIANA con CLAUDIO, la sorella LUCIANA, le nipoti SAMANTHA, VANESSA con DANIELE e FEDERICA con MICHELE.
Saremo per l'ultima volta assieme martedì 24 alle 13 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 novembre 2009

Rudy

già mi manchi.
Tua sorella

Trieste, 22 novembre 2009

Partecipano al dolore famiglie:
- NICHETTO, GREGORIO.

Trieste, 22 novembre 2009

La famiglia GRASSILLI saluta con affetto e dolore lo zio

Rudy

Trieste, 22 novembre 2009

Ciao

Rudy

BRUNO MILIANI, ELDA e SERENA.

Trieste, 22 novembre 2009

Il giorno 20.11.2009

Giustina Bencich ved. Mezzari

è volata in cielo da Gesù.

Mamma e nonna unica.

MARIO con PATRIZIA e MARINO con FLAVIA, nipoti e pronipoti tutti.

Un grazie particolare all'amica di sempre RINALDA TURATO.

La saluteremo giovedì 26,11.2009 alle ore 11 presso il cimitero di Via Costalunga, Trieste.

Trieste, 22 novembre 2009

Ciao nonna

Tina

NIVES, CRISTIANO, VERONICA e NICHOLAS.

Trieste, 22 novembre 2009

---

†

E' deceduta

Margherita Masaraki Bowrros

Con grande dolore ne danno l'annuncio a tumulazione avvenuta in Svizzera, il marito HARRY BOWRROS e i fratelli MARIA e DEMETRIO MASARAKI.

Trieste, 22 novembre 2009

RINGRAZIAMENTO

La famiglia RINALDI ringrazia tutti.

Trieste, 22 novembre 2009

XXX ANNIVERSARIO

Elvira Toraldo ved. Tagliaferro

Sei sempre nei nostri cuori.

GIULIANO con PIA e famiglia

Trieste, 22 novembre 2009

I ANNIVERSARIO

Bruno Furlan

Sempre nei nostri cuori

FRANCA e famiglia

Trieste, 22 novembre 2009

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Liliana Razza in Bachi

Ne danno il triste annuncio il marito RAOUL, i nipoti, i parenti e gli amici.
Si ringrazia il medico curante dottor PIERPAOLO MARSI, gli operatori di Casa Bartoli e del Distretto 4 per la premurosa assistenza prestata.
I funerali seguiranno mercoledì 25 alle ore 9.00 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 novembre 2009

Un bacio.
MAURIZIO, EMMA, LUCIANO, ROBERTA.

Trieste, 22 novembre 2009

With love,
VIVIANA, SETH, ZACHARY.

California, 22 novembre 2009

Ciao

Liliana

GIULIANA, RENATO, FULVIA e SIRO.

Trieste, 22 novembre 2009

Partecipa al lutto:
- Famiglia NOVELLETTO

Trieste, 22 novembre 2009

---

†

Si è spenta serenamente

Iride Grassi ved. Majer

Lo annunciano i figli GIULIANO e OSCAR con MARA, AURORA, nipoti, pronipoti e il fratello RINO con MARIA.
L'ultimo saluto lunedì 23 alle ore 13.30 nella Cappella di via Costalunga.

Elargizioni pro Frati di Montuzza

Trieste, 22 novembre 2009

Resterai sempre nei nostri cuori
PAMELA, DEBORAH, GRAZIA,GIULIANO,MATTIA e FILIPPO.

Trieste, 22 novembre 2009

Ciao

Nonna Bis

il piccolo LUIGI

Trieste, 22 novembre 2009

Vicini alla famiglia:
ROBERTO LUCIANA e CRISTINA.

Trieste, 22 novembre 2009

---

†

Ci ha lasciati

Davide Grison

Lo annunciano con immenso dolore la sua mamma, gli zii e cugini.
Lo saluteremo martedì 24, alle ore 11.00, in via Costalunga.

Trieste, 22 novembre 2009

Ciao

Davide

Zia ELVY

Trieste, 22 novembre 2009

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Alma Ermanis ved. Indelicato

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 22 novembre 2009

2001 2009

Graziano Miniutti

Nel mio cuore sei sempre vivo e presente

tua moglie ANNA

Trieste, 22 novembre 2009

---

†

Dopo lunga malattia si è spento serenamente

Emilio Russignan

da Isola d'Istria

Lo annunciano la moglie LUIGINA, i figli PAOLO con MAURA, RAFFAELLA con MANUEL, i nipoti MATTEO, LUCA, DANIELE, le sorelle LIA, EGIDIA LUISA, la cognata FULVIA, il nipote LUCIANO, i consuoceri STELLA e MARIO.
I funerali avrano luogo lunedì 23 novembre alle ore 11.40 presso la Cappella di via Costalunga.

Elargizioni pro Burlo

Trieste, 22 novembre 2009

Un abbraccio FULVIA e LUCIANO.

Trieste, 22 novembre 2009

Partecipano al dolore DORINA, figli, nuore.

Trieste, 22 novembre 2009

Partecipano alla perdita, la sorella EGIDIA, il nipote ENNIO con TITTI e familiari.

Trieste, 22 novembre 2009

Partecipano famiglie TAMBURINI, SCHIAVON.

Muggia, 22 novembre 2009

---

†

Si è spento serenamente

Romano Petelin

Lo ricordano il figlio BRUNO, la sorella NERINA con ROBERTO, parenti tutti.
Un grazie particolare alla signora NADIA.
I funerali seguiranno giovedì 26 alle ore 10.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 novembre 2009

Ricordando l'amico

Romano

siamo vicini a BRUNO.
Famiglia DELANA.

Trieste, 22 novembre 2009

Vicine al nostro amico BRUNO:
- famiglie ZANELLA e SEMEC

Trieste, 22 novembre 2009

Partecipano commossi:
- STEFANO LORENZETTO e mamma.

Trieste, 22 novembre 2009

Ti siamo vicini:
- Famiglia BUGLIANO.

Trieste, 22 novembre 2009

12.4.1907 2.11.2009

†

Rimanga sempre vivo il ricordo dei suoi assidui e gravosi sacrifici.

Anna Maran ved. Stossi

di anni 102

A tumulazione avvenuta
la ricordano il figlio, la nuora, le nipoti e parenti tutti.

Trieste, 22 novembre 2009

I famigliari di

Silvana Krizmancic in Zaccaria

ringraziano tutti coloro che ci sono stati vicini in questo doloroso momento e che hanno dimostrato il loro affetto partecipando alle esequie della nostra amata.

Muggia, 22 novembre 2009

XI ANNIVERSARIO

Ettore Cecchi

Dimenticarti? Mai.
Con amore.

Mamma, papà, fratello

Trieste, 22 novembre 2009

L'INTERVISTA

PARLA IL VICEMINISTRO ALLE INFRASTRUTTURE

Castelli: la Trieste-Divaccia è prioritaria

«Nessun disimpegno italiano sulla Tav, nemmeno per la tratta a Est di Mestre»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE «Non c'è nessun disimpegno italiano sulla Trieste-Divaccia. Anzi, stiamo lavorando alacremente». Il vertice italo-sloveno di Brdo scatena nuove preoccupazioni, al di qua e al di là del confine, sui destini della tratta transfrontaliera del Corridoio V? E, complice una progettazione ancora in alto mare, alimenta a cascata i timori sull'arrivo effettivo dell'alta velocità in Friuli Venezia Giulia? Roberto Castelli, il viceministro alle Infrastrutture, scende in campo. Rassicura. Garantisce: «Quella tratta, come l'intero progetto prioritario 6 da Lione al confine ungherese-ucraino, è e resta una priorità del governo».

Viceministro Castelli, che ha detto esattamente al vertice italo-sloveno con il suo omologo Igor Jakomin?

Ho semplicemente detto, come hanno più volte segnalato il presidente Renzo Tondo e altre forze locali, che c'è un problema di consenso delle popolazioni locali sul tracciato ipotizzato. E ho spiegato che, nell'interesse di tutti, stiamo cercando di superarlo.

Come?

Trovando la soluzione maggiormente condivisa perché non vogliamo un altro caso come quello del Frejus.

Non ha mai parlato di un disimpegno italiano sulla Trieste-Divaccia? Sono filtrate sue forti perplessità sulla praticabilità del progetto transfrontaliero, per motivi ambientali, finanziari, trasportistici.

Assolutamente no. E trovo francamente sorprendente che qualcuno possa aver detto una cosa del genere: la dichiarazione congiunta di Brdo non si presta a equivoci. La Trieste-Divaccia va fatta il prima possibile.

Ma, visto che al momento c'è solo uno studio di fattibilità, quali sono i tempi?

> «Al vertice di Brdo ho semplicemente detto che c'è un problema di consenso delle popolazioni sul tracciato ipotizzato»

Roberto Castelli

Quelli definiti. Abbiamo un accordo con la Slovenia e lo rispetteremo. A fronte dei problemi di tracciato, lo ripeto, stiamo cercando la soluzione più conveniente e condivisa. E non mi limito a dirlo.

Che vuol dire?

Al rientro da Brdo ho sentito il coordinatore europeo del progetto prioritario 6: ci vedremo ai primi di dicembre a Roma. Al contempo ho attivato personalmente le Ferrovie affinché valutino celermente tutte le possibili soluzioni progettuali. Davvero, non capisco come si possa pensare a un disimpegno italiano...

Non c'è solo la tratta transfrontaliera. L'alta velocità, da Mestre in poi, è in alto mare. La Regione Veneto pensa a un ridicolo tracciato lungocosta, che pare proposto apposta per non fare nulla. Non è che il governo reputa più strategici i collegamenti a nord-ovest?

Assolutamente no. L'Italia sta in mezzo al progetto prioritario 6 e ha uguale interesse per i collegamenti a ovest e a est. Dico di più: la Trieste-Divaccia costa meno del traforo del Frejus e, quindi, arriverà probabilmente prima. E una tratta fondamentale per collegare Trieste e il suo porto all'Ungheria, alla Russia, all'Est europeo.

> «Privilegiamo solo il Nord-Ovest d'Italia? Non è vero: le opere per il Nord-Est verranno completate prima»

A proposito di porto di Trieste, quando arriveranno i soldi promessi per la piattaforma logistica?

La delega ai porti non è mia, quindi non posso rispondere per altri. Ma posso garantire che questo governo considera un punto di assoluto riferimento la portualità dell'Alto Adriatico.

C'è chi sostiene che lei si preoccupa poco del Nordest e assai di più del Nordovest: il Cipe ha finanziato la Tav da Genova verso Milano e il Nord. La Tav a Est di Verona è all'anno zero.

Si rileggano gli atti parlamentari del '92: al tempo io ero uno dei pochissimi sostenitori del Corridoio V. Vent'anni dopo sono tutti d'accordo ma, intanto, abbiamo accumulato ritardi... E, comunque, ricordo che il triplicamento della A4 rientra nel Corridoio V: è un'opera che si sta realizzando anche grazie a questo governo.

Il Nordest chiede che l'autostrada A4 rimanga in gestione alle Regioni quando, nel 2017, scadrà la concessione con l'Anas.

Proprio pochi giorni fa ho incontrato il senatore Ferruccio Saro a riprova di quanto mi sto interessando al Friuli Venezia Giulia e al Veneto. E mi sono impegnato affinché il governo onori l'ordine del giorno già approvato al Senato.

Il governo, quindi, autorizzerà una società mista tra le due Regioni e l'Anas? Quando?

Stiamo lavorando per trovare la soluzione migliore sul modello di quanto già realizzato, con grande positività, in Lombardia.

Un treno «Frecciarossa» dell'alta velocità

L'ASSESSORE RICCARDI ASSICURA: «SI VA AVANTI CON IL PROGETTO»

Mercoledì a Roma un summit con l'Unione europea

Riccardo Riccardi

TRIESTE «Per il Friuli Venezia Giuila l'alta velocità e senza dubbio una priorità». Aldilà delle perplessità più o meno nascoste del governo italiano, l'assessore regionale ai trasporti, Riccardo Riccardo, tira avanti dritto per la sua strada. «Non è questione di posizioni ufficiali o meno ufficiali. – sostiene – Da quanto ne so l'Italia conferma il suo impegno per la Tav anche nel Nord Est, ne ho parlato con il capo del Dipartimento del Ministero. Questo naturalmente non nasconde che il progetto ha una serie di elementi complessi che vanno gestiti».

La questione del tracciato, il collegamento tra i porti di Trieste e Capodistria e le opere da realizzare in attesa di avere la Trieste-Divaccia e la ferrovia ad alta velocità/alta capacità sono i punti cardine da qui ai prossimi mesi e anni, visto che la realizzazione delle infrastrutture previste non è certo questione di pochi giorni. Sulla questione tracciato, Riccardi ammette che «c'è un dissenso elevato e che vanno trovate soluzioni attraverso il confronto con il territorio». Un passaggio necessario per un'opera sulla quale, assicura l'assessore, «c'è l'interesse italiano a garantire il collegamento, purchè sia prevista la connessione tra i porti di Trieste e Capodistria», esigenza peraltro da far combaciare con quella della Slovenia di collegare Capodistria con Divaccia per connettersi al tracciato della Tav. Bisogni da far coincidere «ma ciò non significa – puntualizza Riccardi – che non sia una priorità per il Governo italiano». La Regione nel frattempo non sta con le mani in mano e continua nell'opera di pressing, anche a livello comunitario. Domani Riccardi e il presidente Tondo incontreranno i parlamentari europei e il responsabile dell'Unione Europea, Bronckhorst, il quale mercoledì sarà a Roma al Dipartimento del Ministero delle Infrastrutture per esaminare la situazione degli interventi dell'Unione Europea in Italia.

«Da quanto mi risulta – afferma Riccardi – verrà confermata la linea dell'Italia che considera una priorità l'asse infrastrutturale del Nord Est. Per il Friuli Venezia Giulia è sicuramente una priorità seppure in un quadro di complessità. Continueremo a lavorare perché le cose vadano avanti».

Roberto Urizio

Sonego: «Rischiamo l'isolamento»

L'ex della giunta Illy: «Intanto Capodistria e Fiume corrono»

TRIESTE Trieste–Divaccia e Corridoio V a rischio? Ne è convinto l'esponente del Pd, Lodovico Sonego, ex assessore regionale alle infrastrutture della Giunta guidata da Riccardo Illy. Trieste e il Friuli Venezia Giulia si trovano a fronteggiare l'ennesima situazione di isolamento infrastrutturale, secondo Sonego, mentre la Slovenia approfitta dei tentennamenti italiani per guardare altrove.

E' davvero convinto che il Corridoio V verrà messo nel cassetto?

Trieste corre un grande rischio. E' possibile che il Corridoio V non si faccia più perché settori del Governo Berlusconi lavorano per abbandonare di fatto, o persino formalmente, il progetto. E nel frattempo i governi di Lubiana e Zagabria fanno il loro mestiere. Il primo lavora per il disaccoppiamento della linea Capodistria-Divaca dalla Trieste-Divaca. In altri termini opera per poter ricevere i fondi dell'Europa per la Capodistria-Divaca anche se non si fa la Venezia-Trieste-Divaca e, anzi, spera di far convergere completamente in Slovenia le risorse comunitarie che diversamente vanno spartire tra i due paesi adducendo a motivazione proprio la rinuncia italiana.

Lodovico Sonego

E la Croazia come si muove?

Zagabria ha dimostrato in questi anni una grande vitalità infrastrutturale e dal canto suo ha deciso di realizzare una moderna ferrovia che collegherà il confine ungherese a Fiume assegnando così un grande vantaggio competitivo al suo porto. Il programma sarà più rapido di quelli italiano e sloveno. I governi di Lubiana e Zagabria fanno il loro mestiere, il problema siamo noi».

Cosa fa, o non fa, l'Italia?

In questo quadro quei settori del governo Berlusconi che lavorano per abbandonare il Corridoio V decidono deliberatamente di uccidere il porto di Trieste per mancanza di infrastrutture mentre Capodistria e Fiume corrono; decidono anche che non serve raddoppiare il Molo VII né costruire la nuova piattaforma logistica perché poi non ci saranno le ferrovie per portare via le merci. *(r.u.)*

A TOLMEZZO

Guida sicura, inaugurata la nuova pista

TOLMEZZO Fra maturazione del progetto, reperimento delle risorse, trafile burocratiche per l'ottenimento di ben 15 permessi, sono passati dieci anni, ma ieri a Tolmezzo è stata inaugurata la "Pista Guida Sicura", realizzata dal Comune con il concorso della Regione, della Provincia di Udine e di diversi altri enti, fra cui il Rotary Club. Una struttura sportiva, ma soprattutto didattica, che ha stimolato diversi spunti di riflessione nei diversi interventi, primo fra tutti quello della sicurezza stradale, quindi della prevenzione degli incidenti grazie a un'opera di educazione che deve toccare in primo luogo i giovani. All'inaugurazione la Regione è stata rappresentata dall'assessore alla viabilità e trasporti, Riccardo Riccardi - ma al taglio del nastro è arrivato anche il presidente Renzo Tondo, che ha espresso il suo apprezzamento -, presenti anche diversi consiglieri regionali. Il lungo iter per la realizzazione dell'opera (benedetta poi dall'arciprete di Tolmezzo) e le caratteristiche tecniche sono stati illustrati dall'arch. Paolo Petris.

DALLA PRIMA

Unirsi per sopravvivere

Un'analisi di cui proponiamo fin d'ora le conclusioni: si esce da questa crisi, che rischia nel tempo di pregiudicare la sopravvivenza dei teatri, solo con uno sforzo congiunto della Regione e del sistema teatrale. Non diciamo dello Stato, perché ben poco da lì possiamo attenderci.

Il Rossetti e il Verdi, come pure il Giovanni da Udine, hanno un'offerta d'alto livello. Così non fosse, non potrebbe verificarsi lo strabiliante primato dello Stabile triestino, ai vertici nazionali per numero di abbonati in rapporto alla popolazione, nonché per la quota d'introiti derivante dagli incassi (più di due terzi) rispetto alle sovvenzioni. Il che rende quel sostegno ancor più essenziale, perché più difficile da comprimere. Di qui la domanda: sono i contributi alla cultura da considerare alla stregua della miriade di provvidenze che albergano in ogni bilancio pubblico, e che costituiscono nel loro insieme un gigantesco monumento allo spreco?

La risposta è no. La cultura ha una funzione sociale, esattamente come l'ospedale e l'autobus. E' uno dei pochi ambiti in cui il privato non può funzionare meglio e da sé, se non a scapito della sua stessa accessibilità, e in definitiva della sua esistenza. Un teatro vuoto nega sé stesso. Un'opera di Sofocle o Shakespeare o Molière al prezzo - teoricamente necessario - di centinaia di euro si produce per pochi intimi, il che stronca proprio il conto economico in nome del quale è rincarata. Le sedie vuote sono un degrado civile e impoveriscono una comunità, poiché la cultura non può scindersi dalla possibilità di trasmettersi. Chi ripagherebbe il costo sociale dell'abbandono del teatro da parte di quella marea di ragazzi che vediamo regolarmente al Rossetti? L'ha ben detto il direttore Antonio Calenda: la cultura costa, ma l'incultura costa di più. E bene fa l'assessore Lippi a sostenere queste ragioni.

Beninteso, non viviamo sulla luna. Conosciamo il dissesto delle pubbliche finanze, e sappiamo che la Regione - le cui difficoltà non hanno peraltro paragone con il disastro debitorio dello Stato - da qualche parte deve tagliare. Ecco perché il ripensamento a cui la stiamo esortando deve accompagnarsi a un pari sforzo da parte del sistema dei teatri. Il quale non è esente da pecche, ed è il frutto di decenni di vacche grasse oggi non più sostenibili. Che l'organico del Verdi sia sovradimensionato, e che quello del Teatro sloveno lo sia oltre misura, è evidente anche a un occhio non esperto. E poiché questi sono costi fissi, a cui si aggiungono quelli (variabili) delle produzioni, l'unica soluzione sta nel far fruttare il lavoro: accrescere le coproduzioni con altri teatri, promuovere e vendere di più le proprie, sposare ogni forma di collaborazione che riduca i costi e accresca gli introiti. Il sistema ne esce solo se unisce le forze e mette fine alla moltiplicazione delle iniziative; la Regione ne esce solo favorendo le aggregazioni.

Che Trieste abbia una miriade di festival cinematografici ed eventi culturali, senza averne uno grande di richiamo, è disarmante. Persino Pordenone ci è riuscita con Pordenonelegge; tema su cui torneremo per non divagare ora. Che la Regione possa permettersi ancora di sovvenzionare decine di teatri di paese, è impensabile. La scelta da fare è tutta qui: premiare il valore culturale e non più la proliferazione, sapendo che non è un dramma per uno spettatore fare 40 chilometri d'auto per andare ad assistere a una grande opera a Trieste o a Udine. Ma una scelta va fatta, per l'appunto tra l'essere e il non essere. Il dramma di Amleto è la sua indecisione, che alla fine sulla scena causa la morte di tutti.

Roberto Morelli

Equitalia Friuli Venezia Giulia SpA

Equitalia

Agente della riscossione per le Province di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine

AVVISO DI RICERCA DI IMMOBILE AD USO UFFICIO

EQUITALIA FRIULI VENEZIA GIULIA S.p.A. ricerca un immobile ubicato in Trieste da adibire a sede dei propri uffici in locazione (con opzione di acquisto).
La ricerca è indirizzata ad immobili con le seguenti caratteristiche:
- ubicazione in zona centrale o semicentrale;
- superficie totale lorda di circa mq. 1000 così suddivisa: 350 mq da adibire ad uso sportello aperto al pubblico (con accesso diretto dalla strada), 550 mq. da destinare ad uso uffici e 100 mq. da destinare ad archivio.
- adeguata disponibilità di spazi per parcheggio per il pubblico, anche a pagamento, nelle vicinanze.

Per l'immobile dovrà essere documentata e certificata:
- la regolarità urbanistica e la compatibilità dell'uso previsto ad uffici pubblici rispetto alle norme di attuazione degli strumenti urbanistici vigenti, nonché l'avvenuto rilascio del certificato di agibilità;
- la conformità degli impianti alle norme di sicurezza vigenti (Legge 46/90 e s.m.i., D.M. 37/08);
- la conformità degli uffici alla normativa riguardante la salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro (d.lgs. 81/08);
- la conformità degli uffici e degli impianti alla normativa antincendio (Attività 43- D.M. 16/02/82);
- la conformità degli uffici e degli archivi alle norme relative all'abbattimento delle barriere architettoniche (D.P.R. 503/96).

Costituiranno altresì elementi preferenziali della proposta:
- la vicinanza ai mezzi di trasporto;
- la dotazione di posti auto riservati per gli utenti;
- ampia vetratura per lo sportello.

L'offerta dovrà contenere i seguenti dati ed allegati:
- l'importo del canone annuo di locazione e per mq./mese;
- la superficie lorda dell'immobile distinta per: sportello, uffici, archivio, eventuali aree di pertinenza;
- planimetria in scala adeguata con indicazione degli accessi, eventuali parcheggi di pertinenza, parcheggi pubblici; piante, sezioni e prospetti in scala 1:100 e documentazione fotografica;
- caratteristiche delle strutture, dotazione impiantistica;
- titolo di proprietà dell'immobile;
- documentazione catastale;
- documentazione urbanistica o dichiarazione di conformità allo strumento urbanistico vigente;
- dichiarazione di disponibilità ad eseguire a proprie spese lavori di adeguamento, della struttura offerta in locazione, alle norme relative alla sicurezza dei luoghi di lavoro nel caso in cui, per mutato assetto funzionale, i locali non risultassero idonei;
- estremi del certificato di Agibilità/Abitabilità;
- tempi di consegna.

Si precisa che:
- Equitalia Friuli Venezia Giulia SpA procederà a selezionare le offerte ritenute rispondenti alle esigenze manifestate, il cui canone di locazione sarà comunque oggetto di valutazione di congruità tecnico-economica da parte del competente ufficio della Capogruppo (Equitalia S.p.A.);
- il presente Avviso ha la finalità di porre in essere una ricerca di mercato che non vincola – in alcun modo – Equitalia Friuli Venezia Giulia SpA, la quale potrà, pertanto, condurre ulteriori trattative rispetto all'immobile od altri immobili che riterrà più idonei e quindi la presentazione di offerte non costituisce aspettativa per le parti offerenti;
- i dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, esclusivamente nell'ambito della presente ricerca di immobili;
- **non saranno corrisposti compensi per eventuali intermediari**.

L'offerta dovrà pervenire, in busta chiusa riportante la dicitura " Ricerca di immobile ad uso ufficio", entro quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso al seguente indirizzo:
Equitalia Friuli Venezia Giulia S.p.A. – Unità Affari Generali e Legali - Via Marco Volpe 45 33100 UDINE.
Gli interessati potranno richiedere ulteriori specifiche al numero telefonico :0432/599107.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

Gira il mondo con noi!

heartmindcreativity

Vinci 3 viaggi intorno al mondo ...

... e una minifigura "I popoli del mondo" alla settimana dal tuo rivenditore!

Ti aspettiamo dal 12 ottobre al 6 dicembre!

Scopri i rivenditori che aderiscono all'iniziativa su www.girailmondoconthun.it oppure telefonando al numero verde 800 136 036

THUN

I sogni diventano realtà.

Regolamento su www.girailmondoconthun.it

AP
AUDEMARS PIGUET
Le maître de l'horlogerie depuis 1875

Collezione Royal Oak

DOBNER

MAESTRI OROLOGIAI DAL 1836

Via Dante, 7 - 34122 Trieste - Tel. 040/63.29.51
C.so Italia, 34 - 34170 Gorizia - Tel. 0481/53.22.70

SKIPASS

Scopri la stagione che ti conviene.

Libero di scegliere piste perfette, ad innevamento sicuro, ad un prezzo speciale per tutta la stagione. Libero di non fare code agli impianti e di godere appieno della bellezza delle montagne del Friuli Venezia Giulia, dal fascino autentico che conquista anche i grandi campioni. Libero di cogliere le offerte più adatte a te: CARTAneve, Skipass AlpeAdria, pacchetto famiglia, sci@ore, con speciali vantaggi per nonni e nipotini. Piancavallo, Forni di Sopra, Zoncolan, Tarvisio e Sella Nevea che da quest'anno è collegata, sci ai piedi, al comprensorio di Bovec in Slovenia grazie ad una moderna funivia che ti permetterà di godere delle emozioni del Canin a 360 gradi. Un'altra indimenticabile stagione insieme a noi.

SKIPASS STAGIONALE A PARTIRE DA 25 EURO

PROMOTUR

PREVENDITA DAL 18 NOVEMBRE AL 4 DICEMBRE 2009 PRESSO LA SEDE DI TAVAGNACCO E GLI UFFICI PROMOTUR DEI CINQUE POLI SCIISTICI. PER INFORMAZIONI WWW.PROMOTUR.ORG

FRIULI VENEZIA GIULIA
Ospiti di gente unica

Continuaz. dalla 6.a pagina

PIAZZA Vico Nova spa vende in stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni dotato di ascensore appartamenti di ampia metratura 2/3 camere cucina e servizi a partire da euro 1.000/mq tel. 0403476466 - 3397838352 www.novaspa.to. (FIL23)

POZZECCO Immobiliare, San Giovanni in bifamiliare, 85 mq, luminoso, vista aperta, 3 esposizioni + locale pianoterra per posti auto o taverna + parte esterna da frazionare, autometano. Euro 195.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare adiacenze via Rossetti, zona tranquilla, buone condizioni generali, atrio, soggiorno, cucina abitabile, 2 poggioli, disimpegno, ripostiglio, matrimoniale, stanzetta, bagno. Euro 125.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare Gretta bassa, altissimo livello qualitativo, prestigioso attico, straordinaria e totale vista sul Golfo e sulla città, 130 mq su due livelli, 36 mq di terrazze con vista mare, box doppio. 040660386, 0403400543, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare novità, Giardino Pubblico, ottimo investimento, stabile epoca, II piano, 65 mq, atrio, cucina abitabile, soggiorno, 2 stanze, bagno, poggiolo, termoautonomo. Euro 69.000. 040660386, 0403400543, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare periferico, stabile recente, IV piano, ascensore, terrazzo abitabile, vista aperta, atrio, soggiorno, cucina abitabile, terrazzo, stanza bagno, ripostiglio, posto auto. Euro 115.000. 040660386, 0403400543, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare Roiano centro, stabile rifatto, attico 75 mq, stupenda terrazza di 80 mq da rimodernare, doppia esposizione con stanze sul verde, tranquillo. Euro 179.000. 040660386, 0403400543, 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare San Luigi palazzina trifamiliare, oasi di verde e parco, rifiniture altissima qualità, primo ingresso entrata indipendente, 100 mq che prendono tutto il piano, loggia, termoautonomo. Euro 260.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

PRAMOLLO vendo appartamento e chalet. Ottima e soleggiata posizione vicino piste di sci. Per informazioni tel. 00436644208690. (Fil47)

SAN Canzian Gorizia novità! Villa singola su tre livelli ottime condizioni, grande giardino, box auto euro 380.000. Studio immobiliare Benvenuto tel. 040632014.

SAPPADA CENTRO prestigioso fabbricato da restaurare in posizione centralissima oltre 600 mq calpestabili interni possibile vendita frazionata 0481791440 - 3357046780. (C00)

ZONA Fiera Nova spa vende in stabile moderno appartamento ristrutturato di 105 mq composto da ingresso cucina soggiorno due camere bagno balcone 0403476466 oppure 3397838352 www.novaspa.to. (FIL23)

ZONA Rive Nova spa vende in edificio signorile completamente ristrutturato appartamento di 120 mq composto da salone con cucina a vista due camere due bagni due cabine armadio balcone rifiniture di pregio possibilità posto auto tel. 0403476466 - 3397838352 www.novaspa.to. (FIL23)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 3

AMBULATORIO primoingresso affittasi piazza Ospedale, bassissimo canone, ascensore, luminosissimo. Telefono 3202571924. (A5120)

AMBULATORIO veterinario affittasi canone irrisorio, centralissimo, servito, ascensore. Tel. 3333591599. (A5120)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA importanza nazionale assume venditori offresi fisso mensile provvigioni alte benefit e possibilità carriera telefonare lunedì allo 040635399 per appuntamento. (A00)

AZIENDA multinazionale leader settore macchine da costruzione ricerca figura commerciale. Richiesta esperienza e disponibilità continue trasferte. Preferibile conoscenza lingua tedesca e/o inglese. Inviare curriculum: Liebherr Italia SpA-via Chico Mendes 17 - 34074 Monfalcone.

AZIENDA ricerca tecnico manutenzione impianti termici e condizionamento di provata esperienza telefonare dalle 11.00 alle 12.30 allo 040828088. (A5125)

AZIENDA termotecnica ricerca impiegata per incarichi di segreteria e pratiche contabili/amministrative richiesta esperienza ed attitudine a contatto con il pubblico inviare cv a Fermo Posta pat. n. TS5033691E - 34100 Trieste 11. (A5125)

AZIENDA termotecnica ricerca tecnico manutentore caldaie e centrali termiche tel. 040633006 tra le 17 e le 18. (A5082)

COMMESSA esperta calzature referenziata cercasi per negozio storico astenersi prive requisiti curriculum al fax 040771231. (A5124)

LAVORO domicilio offriamo confezionamento cinghiette ottimi immediati guadagni 800913249 gratuita esclusi cellulari. Lo Scrigno. (A00)

PER azienda commerciale in provincia di Gorizia cercasi impiegato/a esperta in contabilità generale chiusura bilanci ed amministrazione età massima anni 40 rispondere solo se in possesso di requisiti: Fermo posta Romans d'Isonzo carta id. n. AJ4393261.

STUDIO associato dottori commercialisti in Trieste ricerca giovane laureato interessato alla pratica professionale inviare curriculum studioassociatotrieste@gmail.com. Massima riservatezza. (A5067)

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75 Festivi 0,75 — 5

SIGNORA referenziata cerca lavoro come badante 24 su 24 ore, di giorno o di notte 3881844051. (A5122)

AUTOMEZZI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 6

AUDI A2 Comfort 1.4, 2002, 109.000 blu met., c. lega, clima automatico. Concinnitas, telefonare 040307710. (A00)

Continua in 30.a pagina

MEDICenter

Centro Odontoiatrico

Struttura autorizzata 07/09/2004 n.5 prot. 29667 - Dir. Sanitario: Dott. Vittorino Marzaroli

Prestazioni odontoiatriche di **assoluta eccellenza** a **prezzi contenuti**: ma chi l'ha detto che per ottenere tutto questo bisogna andare lontano?

A **Ronchi dei Legionari** c'è MEDICENTER, una struttura dotata di servizi ed attrezzature all'avanguardia dove un'equipe di **specialisti altamente qualificati** garantisce l'assoluto livello degli interventi ad un costo misurato e confacente alle vostre personali esigenze.

L'impegno di MEDICENTER è di rendere le **cure dentistiche accessibili a tutti**, sia con un rigoroso contenimento dei costi, sia con facilitazioni e dilazioni di pagamento personalizzate.

Il preventivo è gratuito

Contattateci per un appuntamento: saremo lieti di accoglierVi nella nostra struttura per valutare il Vostro problema e fornirVi **gratuitamente il nostro preventivo di spesa**. Venite a trovarci: Medicenter è alla portata di tutti ma anche a portata di mano.

La QUALITÀ alla portata di TUTTI.

www.medicentersrl.it

Medicenter Srl
Via Giuseppe Verdi, 28
Ronchi dei Legionari (GO)
Tel. **0481.777188**

Orari:
da lunedì a venerdì 8:30-12:30 / 14:00-19:00
sabato 8:30-12:30

CIVIPAY EVERYDAY!

La carta prepagata ricaricabile per tutti i tuoi acquisti.

È arrivata CiviPay, la carta prepagata ricaricabile, sicura e facile da usare. Paghi nei negozi e su Internet in tutta sicurezza, prelevi dagli sportelli bancomat convenzionati in Italia e all'estero e la ricarichi quando vuoi.

Per maggiori informazioni rivolgiti al tuo consulente di fiducia presso la filiale

www.civibank.it

Banca di Cividale
Gruppo Banca Popolare di Cividale

UNIVERSITA' DI TRIESTE, DOMANI ALLE 15 L'INAUGURAZIONE DEL NUOVO ANNO ACCADEMICO. SARA' PRESENTE FINI

Peroni: «Meno baroni e più sostanza per gli studenti»

Il rettore illustra le linee guida della sua azione. Crescono le matricole, record di stranieri

di GABRIELLA ZIANI

TRIESTE Con un'orazione intensa e concreta che tocca i complicati snodi delle politiche e riforme universitarie e la consistente trasformazione messa in campo a Trieste, e che si chiude con una efficace raccomandazione tuttora attualissima di Benedetto Croce, il rettore dell'Università di Trieste Francesco Peroni inaugura domani alle 15 l'anno accademico 2009-2010. Lo farà davanti a tutte le istituzioni sedute in prima fila nell'aula magna di piazzale Europa, e alla presenza di un invitato speciale: il presidente della Camera, Gianfranco Fini.

ORGOGLIO. L'ampia disamina tocca la struttura dell'università triestina e i profondi cambiamenti in corso, ma non risparmia di segnalare le storture del sistema in sé, specie per il cortocircuito tra penalizzazioni in caso di sforamento del 90% di spesa per il personale e automatici aumenti degli stipendi per leggi o per contratti, che gravano sui bilanci degli atenei e non vengono coperti dallo Stato. Tuttavia ciò che promana dalle parole di Peroni è un alto e convinto orgoglio per l'istituzione da rifondare, ripulire dalle sue «patologie», e soprattutto da restituire ai giovani, depressi da un sistema ingessato che impedisce la coesione sociale, e ai quali si rivolge con un «cari studenti».

PENSIONI. Da qui la difesa convinta (supportata dalla vittoria al Tar) del pensionamento a 70 anni dei docenti, negando il biennio ulteriore. Di più, Peroni invoca ciò che, dice, già si trova in tutti i paesi occidentali, e cioè un comune pensionamento a 65 anni.

CIFRE. Oggi a Trieste l'Università ha 12 facoltà, 33 dipartimenti, 1500 dipendenti di ruolo, un bilancio di 250 milioni all'anno. Gli studenti sono 22.550, le nuove immatricolazioni 5000, ancora in crescita nonostante il trend nazionale negativo, 1500 gli stranieri (record in Italia). Ottanta sono i corsi di studio fra triennali, specialistici e magistrali, ma anche internazionali (con Regensburg in Germania, con la Litorale in Slovenia, con Parigi, con corsi in inglese). I corsi di dottorato sono 12, per un investimento di 5 milioni e mezzo di euro, 33 le scuole di specializzazione, 15 i master di primo e secondo livello, 6 i corsi di perfezionamento. L'ateneo è risultato al primo posto della graduatoria della rivista specializzata «Campus» e terzo in quella del «Sole 24 ore», settimo nella graduatoria dei minori abbandoni al secondo anno, quinto su 60 per velocità d'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro, tra i primi 20 per capacità di attrarre finanziamenti europei. Le famiglie di brevetti prodotte sono 32, 69 i depositi nazionali, 11 gli «spin off».

Il rettore dell'ateneo triestino Francesco Peroni

BAROCCO. Organizzazione e rete, valutazione e trasparenza, partecipazione e responsabilità sono le parole-guida di Peroni da qui in avanti. Drastiche le ristrutturazioni, che vedono in primo luogo il calo dei dipartimenti, dai 41 di tre anni fa ai 24 del prossimo gennaio. I corsi di laurea erano 104 e sono 84: «Stella polare dell'azione - dice con fermezza Peroni - deve essere la consapevolezza che l'università non è fatta per i docenti universitari, ma per gli studenti: ai quali ultimi non è di nessun beneficio quella barocca incastellatura formale fatta di settori scientifico-disciplinari, classi di laurea, curricula, moduli e via discorrendo in cui si articola l'attuale ordinamento universitario nazionale. Occorre tornare alla sostanza».

INTEGRARE. Altro passo fondamentale, integrazione con Udine, già iniziata: «Percorsi di laurea magistrale e scuole di dottorato integralmente condivisi dalle università regionali». Gli interessi campanilistici, ammonisce Peroni, «premiano gli interessi di pochi a danno di quelli della collettività e soprattutto dei giovani». Inoltre: «Non si cada nell'ingenuità di credere la logica di rete immune da costi economici, per lo meno nella fase iniziale».

VALUTAZIONE. L'ateneo insedierà un Nucleo di valutazione «composto per la prima volta esclusivamente da esperti esterni», cambierà la sua contabilità e sta per pubblicare il Bilancio sociale. Azioni, afferma Peroni, che il ministero ha già apprezzato mettendo Trieste al quinto posto in assoluto e riconoscendole la quota di finanziamento aggiuntivo (che in un primo momento era sembrata incerta) pari a 9 milioni di euro.

DEMOCRAZIA. Mettendo in guardia dalla «multiforme fenomenologia del frammentario» e richiamando l'ateneo a processi «di politica democratica» e di etica, al posto di quelli fondati «sulla rappresentanza degli interessi», Peroni chiude la sua orazione appunto con Croce, «più università e meno universitarismo», messaggio del 1906 che per il rettore degnamente può applicarsi al 2009-2010.

TORNANO ALLA LUCE LE OSSA

Scoperti a Monfalcone i resti di nove partigiani

Fucilati dai tedeschi a Lubiana nel '41-'42 e sepolti di nascosto nel cimitero della Marcelliana

MONFALCONE Sono stati sepolti di nascosto. Almeno nove partigiani, fucilati a Lubiana tra il 1941 e il 1942, sepolti frettolosamente e in modo non regolare nell'area del vecchio cimitero della Marcelliana. Corpi mai ritrovati, nonostante la ricerca eseguita dal Comune, negli anni '70, durante la giunta Versace, su sollecitazione dell'Anpi. L'allora assessore ai Servizi cimiteriali e ai Lavori pubblici, Marchesan, si era attivato e, pur documentando la presenza di quelle salme, non riuscì a rintracciarle.

I corpi sono stati identificati, tanto che il monumento posto all'ingresso del cimitero comunale di via 24 Maggio, li elenca tutti, alla loro memoria: si tratta di Valentin Kariž, Rado Kogoi, Karel Kraniec, Jože Mihelčič, Feliks Pečačar, Ljubomir Šercr, Milan Šusteršič, Jvan Verbič e Ignaz Žagar. Nati tra il 1910 e il 1922. Uno fucilato il 9 dicembre 1941, sei il 22 dicembre 1941, e due il 7 febbraio 1942. Salme che ora potrebbero venire ricondotte ai resti umani esumati durante i lavori di ampliamento di via dei Cipressi.

Non si esaurisce l'attenzione e il dibattito attorno al rinvenimento delle ossa nel cantiere della Ici Coop di Ronchi, che giovedì mattina ha visto "ripulire" il lato di via dei Cipressi a ridosso del vecchio camposanto, bonificato negli anni Ottanta per trasformarlo in Parco della Rimembranza. Le ruspe hanno esumato le quattro salme rinvenute, assieme ad altri resti umani, dopo aver demolito le 8 tombe messe a nudo durante le operazioni di sbancamento, ai fini dell'ampliamento della strada, legato alla nuova rotatoria della Marcelliana.

A prendere posizione è l'Anpi, con il presidente onorario provinciale e componente della presidenza nazionale, il senatore Silvano Bacicchi. Sulla vicenda ha molto da raccontare. «Se un appunto va fatto, è la bonifica incompleta eseguita, nonostante le assicurazioni allora fornite.»

LA BABY SITTER DI 22 ANNI UCCISA A PORDENONE NEL 1988

Caso Pedron. Mamma e papà: «Compatiamo Rosset»

L'uomo è stato rinviato a giudizio ma contro di lui nessuna parola di risentimento dai genitori

di CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE «Per David Rosset non proviamo alcun risentimento. Al contrario quel giovane lo guardiamo con compassione. Non so come faccia a vivere con questa pressione addosso, come riesca a sostenere il peso delle accuse che lo coinvolgono. Oggi paradossalmente stiamo molto meglio noi...»

Lo hanno dichiarato ieri Paola e Pepi Pedron, i genitori di Annalaura, la baby sitter di 22 anni uccisa il 2 febbraio 1988 in un appartamento di Pordenone dove stava accudendo un bambino in tenerissima età. Per rispondere dell'omicidio venerdì è stato rinviato a giudizio David Rosset che dovrà comparire in aula comne imputato il prossimo 14 gennaio. Rosset ha 36 anni ma sarà giudicato con il rito dei minorenni: quando, secondo l'accusa, ha ucciso aveva da poco compiuto 14 anni.

«Per David Rosset provo una grande pena. Non so come possa continuare a tacere. Nell'aula d'udienza, l'altra mattina, non ha detto una parola. Non ha nemmeno proclamato la propria innocenza. È stato zitto per ore e ore mentre magistrati e avvocati parlavano di lui e di quanto le indagini hanno portato in superficie sul suo conto. L'ho osservato a lungo, l'ho guardato negli occhi ma non sono riuscito a cogliere nulla. Erano fissi nel vuoto.

Paola Pedron, madre della vittima

Anche per lui questa vicenda si è trasformata in tragedia. Deve uscirne per ricominciare a vivere. Deve dire cos'è accaduto nell'appartamento dove Annalaura accudiva il bambino e dove è stata uccisa. L'analisi del Dna ha detto che il sangue trovato a terra è anche suo, ma nemmeno su questo David Rosset ha preso posizione, ha spiegato. Non voglio che si faccia del male nemmeno a chi è accusato di omicidio e forse si sente colpevole. L'ordinanza del giudice Paolo Sceusa, paradossalmente con il rinvio a giudizio gli offre la possibilità di difendersi, di spiegare, di dire che era lì nell'appartamento del delitto ma che ad uccidere Annalaura è stato forse un altro. Lui aveva 14 anni e dalle modalità dell'aggressione i periti hanno dedotto che l'assassino aveva una forza terribile. Ecco perchè il rinvio a giudizio ci offre tante speranze che la verità finalmente emerga. I giudici del Tribunale vaglieranno tutti i fatti emersi e questa storia non si chiuderà, come abbiamo rischiato, con una burocrativa prescrizione, decisa nell'udienza preliminare, senza vagliare l'accaduto».

Tre casi giudiziari ancora irrisolti perché la scienza è arrivata tardi

TRIESTE C'è un sottile filo rosso che accomuna l'omicidio di Annalaura Pedron alle inchieste per le morti da amianto e al caso Unabomber. È la velocità con cui la conoscenze scientifiche applicate alle indagini penali, sono riuscite ad aprire nuovi scenari, a disegnare orizzonti impensabili solo vent'anni fa. Va aggiunto che tutte e tre queste inchieste - pilota, sono state avviate tutte da Procure del Friuli Venezia Giulia.

Per l'omicidio di Annaluara Pedron o meglio per l'individuazione dell'attuale imputato, è stato determinate il grande balzo in avanti compiuto negli ultimi vent'anni dalle analisi sul Dna. Poco più di un anno e mezzo fa, gli investigatori della Squadra mobile di Pordenone sono riusciti a ottenere un dettagliatissimo «profilo» genetico utilizzando il sangue ricuperato nel febbraio 1988 accanto al corpo esanime della giovane. Questo profilo ha consentito agli inquirenti di indagare prima, e poi di far rinviare a giudizio, David Rosset. Ora è certo che era per lo meno presente sulla scena dell'omicidio.

L'omicidio di Annalaura, Unabomber, amianto: uniti da un comun denominatore

Un discorso non dissimile coinvolge le inchieste penali per le tante morti da amianto di cui sono vittime a Trieste e Monfalcone, centinaia di operai e tecnici che avevano lavorato nei cantieri navali e in porto. Oggi è ormai chiarissimo, dimostrato in tutte le sedi, il legame tra il mesotelioma pleurico e l'esposizione all'asbesto. Vent'anni fa questo dato, almeno in Italia, non aveva trovato spazio nei Tribunali, anche se alcuni medici lo affermavano da tempo. Ecco una delle ragioni degli attuali ritardi e delle proteste dei familiari di chi a causa dell'amianto è morto anzitempo.

Non altrettanto chiaro è il nesso causale tra gli altri tumori polmonari - ad esempio il carcinoma - e il minerale usato per decenni come isolante di alta qualità e basso prezzo. Ancora più difficile per chi ha subito lesioni al polmone - le cosiddette placche - ottenere la condanna degli imputati e un congruo risarcimento. Alcuni processi nati da questa ipotesi, di recente sono stati sospesi a Gorizia e il fascicolo è stato restituito alla Procura.

Ma non basta. Anche l'ormai naufragata inchiesta su Unabomber, la Procura di Trieste nella prima fase delle indagini, aveva importato in Italia una tecnica statunitense che consentiva di mettere a confronto l'impronta lasciata da una lama su una qualsiasi superficie di metallo, con la lama stessa. In sintesi era stata adottata una scansione al microscopio elettronico mai usata prima nel nostro Paese nelle indagini di polizia giudiziaria. I risultati erano apparsi straordinari, capaci di incastrare l'indagato alle proprie responsabilità Invece la manomissione dolosa del lamierino su cui una forbice aveva lasciato la propria impronta, ha vanificato tutto. Era un trucco, non del sistema di scansione, bensì di chi ha avuto l'incarico di usarlo. Di questo strumento di indagine non si sente più parlare, così come di Unabomber, uscito di scena ormai da tre anni.

C'è anche dell'altro nell'inchiesta sull'omicidio di Annalaura Pedron. Non era mai approdato alla ribalta della cronaca nazionale che un uomo di 36 anni fosse giudicato per omicidio in base alle regole riservate agli imputati minorenni, ragazzi e ragazze che hanno una età tra i 14 e i 18 anni. Per l'attuale legge è terminante l'età in cui l'imputato ha commesso il reato. David Rosset nel febbraio 1988 aveva da poco superato i 14 quando, secondo l'accusa, ha ucciso la baby sitter. Per quasi 20 anni non è stato individuato e oggi da adulto è coinvolto in un procedimento che si svolge con le regole riservate ai minorenni. E' un fatto anomalo, che stride e su cui più d'un operatore del diritto intende aprire la discussione. *(C. E.)*

MARTEDI' IL VOTO

Marini (Pdl): in Consiglio no divisioni sul crocefisso

TRIESTE «L'Aula del Consiglio Regionale non si divida sul crocifisso». È questo l'appello del consigliere regionale del Pdl Bruno Marini in vista del voto di martedì sulla mozione presentata dai colleghi del Pdl Ciani, Pedicini, Cargnelutti e Tononi per l'esposizione del crocifisso nell'aula consiliare. «Anche se ritengo corretta la posizione assunta dall'Ufficio di Presidenza – rileva Marini – un simbolo della nostra cultura e delle nostre tradizioni qual è il crocifisso non può essere svilito ad una mera discussione di carattere esclusivamente politico o ideologico. Un simbolo che non rappresenta soltanto un fatto religioso, ma anche valori fondamentali della nostra civiltà che, mai come oggi, dovrebbero essere condivisi da tutti. Senza contare che il crocifisso è parte integrante del nostro passato ed ha contribuito anche all'unificazione ed alla crescita civile del nostro Paese».

Bruno Marini (Pdl)

«Per questo – conclude Marini – sento di dover fare un appello a tutta l'Aula».

VIAGGIO DI NOZZE RINVIATO PER IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Ballaman si sposa con la pasionaria leghista Sobria cerimonia ma Bossi non è venuto

PORDENONE Matrimonio sobrio e per pochi quello celebrato ieri tra Edouard Ballaman, presidente del Consiglio regionale, e Chiara Feltrin, in municipio a Pordenone. A celebrare le nozze il sindaco di Pordenone Sergio Bolzonello, al posto del leader della Lega Nord, Umberto Bossi, che ha dovuto dare forfait qualche giorno fa. Ballaman e Feltrin si sono scambiati le promesse ai piedi della scalinata del municipio, dinnanzi ai parenti e agli amici più cari. Per i pochi invitati, nessun esponente politico, pranzo al ristorante "La Primula" di San Quirino. Viaggio di nozze, invece, rinviato: prima c'è la legge finanziaria regionale. Edouard Ballaman e Chiara Feltrin, trentenne originaria di Mestre, si sono conosciuti sei anni fa a Azzano Decimo, ad un comizio di Umberto Bossi. A unirli, oltre all'amore, anche la fede leghista. Da quel primo incontro non si sono più lasciati e avrebbero voluto che fosse il Senatur a celebrare le loro nozze. Desiderio rimasto irrealizzato a causa degli impegni di Bossi.

Ballaman e la sposa davanti alla limousine (Missinato)

A fare da testimoni, però, coloro che hanno assistito alla nascita della storia d'amore: due poliziotti della Questura di Pordenone che, all'epoca, facevano da scorta a Ballaman. Accompagnato dai testimoni, Ballaman è arrivato davanti al municipio poco dopo le 11. Abito e cappotto scuri, cravatta grigio chiara e orchidea all'occhiello della giacca, le cui foglie erano l'unica nota di verde sulla sua mise. Visibilmente emozionato, Ballaman è stato accolto da una piccola folla di simpatizzanti e iscritti della Lega Nord: ha salutato tutti, in attesa che arrivasse la sposa. Chiara Feltrin è arrivata intorno alle 11.15. Una entrata che non è passata inosservata: la sposa, infatti, era a bordo di una lunga Cadillac bianca. Con lei il padre e i familiari. Ha scelto un tubino bianco senza maniche corto, una giacca di pelliccia in tinta con manica a tre quarti, scarpe altissime. Nessuna acconciatura in testa, ma capelli lasciati liberi. In mano un singolare bouquet: una palla di roselline bianche, tenuto a mo' di borsetta grazie a un nastro bianco.

Ad accogliere gli sposi il sindaco di Pordenone, Sergio Bolzonello con fascia tricolore. Cerimonia a porte chiuse, riservata solo ai parenti e agli amici intimi della coppia, in tutto una ventina di persone. Luna di miele rinviata per la coppia a dopo Natale. La settimana prossima, infatti, in Consiglio regionale, si entra nel vivo della Legge Finanziaria. Archiviata la parentesi delle nozze, per Ballaman si annuncia una settimana intensa. *(d.s.)*

Fallimento n. 1166/08 Tribunale di Gorizia
Avviso di vendita di beni mobili
Invito a formulare offerte

Il Curatore del fallimento n. 1166/08, in conformità al programma di liquidazione approvato dagli Organi della procedura, procederà alla vendita dei seguenti beni mobili:

Lotto Unico

Composto da attrezzature, macchinari, materiali, componenti, depositati presso la sede operativa in Ronchi dei Legionari, Via Joze Srebernic n. 9, nel deposito interno, esterno e negli uffici; nel cantiere del nuovo Centro di Allocamento della Protezione Civile in Comune di Ronchis di Latisana (UD), nel cantiere di Jamiano Comune di Doberdò del Lago, Via Gruden n. 3, nel cantiere mobile di Fiumicello (UD), nel cantiere di Villa Rigatti in Comune di Fiumicello (UD), al netto dei beni oggetto di rivendita, restituzione e/o rinuncia a liquidare. Beni individuati, descritti ed valutati nel processo verbale d'inventario e rapporto di stima dei beni mobili redatto dal geom. Tommaso Scocco dd. 23/07/2008 agli atti di procedura.
Valore di stima a corpo del lotto e prezzo base **Euro 128.900,00=**, oltre a imposte di legge.
I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, come visti e piaciuti, liberi da gravami pregiudizievoli, a corpo.

Le offerte d'acquisto dovranno pervenire, per consegna manuale o spedizione anche a mezzo corriere o lettera raccomandata, in busta chiusa sulla quale dovrà essere apposta l'indicazione "contiene offerta d'acquisto dei beni mobili del fallimento n. 1166/08, **allo studio del curatore rag. Ariella Clemente, in Via Locchi n. 2 – 34170 Gorizia, entro le ore 12,00 del giorno 15 dicembre 2009.**
Le buste saranno aperte dal curatore presso il proprio studio di Gorizia alla presenza del Comitato dei Creditori o di suo delegato alle ore 16.00 del giorno 15 dicembre 2009.
L'avviso di vendita esteso e la perizia di stima dei beni sono consultabili sul sito internet www.entietribunali.it. Maggiori informazioni presso lo studio del curatore fallimentare in Gorizia, Via Locchi n. 2 – tel. 0481 33946 – fax 0481 545844.

IL CURATORE *Rag. Ariella Clemente*

PROMEMORIA

Prosegue la campagna vaccinale contro l'influenza A per i soggetti a rischio. L'Azienda sanitaria informa che domani inizierà la distribuzione del vaccino anche agli addetti dei servizi pubblici essenziali. Per queste categorie l'accesso sarà programmato e gestito dal Dipartimento di prevenzione e dai datori di lavoro

Si apriranno martedì alla Stazione Marittima i lavori del convegno "L'importanza di chiamarsi Europa". Parteciperanno 180 esperti di comunicazione europea, il ministro Giorgia Meloni e la vicepresidente del parlamento europeo Wallis

RISTORANTE TOKYO
TOKYO KAITEN SUSHI
DOVE IL MENÙ OFFERTO RUOTA DAVANTI AL CLIENTE
Trieste Via Gatteri, 10 - Tel 040.630814

MONITORAGGIO PIÙ STRETTO SULL'ATTIVITÀ DELLA MUNICIPALE

"Vigili a punti" contro i guidatori indisciplinati

Giro di vite del Comune: un "più" in pagella per ogni multa appioppata dagli agenti

di PIERO RAUBER

Il Comune dichiara guerra - ma per il momento sotto voce - a "parcheggio selvaggio". A quella filosofia che incoraggia molti triestini a lasciare l'auto in doppia fila per sbrigare commissioni più o meno veloci, senza pensare di perdere tempo per un buco regolare né di pagare per uno stallo blu. L'andazzo, trapela dall'amministrazione Dipiazza, deve finire. E pazienza se i megapark interrati del centro rimangono, ad oggi, solo dei bei progetti al computer. In attesa della mobilità comoda che verrà, il pugno educativo serve da subito. Al punto che i poliziotti-dipendenti del Comune, i vigili urbani, sono invitati da qualche giorno, da un monitoraggio più stringente sulla loro produttività, a compilare più verbali. Per divieti di sosta, che rappresentano il grosso, ma anche per passaggi col rosso, per guida senza cintura o con il cellulare tra mano e orecchio.

GLI OBIETTIVI Ma più multe - frenano in coro il sindaco Roberto Dipiazza, l'assessore alle Finanze Giovanni Ravidà, il neotitolare della delega alla Vigilanza Enrico Sbriglia e il comandante della stessa Polizia municipale Sergio Abbate - non sono una strategia per fare cassa in vista di un bilancio comunale 2010 che si annuncia austero per effetto della crisi globale. Sono anzi un modo per tentare d'inculcare disciplina attraverso la punizione, come ammette Sbriglia. Resta il fatto che essendo i triestini tanto pirati nel parcheggiare quanto asburgici poi nel pagare - il 90% delle sanzioni viene onorato dagli stessi contravventori - la cassaforte cittadina ne beneficerà sicuramente. Questa stretta in arrivo, precisa a sua volta Ravidà, non è neanche una corsa ai ripari di fine anno: anche nel bilancio 2009 la voce degli introiti dalle multe varrà all'incirca 5 milioni di euro, giacché le proiezioni parziali aggiornate a settembre sono in linea con i 3-4 esercizi precedenti, che a consuntivo hanno portato per l'appunto in saccoccia una cifra vicina ai 5 milioni a fronte di 50-60mila accertamenti verbalizzati.

I REPORT Da dove spunta, comunque, la presunta chiamata alle armi - pardon, alle penne sui foglietti verdi - dei vigili urbani? Non esiste nulla di ufficiale, e questo va detto, se è vero che in giunta non sono transitate delibere. Esiste, stando ad indiscrezioni, solo un cambio di metodologia nel monitoraggio delle attività di singoli agenti e sottufficiali. Da lunedì scorso, infatti, sui computer di comandante e assessore sono puntualmente in arrivo report quotidiani dettagliatissimi sui "pezzi" - tra infrazioni e incidenti rilevati - fatti dai singoli vigili. Un "pezzo" vale un punto, sempre che un verbale rechi la firma di un solo poliziotto. Due firme? Mezzo punto. Tre firme? Un terzo. Premi non ce ne sono anche perché questa è una fase di vacanza contrattuale. Ma è chiaro che, sapendo dell'esistenza di questi implacabili report, ogni vigile non intenda fare la figura del fannullone, tanto per dirla alla Brunetta. E così la produttività è destinata a salire.

LA POLEMICA «Il problema - fanno notare dall'Ugl - è che i numeri possono salire sensibilmente solo quando si vanno a "dipingere" le auto in divieto. Come se il lavoro dell'agente municipale, che ha ad esempio deleghe di polizia giudiziaria e che è stato dimenticato anche dalla Regione visto che non si vedono risorse per l'attuazione della legge sulla polizia locale dopo gli slogan su telecamere e ronde, fosse solo quello di far multe perché servono soldi». «Smentisco - ribatte Abbate - che sia in atto un'operazione per fare cassa. Siamo semplicemente impegnati a fare in modo che questa città sia la più vivibile possibile. Parlare poi di cambi di report è aria fritta. I dati sulle attività del corpo li raccolgo per leggerli come ritengo più opportuno, senza doverne dare conto agli altri».

Una pattuglia di vigili urbani durante un turno di servizio nel centro cittadino: sull'attività degli agenti è previsto un report quotidiano

RAVIDÀ: COMUNE IN DEBITO DI OSSIGENO, MA LA SITUAZIONE NON SI RISOLVE CON LE MULTE

Dipiazza: l'obiettivo non è fare cassa

Il sindaco: «Macché bilancio, i soldi spuppano. Il nodo è la disciplina al volante»

«Fare più contravvenzioni per avere più soldi per il prossimo bilancio? Ma per piacere. Ma chi lo dice poi che quel bilancio sarà di lacrime e sangue? Io non ho bisogno di nulla, ho soldi che mi *spuppano...*». Si irrigidisce, alza la voce e si arrabbia, **Roberto Dipiazza**. Non intende passare per un sindaco che sguinzaglia i vigili come fossero cacciatori di denaro. «La serie storica dei bilanci - precisa - testimonia che oggi facciamo la metà delle multe rispetto a 15 anni fa. Non è una questione di soldi, dunque. Vero è, invece, che i cittadini devono diventare più ordinati nell'utilizzo delle loro auto, dal momento che mi tocca vedere macchine in sosta vietata dappertutto». «Il Comune è in debito d'ossigeno considerata la contrazione del gettito fiscale e dei trasferimenti regionali per effetto della crisi globale - ammette invece l'assessore alle Finanze **Giovanni Ravidà** - ma non sono di quelli che ritengono che un bilancio si debba fare con le multe, neanche a parlarne. Ritengo legittimo, al tempo stesso, che il collega Sbriglia, che ha una delega così importante, studi strategie e obiettivi per risolvere quello che è in effetti un problema. Da non triestino sono portato a dire che, da dieci anni a questa parte, la città mi sembra un po' meno asburgica se guardiamo ad esempio come parcheggia la gente».

Carta bianca insomma al «principio della legge e dell'ordine» di **Enrico Sbriglia**, il direttore del Coroneo nonché uomo storico della destra triestina tornato in giunta, a settembre, per rilevare la delega alla Polizia municipale proprio dal sindaco. Oggi, a distanza di due mesi, Sbriglia lascia intendere di aver già cominciato a spingere sull'acceleratore. «Cerco - premette - senza eccesssivi clamori e possibilmente con ragionevolezza, che è sinonimo di sicurezza, di incrementare nei limiti del possibile le attività svolte dalla Polizia municipale nei diversi ambiti in cui è chiamata a operare. Dal controllo degli esercizi commerciali per combattere la circolazione dei prodotti contraffatti alla lotta all'accattonaggio, fino al contrasto dell'immigrazione clandestina». Ma questo report a punti esiste per davvero? Sbriglia non lo nega: «Ho l'esigenza di un continuo flusso di informazioni per conoscere dettagliatamente cosa sta facendo il corpo nei suoi diversi ambiti, in maniera tale da poter indirizzare gli sforzi con maggior vigore in un ambito piuttosto che in un altro, per distribuire l'azione con equilibrio sulla generalità dei potenziali contravventori». E i potenziali contravventori sono, nella stragrande maggioranza dei casi, quelli che posteggiano in divieto. Per l'appunto. Ma è vero che le multe possono essere viste come un modo per ingrossare il bilancio? «Se un ente locale - ribatte con un'altra domanda Sbriglia - avesse bisogno di assicurarsi una determinata quota d'introiti, non sarebbe meglio che trovasse risposta nell'aumento delle sanzioni da comminare a chi non rispetta le regole anziché nell'aumento delle tariffe indiscriminato, magari a sfavore delle stesse famiglie in difficoltà? Comunque la multa non è mai una risorsa, è un ristoro sociale. E mi piacerebbe una città dove i poliziotti non fischiano per redarguire ma fischiettano perché non hanno nulla da fare...». *(pi.ra.)*

Giovanni Battista Ravidà (a sinistra) e Roberto Dipiazza nel salotto azzurro del Municipio

FORMAZIONE

Un corso per "gladiatori" ai dirigenti municipali

L'assessore Lobianco ha voluto mostrare alcuni spezzoni del celebre film per far lievitare personalità e autostima

«Oggi ho visto uno schiavo diventare più potente dell'imperatore di Roma», dice Lucilla parlando di Russell Crowe, che dalla polvere del Colosseo ha appena sbeffeggiato a parole il potente Commodo, l'erede pusillanime di Marco Aurelio, davanti ai romani in visibilio per quell'Ispanico che fa fuori bestie e uomini più grossi e cattivi di lui. La Trieste del 2009 non ha schiavi che combattono fino alla morte per divertire il popolo e riconquistarsi la dignità dell'uomo libero, né incapaci che comandano solo perché glielo permette una linea di sangue. Eppure il marmo del Senato più famoso della storia finisce idealmente nella rispettabilissima, ma certamente meno fascinosa, stanza dei bottoni della nostra città contemporanea. Già perché *Il Gladiatore*, il colossal sulla Roma imperiale di Ridley Scott, è stato proposto l'altro giorno dall'assessore al Personale Michele Lobianco come "guida" morale su come vivere il posto di lavoro - perché non esistono posizioni scontate e chi è bravo riceve i giusti riconoscimenti - in occasione di una convention formativa alla quale erano presenti i dirigenti e i P.O. (i quadri) del Comune. Era mercoledì pomeriggio - stando ai racconti di chi ci è stato - e all'Auditorium del Museo Revoltella erano stati chiamati i pezzi grossi della macchina burocratica del nostro Municipio, per una riunione che chiudeva il ciclo di corsi al Mib a loro riservato su autostima, leadership, comunicazione aziendale, relazioni con sottoposti, pari grado e utenza. Sul pulpito dei relatori lo stesso Lobianco, il loro capo politico, e il direttore e segretario generale Santi Terranova, il loro supercapo tecnico.

Russell Crowe "Gladiatore"

La convention è iniziata proprio con la proiezione di alcuni spezzoni del bel film con Russell Crowe perché secondo l'assessore (che ieri abbiamo cercato di contattare più volte senza fortuna, *ndr*) questa stessa pellicola dovrebbe rappresentare il Comune. E nei principi che evoca, tolti i fiumi di sangue e i duemila anni di differenza culturale, dovrebbero riconoscersi gli alti funzionari dell'amministrazione triestina. Sia dove si incoraggia a credere nel sacrificio, nella giustizia e nelle proprie potenzialità, sia dove si ammonisce che nulla è scontato, e le posizioni di potere vanno meritate. Mica come Commodo, che guida Roma solo perché figlio dell'imperatore appena morto, e3 che lui stesso ha soffocato di nascosto. «Ma se *Il Gladiatore* rappresenta il Comune, chi fa la parte del giovane imperatore incapace?», e «invece de *Il Gladiatore* non era il caso di proiettare un pezzo del *Titanic*?», si è chiesto dalla sala qualcuno. L'ironia, d'altronde, innanzi a una simile e inedita lezione di etica lavorativa, difficilmente sarebbe potuta restare soffocata fino al termine della riunione. *(pi.ra.)*

Le immagini sono puramente indicative

CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI LETTI CONTENITORE - DIVANI LETTO

Erresse Notte

Piccole ratine, buone dormitine

Solo per questo mese... SCONTI SPAZIALI!
-20% -30% -40%

TRIESTE
VIA MILANO, 25
TEL. 040 365040

PER LA DEFINITIVA RIQUALIFICAZIONE DI UNA ZONA CHE È STATA PEDONALIZZATA

Cittavecchia, a marzo i masegni in via Torino

Recuperati da un magazzino del Molo VI. Entro fine anno il progetto esecutivo, spesa di 700mila euro

di PIERO RAUBER

Hanno visto rifiorire le Rive, piazza Hortis, via Cavana e piazza Venezia, mentre la loro stradina continuava a mostrarsi immobile, come fosse la traccia indelebile di un passato che tutt'attorno stava sparendo. Una stradina pedonale, certo, ma ancora senza mattonelle aggraziate. A primavera, tuttavia, anche gli operatori commerciali di via Torino assisteranno - e lì magari il disagio sarà non più dettato dall'incertezza sui tempi dell'intervento ma dal cantiere che per un periodo ne limiterà gli affari - alle scene che attendevano: la sostituzione dell'asfalto che sta davanti alla porta dei loro negozi e locali con una distesa di masegno fiammante, proveniente in buona parte dal pavimento di un magazzino costruito nel 1920 alla base del Molo Sesto, in Porto Nuovo. Il resto arriverà come sempre dai magazzini comunali pescando ovviamente dalle lastre meno consunte.

IL MASEGNO «Grazie a un accordo con il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli e il suo segretario generale Martino Conticelli - puntualizza a questo proposito Roberto Dipiazza - abbiamo recuperato cinquemila metri quadrati di masegno perfetto, non rovinato da decenni di intemperie o transiti pesanti».

IL REVOLTELLA Nel *restyling* di via Torino rientrerà anche la ripavimentazione del tratto iniziale di via Diaz fino a via San Giorgio già fresco di pedonalizzazione ma ancora contraddistinto dal bitume vecchio: corrisponde al lato su cui s'affaccia l'ingresso principale del Museo Revoltella, dove il sindaco annuncia, senza però entrare al momento nei dettagli, che un domani «andremo a inserire delle opere d'arte con supporti in cemento».

Roberto Dipiazza

ULTIMO TASSELLO Un antipasto visivo esterno, insomma, della cultura rappresentata in senso lato dal trittico che congiungerà lo stesso Revoltella con palazzo Biserini ultimato in piazza Hortis e con il nuovo Civico museo della civiltà istriana che sta proprio in via Torino. Un microcosmo, quello delle retroRive rifatte fra piazza Venezia e piazza Unità passando per Cavana, che ultimamente è diventato terreno fertile per nuovi insediamenti commerciali di prestigio, da Serli a Mondadori ad esempio.

I TEMPI Primavera, come detto, è il termine per iniziare i lavori di riqualificazione di via Torino che oggi come oggi è giudicato ragionevole, andandoci cauti, dagli uffici che fanno riferimento allo stesso Dipiazza come assessore ai Lavori pubblici. Entro fine anno il progetto esecutivo dell'opera - che necessita di alcuni raccordi con il piano di sostituzione dei sottoservizi in capo ad AcegasAps - sarà completato e finirà sul tavolo della giunta. Da lì il via libera decisivo a una partita per la quale il Comune ha messo da parte 700mila euro. Il tempo del bando di gara e dell'aggiudicazione dell'appalto e i lavori, appunto, partiranno a marzo, presumibilmente. Almeno questo è l'intendimento dell'amministrazione Dipiazza, che punta a completare entro la scadenza del mandato e dunque prima del voto del 2011 il famoso *continuum* pedonale da piazza Venezia alla stazione, passando per il megarifacimento di piazza della Borsa ora in corso, per il futuro terzo ponte sul canale di Ponterosso e per l'annunciata semipedonalizzazione di via Trento, al di là del canale stesso, fino a largo Panfili.

I LAVORI

Il sindaco punta a completare l'opera prima della fine del suo mandato nel 2011

Una veduta di via Torino (Foto Lasorte)

«La Fiera di Natale in Cavana vivacizza gli affari»

Favorevoli i commercianti della zona. Spostati solo gli stand a ridosso della Curia

Una veduta delle bancarelle in Cavana (foto Lasorte)

I lavori di abbellimento dell'area non hanno finora portato grande incremento negli affari. La crisi è pesante. In questo contesto, anche l'arrivo della trentina di stand che daranno vita, fino a domenica prossima, a "Fra un mese...è Natale", la rassegna del regalo organizzata dalla Fiera, può rappresentare un volano al quale aggrapparsi in un novembre tradizionalmente avaro di vendite. I commercianti delle piazze Cavana e Hortis, dove ieri si sono aperti i battenti della mostra allestita dalla Fiera spa, vedono di buon occhio l'arrivo degli ambulanti. «Tutto ciò che comporta movimento, l'arrivo di potenziale clientela e di un po' di allegria – spiega Marino Rotta, titolare di un negozio di ottica – va visto in maniera positiva a mio avviso. Il mese che precede il Natale è storicamente fiacco – aggiunge – perciò una novità come questa fiera può dare l'avvio a una fase più felice per il commercio di questa zona». Morena Facco opera in piazza Hortis, nell'ambito della ristorazione: «Proprio di recente – precisa – abbiamo fatto un importante investimento, ampliando di parecchio i locali destinati alla cucina. Questo significa che crediamo nel futuro di quest'area. L'arrivo delle bancarelle può essere senz'altro visto come un fattore favorevole, alla fine vedremo i risultati».

«Malgrado i recenti lavori di abbellimento c'era ancora troppa calma»

Mario Suman, titolare di un negozio di giocattoli di piazza Cavana, concorda: «La presenza degli stand è positiva, perché attira clientela – affermа – certo, se il Comune ci avesse dato un preavviso maggiore, sarebbe stato meglio, ma va bene anche così. Volendo trovare un difetto – conclude – forse gli stand sono troppi per lo spazio disponibile». Il trasferimento della fiera del regalo di Natale davanti al palazzo della Curia vescovile ha prodotto anche un piccolo giallo. Un paio di operatori, seguendo le direttive impartite dai competenti uffici del Comune, si erano posizionati a ridosso del muro dello storico palazzo che guarda su via Cavana. Informato della situazione, il sindaco, Roberto Dipiazza, si è precipitato di persona sul posto, ordinando l'immediato spostamento dei due gazebo nella vicina piazza Hortis. «In Comune ci dev'essere solo uno che comanda – ha detto – e quello sono io. Avevo promesso al Vescovo che nessuno avrebbe disturbato la quiete della Curia e così sarà". **u. s.**

MOZIONE IN COMUNE: LICENZE SOSPESE DOPO DUE MULTE

Lega: ambulanti stranieri, serve un giro di vite

La Lega Nord inasprisce la lotta a "venditori e mendicanti stranieri". Ieri il capogruppo del Carroccio in consiglio comunale, Maurizio Ferrara, ha illustrato il contenuto di una mozione urgente che sarà presentata all'assemblea di piazza Unità nella prima seduta di dicembre e che prevede una rigorosa applicazione delle regole in materia.

«Non se ne può proprio più di questi personaggi che infastidiscono e importunano i passanti, soprattutto le donne - ha detto Ferrara - invadendo la sfera personale di chi vorrebbe tranquillamente passeggiare lungo le vie del centro. In particolare - ha precisato il capogruppo del Carroccio - vogliamo impegnare sindaco e giunta a sospendere per tre mesi la licenza per la vendita ambulante al dettaglio dopo due sanzioni di polizia. Nel caso si arrivi a quattro in totale - ha aggiunto - chiediamo che le licenze siano definitivamente revocate».

Ferrara ha pensato anche a dare un aiuto alle forze dell'ordine da destinare a questi controlli: «Nel caso il personale fosse insufficiente - ha sottolineato - chiediamo sia previsto un idoneo coordinamento con i volontari per la sicurezza, ipotesi da sperimentare dopo l'approvazione dello specifico regolamento regionale, nel caso le risorse finanziarie messe a disposizione dall'amministrazione regionale lo consentissero». A completamento della mozione, Ferrara chiede anche di permettere «ai triestini importunati per strada di poter presentare immediata denuncia alle competenti autorità».

Sulla falsariga della mozione di Ferrara il parlamentare triestino della Lega Massimiliano Fedriga ha annunciato che presenterà un'interrogazione urgente alla Camera «per chiedere - ha affermato - che si faccia luce su tutto ciò che sta dietro al fenomeno dell'ambulantato dei mendicanti e dei venditori stranieri. Non vorremmo - ha spiegato Fedriga - che i prodotti che sono proposti da questi personaggi fossero il frutto di un fenomeno di sfruttamento del lavoro minorile, attuato nei Paesi del terzo mondo. In città - ha concluso - registriamo molte testimonianze di triestini che evidenziano una situazione caratterizzata da sacche di illegalità nell'ambito dei venditori ambulanti stranieri e vogliamo risolvere il problema prima che esso dilaghi». (*u.s.*)

GIOVEDÌ PROSSIMO

Conferenza tra salute e sviluppo economico

Giovedì 26 novembre alle 17.30, nella sala maggiore della Camera di commercio, si terrà una tavola rotonda dal tema "Biomedicina tra salute e sviluppo economico". Introduce Maria Cristina Pedicchio del Centro di Biomedicina Molecolare (CBM) dell' Università degli Studi di Trieste.

Interverranno Edoardo Boncinelli, dell'Università Vita e Salute, San Raffaele di Milano, Lucio Luzzatto dell'Istituto Toscano Tumori (ITT) di Firenze e Umberto Rosa del Nerviano Medical Sciences di Milano. Moderatore il direttore del Piccolo Paolo Possamai. Le precedenti conferenze hanno sempre suscitato grande interesse tra il pubblico.

Codega attacca Dipiazza: «Basta fango sulle scuole»

Ha innescato reazioni e polemiche l'iniziativa del sindaco di voler controllare le fogne delle scuole per verificare se gli studenti si drogano.

Indignato il consigliere del Pd Franco Codega, già preside del liceo Oberdan. «E' ora di finirla di gettare fango sulle scuole di Trieste. Già tempo fa si era invocato l'intervento dei cani antidroga per i controlli agli studenti. Oggi il sindaco Dipiazza propone le analisi delle fognature per verificare l'uso di droga dei ragazzi. Ma che razza di immagine diamo delle nostre scuole? Sembra quasi esse siano diventate un " luogo di perdizione " per i giovani , luogo da cui tenersi ben lontano ! Ci si dimentica tutto ciò che di buono - sostiene il consigliere regionale - ed è tanto, esse invece rappresentano.

«Le scuole della nostra regione , e quelle della nostra città , in base a tutti gli indicatori ufficiali - dice Codega - risultano essere , per profitto e per comportamento, le migliori d'Italia e superiori alla media europea ! Gli episodi di bullismo si contano sulla punta delle dita. Perché presentarle sempre come luoghi di facile smercio di droga? A chi giova tutto questo?».

LA CISAS-CSA A GRECO: «CHIEDA AIUTO A BONDI PER IL RESTAURO»

«Urgente salvare il Carciotti dal degrado»

Palazzo Carciotti

L'assessore comunale alla cultura Massimo Greco ha detto di recente di nutrire «forti dubbi» sul futuro di Palazzo Carciotti come museo? «Noi riteniamo invece che un importante gioiello architettonico e storico come il Carciotti non possa più restare così abbandonato all'incuria per certi aspetti veramente indescrivibile». A dirlo in una nota è il Coordinamento sindacale autonomo Cisas-Csa: «Riteniamo che il progetto» di recupero del Carciotti per farne un centro congressi «sia una cosa notevole e degna delle più ampie attenzioni »- prosegue il sindacato - «e che se attuato riporterebbe il "Titanic" Carciotti agli antichi splendori e sicuramente all'attenzione di tutti i cittadini italiani ed europei con notevoli ritorni economici per la città di Trieste». La Cisas-Csa invita Greco a rivolgersi perciò «al ministro per i Beni culturali Sandro Bondi: chissà che con le capacità che lo distinguono non riesca a reperire tra le pieghe del bilancio nazionale quello stanziamento econonomico capace» di avviare il recupero del Palazzo.

Quanto ai dipendenti comunali ora allocati nel Carciotti e per i quali, ha detto Greco, occorrebbe prima trovare una sistemazione, «è corretto» dirlo, osserva la Cisas-Csa, «ma prima ancora bisogna pensare e preoccuparsi della sicurezza e della salute di tutti quelli, cittadini e lavoratori, che al Carciotti accedono ogni giorno». Mentre il Palazzo oggi «per come sta messo, per certi suoi aspetti, è una vera "porcheria"», chiude la Cisas-Csa rivolgendosi direttamente a Bondi per salvaguardare e recuperare il Carciotti.

lo sai che
A cura A. MANZONI Pubblicità. Info 040/6728311

COTTUR sport
TUTTO PER LO SNOWBOARD
...E PER GLI APPASSIONATI DELLE 2 RUOTE...
via Crispi, 9 - Trieste - Tel. 040 771423

Dai valore al benessere.
ener ZONA
Qui conviene
Farmacia all'Angelo d'Oro
p.zza Goldoni, Trieste

Oreficeria - Orologeria
SPLENDENTE
DNA GENETIC JEWELS
KIENZLE 1822
GABOR
CITIZEN
VENDITA PROMOZIONALE CON SCONTI DAL 10% AL 50%
VIA FILZI, 5/A - TRIESTE
TEL. 040 638374

ottica carturan
Via Roma, 6 angolo Via S. Nicolò
Tel. 040 368686
Per tutto il mese di NOVEMBRE all'acquisto di una montatura
50% DI SCONTO
su qualsiasi tipo di lenti anche progressive naturalmente di qualità
Venite a trovarci anche per informazioni
Offerta valida fino al 28/11/2009

ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28 • PRIMO PIANO
Ore: 8.30 -12.30
ACQUISTO ORO

www.ippogrifogroup.com

L'altra metà te la
RECALIAMO NOI!!
Buone Feste

Sconto 50%
su tutte le montature da vista
acquistando un occhiale completo di lenti da vista

GIORNALFOTO
Trieste - Piazza della Borsa 8

Barcola, camion pubblicitario in sosta senza autorizzazione

Camion-vela usato per la pubblicità

Il trucco era semplice. Fermare in sosta a Barcola un camion-vela con due ampi impianti dedicati alla pubblicità di alcuni prodotti commerciali. Ma il mezzo, per quanto in sosta regolare, non aveva alcuna autorizzazione relativa alla réclame. Lo hanno scoperto i vigili urbani che hanno sanzionato la ditta proprietaria del camion-vela con una multa di 389 euro per aver fatto pubblicità senza l'autorizzazione comunale. In pratica il camion non poteva sostare se non per pochi minuti. I vigili invece hanno accertato che era fermo da due giorni a Barcola.

La stessa sanzione è stata applicata anche a coloro i quali hanno affisso, sempre nella zona di Barcola, quattro stendardi di plastica di tre metri per due privi di autorizzazione comunale.

Sorpreso a 150 all'ora si becca 500 euro di multa

Un rilevatore di velocità telelaser

Il circuito della "202" ha incoronato un nuovo pilota. È giunto fin da Bussolengo, in provincia di Verona. È stato beccato l'altro pomeriggio dal laser dei vigili urbani mentre viaggiava alla guida della sua Bmw 530 a 150 chilometri orari, praticamente raddoppiando il limite massimo di 80 all'ora. Al secondo posto nella classifica degli indisciplinati è finito un cortinese di 34 anni che alla guida della sua Audi A4 ha raggiunto, sempre sulla "202", la velocità di 134 chilometri all'ora. A seguire il conducente di una Alfa 166 residente di San Canzian. Il "premio" per il primo è stato di una multa di 500 euro. Per gli altri di 370 euro, abbinati alla sospensione della patente da uno a tre mesi oltre naturalmente alla decurtazione di 10 punti.

ARRESTATO UN CORRIERE LITUANO ARRIVATO IN TRENO DA BUCAREST

Nascondeva nel trolley 72.000 dosi di eroina

Bloccato alla stazione di Opicina, sul mercato la droga ha un valore di 1,4 milioni

di MADDALENA REBECCA

A prima vista poteva sembrare un insospettabile studente diretto in Italia con una borsa Erasmus o un turista come tanti altri. Invece il ventottenne lituano con i capelli a spazzola e la carnagione chiara intercettato pochi giorni a Opicina, a bordo del treno proveniente da Bucarest, era in realtà un corriere della droga assoldato da qualche potente organizzazione criminale con base in Turchia. Nel suo trolley argentato gli agenti della Polizia di frontiera hanno infatti trovato poco meno di due chili di eroina già tagliata, l'equivalente di 72.000 dosi che, una volta immesse sul mercato, avrebbero fruttato un guadagno complessivo di un milione e 400mila euro. Abbastanza per far scattare nei confronti del passeggero l'arresto con l'accusa di traffico internazionale di stupefacenti.

Ad insospettire i poliziotti, impegnati in quel momento in un normale controllo tra i vagoni del treno in arrivo a Opicina alle 4:48 di mattino, è stato il documento esibito dal giovane incensurato: un passaporto lituano nel quale spiccavano diversi timbri turchi. L'ultimo testimoniava un recente viaggio a Instanbul, città raggiunta il 31 ottobre e lasciata poi il 13 novembre per proseguire l'itinerario verso il centro dell'Europa con destinazione finale, probabilmente, il Sud Italia. Percorso compiuto già due volte nel corso del 2008.

È stata proprio la frequenza di questi strani tour all'interno del vecchio continente a spingere gli agenti a sottoporre il giovane, e il suo bagaglio a verifiche più approfondite. Al momento di aprire il trolley, l'attenzione degli agenti è stata attirata da uno strano rigonfiamento sotto il rivestimento in stoffa provocato non da un maglione sistemato male, bensì da una grossa busta di plastica marrone sigillata con pezzi di nastro adesivo. E lì dentro, nascosti in due confezioni di cellophane trasparente, viaggiava un chilo e novecento grammi di droga.

Da sinistra due agenti vicino alla droga sequestrata e un altro poliziotto mostra il trolley

«Droga dall'aspetto insolito, con una consistenza particolarmente granulosa e un odore acre - ha spiegato la dirigente della Polizia terrestre Rosanna Conte nel corso in una conferenza stampa -. Solo le successive analisi di laboratorio hanno permesso di far luce sulla composizione: un mix di 20% eroina, morfina e acetilmorfina. Un "taglio" mai intercettato a Trieste».

LE INDAGINI

I poliziotti insospettiti da diversi timbri turchi sul passaporto. È uno stupefacente dall'odore molto acre

Con ogni probabilità, tra l'altro, lo stupefacente non era destinato alla piazza triestina, bensì al mercato napoletano. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, infatti, il piano del ventottenne - M.P. le sue iniziali - era di raggiungere il capoluogo campano per consegnare a qualche clan locale la merce presa in carico in Turchia. In quali mani con precisione dovesse finire quella merce, però, il corriere lituano non l'ha detto, così come si è rifiutato di fornire indicazioni sui narcotrafficanti con base nel Paese della Mezzaluna e sul compenso da loro ricevuto. Per viaggi simili comunque, ha precisato ancora Conte, i corrieri percepiscono in genere tra i 1500 e i 2000 euro.

Saranno le indagini avviate in collaborazione con la Mobile e coordinate dal pm Pietro Montrone della Direzione distrettuale antimafia a cercare di far luce nelle prossime ore sulla provenienza dell'eroina. Indagini rese particolarmente complesse dalle barriere linguistiche: il ventottenne sostiene di non saper comunicare né in inglese né in russo, lingua che, a suo dire, riuscirebbe solo a capire ma non a parlare.

INDAGINI DI MOBILE E CARABINIERI

Baby gang incubo dei negozi, il capo torna in carcere

Il romeno Robert Tiberiu Matus è sospettato di aver commesso altri cinque furti in città

Si allunga l'elenco dei furti con "spaccata" attribuiti al diciottenne romeno Robert Tiberiu Matus, ritenuto il capo della baby gang smantellata nei giorni scorsi dopo esser stata per mesi l'incubo di bar e negozi cittadini.

Il giovane - già agli arresti domiciliari nella sua abitazione di via Foscolo perché sospettato di aver eseguito almeno sei colpi tra agosto e fine ottobre -, è tornato al Coroneo dopo essere stato raggiunto l'altro giorno da un'ordinanza di custodia cautelare in carcere eseguita dagli uomini della Squadra Mobile e dai carabinieri del Reparto operativo di via dell'Istria. La misura è stata emessa dal gip del Tribunale di Trieste al termine delle indagini coordinate dal pm Giuseppe Lombardi. Indagini che hanno riconosciuto la firma del romeno in altri cinque colpi messi a segno a partire dallo scorso febbraio.

Una volante della polizia

Robert Tiberiu Matus è ritenuto infatti il responsabile dei furti con scasso nella panetteria "L'angolo del pane" in via Settefontane e nel negozio di materiale elettrico "Mag colors" di via Pietraferrata, avvenuti entrambi il 28 aprile scorso. Il diciottenne romeno sarebbe poi l'autore delle "spaccate" portata a termine nella gioielleria "L'isola di Pat" in via Madonnina, nel negozio "Videozar" di via Foscolo e nella lavanderia "Quick Wash" di via Parini. Furti fruttati a Matus e ai complici un bottino del valore complessivo di circa 2mila euro. In un paio di casi, tra l'altro, il gruppetto era stato costretto a rivedere i propri piani perché messo in fuga dall'entrata in funzione del sistema d'allarme.

Della baby gang capitanata dal romeno ora in carcere facevano parte un altro connazionale diciottenne - Bogdan Podoleanu, arrestato dopo un blitz fallito in via Fabio Severo - e due minorenni africani. Entrambi erano stati bloccati sempre dopo un colpo andato in fumo e trasferiti al Villaggio del fanciullo, struttura da cui però erano fuggiti poche ore dopo. Il loro ritrovamento è avvenuto la scorsa settimana a Pordenone. Gli uomini dell'Ufficio di polizia giudiziaria della Municipale e i militari del Reparto investigativo di via dell'Istria hanno rintracciato il primo nella stazione ferroviaria e, il secondo, in una villetta dove era ospite di conoscenti. *(m.r.)*

FREDDATO SU UN BUS IL 14 AGOSTO SCORSO DA UNA BANDA DI GIOVANISSIMI RAPINATORI

Triestino ucciso in Messico, tornano le ceneri

L'urna coi resti di Alessandro Furlan atterrerà martedì a Venezia, sabato il rito funebre a Opicina

Arriverà martedì all'aeroporto di Venezia l'urna con le ceneri di Alessandro Furlan, il triestino di 61 anni assassinato il 14 agosto scorso a Città del Messico mentre viaggiava a bordo di un autobus. A portarla in Italia sarà la moglie dell'ex ferroviere freddato barbaramente da una banda di baby rapinatori, la ventisettenne Teresita Cabrera. Già fissata anche la data del funerale: la cerimonia si svolgerà sabato 28 alle 10 nella chiesa di San Bartolomeo, a Opicina.

Dopo mesi di attesa imposti dalla burocrazia del Paese sudamericano, dunque, Alessandro Furlan potrà finalmente ottenere una sepoltura e far ritorno nella frazione carsica dove vive la zia Jolanda Rovatti, straziata dal lungo ritardo. «Dall'ambasciata mi avevano detto che avrebbero fatto presto e che il rientro sarebbe stato rapido - spiega la donna al telefono -. Invece, dopo l'autopsia e la cremazione della salma, le autorità messicane hanno richiesto tante altre pratiche. Si è perso per esempio molto tempo a tradurre dall'italiano allo spagnolo i certificati e i documenti di Alessandro. A ritardare ulteriormente il ritorno poi - aggiunge la signora Jolanda - sono state le esigenze investigative».

Accelerazione nelle indagini grazie a una supertestimone

Le indagini sull'assassinio di Furlan infatti nelle ultime settimane hanno avuto un'inattesa accelerazione grazie alla collaborazione di una super testimone: la ragazzina di 16 anni che l'ex ferroviere triestino avrebbe cercato di difendere prima di essere raggiunto dai proiettili esplosi dai suoi assassini. Dopo mesi trascorsi in ospedale a causa delle gravi lesioni riportate durante la sparatoria, la giovanissima ha infatti ripreso conoscenza e, accompagnata dal padre, ha riferito alla polizia messicana i ricordi di quella terribile mattinata.

Proprio i particolari impressi nella memoria della ragazza potrebbero aiutare ora le autorità di Città del Messico a risalire all'identità di tutti e quattro i rapinatori dal grilletto facile. Finora è stato arrestato solo uno dei componenti della banda, il diciottenne Luis Yael Vieira Ventura, bloccato alla fine di agosto nella colonia di Carmen grazie alle testimonianze fornite da cinque passeggeri. Secondo la Procura generale di giustizia del Distretto federale sarebbe stato proprio lui a esplodere materialmente i colpi di pistola costati la vita a Furlan. Nessuna traccia, invece, dei complici di Vieira Ventura, tre ragazzi tra i 16 i 19 anni allontanatasi dalla stazione dei bus a bordo di un'auto color verde.

Alessandro Furlan

In quella stazione Alessandro Furlan era arrivato attorno all'ora di pranzo, dopo aver trascorso la mattina assieme alla moglie al Circolo della cultura italiana della capitale messicana. Teresita Cabrera però non ha assistito all'assassinio del sessantunenne: nel momento in cui lui tentava di sventare un tentativo di rapina a bordo del mezzo pubblico, lei aveva già fatto rientro a casa con l'auto. *(m.r.)*

RETATA DEI VIGILI URBANI

Ambulanti con falsi permessi

Ambulanti senegalesi con il permesso di soggiorno come badanti. Altri controlli da parte dei vigili urbani e degli agenti dell'ufficio immigrazione nella zona di Borgo Teresiano. Nel mirino sono finite 9 persone di cui 8 senegalesi e un nigeriano.

I senegalesi erano in possesso della richiesta di emersione dal lavoro nero come badanti, mentre il nigeriano, era in attesa di documenti dalla questura di Bari.

In particolare è risultato che E.O.K l'anno scorso aveva chiesto lo status di protezione internazionale. Dopo il respingimento dell'istanza aveva presentato ricorso che però era stato rigettato a metà novembre. A questo punto è scattato l'arresto e E.O.K. è stato accompagnato in carcere.

CLANDESTINO ALBANESE DI 34 ANNI

Scappa alla vista dei poliziotti, fermato

Alla vista di una volante in via Roma è scappato via di corsa ma, così facendo, ha firmato la sua condanna. Insospettiti dallo strano comportamento dell'uomo - un albanese di 34 anni -, gli agenti l'hanno raggiunto per identificarlo. E hanno così scoperto facilmento il motivo dell'insensata fuga: il cittadino extracomunitario era in Italia senza regolare permesso di soggiorno.

Pur essendo stato espulso nel 2008, aveva infatti fatto rientro nel nostro Paese di recente, senza la necessaria autorizzazione ministeriale. Inevitabile per lui, quindi, l'arresto per il reato di clandestinità e il trasferimento in una cella del Coroneo.

IL CASO

Volevano fumare sul mezzo pubblico

DA DUE ENERGUMENI, MA IL CONDUCENTE SI È DIFESO BENE

Aggredito un autista del bus "34"

Un autobus in servizio lungo le vie del centro cittadino

«A bordo dei mezzi pubblici non si può fumare». È bastato che l'autista in servizio sulla linea 34 pronunciasse questa frase per scatenare l'altro giorno la reazione incontrollata di due passeggeri alterati dall'abuso di droga e alcol. Ne è nata una vera e propria rissa, che ha costretto tutti e tre gli uomini coinvolti a farsi medicare al Pronto soccorso: il conducente ha riportato lesioni al volto e colpi in testa giudicati guaribili in cinque giorni (a cui si è aggiunta una prognosi di altri sette giorni emessa dal medico dell'Inail), ma ai due aggressori pare sia andata ancora peggio. L'autista preso di mira, G.V. di 37 anni, è infatti uomo ben piazzato e molto sportivo che, anziché soccombere sotto i colpi dei due balordi, si è difeso sferrando a sua volta calci e pugni.

L'episodio, l'ennesimo ai danni del personale viaggiante di Trieste Trasporti, si è verificato alle 8.15 di mattina in viale D'Annunzio. «Ormai i conducenti corrono rischi anche in pieno giorno - afferma il segretario delle Rdb Willy Puglia -. Tra l'altro oltre al collega picchiato sul bus 34, che nelle prossime ore sporgerà denuncia per lesioni e ingiurie, altri due autisti negli ultimi giorni sono stati malmenati da passeggeri esagitati. Esiste chiaramente un problema sicurezza che Trieste Trasporti continua a ignorare. Ma non è accettabile che siano gli autisti a difendersi dagli attacchi degli aggressori, come fatto dal collega in viale D'Annunzio. È l'azienda a dover dotare i bus di dispositivi in grado di assicurare l'incolumità, anche degli stessi passeggeri. Non sono più accettabili i silenzi di fronte alle nostre richieste di installare cabine blindate e telecamere». «Nessuna delle due soluzioni purtroppo risolve - replica Pier Giorgio Luccarini, direttore Trieste Trasporti -. Le telecamere consentono di identificare i violenti, ma non ne eliminano le intemperanze. La cabina blindata poi è una vera stupidaggine, perché le aggressioni avvengono fuori dalla postazione di guida, nel momento in cui l'autista va a redarguire gli eventuali balordi. Purtroppo, al momento, non esiste una soluzione realmente valida. Siamo di fronte ad un'emergenza sociale che potrebbe essere combattuta solo moltiplicando la presenza delle forze dell'ordine. Con 5800 corse al giorno, però, è impensabile riuscire a farle presidiare tutte». *(m.r.)*

Bernardi & Borghesi
Compra e Vende
ORO, GIOIELLI
OROLOGI e ARGENTI
Via San Nicolò 2 - I p.
tel. 040 639006

IL PICCOLO
OGNI GIORNO TUTTE LE NOTIZIE DELLA TUA CITTA'

Marie Louise boutique
VENDITA PROMOZIONALE
dal 20% al 70%
Clips tricot
Clips
Clips more
DIEGO M
Monique Margaux by Saico
gai mattiolo
in via del Teatro Romano, 2 - Trieste

RIPRESA
PRIMI SEGNALI

Ma molti concessionari rilanciano: incentivi anche l'anno prossimo

La crisi si allontana, riparte il mercato dell'auto

Vendute a ottobre 679 vetture contro le 397 di agosto: Trieste in controtendenza su altre città

di CORRADO BARBACINI

Riparte il mercato dell'auto a Trieste. Dopo un'estate nera in cui molti addetti del settore avevano ormai dato per dimenticato l'effetto degli incentivi alla rottamazione, emergono segnali incoraggianti che possono anche essere letti come i primi segni a Trieste della ripresa economica.

In ottobre sono state immatricolate 679 auto, di cui 22 "chilometri 0". Nello stesso mese del 2008 erano state immesse sul mercato 605 vetture, di cui ben 107 "aziendali". Settembre è stato un mese magnifico con 745 vetture immatricolate di cui 117 "chilometri 0". L'anno scorso erano state cento in meno. Ma se si considera il crollo che ha segnato agosto, con 397 pezzi venduti, il segnale dell'inversione di tendenza è chiarissimo. Per dicembre gli esperti indicano in proiezione un lieve calo, con 599 auto vendute.

Ma c'è di più. La proiezione sull'andamento dell'immatricolato colloca Trieste con il segno positivo a differenza di altre città come Bologna, Bolzano, Modena e Treviso dove, per esempio, gli analisti prevedono un ulteriore ribasso del mercato di quasi il 18%. Al primo posto nella top ten delle vendite c'è il marchio Fiat con i modelli Punto e Panda. Poi Ford, con la Fiesta. Al terzo Toyota con Yaris.

A gennaio - prima delle rottamazioni - si era scesi a quota 529, numero considerato dagli addetti del settore come il minimo storico in rapporto al mese. Sconti e incentivi avevano portato alle 764 di marzo. Luglio ha visto ridiscendere i numeri fino a quota 549: soltanto venti vetture in più, appunto, rispetto a quelle smerciate a inizio anno, quando il mercato era fermo in attesa degli annunciati incentivi.

Da settembre, la ripresa. Timida, senza dubbio. Si resta ben lontani da quel 2001 che portò a Trieste oltre 10mila immatricolazioni. Qualche anno prima, nei momenti clou della benzina agevolata, quando il pieno costava poche lire e alcune concessionarie esportavano in Slovenia, il comparto provinciale era arrivato a sfiorare il record di 18mila vetture vendute. Più di tre volte tanto rispetto ai numeri di cui si parla oggi con 6000 auto.

«Di questa inversione di tendenza mi ero accorto già a settembre e questo fatto mi fa ben sperare per il futuro. Devo anche osservare che Trieste ha un parco circolante piuttosto obsoleto», afferma Gianni Lucioli, responsabile della concessionaria Fiat e Alfa Romeo.

Aggiunge Luciano Tagliapietra, general manager delle società Panauto e Autoconti in cui vengono commercializzati i marchi Opel e Citroën: «Tutto fa ben sperare. Ci aspettiamo un buon dicembre. Ma temo che se non verranno rinnovati gli incentivi la crisi si sentirà, perché dipendiamo molto proprio dall'effetto rottamazione. C'è da dire che in questo periodo tutte le case hanno messo sul mercato nuovi modelli che hanno dato un forte stimolo al mercato».

«I numeri sono importanti, non c'è dubbio. Ma quello che conta per le aziende è il bilancio di fine anno», rileva Giuliano Zanardo, amministratore della Autopiù, proprietaria delle concessionarie Ford di tutta la regione ma anche della distribuzione dei marchi Land Rover e Mazda. «A Trieste - spiega - il mercato è comunque piccolo e si gioca su pochi numeri. Ma l'aumento delle vendite c'è stato anche perché le case produttrici hanno livellato i prezzi. Il futuro si giocherà tutto sulla qualità. Per cui alla fine chi offre prodotti migliori si salva. Non possiamo drogare il mercato con incentivi consistenti come è accaduto in Germania (dove lo sconto statale era di 2mila 500 euro per auto, ndr) perché alla fine questo si paga». «Ma se gli incentivi non saranno rinnovati - rileva Lucioli - ci sarà inevitabilmente un calo del 30% del mercato. Un prezzo molto alto per Trieste».

«Finalmente non si parla più di crisi, ma di ripresa. Trieste sta dimostrando una buona fiducia nel futuro. E il mercato reagisce in modo energico. Fino a dicembre ci sarà l'effetto degli ecoincentivi oltre a quello della ripresa. Poi vedremo. D'altra parte il mercato è fatto di alti e bassi», commenta Pierpaolo Crali, titolare delle concessionarie Toyota e Lexus di Trieste e Gorizia. «Gli acquisti - aggiunge - sono diventati molto più razionali. La gente si orienta su modelli standard a differenza di qualche anno fa, quando molti preferivano quelli più accessoriati».

■ IL MERCATO DELLE AUTO A TRIESTE

fonte: Unrae	ottobre 2009	settembre 2009	agosto 2009	ottobre 2008	settembre 2008	agosto 2008
FIAT	123	91	74	112	105	59
FORD	64	74	27	65	58	34
PEUGEOT	54	42	23	16	35	21
CITROEN	24	24	17	34	31	20
VOLKSWAGEN	23	59	41	47	52	24
ALFA ROMEO	16	26	14	22	21	10
BMW	26	23	3	13	18	8
OPEL	36	37	16	48	21	20
RENAULT	43	39	29	21	13	19
NISSAN	23	36	14	13	26	15
KIA	4	12	5	2	3	4
TOYOTA	77	66	25	44	75	45
HONDA	16	21	13	7	21	8
HYUNDAI	11	14	11	11	10	5
SAAB	2	2	-	1	3	1

Stazione, affittati solo 14 dei 26 spazi commerciali

Fori disponibili a due anni dal restauro. Ma le Ferrovie: superficie quasi tutta attiva

È stata inaugurata nel marzo 2007 dopo due anni di lavori e quasi 5 milioni di spesa, ma l'atrio coperto della stazione centrale non ha ancora riempito tutti i suoi fori commerciali.

In previsione dovevano essere 26, adesso ne sono affittati poco più della metà, e cioé 14. «Ma su oltre 2000 metri quadrati disponibili - afferma l'Ufficio stampa di Centostazioni, la società delle Ferrovie che rifatto e rivitalizzato i vecchi ingressi ai binari puntando a farne dei piccoli o grandi centri commerciali - ne sono occupati ben 1500, quindi il numero di negozi è poco significativo per quantità, visto che la superficie è quasi tutta attiva».

Si assicura inoltre, da Roma, che vi sono trattative concrete in corso per la stipula di due nuovi contratti di locazione e che altri esercenti sarebbero in dialogo con Centostazioni per interesse commerciale.

Diventato luogo abitabile, e in particolare circondato di molta visibilità soprattutto quando la direzione della stazione accettò di ospitare sotto la piramide trasparente con giardino sottostante le «lezioni in piazza» degli universitari che protestavano contro la riforma Gelmini, lo spazio centrale con vista cielo è secondo le statistiche attraversato da circa 4 milioni di passeggeri all'anno. Certo è una stazione soprattutto di pendolari veloci, e non di gente in transito che magari aspetta coincidenze, tuttavia la massa potenziale di utenti è consistente.

Interno della stazione

Dunque il luogo è apparso subito appetibile a tanti, ma gli affitti che Centostazioni definisce «di mercato» sono molto alti, pari a quelli del centro-centro città. Se ne è lamentato nei giorni scorsi il libraio Sergio Zorzon, fra i primi a prenotarsi lo spazio per aprire la bella libreria intitolata a Joyce, con spazio esterno (da affittare però di volta in volta) per organizzare presentazioni editoriali.

Secondo Zorzon le premesse del contratto non sarebbero state mantenute: «L'affitto iniziale era di 6 mila e 500 euro al mese - ha detto Zorzon molto in pena per gli affari e i tempi di crisi -, automaticamente poi è stato portato a 8 mila, al rango di un centro commerciale che però non è mai nato». Nelle sue parole la velata accusa alla proprietà di essersi dimostrata esosa.

«Le cose non stanno affatto in questi termini - ribatte invece Centostazioni -, anzi la materia va letta al contrario. Noi pratichiamo solo affitti a normale prezzo di mercato, ma proprio per consentire l'avvio delle nuove attività e il loro consolidamento abbiamo concordato uno sconto iniziale». Le stesse cifre, dunque, vengono lette in un senso o nell'altro.

Libreria, supermercato, edicola, parafarmacia e tutti gli altri 10 negozi che uno può vedere partendo, tornando o semplicemente passando attendono però ancora nuova compagnia, e in un periodo di contrazione generalizzata delle vendite e di chiusure di negozi in corso o previste ancora fino alla fine dell'anno vedremo se i contratti in discussione o già in parola diventeranno nuove e concrete attività. *(g. z.)*

CENTINAIA DI PARTECIPANTI TRA PAROLE, MUSICA E TRAMPOLIERI

Attori in piazza: «Non lasciateci soli»

Corteo contro i tagli sui teatri: «Meno cultura e meno posti di lavoro»

Il popolo del teatro ieri pomeriggio è sceso in piazza. In un lungo corteo, composto da centinaia di persone, che dal Rossetti è giunto fino a piazza della Borsa per protestare contro i tagli dei finanziamenti regionali al teatro. Come insolita forma di protesta il Coordinamento regionale attori e attrici professionisti, accompagnato dalle percussioni dei Berimbau e da un abilissimo trampoliere, ha scelto la staffetta teatrale: un percorso a stazioni scandito da pause a base di monologhi, spettacoli di marionette e musica trasferiti per un giorno dai palchi dei teatri alle strade del centro, davanti ai locali, in mezzo allo struscio del sabato pomeriggio. Per far capire all'intera cittadinanza, anche quella poco avvezza alle frequentazioni di questo tipo, quanto il teatro possa dare, e quanto la sua mancanza possa pesare.

"Essere o non essere", questo il nome dato alla manifestazione, è la seconda iniziativa di protesta del Coordinamento attori: qualche settimana fa, infatti, è stato lanciato un appello con raccolta firme (che hanno già raggiunto quota 2500) tra il pubblico dei teatri della regione, da Udine a Trieste, affinché si ripensino i tagli previsti per il comparto.

Tagli pesanti, il 35% in meno rispetto all'anno precedente, che significano - fanno notare dal Coordinamento - non solo una batosta a livello culturale per i cittadini, ma anche una perdita di posti di lavoro per il personale impegnato nel settore: attori e registi ma anche tecnici, musicisti, scenografi, costumisti, sarte, amministrativi, organizzatori, maschere e custodi. In un periodo in cui, aggiungono gli organizzatori, nonostante la crisi il pubblico continua a riempire i teatri. Da qui la richiesta del mondo dello spettacolo al proprio pubblico: «Non lasciateci soli - gridano dal megafono gli organizzatori della manifestazione -: firmate il nostro appello, non permettete che il peso di questi tagli ricada sui lavoratori dello spettacolo, la cui qualità artistica evidentemente non basta a tutelarne il lavoro». Un taglio generalizzato delle risorse, dicono, è uno strumento spietato e miope. Per il Coordinamento attori sarebbero invece necessari una verifica della validità del sistema di distribuzione dei contributi, l'eliminazione degli sprechi e il superamento di tutti quei criteri non strettamente artistici, ma personalistici e clientelari, che non possono che nuocere all'intero settore della cultura.

Scrivono così gli attori nel volantino distribuito al pubblico durante la manifestazione, su cui capeggia un'eloquente immagine di Amleto che parla a uno Yorick, resuscitato per l'occasione con le sembianze di Renzo Tondo, dicendo «Caro Yorick, ma non capisci che così facendo uccidi il teatro della tua regione?».

Tra un monologo e l'altro c'è spazio anche per un coro, che protesta cantando: «Se la tv è quel che resta, teste pensanti non siamo più».

E tra i monologhi, affidati ad attori professionisti giunti a Trieste da tutto il Friuli Venezia Giulia, molti prendono ispirazione dalla situazione contingente: «Dicono che davanti al tornio dovrebbe stare il poeta» - recita un'attrice - «o a pescare nei mari. Ma certo, anche il poeta è un pescatore: ma non di pesci, bensì d'uomini».

Giulia Basso

Un momento del corteo degli attori lungo le vie del centro cittadino (foto Bruni)

IL VESCOVO PER LA MADONNA DELLA SALUTE

«Più carità e fraternità nelle relazioni sociali»

Messe dal primo mattino fino a sera ieri in Santa Maria Maggiore, in occasione della 160.a celebrazione della Madonna del salute. Il rito centrale è stato presieduto dal vescovo Giampaolo Crepaldi, che nel corso della sua omelia si è soffermato sulla società di oggi: «Molte volte - ha detto - ci capita di essere senza speranza, quasi smarriti e incapaci di dare una direzione sicura al cammino della nostra esistenza. Pieni di cose, ma con il cuore vuoto, assillati dagli eventi, ma resi poveri dall'incapacità di dare ad essi un significato, costretti ad andare avanti, ma senza sapere dove andare». «Anche lo scenario quotidiano delle nostre relazioni sociali e civili - ha aggiunto il presule nella sua omelia - sembra talvolta senza speranza, soprattutto quando scopriamo un mondo che ha perso i valori dell'amore e della solidarietà, un mondo che si presenta con le mani chiuse. Un mondo in cui imperversa l'amore per il denaro; che si esprime nel culto del corpo; che disprezza la vita umana fino a distruggerla prima che abbia visto la luce; che ostenta una ricerca sfrenata del piacere; che si manifesta nel disinteresse per il fratello, nell'egoismo, nell'ingiustizia, nell'intimidazione e nella violenza».

«Ci rivolgeremo alla Madonna della Salute - ha detto il presule - affinché educhi i nostri cuori alla speranza e le nostre mani ai gesti della carità e ci aiuti a tessere la tela di quella fraternità solidale che dà senso e valore alle nostre relazioni interpersonali e a quelle sociali e politiche».

Un momento della messa della mattinata celebrata dal vescovo Giampaolo Crepaldi in Santa Maria Maggiore (foto Lasorte)

Aziende Informano

Pellicceria Mec Gregory's: dove la realtà supera ogni fantasia

Obiettivo: offrire un prodotto di qualitá a un prezzo accessibile a tutti.

MEC, acronimo di Mercato Europeo Confezionistico di Maestri Pellicciai, nasce nel 1950 dall'iniziativa di Giuseppe Fino, pellicciaio da sempre. Nel 1974 Mec acquisisce Gregory's S.p.A., societá commerciale operante sul mercato italiano con 44 atelier, dando cosí vita alla Mec & Gregory's S.r.L. Nella sua nuova veste, la societá si occupa non solo della commercializzazione ma anche della produzione delle proprie pellicce, a partire dall'acquisto delle pelli presso le aste di tutto il mondo, alla loro conciatura, alla confezione e infine alla distribuzione. E diventa così una delle più prestigiose aziende operanti nel settore della pellicceria di qualità. Capi moderni, realizzati sempre con pelli selezionate, trattate come se fossero stoffa, cosí da consentire varietá di impostazione, giochi di intarsi in verticale e in orizzontale, linee di sontuosa ricchezza o di rigorosa semplicitá. Tutto all'insegna della perfezione. Tutto accompagnato dalla garanzia dell'eccellenza del bene pelliccia offerto da Mec&Gregory's non puó essere messo in discussione. La selezione delle pelli una per una, la confezione accuratissima da parte dei migliori artigiani, la grande varietá dei modelli, l'assenza di passaggi intermedi per evitare quotazioni in salita: questi sono i pilastri su cui poggia il successo, consolidato di anno in anno, di Mec & Gregory's. Pellicce che si sono fatte conoscere per la garanzia di lunga durata al prezzo giusto.

L'APPARTAMENTO AL PRIMO PIANO MISURA 700 METRI QUADRI

Una veduta dall'esterno di palazzo Diana (Foto Lasorte)

Settembre 1993: sala Reti affollata per il discorso di Tina Anselmi, commissario Dc a Trieste

Palazzo Diana, in vendita la storica sede Dc Testimone di intrighi e alleanze segrete

di FURIO BALDASSI

C'era la politica, e c'era la Dc. Intesa come Democrazia Cristiana, uno dei più grandi partiti di massa del dopoguerra, che dopo 50 anni di incontrastato dominio della vita italiana si era dissolto dall'oggi al domani in un mare di arresti, contestazioni, cause civili, perdite d'identità. Il partito che aveva traghettato l'Italia fuori dal rischio di un comunismo che ancora mangiava i bambini, lo aveva fatto passare per gli anni del boom, una "600" e un televisore in ogni casa, lo aveva poi avvicinato alle idee di un socialismo "de noantri", fino alla pazza idea del compromesso storico con il Pci, sfociata nell'omicidio Moro e in decenni di instabilità. Di quell'esperienza, Pleistocene dell'Italietta di oggi, incredibilmente resistono ancora alcune reliquie. Quel patrimonio di case, sezioni e sottosezioni, ad esempio, che l'Immobiliare Roma (ora tramite l'Immobiliare Fiorini) non è riuscita ad alienare, e che a Trieste ha un nome che ancora incute rispetto, se non proprio timore: Palazzo Diana.

Quell'edificio in pieno centro, con doppio ingresso da via San Lazzaro e via Reti, di cui la Dc aveva fatto proprio un piano intero, il primo, di circa 700 metri quadrati, era il vero Sancta sanctorum della politica locale. Il luogo dove i politici entravano per siglare gli accordi e gli imprenditori, col cappello in mano, facevano anticamera per vedere il segretario di turno e farsi veicolare le loro richieste verso qualche parlamentare. Il posto dove le luci restavano aperte anche fino alle 3 di mattina quando si trattava di definire con gli alleati politici qualche strategia o, più prosaicamente, qualche poltrona da spartire. Negli anni '70, quando Internet non esisteva neanche nella fantasia dei suoi ideatori e i voti si calcolavano ancora a mano, era anche la facciata davanti alla quale si radunavano i triestini, in tempo di elezioni, per vedere su un maxi tabellone incastonato tra le colonne come stavano andando le cose a livello nazionale, regionale, comunale.

> Per decenni l'edificio fu il fulcro della vita politica cittadina

Altri tempi, veramente. Dal punto di vista locale l'antica gloria del partito si dissolse nel '77 quando la Dc, complice l'accordo di Osimo, riuscì a perdere 65mila voti in un colpo solo, ceduti alla Lista per Trieste, e non si riprese mai del tutto. Le belle stufe di maiolica del palazzo, i suoi stucchi, i corridoi infiniti sono sembrati da subito, nei successivi passaggi verso il Partito popolare, la Margherita e poi il Pd, un lusso eccessivo. Solo che, pare, lo è proprio per tutti. E quel piano nobile non fa gola proprio a nessuno.

«A Trieste – racconta Sergio Tripani, l'ultimo segretario Dc, uno che ha pagato di persona un certo modo di allora di vivere la politica – siamo riusciti a vendere praticamente tutti i beni immobiliari tranne Palazzo Diana. Ricordo che l'ultimo tentativo era stato fatto al momento della trasformazione in Partito popolare e si era parlato, all'epoca, di un valore attorno al miliardo di di lire, ma non se n'era fatto nulla». Qualcosa, in realtà, è stato alienato, la parte del lato dell'appartamento che si affacciava su via San Lazzaro, dopodiché il nulla. Il bell'appartamento patrizio dove anche il segretario regionale, per un lungo periodo, aveva sede, rimane là, polveroso specchio dei tempi. Un mero problema immobiliare? «In realtà credo che il vero problema – annota Tripani – abbia un nome preciso, quello della Sala Reti. Un ampio salone che ai tempi d'oro, anni di dibattiti e di politica attiva, poteva accogliere anche 150 persone. Risulta vincolato e, dunque, chiunque si trovi a comperare l'immobile non può metterci le mani più di tanto».

Ne deriva che l'enorme appartamento può fare gola solo a qualche istituzione che sia disposta a sorvolare, o a fare uso preciso, di quello spazio. Visti gli attuali costi in centro città, magari godendo di un robusto sconto.

Il tabellone elettorale in piazza San Giovanni: fino a qualche decennio fa era l'unico modo per assistere allo spoglio dei voti in diretta

Crevatin sul trucco di Nefertiti: «Non siamo dei dilettanti»

Il docente universitario replica al paleoradiologo: «Sono due operazioni diverse»

«Anch'io faccio un lavoro scientifico e non accetto di essere definito dilettante». Tenzone scientifica a suon di facce egizie, di mummie, di ricostruzione di fattezze originali, di trucco e di scheletro, tra il radiologo a capo dell'équipe di Paleoradiologia Fabio Cavalli, che ha screditato il parallelo tentativo di giungere alla meta iconografica del collega Franco Crevatin assieme all'esperto truccatore Stefano Anselmo. I due hanno ricostruito a computer la «vera faccia» della Nefertiti conservata a Berlino, Cavalli si è indignato.

«Ma noi facciamo cose diverse - ribatte Crevatin, docente di Etnoliguistica ed Egittologia alla Scuola superiore di lingue per interpreti e traduttori dell'Università di Trieste -, Cavalli parte da elementi di ordine anatomico, noi dalle immagini. Lui tenta con le Tac di ricostruire parti di volto credibili, noi consideriamo che l'artista che ha effigiato il personaggio aveva una sua tecnica pittorica frutto della cultura estetica del tempo, e per depurarla sovrapponiamo con la fotografia digitale decine e decine di immagini di donne vere, dettagli su dettagli che risultino compatibili per sesso, età, caratteristiche a quello del dipinto o della statua. Il risultato è un volto vivo - assicura Crevatin -, non è esattamente *il* volto del personaggio antico, ma quello che più gli si avvicina, così come Cavalli e la sua équipe non avranno mai la certezza assoluta della loro ricostruzione, tutti noi tendiamo a una meta, ma non la raggiungiamo perfettamente, altrimenti potremmo dire finita la Storia».

La Nefertiti di Crevatin

Il truccatore, docente di cosmesi e responsabile del «look» di Mina e di Anna Oxa, lavora così anche sulle donne di oggi, spiega Crevatin: «Su una foto costruisce a computer una serie di trucchi compatibili col volto, poi la persona sceglie quale le si adatta meglio, e nessuno potrà venirmi a dire che le egiziane non erano truccate, le nobili, per non dire delle mogli del faraone, avevano anche dieci persone del seguito per questo solo lavoro». Tutte le immagini delle donne egiziane che ci sono pervenute su sarcofagi, statue e pitture sono, ricorda Crevatin mostrando le immagini delle sue ultime «creature» rivitalizzate, truccatissime più delle signore di oggi.

E i risultati ottenuti (che in concreto sono promessi all'interno del libro che Crevatin e collaboratori stanno per pubblicare) dicono «che sovrapponendo il volto ricostruito al volto della statua servita da modello i tratti fisiognomici coincidono esattamente, così come facendo la prova al contrario, rendendo egizia una faccia di oggi». «Io - prosegue Crevatin - faccio queste cose anche perché sono curioso come un gatto». Cita non a caso l'animale sacro per gli Egiziani. E aggiunge: «Rispetto moltissimo il lavoro di Cavalli, non vedo perché ci si debba delegittimare mentre si fanno studi simili ma diversi, critiche espresse con qualche sovratono mi fanno sospettare un fraintendimento del nostro lavoro. La verità - conclude - è che se il nostro lavoro fosse perfetto, saremmo alla fine della Storia, invece ci avviciniamo, grazie anche al procedere delle tecnologie, ma come è arduo ricostruire un volto mummificato che ha perso guance, sopracciglia, rughe, spessori, così è arduo partire dall'immagine di un ritratto». I curiosi dunque curiosano e si controllano, a noi non resta che deliziarci di entrambi i risultati. *(g.z.)*

Convegno
Risparmio energetico, la sfida del futuro.
Opportunità, strumenti e incentivi per le imprese.
23 novembre 2009
Camera di Commercio Trieste
Trieste On-Line
AGENZIA PER L'INNOVAZIONE Camera di Commercio Trieste
Trieste, piazza della Borsa, 14
Sala Maggiore
Camera di Commercio
Il programma è visibile e scaricabile dal sito
www.ts.camcom.it
Registrazione partecipanti ore 8.30. Inizio lavori ore 9.00.
L'ingresso è libero, fino a esaurimento dei posti disponibili.
Per maggiori informazioni e iscrizioni:
Orange PR – Gruppo Rem
Tel. 0432/1793350 - Fax 0432/1793360
orange-pr@grupporem.com

LI HA PROMESSI L'ASSESSORE REGIONALE ALLO SPORT DE ANNA

Prosecco, tre milioni per far rinascere l'Ervatti

Il rilancio discusso dai Comuni di Trieste e Sgonico e dalle società sportive col presidente degli Usi civici

di RICCARDO TOSQUES

PROSECCO Un contributo regionale di quasi 3 milioni di euro per rilanciare il comprensorio sportivo di Prosecco. Potrebbe essere questa la svolta per rivitalizzare l'area sita nel comune di Sgonico, di proprietà del Comune di Trieste ma affidata dal 2001 all'amministrazione separata degli Usi civici di Prosecco.

LE PROPOSTE Nei giorni scorsi i Comuni di Trieste e Sgonico e le società sportive interessate al recupero dell'area hanno organizzato una riunione col nuovo presidente degli Usi civici di Prosecco, Bruno Rupel, per analizzare il futuro del comprensorio. A fronte di un finanziamento regionale promesso dall'assessore allo sport De Anna, e stimato in 3 milioni di euro, si sono ipotizzati quattro possibili interventi di rilancio dell'area.

In primis la riqualificazione in erba sintetica del campo di calcio a undici giocatori (attualmente in terra battuta), con probabile assegnazione dello stesso al movimento rubgystico triestino.

In seconda battuta, la realizzazione di un campo di calcio a sette in erba sintetica, vicino all'area attualmente occupata dai campi di tennis, nella cosiddetta zona Ervatti, da destinare alla società Primorje.

Il terzo intervento riguarderebbe invece la riqualificazione dell'impianto elettrico, dell'impianto di riscaldamento degli spogliatoi e del terreno di gioco riservato al baseball, e quindi alla Junior Alpina.

L'ex campo di calcio del Primorje. A destra la palazzina del campo di baseball (foto Lasorte)

E' prevista infine la costruzione degli spogliatoi e di un edificio adibito ad ufficio per l'Hockey Club Trieste (hockey su prato), che già possiede un terreno di gioco.

Grosso punto interrogativo, invece, sulla destinazione d'uso della palazzina adiacente al campo di baseball, che potrebbe diventare un punto di natura commerciale per tutta l'area oppure fungere da sede condivisa per più società.

IL CAVILLO Per poter proporre concretamente questi interventi bisognerà prima risolvere un cavillo giuridico-burocratico, che di fatto potrebbe far saltare tutto il progetto. L'autorizzazione alla gestione degli impianti che gli Usi civici possono concedere alle singole società sportive ha una durata massima di nove anni, mentre i finanziamenti che potrebbero giungere dalle federazioni (in particolare quella del rugby) sono erogabili solo se la concessione è di dieci anni.

REAZIONI «Ho suggerito al presidente Rupel di proporre alle società un contratto basato su nove anni più nove anni, per bypassare la questione», ha spiegato l'assessore comunale allo sport di Trieste Gilberto Paris Lippi. «Ad ogni modo – ha aggiunto l'esponente della giunta Dipiazza – ho fiducia che entro Natale c'incontreremo per stipulare un progetto di massima, con i relativi costi di rilancio dell'area».

Soddisfatto anche il sindaco di Sgonico, Mirko Sardoc: «Secondo il nostro piano regolatore quell'area è destinata all'utilizzo sportivo, e dunque ben venga il dialogo per trovare una soluzione alla situazione di degrado».

Più cauto invece il nuovo presidente degli Usi civici, Bruno Rupel: «Prima di parlare di progetti bisogna fare una verifica col giudice tavolare, poiché se la concessione supera i nove anni forse saremmo costretti a "intavolare" le aree in questione, e potrebbero sorgere dei problemi. Tra qualche giorno, comunque, ne sapremo di più».

DOPO IL CROLLO

Nessuna anomalia dalle verifiche

BAGNOLI Un assestamento fisiologico della struttura, esclusivamente nell'aula dove si è verificato il crollo. Questa la spiegazione fornita dalla ditta specializzata, che ieri ha effettuato un approfondito sopralluogo nella scuola dell'infanzia di Bagnoli della Rosandra, interessata dal cedimento del soffitto con il distacco degli intonaci per un fronte di due metri.

«E' stata eseguita una verifica meccanica alla totalità dei soffitti, e non si sono riscontrate anomalie», ha commentato il sindaco di San Dorligo della Valle, Fulvia Premolin. Le ultimissime verifiche proseguiranno oggi, e domattina una ditta di pulizie si occuperà di risistemare le aule.

In virtù di questo fuori programma i circa 60 bambini delle tre sezioni della scuola dell'infanzia domani rimarranno a casa. «Si tornerà normalmente nell'edificio martedì mattina, mentre abbiamo ancora qualche dubbio sulla possibilità di riuscire a utilizzare la mensa», ha spiegato la Premolin.

A tale proposito il primo cittadino ha confermato che gli alunni che si recano solitamente nella mensa della "Venturini" avranno il pasto garantito, in quanto sarà utilizzata la mensa della scuola di Domio.

Ancora incerta invece la situazione degli alunni della terza, quarta e quinta elementare della "Pacifico", che sono soliti recarsi nella mensa dell'asilo di Bagnoli. «Al momento siamo impossibilitati a pronunciarci sull'apertura della cucina dell'asilo, quindi confermo ai genitori la necessità di preparare il pranzo al sacco», ha aggiunto il primo cittadino.

La Premolin ha poi voluto replicare alle affermazioni del consigliere Roberta Clon (Pdl-Udc), che aveva aspramente criticato la decisione del sindaco di non far evacuare subito la scuola. «In relazione alle illazioni mosse dall'opposizione – ha replicato il primo cittadino – ora che la situazione si è definitivamente chiarita, e pur ritenendo che la dialettica politica sia un connotato indefettibile della democrazia, mi permetto di sottolineare che avrei auspicato che almeno in queste evenienze, che toccano la nostra popolazione più sensibile, fosse possibile incanalare l'antagonismo politico lungo i binari di una civile e costruttiva cooperazione».

Il primo cittadino, ringraziando anche i funzionari comunali Lovriha, Giacomini e Kapun per il lavoro svolto subito dopo l'emergenza, ha infine sottolineato come l'amministrazione si sia «mossa subito, senza creare allarmismi di sorta, per garantire l'incolumità dei bambini». *(r.t.)*

L'aula della scuola materna di Bagnoli dove si è verificato il crollo di una parte del soffitto (foto Lasorte)

L'asilo di Bagnoli riapre martedì

Chiusa domani anche la mensa utilizzata dagli alunni della "Pacifico"

RIGASSIFICATORE

Muggia, la Lega entra nel comitato per il no

I partiti di centrosinistra aprono all'opposizione: «Un interesse comune»

MUGGIA Inedita "alleanza" a Muggia contro il rigassificatore. La sezione della Lega Nord, ignorando il monito di Isidoro Gottardo, secondo il quale opporsi al rigassificatore equivarrebbe a mettersi in contrasto con il Pdl, entra nel comitato impegnato nella raccolta di firme per dire no all'impianto di rigassificazione, comitato del quale, a livello politico, facevano parte finora solo forze della maggioranza.

La lotta al rigassificatore, almeno a Muggia, si fa quindi trasversale, con il comitato promotore, costituito dalle segreterie dei partiti del centrosinistra, che si apre anche a un partito d'opposizione.

Il segretario della sezione comunale della Lega Nord, Tullio Pantaleo, precisa: «Ci uniamo non solo alle forze politiche ma a tutte le associazioni che, per i motivi noti e descritti nella petizione, si schierano contro l'impianto». Nessuna apertura, ma «un atto di semplice coerenza. Ricordiamo che più volte, e in tempi precedenti alle parole di Gottardo, l'intero Consiglio comunale muggesano - e quindi anche le forze dell'opposizione - aveva votato compatto contro l'impianto di rigassificazione di Zaule».

Simulazione dell'impianto

Di fatto, comunque, la posizione leghista a Muggia si scontra con quella regionale. Pantaleo non intende rispondere direttamente a Gottardo, ma ribadisce che «la sezione muggesana della Lega proseguirà per la sua strada, informando i cittadini sulla pericolosità dell'impianto di Zaule e raccogliendo altre firme». Il gazebo per la raccolta sarà allestito in piazza della Repubblica ogni giovedì dalle 9 alle 13.

«La sezione locale della Lega aveva attivato autonomamente un banchetto di raccolta – commenta il portavoce del comitato, Maurizio Coslovich – e ci ha chiesto di unire le firme. Nell'interesse comune il suo ingresso è stata accettato. Auspichiamo la partecipazione anche di altre realtà politiche, sociali, sportive ed economiche».

Gianfranco Terzoli

BAGNOLI: IL CONSIGLIERE DEL PDL-UDC SULLA CERIMONIA DI APERTURA

«Alla scuola Pacifico non c'era il tricolore»

Il sindaco Premolin: «Avevo disposto per il nastro, ma mancava. Io però indossavo la fascia»

SAN DORLIGO «Un' inaugurazione sottotono, nella quale inspiegabilmente non si sono visti il nastro tricolore e la bandiera italiana». Il consigliere del Pdl-Udc Roberto Massi ha commentato così la cerimonia di venerdì per festeggiare l'ampliamento e la ristrutturazione della scuola elementare con insegnamento di lingua italiana "Umberto Pacifico".

«La cerimonia è stata decisamente poco informale, non ho visto rappresentanti politici della Provincia, ma soprattutto è mancato il momento solenne del taglio del nastro», ha spiegato Massi.

Proprio sul nastro è emerso un particolare evidenziato e stigmatizzato dal consigliere d'opposizione: «Sembra che un assessore abbia portato un nastro di colore rosso – ha puntualizzato Massi – per inaugurare l'edificio. Per fortuna qualche persona di buon senso ha deciso di non proporlo. Resta il fatto che tale mancanza è estremamente grave, perché ad ogni inaugurazione come si deve è previsto il taglio del nastro tricolore».

Il consigliere del Pdl-Udc ha inoltre evidenziato come «durante la cerimonia non siano state esposte né la bandiera italiana, né quella europea». Un fatto ritenuto dal consigliere di centrodestra «increscioso, anche perché sono sicuro che se la scuola da inaugurare fosse stata con lingua d'insegnamento slovena l'amministrazione avrebbe pensato di esporre la bandiera della Repubblica slovena e magari anche quella europea».

Pronta la la replica del sindaco Fulvia Premolin: «L'esposizione della bandiera è di competenza della scuola e non del Comune, mentre per quanto riguarda il nastro posso dire che, dopo aver dato disposizione, mi sono accorta che questo in effetti mancava, credo per una dimenticanza. Ad ogni modo io, in qualità di sindaco, indossavo la fascia tricolore». *(r.t.)*

OGGI IL PDL A BORGO SAN MAURO

Sistiana, firme pro-crocifisso

SISTIANA Oltre 70 firme in meno di tre ore a sostegno della petizione popolare a difesa del crocifisso nelle scuole. Questo il risultato del banchetto allestito ieri mattina a Sistiana centro dal Pdl di Duino Aurisina, presenti il vicesindaco Massimo Romita e l'assessore alle Politiche sociali Daniela Pallotta.

«I cittadini di Duino Aurisina hanno potuto mettere la propria firma sul modulo predisposto dal Gruppo europeo del Pdl, che ha deciso di inviare una raccolta di firme al presidente del Parlamento europeo – ha spiegato Romita – in virtù della recente sentenza della Corte europea per i diritti dell'uomo, che ha deciso che l'esposizione del crocifisso nelle aule scolastiche dello Stato italiano limita il diritto dei genitori di educare i loro figli secondo le convinzioni nonché il diritto degli scolari di credere o non credere. Una sentenza con la quale non possiamo che trovarci in disaccordo».

Nella petizione firmata ieri si sostiene tra l'altro che «se la Corte europea con una sua sentenza elimina il crocifisso dalle scuole, cioè l'immagine dell'uomo-Dio in cui credono milioni di cittadini, il nostro essere europei riceve un colpo mortale».

A livello comunale il gruppo di An, insieme alla Lista Ret, ha presentato una mozione che andrà in discussione nella prossima seduta del Consiglio comunale.

Oggi, intanto, oggi il banchetto per la raccolta delle firme organizzato dal Pdl verrà allestito a Borgo San Mauro, dalle 9.30 alle 12.30. *(r.t.)*

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350
ACQUISTA ORO
GIOIELLI VECCHI
BRILLANTI
PREZIOSI
ARGENTERIA
OROLOGI da POLSO
COLLEZIONI di MONETE e MEDAGLIE
OGGETTI e DIPINTI D'EPOCA...
PAGAMENTO CONTANTI
VALUTAZIONI GRATUITE ANCHE A DOMICILIO

LE PELLICCERIE
MEC&GREGORY'S
COMUNICANO
LA SVENDITA DI TUTTE LE COLLEZIONI DI PELLICCE PREGIATE E D'ALTA MODA PER CESSIONE
PREZZI MOLTO CONVENIENTI
TRIESTE, VIA DANTE, 3
Tel. 040/639092
APERTO ANCHE DOMENICA e LUNEDÌ

22 NOVEMBRE

- **IL SANTO** San Cristo Re
- **IL GIORNO** è il 326.o giorno dell'anno, ne restano ancora 39
- **IL SOLE** Sorge alle 7.14 e tramonta alle 16.28
- **LA LUNA** Si leva alle 11.42 e cala alle 21.27
- **IL PROVERBIO** Parlar dei propri mali è già una consolazione.

OGGI I CONIUGI QUIROZ VIVONO IN ARIZONA

Ida e Mike, dura da 60 anni il colpo di fulmine "triestino" che li ha portati oltreoceano

Lui, soldato americano nella caserma di San Giovanni lei lavorava al tiro a segno nel luna park del quartiere

Ida e Mike Quiroz, nel 1950, anno delle nozze celebrate dal cappellano militare O'Connor, e oggi

Quando nell'aprile 1948 il soldato dell'Us Army Mike Quiroz, 24 anni, mette piede a Trieste per presentarsi al 351° reggimento di Fanteria nella caserma di San Giovanni, non pensa certo che di lì a pochi mesi una bella ragazza italiana, Ida Novarese, avrebbe preso in ostaggio il suo cuore e scritto le pagine della romantica love story che dura da 60 anni. La famiglia della diciannovenne fanciulla dai capelli corvini possedeva un tiro a segno nel luna park di San Giovanni di fianco all'allora rinomata trattoria "de Brocheta". Mentre Mike si esibisce per la sua bella mirando ai bersagli con la carabina ad aria compressa, Ida, con la precisione di un tiratore scelto, fa centro al primo colpo fulminando il giovane con la freccia di Cupido.

In men che non si dica i due innamorati si fidanzano ufficialmente, come amano ricordare ripensando ai primi tempi della loro storia d'amore: «Non facevamo grandi cose, ci bastava stare insieme, passeggiare in Viale XX Settembre, andare al cinema, guardare le vetrine o fermarci al bar per un cappuccino. Non c'era più la guerra e potevamo fare progetti per il futuro».

Anche allora la burocrazia faceva i capricci. Ci volle quasi un anno, infatti, per avere i documenti, e finalmente il 16 agosto 1950 i due promessi sposi pronunciano il tanto sospirato "sì" davanti al cappellano militare O'Connor. Grazie a un permesso speciale, la coppia trascorre una romanticissima "honeymoon" di tre giorni a Venezia.

Nel 1951 inizia l'avventura americana di Ida: Mike viene trasferito alla base militare Fort Ord in California e, prima di assumere il nuovo incarico, attraversano in macchina gli Sati Uniti fermandosi a Gleeson in Arizona, dove la sposina italiana viene accolta a braccia aperte dalla nuova famiglia Yankee. Patrick, il primogenito dei Quiroz, nasce nel gennaio del '53 in California, ma già a febbraio Mike viene trasferito in Germania. Pur di tenere unita la famiglia, Ida, 15 giorni dopo la partenza del marito, s'imbarca con il bebè da New York a Genova sull'Andrea Doria, per poi raggiungere Augsburg.

Passano tre anni, e nel '56 Mike viene ritrasferito a Fort Ord, dove nasce Robert, il secondo figlio della coppia. Nel '58 ritornano in Germania, dove nel 1960 nasce il terzogenito Michael: un anno dopo la famiglia viene dislocata alla base militare di Fort Hood nel Texas dove rimane fino al '64, quando Quiroz va in pensione. A quel punto decidono di trasferirsi a Orange in California, la famosa "The OC" della serie tv, dove vivranno 25 anni, per poi decidere di stabilirsi definitivamente in Arizona e, per dirla come Ida, «finally settle down». Anche se, aggiungono «Trieste avrà sempre un posto speciale nel nostro cuore».

Patrizia Piccione

FRONTESPIZI DI SPARTITI DI MARINA PETRONIO

Calendario 2010, tuffo negli anni Venti

Un calendario per sognare: l'ha composto, attingendo al proprio archivio musicale di spartiti per pianoforte, Marina Petronio, autrice di articoli, saggi e traduzioni, prevalentemente in ambito teatrale e musicale, e, recentemente, di due volumi, "In mezzo al mar..." e "Profumo di caramello", pubblicati da Luglio editore, che ha stampato anche l'elegante calendario beneaugurale per il 2010.

Il mese di febbraio: frontespizio di una canzone valzer con la musica di Emilio Firpo

Quest'ultimo, intitolato "I favolosi Anni Venti", riporta, con le indicazioni dei mesi redatte in italiano e in tedesco, i vivaci e coinvolgenti frontespizi di brani e canzoni, che un tempo introducevano agli spartiti attraverso immagini spesso ideate da grafici di fama: fotografie seppia e retrò elegantemente impaginate e bozzetti composti sullo stile dei manifesti pubblicitari divenuti di moda alla fine dell'800, in concomitanza con il progresso industriale, per promuovere i prodotti di diverse aziende oppure spettacoli, film, eventi culturali. Un ambito della comunicazione, in cui furono protagonisti, eccellenti artisti di livello europeo, quali il pittore francese Henri de Toulouse-Lautrec e i triestini Leopoldo Metlicovitz e Marcello Dudovich, considerati quest'ultimi i padri della grafica pubblicitaria italiana.

Il calendario composto con le immagini della collezione Petronio raccoglie affascinanti frontespizi risalenti ai primi due decenni del secolo scorso e testimonia, attraverso edizioni londinesi, milanesi, romane, viennesi, berlinesi e parigine, lo spumeggiante mondo europeo della Belle Epoque, momenti di guerra e di pace, atmosfere di divertimento e di languore, collocati sullo spartiacque del primo conflitto mondiale, che avrebbe dato la svolta a uno stile più libero e degagé.

Da frontespizi disegnati e dipinti con gusto impressionista, il calendario conduce, sull'onda di valzer, polke, musiche da Tabarine e fox-trot, tra cui la Salomè (da noi più nota come "Abat-jour"), firmate dal compositore austriaco di operette e canzoni Robert Stolz, a prove d'impostazione Secession, Liberty e Decò fino allo stile più libero e disinibito della jazz band e della sua interpretazione grafica e pittorica.

Marianna Accerboni

FARMACIE

■ DOMENICA 22 NOVEMBRE

Aperte dalle 8.30 alle 13:
via dell'Orologio 6 (via Diaz 2)
via Pasteur 4/1 (Melara)
viale XX Settembre 6
via Mazzini 1/A - Muggia
Prosecco

Aperte dalle 13 alle 16:
via dell'Orologio 6 (via Diaz 2) tel. 040/300605
via Pasteur 4/1 (Melara) tel. 040/911667
via Mazzini 1/A - Muggia tel. 040/271124
Prosecco tel. 040/225141
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:
via dell'Orologio 6 (via Diaz 2)
via Pasteur 4/1 (Melara)
viale XX Settembre 6
via Mazzini 1/A - Muggia
Prosecco tel. 040/225141
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
viale XX Settembre 6 tel. 040/371377

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

BENZINA

AGIP: viale Campi Elisi 59; Duino S.S. 14 - Duino Aurisina; piazza Caduti della Libertà - Muggia; via Forti 2 Borgo San Sergio.
ESSO: quadrivio di Opicina; piazza Foraggi 7.
SHELL: via Raffaello Sanzio.
Q8: via dell'Istria 212.
TAMOIL: viale Miramare 233/1.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara; strada del Friuli 5; Duino S.S. 14.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7; quadrivio di Opicina; via Flavia 120; str. prov. del Carso km 8+738.
OMV: stazione di Prosecco 35.
SHELL: via Locchi 3; autoporto Fernetti.
TAMOIL: via F. Severo 2/3, viale Miramare 233/1.
TOTAL: R.A. km 27 Sistiana; via Brigata Casale.

I bambini Sartorio aprono la loro casa

Questa mattina l'ultimo dei laboratori per i più piccoli alla scoperta del museo

Difficile che un bambino faccia i salti di gioia al pensiero di visitare un museo: ascoltare noiose spiegazioni, parlare sottovoce e non toccare nulla. A meno che non siano dei bambini come lui a fare da ciceroni e a condurlo per mano in un viaggio nel passato. Dei bambini speciali, come i quattro fratelli Sartorio, Giuseppe, Alberto, Paolina e Carolina, che **venerdì e sabato pomeriggio e questa mattina alle 10.30**, hanno aperto le porte della loro casa per raccontare ai coetanei del Duemila, come si viveva nell'Ottocento.

Si chiama "Bambini di ieri e di oggi" il percorso di visita animata e laboratori per bambini dai 7 agli 11 anni realizzato dall'associazione Oplàrt al Civico Museo Sartorio in occasione della Giornata Internazionale dei Diritti dei bambini. «Volevamo riuscire a portare i bambini nelle sale museali in modo divertente e informale - spiegano le ideatrici del progetto Daniela Derossi, Susan Petri e Anna Pettener, autrici anche del libro guida per l'infanzia "L'A B C del Sartorio - raccontare la storia della famiglia e di un'epoca attraverso gli occhi di chi ci ha vissuto".

Laboratori al Sartorio per conoscere il museo giocando nelle cucine e tra le collezioni (f. Lasorte)

Il tuffo nel passato inizia dalle scuderie, dove nel teatrino delle marionette si fa la conoscenza con i quattro fratelli Sartorio: ai ragazzini in jeans e scarpe da ginnastica risulta un po' difficile credere che due di quei quattro bimbi con i boccoli e gli abitini di pizzo, siano in realtà due maschi.

Poi si prosegue alla scoperta del piano terra. Biblioteche con centinaia di libri antichi, sale con i ritratti di austeri gentiluomini e dame dagli abiti sontuosi. Ma la vera sorpresa è la cucina, ossia il regno di mademoiselle Susanne, la governante - la versione ottocentesca di Susan Petri - la quale chiede aiuto ai ragazzi per stanare degli oggetti misteriosi che si sono intrufolati tra le pentole e i fornelli. Ecco che spuntano così un frullatore, una scatola di piselli, dei sacchetti di plastica e uno scontrino della spesa. Al primo piano, invece, nella sala da pranzo Biedermeier fanno la conoscenza con Giuseppina Sartorio (Anna Pettener), la mamma dei loro amici ottocenteschi, che li guida attraverso gli eleganti saloni affrescati e le camere da letto. *(pat. p.)*

OREFICERIA DAZZARA
ACQUISTA ORO/MONETE
A PREZZI SPECIALI,
SE HAI DECISO PROVA
UNA STIMA ANCHE DA ME
Via San Spiridione n° 6
Tel. 040 634355

TriesteAbile
TriesteAbile è il **Centro Informativo Integrato** che fornisce informazioni su tutti i servizi e le opportunità offerte dal settore pubblico e privato ai cittadini disabili.
Numero Verde 800.399.299 Lun-Ven 9.00-13.00
www.triesteabile.it

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTA'

Estrazioni del LOTTO

21/11/2009

• BARI	15	60	12	33	42
• CAGLIARI	16	23	17	44	58
• FIRENZE	47	68	33	82	64
• GENOVA	73	60	53	38	22
• MILANO	86	1	59	53	67
• NAPOLI	66	19	71	21	32
• PALERMO	85	62	20	78	16
• ROMA	29	24	63	22	45
• TORINO	9	26	1	19	76
• VENEZIA	18	67	36	51	83
• NAZIONALE	52	35	53	1	57

10 e LOTTO

1	16	24	60	68
9	18	26	62	73
12	19	29	66	85
15	23	47	67	86

SuperEnalotto

36 37 50 57 73 83 Jolly 69 Super Star 19

ANSA-CENTIMETRI

CENTROLANZA
strada statale 202 - uscita autostrada Prosecco
OGGI SIAMO APERTI
CON ORARIO 10-13 / 15-18
Proposte d'arredo, prodotti con la consueta convenienza e qualità e tante idee regalo di ogni tipo
ARREDAMENTI LANZA
discount superDS
Top Bar

TOMBOLA alle Torri!

LA TOMBOLA VINCE 1.000€ in BUONI ACQUISTO

1.000 Euro

Fino al 29 novembre

partecipa al concorso " TOMBOLA ALLE TORRI "

e vinci con le due super tombole di domenica

22 e 29 novembre dalle ore 17.00

Fai un acquisto minimo di 10 euro e ritira presso l'info point la cartella della tombola!
In palio buoni acquisto, da 10 a 1.000 euro

*Regolamento completo consultabile presso l'infopoint

Il montepremi complessivo previsto per le 3 Tombole è di €. 12.000,00 meneghinieassociati.it – COGEST ITALIA

www.torrideuropa.com

Trieste: Via Svevo e Via D'Alviano Infoline: 040 3480861

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

MAURIZIO SOLDA AL "TOMMASEO"

Raccolti da caffè

Parallelamente alla giornata dedicata al caffè, tenutasi venerdì scorso e voluta dall'Associazione caffè Trieste e Camera di commercio, **oggi alle 18.30** l'aromatico espresso continuerà a espandersi all'interno del Caffè Tommaseo di Riva III Novembre. Ideale location quella del pubblico esercizio per una iniziativa dal titolo: **"Raccolti da caffè"**. Questa volta, non saranno le note dei giovani musicisti del Conservatorio Tartini che, magistralmente, hanno suonato la "cantata profana" del compositore Johann Sebastian Bach nella quale si inneggia al gradevole decotto, programmato nei giorni scorsi. Così l'illustre cantore della bevanda: "Ah, come è gustoso il caffè dolce, più amabile di mille baci più delicato del vino moscato. Caffè, caffè, caffè devo avere se qualcuno mi vuol ristorare".

Questa volta sarà uno spettacolo teatrale realizzato con il patrocinio della Provincia, che accompagnerà l'uditorio attraverso gag, battute e raccontini ambientati in un locale storico e sulla varia umanità che quivi si riuniva nei tempi andati.

Sarà uno spettacolo di intrattenimento con il poliedrico **Maurizio Soldà di Studio Giallo e l'accompagnamento musicale di Toni Kozina al violino e Alessandro Vodopivec al pianoforte**.

Scopriremo poi chi è quell' impettito cameriere raffigurato nella locandina, tutto distinto nella sua "divisa" da lavoro, nel momento di servire a un avventore il suo abituale "capo in bi" in una mano e il giornale nell'altra.

Gianni Pistrini

Un curioso Soldà versione clown

● GESÙ DIVINO OPERAIO
Mostra del libro da oggi al 20 dicembre dalle 9 alle 12.30; mercatino di Natale fino al 6 gennaio; feriali: 9.30-10.30; domeniche e feste: 9-12.30.

● MERCATINO DELLE PULCI
Oggi dalle 9 alle 14 in piazza XXV Aprile a Borgo S. Sergio ci sarà il mercatino delle pulci.

● VISITA AL SARTORIO
Oggi alle 11 al Civico museo Sartorio, visita guidata a cura di Beatrice Malusà.

● MERCATINO DEL RICICLO
«'ccà nisciuno è fashion! Mercatino dell'usato e del riciclo creativo». Oggi al Circolo Arci Officina in via Manzoni 9-11, dalle 14.30 alle 19.30.

● TEATRO PELLICO
Questo pomeriggio alle 16.30 al teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, Il Gabbiano con la commedia brillante «Quel penultimo scalin».

● TEATRO BENEFICO
Oggi alle 16.30 al Teatro Bobbio in via Ghirlandaio 12, per l'associazione di volontariato per adulti diversamente abili «La strada dell'amore», Quei de Scala Santa presentano la commedia «Xe rivà el castigamati».

● PRO SENECTUTE
Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30: pomeriggio con il gruppo «I Romantici» canzoni evergreen italiane e non.

● TEATRO A MUGGIA
Al Teatro Verdi di Muggia, ingresso gratuito, oggi alle 16.30 i Commedianti per scherzo presentano «Un grazioso via vai».

● NOSTRA SIGNORA DI LOURDES
Oggi alle 17 alla parrocchia Nostra Signora di Lourdes, via Monte Mangart 2, in occasione del XXV anniversario, si terrà un concerto della «Corale della Città di Trieste» diretta da Edda Calvano.

● A TEATRO CON LA BARCACCIA
Oggi alle 17.30 al teatro dei Salesiani di via dell'Istria, l'Assemblea Teatrale Maranese F. Faccio, presenta «Niente da nascondere?».

● CONCERTI SPIRITUALI
Questa sera con inizio alle 19.15, nella parrocchia della Beata Vergine del Soccorso (S. Antonio vecchio), si esibirà l'ensemble «Diapason» diretto da Riccardo Cossi. Ingresso libero.

● TEATRO INCONTRO
Al «Teatrino», parco di San Giovanni - via Weiss 13, oggi alle 20.30 «Jimmy Dean Jimmy Dean» presentato dal «Teatro Incontro».

● MESSA PER AMBRA
Una messa sarà celebrata alle 18 nella dei Santi Ermacora e Fortunato, giovedì 26 novembre, per chi vorrà ricordare la nostra collega e amica Ambra Marchi nel giorno in cui avrebbe compiuto 45 anni.

● ASSEMBLEA CIRCOLO «SAURO»
Assemblea straordinaria dei soci onorari e ordinari del Cmm «Nazario Sauro» lunedì 30 novembre, ore 17.30 in prima e 18 in seconda convocazione, in viale Miramare 40/a. O.d.g.: modifica dello statuto sociale.

● PIANO REGOLATORE
Il coordinamento Più verde meno cemento informa che osservazioni e opposizioni al Nuovo Piano Regolatore del Comune di Trieste che devono essere presentate entro il 24 novembre si raccolgono ancora questa settimana da: Legambiente e-mail info@legambiente.fvg.it; Wwf e-mail wwfts@libero.it; Italia Nostra per appuntamento cell. 3475989410; Pro Loco S. Giovanni Cologna (mart. giov. 9-10, via S. Cilino 44 a) cell. 3289074018.

MATRIMONI

Benedetti Paolo con Murro Barbara; Somma Maurizio con Palotta Claudia; Giammanco Adriano con Starvaggi Monica; Scarpa Giuliano con Greco Laura.

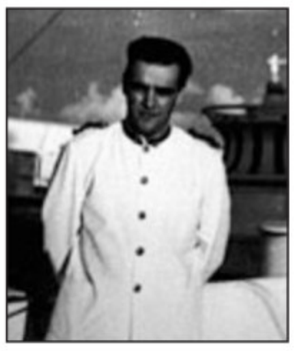
Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Stelvio Lorenzutti da Patrizia 30 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin; da Willy e Nevia Vörus 30 pro Agmen.
- In memoria di Mario Cuccagna nel LX anniversario (24/11) dalla figlia Armida 30 pro Astad.
- In memoria di Donatella Drioli in Giurgevich dalle fam. Attilio e Antonio Cattunar 100 pro Ail.
- In memoria di Valerio, Sofia e Andrea Gasperi dai familiari 55 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di nonna Giorgia per l'anniversario della nascita (22/11) dalla figlia 25 pro gattile Cociani, 25 pro Enpa.
- In memoria di Emilio Gombac nell'anniversario (22/11) da Dolores, Valentina e Augusta 150 pro Div. Cardiologia (dott. Gianfranco Sinagra).
- In memoria di Enrico Krauseneck per il compleanno (22/11) da Gina Krauseneck 50 pro Ass. de Banfield, 50 pro Amici del cuore, 50 pro Lilt (sez. G. Manni), 30 pro Missione triestina Kenya (Iriamurai), 30 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta), 30 pro Ados, 30 pro Azzurra (malattie rare), 30 pro S.C. Oncologia (dott. Malagoli), 30 pro Burlo Garofolo, 30 pro Lega Nazionale (scuola scalpellini).
- In memoria di Manuela Maniago per il 52.o compleanno (22/11) da mamma e papà 50 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
- In memoria del mio papà nell'anniversario (22/11) dalla figlia Rita 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Maurizia Perosa da Elvino e Alba 100 pro Airc.
- In memoria di Cecilia Silli per l'onomastico (22/11) da N.N. 30 pro Airc.
- In memoria di Paolo Silli per il compleanno (22/11) da N.N. 20 pro Airc.
- In memoria di Floria Tonet Legat dalle famiglie Dellavalle, Offer, Šklemba 90 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Giuseppe Zoli nell'anniv. (22/11) per i propri cari defunti da moglie e figli 20 pro Ass. Amici del cuore, 20 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria dei cari genitori Giovanni, Anna Benvenuti per il XXXXII anniv. (26/11), Francesca Karisch per il XXIV anniv. (29/11) dai figli Leda, Luciano e dal nipote Diego 30 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Primo Bortolato dai colleghi Sppia 110 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria del cav. Giordano Bruno Guarniero da Laura, Nevio e Nerina Guarniero 150 pro Abc - Bambini chirurgici del Burlo.
– In memoria di Lucia Busletta dalla famiglia Puzzer 30 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).
– In memoria di Renata Carosi e Nino Leghissa da G.St. 30 pro Airc Trieste.
– In memoria di Maria Luisa Danielut dallo Studio Geppa Srl 150 pro Airc.
– In memoria dei propri cari defunti da N.N. 26 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 26 pro Caritas.
– In memoria di Maria Decan da Stefano Amato 20 pro Enpa Trieste.

AUGURI

PATRIZIA-MARINO Auguri per i vostri 25 anni di nozze dalla figlia Sarah e dai nonni Gianni e Valeria



MARIO Per il bel traguardo degli ottant'anni affettuosissimi auguri da Rita, Cristina, Davide e nipotini

LIVIO Per i 70 anni auguri dalla moglie Stelia, figlie Barbara, Cristina, Monica, generi, nipoti, pronipote e parenti tutti

CLAUDIO E i suoi splendidi 75 anni! Auguri dalla sua Giulia, Alessandro, Corrado, Wally ed Elisabetta, il suo piccolo terremoto..

NIVIA Per i tuoi sessant'anni ricevi tanti auguri da tutti quelli che ti vogliono bene. Buon compleanno con affetto

WALTER Speciali auguri per i tuoi 50 anni dalla moglie Luciana, figlio Andrea con Valentina, genitori, parenti e Christian

XXXI FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

REFERENDUM MUSICALE
Contrassegna con x il numero della canzone preferita:

1. LA VOSE DEL MAR
2. BARCOLA
3. I ME GA DITO...
4. LA MULA DE SHANGHAI
5. VOLEVO 'NDAR VIA DE TRIESTE
6. PEZO DE CUSSÌ NO POL 'NDAR
7. ZOGAR CON LE PAROLE
8. MIRAMAR
9. LA MUSSOLERA
10. FIN CHE L'ULTIMO SARÀ
11. XE TANTA LUCE
12. VOLENTIERI
13. 'RIVA EL PORCO: L'INFLUENZA SUINA

Le canzoni più votate parteciperanno al 7.o Festival regionale della canzone del Friuli Venezia Giulia

TRASMETTONO LE CANZONI
❒ **RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1)** "In diretta con voi" con Mario Biancorosso ore 10 (lun. e giov.) ore 22 (mart. e ven.)
❒ **WWW.TRIESTEOGGI.TV** Le canzoni on line
❒ **TELEPORDENONE rete regionale (UHF 66)** date da definire

Le schede vanno inoltrate entro il 15 dicembre 2009 al giornale "IL PICCOLO" Trieste - Via G. Reni,1

PUOI APPROFITTARE DI QUESTA OFFERTA E CORRERE IN CONCESSIONARIA OPPURE CORRERE IN CONCESSIONARIA E APPROFITTARE DI QUESTA OFFERTA.

PANDA DA 6.950 EURO CON ANTICIPO ZERO E TASSO ZERO.

Esempio di finanziamento su Panda 1.1 Actual, prezzo promo € 6.950 (IPT esclusa), al netto dell'incentivo Statale rottamazione come previsto dalla L. n. 33/2009. Anticipo zero, 48 rate da € 163 comprensive di Prestito Protetto e Protezione Marchiatura SavaDna per un importo complessivo di € 559, spese Gestione Pratica € 300 + bolli - TAN 0%, TAEG 4,29%. Salvo approvazione Sava. Offerta valida fino al 30/11/2009. Immagine vettura indicativa. Consumi ciclo combinato: 6,5 l/100 km. Emissioni CO_2: 154 g/km.

TI ASPETTIAMO ANCHE SABATO E DOMENICA PRESSO LE CONCESSIONARIE FIAT:

CARNELUTTI Trieste - Tel. 040.232371 **LUCIOLI** Trieste - Tel. 040.8991911

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

PARCHEGGI E VIABILITA DIFFICILI

«Via dello Scoglio, residenti abbandonati»

Desidero sottoporre all'attenzione del sindaco e delle autorità competenti la situazione di estremo disagio che si è determinata negli ultimi anni nella zona di via dello Scoglio che va dall'incrocio di via del Prato e Pendice Scoglietto alla confluenza con via Valerio. Nonostante la carreggiata sia molto stretta, è soggetta a doppio senso di marcia e, in più, è appesantita dal transito in salita dell'autobus n. 3. Per rendere possibile la circolazione è stato istituito, per un tratto, il divieto di sosta che, se viene scrupolosamente osservato dai residenti in loco, è ignorato totalmente dagli studenti del vicino Ateneo. Ciò determina un restringimento della carreggiata con conseguente ingorgo di vetture e stagnazione di gas tossici.
Gli abitanti della zona sono stati vergognosamente abbandonati a se stessi. Le possibilità di parcheggio sono insufficienti, ma diventano proibitive con l'afflusso indiscriminato di vetture degli studenti.
Essendo il rione privo di servizi commerciali, l'auto è l'unico mezzo per rifornirsi di merci voluminose e ponderose, con il rischio, al ritorno a casa, di non trovare nemmeno lo spazio sufficiente per poterle scaricare. A peggiorare la situazione è stata la ristrutturazione della stazione di servizio Agip prospiciente l'Università, che ha determinato la perdita di circa ottanta posti macchina, di cui una metà assorbita in fase di ampliamento e l'altra metà recentemente assegnata ad uso esclusivo dei clienti del bar annesso.
Facendo riferimento alle promesse preelettorali che prevedevano un miglioramento della qualità della vita delle periferie, sarebbe opportuno prendere esempio da Belgio, Olanda e altri paesi, i quali, nei rioni decentrati hanno creato una zona di parcheggio «gialla» riservata esclusivamente ai residenti.

Guido Marini

REPLICA

Basket e parcheggi

In relazione alle segnalazioni pubblicate nei giorni scorsi riguardanti l'utilizzo dei parcheggi al PalaTrieste in occasione delle gare casalinghe della Pallacanestro Trieste 2004 si ritiene doveroso fornire alcune precisazioni.
In fase di presentazione della campagna abbonamenti è stato evidenziato, sia sulla locandina sia negli articoli apparsi sui vari organi di stampa, ed anche ribadito dall'ufficio vendite di Ticket Point, che per quest'anno sportivo il parcheggio sarebbe stato riservato esclusivamente ai possessori dell'abbonamento Gold.
La società inoltre riserva un posto auto alle autorità civili e sportive, agli sponsor, ai giornalisti e ai diversamente abili.
Sulla disponibilità totale di 498 posti, suddivisi tra superficie a cielo aperto e cinque piani interrati, si evince quindi la necessità di riservare circa 400 stalli, anche se non tutti vengono poi utilizzati per ogni singola gara.
A seguito delle lamentele pervenute da alcuni singoli spettatori la società ha deciso di consentire, senza ledere i diritti acquisiti dagli altri abbonati, il parcheggio anche ai possessori dell'abbonamento di Tribuna Numerata fino ad esaurimento dei circa 100 posti disponibili.
Si evidenzia che, ad un primo riscontro, i posti occupati nelle gare dell'11 e 15 novembre sono stati rispettivamente 10 e 20.

Pallacanestro Trieste

REPLICA

Raccomandate giacenti

Rispondo alla lettera «Protesto con le Poste, fate come me» pubblicata sulle «Segnalazioni» del 13 novembre scorso, nella quale la signora Liliana Davanzo segnala difficoltà per il deposito della posta inesitata presso le Poste Centrali di Trieste.
Desidero informare la lettrice che la giacenza delle raccomandate non consegnate è stata predisposta nell'ufficio postale di Trieste Centro di piazza Vittorio Veneto solo per le zone sinora servite dagli uffici postali di Trieste 2 (via Combi), di Trieste 5 (via Bramante) e di Trieste 11 (via G. Cesare). La signora Davanzo continuerà a riferirsi al suo ufficio di zona, quello di Trieste 15 di via dei Soncini in Servola. È opportuno sottolineare che per la clientela degli uffici sopra citati ora l'orario di ritiro delle inesitate è stato prolungato pure al pomeriggio. L'orario di sportello è dunque il seguente: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 19, il sabato dalle 8.30 alle 13.15. Con questa soluzione si è cercato di venire incontro alle richieste di quei clienti che per motivi diversi erano impossibilitati a ritirare la propria raccomandata o assicurata nelle ore del mattino.

Patricia Da Rin
responsabile
Ufficio Comunicazione

L'ALBUM

I ragazzi della quinta B della "de Morpurgo" in visita al Piccolo

I ragazzi della quinta B della scuola elementare "de Morpurgo" dell'istituto comprensivo Campi Elisi sono venuti a trovarci al giornale e hanno visitato i vari reparti della redazione, il settore tipografico e la rotativa, dove è stata scattata questa fotografia. Ecco Alex Biagi, Nicole Bonifacio, Matteo Calcagno, Karin Cescon, Elisabetta Chiereghin, Guido Cimino, Sara Colombo, Davide D'Erricco, Caterina Dell'Antonio, Niccolò Di Stefano, Giovanni Gerin, Luca Guadagnin, Luca Guidoboni, Giulia Pasino, Silvia Penso, Simone Petagna, Alice Poboni, Ilenia Repic, Elisabetta Riccio, Pietro Rudes, Carolina Maria Tamberlich, Beatrice Zurzolo, accompagnati dagli insegnanti Daniela Ubaldo e Alessandra Zettin (foto Bruni)

rale. In un attimo sei al pronto soccorso dove altri volti sorridenti cercano di tranquillizzarti, mentre la tua bimba continua ad urlare "Papà! Papà!" come se papà potesse fare realmente qualcosa. Non ti sei mai sentito così impotente. In quel momento una grande mano si posa pesantemente sulla tua spalla. Ti giri ed un omone vestito di verde, del grande viso rotondo e dagli occhi dolci come quelli di Bambi, ti dice: "Non è nulla, andrà tutto bene. Ho anch'io una bambina. Stia tranquillo". Accanto a lui un altro chirurgo: una giovane donna dal volto gentile che si presenta e che con un sorriso dissolve in un attimo ogni residuo di timore rimasto nel cuore: "Andrà tutto bene, vedrà. Ma ci vorrà un'oretta". Il tempo passa e finalmente la tua bimba esce dalla sala operatoria. Prendi la sua piccola manina tra le tue e ti rendi immediatamente conto di una realtà troppo spesso scontata. L'imprevedibilità della vita ti ha appena travolto trascinando via, come un fiume in piena, ogni vana certezza legata alla routine e al mondo di celluloide nel quale vivi. Eppure, in un attimo, hai avuto accanto a te degli uomini e delle donne che, con la loro preparazione ed umanità, hanno saputo alleggerire il tremendo carico che la vita ti aveva appena scaricato addosso. A loro dovresti più di quanto tu possa pensare, eppure a loro basta soltanto un semplice grazie. Io e mia moglie desideriamo ringraziare dal profondo del cuore gli uomini e le donne del personale dell'autoambulanza e del pronto soccorso che nella notte tra martedì 17 e mercoledì 18 novembre ci hanno sostenuti. Un fortissimo abbraccio invece va al splendido dottor Furlan e alla dolcissima e preparatissima dottoressa Pederiva. Grazie ancora per la vostra professionalità ed umanità.

Marco e Marinella Rodriguez

DEGRADO

Verde Ater

Tramite la rubrica Segnalazioni, faccio cortese richiesta alla presidente dell'Ater dott. Perla Lusa di provvedere quanto prima assieme agli altri Enti competenti a porre fine della devastazione del verde nel giardino all'interno delle case Ater di via Pasteur. Oltre il disagio di dover passare vicino ai 7 cinghiali per andare al supermercato con il rischio della propria incolumità c'è il malcontento di molti abitanti di dover pagare il verde devastato dai cinghiali stessi.

Graziella Gortan

DIBATTITO/1

Sul rigassificatore

Senza entrare nel dibattito pro o contro il rigassificatore, come cittadino pongo alcune domande.
Il sindaco Dipiazza si esprime favorevolmente in merito all'impianto condizionando la concessione a un ritorno monetario a favore del Comune e dei cittadini, ma soprattutto perché la società che usufruirà della concessione farà la bonifica del territorio a proprie spese. Si sono spese molte parole sull'inquinamento lasciatoci in eredità dalle Aziende che hanno operato nella zona, Esso, Total (Aquila), ecc. la cui bonifica costerà centinaia di milioni di euro. Costi di cui nessuno vuole accollarsi la spesa.
Bonifiche il cui ritardo impedisce l'insediamento di nuove realtà lavorative .
Ora mi chiedo: chi ha dato le concessioni? Perché non ha previsto un deposito cauzionale a copertura di eventuali danni risultanti all'atto delle dismissioni? Nel momento della cessazione della Ferriera di Servola, chi pagherà la bonifica del territorio?
Mi auguro che le varie associazioni che operano per la salvaguardia del territorio tengano conto pure di queste osservazioni.

Silvio Dodini
consigliere
V Circoscrizione
S.Giacomo-Barriera Vecchia

L'INTERVENTO

«La Lista per Trieste è indispensabile contro le liste civiche della sinistra»

Con i miei 85 anni sono da tempo fuori della politica, ma, anche se personalmente non sono iscritto né a Forza Italia, né al Popolo delle Libertà, sono pur sempre il presidente onorario della Lista per Trieste. Come tale, ho preso nota della «chiamata alle armi» con cui Giulio Camber ha istituito i due club azzurri, uno guidato dal mio caro amico Sergio Trauner e l'altro dall'allievo ed ex segretario della Lista per Trieste Maurizio Bucci.
Per non disperdere ideali, valori e futuri programmi politici, non si può allora dimenticare o far finta d'ignorare che la Lista per Trieste è e rimane la gloriosa «lista civica», modello originario di tutte le infinite liste civiche venute dopo, che da oltre trent'anni ha combattuto tutte le battaglie in difesa e a favore di Trieste contro il trattato di Osimo, anche se tante di queste battaglie sono poi state perdute, come purtroppo spesso accade a Trieste. Molti partiti e forze politiche sono spariti nel frattempo, o si sono mimetizzati cambiando simboli e nomi, ma la Lista per Trieste è rimasta sempre la stessa, con il suo simbolo e i suoi obiettivi «Carso-Porto franco-Autonomia» ed è sempre quella che ha generato dal suo seno e ha formato alla sua scuola politica tutti i principali personaggi che hanno costituito e in gran parte rappresentato tuttora la classe politica triestina: sottosegretari di Stato, deputati e senatori, presidenti di Regione, assessori e consiglieri regionali e comunali, sindaci di Trieste e così via. I nomi li conosciamo tutti e sarebbe troppo lungo elencarli.
Adesso, già in vista delle elezioni amministrative della primavera del 2011, gli ex-illyani hanno fondato a Trieste «Libertà civica-Cittadini per Trieste» e hanno istituito, con importanti presenze, il «coordinamento dei movimenti civici», che dovrebbe allearsi con i «movimenti territoriali» del presidente della Provincia di Trento Lorenzo Dellai, illustrati nel suo documento «Appello ai territori per una nuova politica». A Trieste, d'altronde, è probabile che la «Lista Dipiazza» non abbia più motivo di esistere quando Dipiazza non sarà più sindaco, mentre si prospetta una alternativa che si chiama «L'altra Trieste» di Franco Bandelli.
Allora, se è vero che «per sapere cosa ci riserverà il futuro – come ha detto Camber – bisogna comprarsi la palla di vetro e soprattutto averle d'acciaio», non si può ripetere l'errore del passato continuando ad «oscurare» la Lista per Trieste come ha voluto fare Forza Italia, ma il futuro va anticipato e il centrodestra deve contrapporsi al massiccio attacco delle liste civiche di centrosinistra rilanciando a tutta forza la Lista per Trieste. Non è difficile: per farlo è sufficiente sostituire i vecchi, ormai stanchi e privi di iniziativa, aprendo fin d'ora le porte a tutti i giovani che intendano intraprendere una carriera politica e aderire al nostro Movimento con la speranza di essere candidati alle prossime elezioni nel Popolo della Libertà, di cui la Lista per Trieste è parte integrante e, sempre con la nostra guida, nella fiducia di poter costituire la nuova classe politica triestina e che questa possa essere a sua volta più fortunata e più valida nell'assicurare il futuro di questa stupenda città.

Gianfranco Gambassini

SANITÀ

Eroi del quotidiano

È sera, ti prepari per andare a letto quando la tua bimba di due anni e mezzo, giocando, scivola e sfonda con la testa un'anfora ornamentale in terracotta. Corri per soccorrerla mentre lei grida disperata.
Ti rendi ben presto conto però che da solo non potrai farcela. Cerchi disperatamente di lavare via tutto quel sangue dal suo visino mentre lei continua a dibattersi urlando e gli occhi di tua moglie diventano lo specchio della disperazione davanti a quella ferita troppo profonda e troppo vicina al suo occhietto azzurro. E allora urli: "Chiama il 118!". Cerchi di bloccare l'emorragia con un asciugamano e giù ad aspettare l'autoambulanza che è già sottocasa. I visi gentili e le voci tranquille di quelle persone abituate ad affrontare quotidianamente casi ben peggiori sono un primo analgesico natu-

DIBATTITO/2

Sul rigassificatore

Il 20 novembre compare un intervento a mio nome nella pagina Segnalazioni. In realtà si tratta di una libera rielaborazione di un testo che avevo inviato in risposta a uno dei tanti interventi di un lettore che ha avuto molto spazio nella rubrica per contestare le posizioni degli ambientalisti contrari al progetto del rigassificatore di Zaule. Il mio testo da una parte ironizzava sulle esternazioni tecnico-scientifiche di questi interventi (che pure dimostrano che l'estensore conosce, almeno in parte, gli argomenti in cui si addentra) d'altra parte tentava di dare alcune informazioni per aiutare i lettori a orientarsi in questo labirinto di elucubrazioni.
Non intendo riprendere in mano l'argomento. Mi diverte però sottolineare che chi ha battuto il testo comparso in Segnalazioni per un refuso ha scritto «rigasisficatore», forse inconsciamente percependo il rigassificatore come una grande sfiga per Trieste.

Lino Santoro

ISTITUZIONI

Corte europea

Con riferimento alla lettera apparsa sulle Segnalazioni del 14 novembre a firma del signor Oscar Garcia Murgia, preciso che la Corte europea dei diritti dell'uomo, istituita dalla Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, non è un'istituzione dell'Unione Europa composta da deputati europei come erroneamente affermato. Essa è composta da tanti giudici quanti sono gli Stati che fanno parte della Convenzione europea dei diritti dell'uomo, eletti dall'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa, che ha sede a Strasburgo e che ha lo scopo di promuovere la democrazia, i diritti dell'uomo, l'identità culturale europea e la ricerca di soluzioni ai problemi sociali in Europa. Il Consiglio d'Europa fu fondato il 5 maggio 1949 con il Trattato di Londra e conta oggi 47 Stati membri.

Paolo Debernardi

DIBATTITO/1

Sul Crocifisso

Desidero rispondere a Giovanna Sauli la quale, evidentemente, ritiene che l'esposizione di un simbolo religioso in un luogo pubblico possa infastidire solo gli stranieri. Ebbene, cara signora, io sono italianissima, ma ritengo che, visto che l'Italia è un paese laico, nel quale – almeno ufficialmente – non esistono religioni di stato e nel quale convivono più o meno felicemente cristiani, ebrei, musulmani, aderenti ad altre religioni e, fortunatamente, anche atei, i simboli religiosi preferiti ognuno se li debba tenere in casa propria.

Fulvia Repini

DIBATTITO/2

Sul Crocifisso

Gesù avrebbe gettato all'aria i banchetti che raccolgono firme per il crocifisso.

Ugo Pierri

DIBATTITO/3

Sul Crocifisso

Delle «segnalazioni» sul Crocifisso, la n° 2 del 10 novembre (P.S.) è sembrata particolare perché, oltre che con il vescovo, l'estensore se l'è presa anche col presidente del consiglio. Ha fatto propria una frase di Voltaire e non si è capito per che cosa e in che veste vorrebbe "battersi fino alla morte". Ha difeso i "poveri" giudici di Strasburgo che invece sono ben pagati per emanare "imposizioni" su come deve essere fatto il pane, il formaggio, il cioccolato, su quale deve essere il diametro della frutta e dei legumi, spiegando, a qualche paese, perfino i vocaboli da usare per non turbare il linguaggio. Ora questi luminari hanno emesso il verbo sul crocifisso che, per evitare il fastidio di qualcuno, dovrebbe impedire alle comunità di rimanere se stesse.
Da «laico convinto», l'estensore si pone dei dubbi, se l'uomo non sia «fondamentalmente cattivo» e impermeabile agli insegnamenti cristiani senza capire che la speranza che il "magistero della Chiesa Romana non fallisca", è riposta proprio in quella croce. Segno di pace e non di pacifisti, parte della nostra cultura cui ci rivolgiamo per non sentirci soli.
Le pericolose accuse che muove al politico sono suoi rischi, anche inutili perché sembra ignorare che non sempre i comportamenti dei governanti sono congrui alla morale religiosa o illuminata. Solo Hitler, eroe di guerra, vegetariano, non fumatore, quasi astemio e senza relazioni extraconiugali starebbe nei canoni. Roosevelt era in combutta con politici corrotti, aveva due amanti, fumava come un turco e beveva dieci "martini" quotidiani. Churchill, rimosso due volte, all'università si faceva di oppio, beveva un litro di whisky al giorno e dormiva fino a mezzogiorno. Le pubblicizzate "fellatio" di Monica a Clinton, non lo hanno fatto destituire. Davanti a questi esempi, il povero "Berlusca" rischia la brutta figura.
Confucio diceva che "se ti scagli contro il Cielo, a chi ti rivolgerai nel momento del bisogno?". Si avvicina l'avvento e dobbiamo essere più buoni. "Ci consenta": meglio lasciare il Crocifisso appeso dov'è.

Francesco Hlavaty

DIBATTITO/4

Sul Crocifisso

La recente sentenza della Corte Europea per i diritti dell'uomo, in merito all'esposizione del Crocifisso nelle scuole statali, riapre un problema che in uno Stato quale l'Italia, laico di nome ma non di fatto, è sempre stato rimosso ma non risolto.
Anch'io, come altra persona che sull'argomento ha recentemente scritto su questa rubrica, sono un cristiano (non cattolico ma protestante-valdese) e quindi la Croce mi è cara poiché segno della redenzione e della misericordia divina.
Ma Gesù di Nazaret il messaggio che ha portato all'umanità lo ha proposto e non «imposto» e non ha certo bisogno di essere testimoniato e difeso per legge o per decreto che, nei fatti, impongono la sua immagine. Anzi il valore cristiano dell'amore verso il prossimo che quel segno esprime esigerebbe proprio il contrario della sua esposizione forzata poiché un'imposizione non è certamente un atto propriamente cristiano verso quanti non si riconoscono in esso.
I Crocifissi (o la nuda Croce per i protestanti) siano ben presenti nelle chiese e nei locali ecclesiastici ma non negli ambiti pubblici quali essi siano, poiché lo Stato ha tra i suoi cittadini persone con diverse sensibilità e confessioni religiose aventi pari dignità, indipendentemente dai «numeri».
È forse utile ricordare anche che mentre l'Europa, di cui vogliamo far parte, ci richiama al rispetto di un valore democratico e civile, in Italia vige ancora quell'imposizione del Crocifisso nei luoghi pubblici voluta dal Fascismo con Regi Decreti del 1924 e del 1929 e certamente in accordo con il Vaticano.

Emilio Bracco

RINGRAZIAMENTI

■ Poche righe per esprimere tutto il mio affetto e la mia gratitudine per il dott. Pizzi, che con la sua umanità e grande professionalità mi ha aiutata ad affrontare la mia malattia e ad uscire nuovamente di casa. Lo ringrazio con tutto il cuore per il bene e la gioia che ha portato nella mia vita con il suo costante e sincero aiuto. Un grande uomo, un grande professionista.

Lina

■ Desidero segnalare e ringraziare vivamente un team dell'Ospedale Maggiore di Trieste, per la perizia e la disponibilità altamente professionale con cui è intervenuto per un mio «incidente di percorso». Questo team dell'Unità Clinica Dermatologica, a partire dal primario prof. Trevisan, ai suoi assistenti, e a tutto il personale infermieristico, si è prodigato in una totale assistenza fraterna e tecnica, che merita senza dubbio una valutazione di «eccellenza». Saranno sempre nel mio ricordo.

Tosca Floriani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE

AVVISI DI VENDITA

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE.

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 3' comma c.p.c. senza incanto nella data e nel luogo indicato nell'avviso di vendita al prezzo base d'asta indicato nello stesso avviso. Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 60 gg. dall'aggiudicazione; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso. Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto) al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate (termini di deposito del saldo prezzo, cauzione, ecc.) con l'avviso che in tal caso la cauzione è prestata ai sensi e per gli effetti dell'art. 580 c.p.c. e che l'aggiudicazione avverrà a titolo provvisorio e diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla data dell'asta come previsto dall'art. 584 c.p.c. Eventuali successivi esperimenti di vendita verranno effettuati partendo sempre dallo stesso prezzo, senza dar corso a ribassi per l'intero periodo stabilito per lo svolgimento delle operazioni di vendita pari ad 8 mesi.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE.

L'offerta d'acquisto per un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere redatta in carta resa legale (bollo da €uro 14,62) debitamente sottoscritta, con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento, da presentare in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno antecedente la vendita (in giorno feriale escluso il sabato) presso lo studio del professionista delegato alla vendita.
Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione; l'assegno circolare non trasferibile deve essere intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonchè, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta di acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Agli offerenti che hanno partecipato all'asta e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

CHI PUÒ PARTECIPARE.

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti i soli oneri fiscali nelle misure di legge (imposte di trasferimento immobiliari: IVA se dovuta o imposta di registro, imposte catastale e ipotecaria), con l'applicazione delle eventuali agevolazioni di legge. **Come ottenere ulteriori informazioni sull'immobile:** per visitare l'immobile od ottenere ulteriori informazioni rivolgersi al professionista delegato o al coadiutore indicati in calce all'annuncio nonché consultare la perizia di stima disponibile sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it .

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 57/09
AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: Avv. Enrico GUGLIELMUCCI avvocato con studio in Trieste, via S,.Nicolò n. 10, tel. 040-6728511; coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382
Si rende noto che **22.01.2010 ore 16.00** avanti al professionista delegato presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato nella procedura esecutiva in epigrafe di seguito descritto:
P.T. 7638 del C.C. di Scorcola unità condominiale costituita da alloggio sito al 3° piano della casa civ n. 7 di Via Romagna costruita sulla p.c.n. 1558/1 in P.T. 3019 subalterno "9" orlato in velo rigato nel piano al N. 2821/03
All'unità condominiale in c.t. 1° sono di pertinenza 532/10000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 3019 di Scorcola.
P.T. 7658 del C.C. di Scorcola – ente indipendente costituito da box auto sito al 1° piano sotto il piano terra della casa civ. n. 7 di Via Romanga costruito sulla p.c.n. 1558/1 in P.T. 3019 subalterno "29" orlato in velo rigato nel Piano al N. 2821/03 .
All'unità condominiale in c.t. 1° sono di pertinenza 22/10000 p.i. del c.t.1° della P.T. 3019 di Scorcola.
P.T. 7667 del C.C. di Scorcola – ente indipendente costituita da cantina sito al 1° piano sotto il piano terra della casa civ. n. 7 di via Romagna costituita sulla p.c.n. 1558/1 in P.T. 3019 subalterno "38" orlato in velo stellato nel piano al N. 2821/03
All'unita condominiale in c.t. 1° sono di pertinenza 3/10000 p.i. del c.t. 1° della P.T. 3019 di Scorcola.
L'immobile viene posto in vendita in unico lotto nello stato di fatto e diritto in cui si trova, come descritto nella perizia redatta dall' Ing. Marina Palusa in data 25.09.2009, alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento ***al prezzo base di € 258.000,00.-*** e in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 2.000,00.-
Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita all'incanto al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate il 28.01.2010 ore 16.00 nel medesimo luogo sopra citato.
Trieste, 9 novembre 2009
IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Avv. Enrico Guglielmucci*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 8/09
AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: Avv. Enrico GUGLIELMUCCI con studio in Trieste, via S.Nicolò n. 10, tel. 040/6728511; coadiutore di custodia sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382
Si rende noto che 15.01.2010 ore 16.00 avanti al professionista delegato presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato nella procedura esecutiva in epigrafe di seguito descritto:
P.T. 3698 del C.C. di Chiadino C.T. 1° – P.T. 3706 del C.C. di Chiadino C.T. 1°
Unità abitativa al terzo e quarto piano dello stabile di Via di Chiadino n. 5/4 composto complessivamente su due piani , da sette stanze, soggiorno, cucina, due bagni – wc, wc, anti wc, atrio, disobbligo, tre ripostigli, poggiolo, ampia terrazza e box auto marcato "11-12" al piano seminterrato.
L'immobile viene posto in vendita in un unico lotto nello stato di fatto e diritto in cui si trova, come descritto nella perizia redatta dal geom. Franco Samec in data 25.09.2009 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento ***al prezzo base di € 450.000,00.-*** e in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 2.000,00.-
Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita all'incanto al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate il 21.01.2010 ore 16.00 nel medesimo luogo sopra citato.
Trieste, 9 novembre 2009
IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Avv. Enrico Guglielmucci*

Fallimento ALBATROS CONTAINERS s.r.l. - n° 11/08
TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE
Giudice Delegato: dott. Giovanni Sansone
Curatore Fallimentare: dott. Mauro Marchetto
AVVISO DI VENDITA

Il giorno 13 gennaio 2010 ore 10.00 avanti il Curatore dott. Mauro Marchetto, in Trieste - via Dante n. 5 (tel. 0400642411 fax 040369124) avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile di proprietà del fallimento n. 11/2008 come di seguito descritto:
all'Ufficio Tavolare di Trieste: P.T. 18973 del C.C. di S.M.M.I. – c.t. 1° - p.c.n. 4280/70 fabbricato e corte di mq. 2648;
al Catasto dei Terreni del Comune di Trieste – sez. S.M.M.I. foglio 35, particella 4280/70, ente urbano di mq. 2648.
al Catasto dei Fabbricati del Comune di Trieste: sez. Q, foglio 35, p.c.n. 4280/70, z.c. 2, cat. D/8, r.c. € 3.624,00, Riva Giovanni Da Verrazzano n. 1, piano T-1.
Trattasi di un edificio industriale ubicato nell'ambito del comprensorio E.Z.I.T., a breve distanza dagli svincoli autostradali.
L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, così come risulta dalla perizia di stima redatta dal geom. Luca Passador in data 22.10.2008 e dalla perizia integrativa di data 24.9.2009, depositate presso la Cancelleria fallimentare del Tribunale di Trieste (e alle quali si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento), al prezzo base di Euro 470.000,00 (euro quattrocentosettantamila/00).
In caso di più offerte si procederà alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad euro 10.000,00.
Le offerte saranno ritenute valide solo se accompagnate da separata offerta irrevocabile di acquisto per gli arredi d'ufficio presenti all'interno del fabbricato (peritati dal signor Rocco Donato, come da perizia depositata presso la Cancelleria fallimentare) per un valore non inferiore ad euro 4.800,00.
La domanda di partecipazione dovrà essere consegnata in busta chiusa al Curatore entro le ore 12.00 dell'11 gennaio 2010, e dovrà essere cauzionate nella misura del 10% dell'importo dell'offerta per i beni immobili e per l'intero dell'offerta per i beni mobili, con assegno circolare non trasferibile intestato a "FALLIMENTO ALBATROS CONTAINERS s.r.l.".
La vendita dell'immobile è condizionata all'autorizzazione dell'E.Z.I.T. all'insediamento nell'area dell'aggiudicatario.
Tutte le formalità inerenti e conseguenti la vendita per atto notarile, comprese le trascrizioni ed annotazioni e le cancellazioni ipotecarie nei pubblici registri, le imposte e le tasse, saranno a carico dell'aggiudicatario, precisando che la cancellazione delle iscrizioni relative ai diritti di prelazione, le trascrizioni dei pignoramenti e dei sequestri conservativi e di ogni altro vincolo, saranno ordinati con decreto del Giudice Delegato ai sensi dell'art. 108 L.F.. Il presente avviso, è pubblicato in forma estesa sui siti www.entietribunali.it, www.astegiudiziarie.it e www.boscoloepartners.com.
Trieste, 17 novembre 2009
IL CURATORE *dott. Mauro Marchetto*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 107/08 + 114/07
AVVISO DI VENDITA A PREZZO BASE RIDOTTO

Si ricorda che il giorno **3 dicembre 2009 alle ore 16.00** avanti al professionista delegato Avv. Enrico GUGLIELMUCCI con studio in Trieste, tel. 040/6728511, avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato:
P.T. 626 del C.C. di Duino, p.c.n. 275, alloggio di civile abitazione con pertinente giardino, ubicato al civ. n. 116 di località Villaggio del Pescatore, in Comune di Duino Aurisina (TS), composto da piano terra (veranda, soggiorno, cucina, bagno – wc, disimpegno) e primo piano (due stanze, una stanzetta, bagno - wc, disimpegno e due poggioli). I due piani sono collegati tra loro tramite una scala interna. L'immobile dispone inoltre di due giardini di proprietà esclusiva, uno di circa 15 mq e l'altro di circa 45 mq.
L'immobile, di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 18 ottobre 2009, viene venduto ***al prezzo base di € 129.000,00.-***, così ribassato del 25% rispetto al valore di stima.
Trieste, 6 ottobre 2009
IL PROFESSIONISTA DELEGATO *Avv. Enrico Guglielmucci*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 137/2008
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA
A PREZZO RIDOTTO DEL 25%

Si ricorda che **il giorno 8 gennaio 2010 alle ore 11.00** avanti al professionista delegato dott. Matteo Montesano con studio in Trieste, via S. Nicolò n. 10 tel. 040/6728511 avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato:
Appartamento sito in Trieste al piano terzo di un palazzo d'epoca del civico 34 di via Piccardi, privo di ascensore, riscaldamento autonomo, buon livello di finiture ed adeguatamente mantenuto, si compone di un atrio/ingresso/corridoio, camera da letto matrimoniale, ampio soggiorno, bagno, cucina abitabile e piccolo wc. La superficie commerciale del bene è pari a circa 66 mq, oltre ad una piccola cantina per 1,8 mq
di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 15 novembre 2009 ***al prezzo base di € 58.500,00.-,*** *così ridotto del 25% rispetto a quello di stima.*
Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita all'incanto al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate il **giorno 14 gennaio 2010 alle ore 11.00** nel medesimo luogo sopra citato.
Trieste, 2 novembre 2009
IL PROFESSIONISTA DELEGATO *dott. Matteo Montesano*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 139/2008
2° AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che il **10 dicembre 2009 alle ore 16.00** avanti al professionista Delegato: **dott. Tullio Maestro, dottore commercialista con studio in Trieste, via Donota n. 1**, tel: 040/634659 – 040/631852 (coadiutore di custodia: sig. Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi n. 21, tel: 040/775416 – 393/9145382), avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto:
Quota di ¼ p.i. dell' alloggio sito al terzo piano rialzato dell'immobile contraddistinto dal civ. n.13 di via Doda composto da atrio/ingresso/corridoio, camera da letto matrimoniale, camera singola, tre poggioli, soggiorno, cucina, bagno-w.c. e soffitta al piano sottotetto in funzione di vano ripostiglio. La superficie commerciale è di mq. 69 cui si aggiunge la consistenza della soffitta di mq. 5,50 e dei poggioli/terrazzini per complessivi mq. 14.
al prezzo base di € 18.000,00.
Le modalità di partecipazione all'asta sono regolate dalle "Condizioni Generali relative alle vendite immobiliari del Tribunale di Trieste" riportate a margine del presente avviso.
Maggiori dettagli nella perizia del dott. Giancarlo Vellani pubblicata sui siti internet: www.tribunaleditrieste.it e www.astegiudiziarie.it.
Trieste, 12 ottobre 2009
IL PROFESSIONISTA DELEGATO *dott. Tullio Maestro*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. N° 153/2008
ESTRATTO AVVISO DI SECONDO
ESPERIMENTO DI VENDITA

Si ricorda che **il giorno 10 dicembre 2009 alle ore 9.00** avrà luogo la vendita senza incanto degli immobili pignorati qui di seguito descritti:
I) "unità condominiale costituita da alloggio adibito ad uso di civile abitazione sito al secondo piano della casa civico n° 12 di via Schiaparelli, zona San Vito, in Trieste, e composta da atrio/ingresso/corridoio, tinello con cucinino, bagno-w.c., camera da letto, ripostiglio e ampia camera matrimoniale con antistante poggiolo, per una superficie commerciale complessiva di mq. 67,60";
II) "cantina di 2,0 mq. sita al piano terra della casa civico n° 8 facente parte del complesso immobiliare in cui è inserito l'alloggio sopra descritto" di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 18.10.2009.
Si rende inoltre noto che a carico delle realità è tavolarmente annotato a favore di Azienda Territoriale Edilizia Residenziale di Trieste il divieto di alienazione sino al 25/5/2017 e comunque sino che non sia stato saldato il prezzo di vendita.
Gli immobili vengono posti in vendita in un lotto unico e nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come descritti nella perizia redatta dal dott. Giancarlo Vellani in data 13.1.2009 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento **al prezzo base pari alla stima di Euro 73.800,00.-** ; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00.
Nel caso di diserzione della vendita senza incanto si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto), al medesimo prezzo ed alle condizioni di vendita inalterate, il **giorno 11 dicembre 2009 alle ore 9.00**.
Professionista delegato alle operazioni di vendita: Claudio Vergine, avvocato con studio in Trieste, via del Coroneo n. 5, terzo piano, tel. 040/369238 aperto da lunedì a venerdì con orario continuato 9.00 - 18.00; coadiutore di custodia: Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi n. 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382.
Trieste, 7 ottobre 2009
IL PROFESSIONISTA DELEGATO *avv. Claudio Vergine*

ESECUZIONE IMMOBILIARE RE 172-2006
ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che il giorno **lunedì 14 dicembre 2009 alle ore 17,00** avanti al dott. Luca Camerini, commercialista delegato con studio in Trieste, via Carducci 22, tel 040/3720506 fax 040/3474787 avrà luogo la vendita del seguente immobile pignorato **al prezzo base di Euro 21.000,00** (ventunomila/00):
PARTITA TAVOLARE 8189 del CC di Chiarbola corpo tavolare 1° unità condominiale costituita da posto auto sito al piano scantinato della casa civ. n. 21 di via Cancellieri. L'unità condominiale è posta al piano scantinato ed è raggiungibile tramite una rampa in discesa dalla Via Cancellieri con accesso munito di passo carrabile, chiuso da un portone basculante metallico. La superficie commerciale dell'autorimessa è di mq 43, altezza interna 2,50 ml. come indicato nell'avviso di vendita pubblicato in data 25-10-2009
Trieste
IL PROFESSIONISTA DELEGATO *dott. Luca Camerini*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. N° 178/2007
ESTRATTO AVVISO DI TERZO
ESPERIMENTO DI VENDITA

Si ricorda che **il giorno 10 dicembre 2009 alle ore 12.30** avrà luogo la vendita senza incanto degli immobili pignorati qui di seguito descritti:
I) "casa di civile abitazione costruita su due piani e sottotetto, sita al civico n° 10 di via Battaglia, in Trieste, e composta al piano terra da cantina, al primo piano da atrio, soggiorno, cucina e w.c., al secondo piano da camera, nonché al piano sottotetto da bagno-w.c., stanza e camera con servizio igienico, per una superficie commerciale complessiva di mq. 141,50";
II) "cortile di 20 mq. postico alla casa con accesso dal secondo piano" di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 18.10.2009.
La casa ed il cortile, attualmente locati con contratto registrato il 23.1.2006 per la durata di 8 anni, vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come descritti nella perizia redatta dal geom. Diego Coslovi in data 22.8.2008 alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento **al prezzo ribassato di Euro 130.000,00.-** ; in caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad Euro 1.000,00.
Nel caso di diserzione della vendita senza incanto si procederà ad un secondo esperimento di vendita secondo le modalità previste dall'art. 576 c.p.c. (vendita con incanto), al medesimo prezzo ed alle condizioni di vendita inalterate, il **giorno 11 dicembre 2009 alle ore 12.30**.
Professionista delegato alle operazioni di vendita: Claudio Vergine, avvocato con studio in Trieste, via del Coroneo n. 5, terzo piano, tel. 040/369238 aperto da lunedì a venerdì con orario continuato 9.00 - 18.00; coadiutore di custodia: Daniele Dolce, con studio in Trieste, via Fabio Filzi n. 21/1, tel. 040/775416 e 393/9145382.
Trieste, 7 ottobre 2009
IL PROFESSIONISTA DELEGATO *avv. Claudio Vergine*

ESECUZIONE IMOBILIARE R.E. 190/2008
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: dott. Luca Camerini dottore commercialista con studio in Trieste via Carducci 22, tel 040/3720506 fax 040-3474787, coadiutore di custodia Sig. Daniele Dolce con studio in Trieste via Fabio Filzi 21/1 tel. 040/775416 e 393/9145382.
Si ricorda che il giorno **lunedì 14 dicembre 2009 ad ore 16,00** avanti al dott. Luca Camerini, avrà luogo la vendita senza incanto dell'immobile pignorato di seguito descritto **al prezzo base di Euro 50.000,00 (cinquantamila/00)**:
PT 1376 del CC di Chiadino, ct 1° - ente indipendente costituito da alloggio sito al secondo piano della casa civ. n. 55 di via Piccardi, costruita sulla PT 1206 di Chiadino, composto da due camere, cucina, bagno, due ripostigli, corridoio, poggiolo con ripostiglio e cantina. Costituisce pertinenza dell'alloggio un vano cantina ubicato al piano seminterrato, dotato di illuminazione elettrica. La superficie commerciale del bene è pari a mq.62, cui si aggiunge la consistenza della piccola cantina. Il tutto come indicato nell'estratto pubblicato in data 25-10-2009
Trieste
IL COMMERCIALISTA DELEGATO *dott. Luca Camerini*

ESECUZIONE IMOBILIARE R.E. 270/2007
ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA

Professionista delegato: dott. Luca Camerini dottore commercialista con studio in Trieste via Carducci 22, tel 040/3720506 fax 040-3474787, coadiutore di custodia Sig. Daniele Dolce con studio in Trieste via Fabio Filzi 21/1 tel. 040/775416 e 393/9145382.
Si ricorda che il giorno **lunedì 14 dicembre 2009 ad ore 15,00** avanti al dott. Luca Camerini, commercialista delegato con studio in Trieste via Carducci 22, tel 040/3720506 fax 040-3474787 avrà luogo la vendita del seguente immobile pignorato al prezzo base di **Euro 85.000,00 (ottantacinquemila/00).**
PT 10732 del CC di Trieste ct 1°
Trattasi di alloggio ubicato al pianoterra elevato dell'edificio della casa civ. 88 di viale XX Settembre a Trieste. L'alloggio si compone di atrio-corridoio, cucina, stanza, soggiorno e bagno-wc. Costituisce pertinenza dell'alloggio una cantina ubicata al piano seminterrato suddivisa da steccati in legno. La superficie commerciale, maggiorata dell'incidenza della superficie della cantina nella misura di un quarto, risulta essere di mq. 86 così come indicato nell'avviso di vendita pubblicato in data 25-10-2009
Trieste
IL COMMERCIALISTA DELEGATO *dott. Luca Camerini*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 285/08
AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che **il giorno 8 gennaio 2010 alle ore 12.00** avanti al professionista delegato dott. Matteo Montesano con studio in Trieste, via S. Nicolò n. 10 tel. 040/6728511 avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato:
L'unità condominiale è identificata da P.T. 47564 C.T. 1° del C.C. di Trieste - costituita dall'alloggio sito al 2° piano della casa civ. n. 11 di via San Maurizio, costruita sulla P.C. 3037/1 in P.T. 26939, marcato "14" in rosso nel piano in atti al g.n. 518/81 con 54/1000 p.i. della P.T. 26939 C.T. 1° di Trieste.
Alloggio ubicato al 2° piano di un edificio ubicato in zona centrale ed appartata, vicina ai più importanti servizi sociali e commerciali. L'immobile si compone di corridoio, stanza, tinello, cucinotto e bagno. Tutti i vani prospettano verso la corte e sono provvisti di serramenti in pvc messi in opera senza il necessario atto abilitativo. Lo stato generale dell'alloggio è discreto. È provvisto di impianto di riscaldamento e produzione di acqua calda autonomi. I pavimenti del corridoio sono costituiti da elementi di plastica rigida, in cucina e nel bagno sono costituiti da piastrelle e nella camera sono in parchetti. Il bagno comprende ogni accessorio sanitario necessario ed è rialzato di 20 cm rispetto al pavimento della cucina. L'appartamento è raccolto e discretamente luminoso ed esprime una superficie commerciale di mq. 67.
di cui all'avviso di vendita pubblicato in data 15 novembre 2009 ***al prezzo base di € 75.000,00.-*** .
Nel caso di diserzione della vendita senza incanto, si procederà ad un secondo esperimento di vendita all'incanto al medesimo prezzo e alle condizioni di vendita inalterate il **giorno 14 gennaio 2010 alle ore 12.00** nel medesimo luogo sopra citato.
Trieste, 2 novembre 2009
IL PROFESSIONISTA DELEGATO *dott. Matteo Montesano*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R. G. E. 31/2008
AVVISO DI VENDITA

Si ricorda che **il giorno 17 dicembre 2009, alle ore 9**, avanti al dott. Emilio Ressani, commercialista delegato presso il quale saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la **vendita senza incanto,** nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, dell'alloggio sito in Trieste al piano terra del civico N. 6 di via A. Rapicio (a pochi metri dal Giardino Pubblico), composto da tre stanze, cucina, wc, bagno e corridoio di superficie lorda commerciale di mq 97,70, al **prezzo base di € 90.600,00.**
Maggiori dettagli nella perizia del geom. Gianfranco Tattoni del 12 giugno 2008, pubblicata, assieme all'avviso di vendita, sui siti Internet <www.astegiudiziarie.it> e <www.tribunaletrieste.it>.
Le offerte d'acquisto dovranno pervenire allo studio del dott. Emilio Ressani, via P. L. da Palestrina N. 3, **entro le ore 13 del 16 dicembre 2009,** secondo quanto pubblicato nell'avviso di vendita dell' 1 novembre 2009.
Maggiori informazioni **presso il coadiutore del custode giudiziario sig. Daniele Dolce**, con studio in Trieste, via Fabio Filzi N. 21/1 tel. 040/775416 (ore 14.30-17.30) cell. 393/9145382, nonchè presso lo studio del commercialista delegato.
Trieste, 23 ottobre 2009
IL COMMERCIALISTA DELEGATO *dott. Emilio Ressani*

TUTTI GLI AVVISI SONO CONSULTABILI ANCHE SUL SITO INTERNET WWW.ENTIETRIBUNALI.IT

AMICA CASA

NEL RIONE DI SAN GIOVANNI CONSEGNA 2011

In zona servitissima a San Giovanni proponiamo la Residenza "FIOR DI LOTO" consegna estate 2011 appartamenti di varie metrature con terrazzi anche con mansarda box posti macchina in garage e cantine

SENZA BARRIERE ARCHITETTONICHE

Tipologia con terrazzo: 1° e 2° piano

Appartamenti tra i 115 mq e i 120 mq interni più terrazzi

Appartamento composto da cucina abitabile salone tre stanze letto ripostiglio terrazzi cantina posto macchina in garage a partire da 345.000,00

Appartamento composto da cucina abitabile salone due matrimoniali doppi servizi ripostiglio ampio terrazzo cantina posto macchina in garage da 335.000,00

Tipologia 8-12 di circa 70 mq più terrazzo

Appartamento composto da angolo cottura soggiorno camera cameretta bagno terrazzo posto macchina in garage cantina da 226.000,00

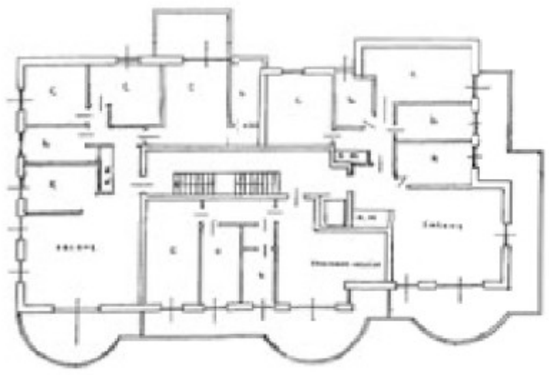
Appartamento composto da cucina soggiorno camera bagno zona ripostiglio e terrazzo

Possibile l'unificazione dei due alloggi 1° e 2° piano con salone cucina abitabile bagno più tre stanze letto bagno terrazzi

Tipologia con mansarda: da appartamenti monolocali con locale di sfogo sino a metrature molto ampie.

Qui sotto troverete alcune tipologie degli appartamenti del primo e del secondo piano

PER ESIGENZE PARTICOLARI VENITE A TROVARCI PRESSO LA SEDE CERCHEREMO LA SOLUZIONE MIGLIORE PER VOI



CONSEGNA PRIMAVERA 2010

Strada di Guardiella appartamento secondo piano primoingresso termoautonomo composto da cucina soggiorno camera matrimoniale due camerette doppi servizi ripostiglio cantina box o posto macchina 310.000,00

TEL. 334/9672043 - 040/946849

Si avvisa la gentile clientela che si riceve per appuntamento

Residenza Timinius vista aperta appartamento con giardino composto da cucina soggiorno due camere matrimoniali bagno più taverna di circa 60 mq anche con ingresso indipendente composta da angolo cucina bagno cantina e posto macchina o box

Residenza Timinius appartamenti vista aperta e nel verde composti da cucina abitabile soggiorno due matrimoniali doppi servizi ripostiglio terrazzo cantina posto macchina scoperto a partire da 252.000,00 possibilità box o posto macchina in garage

Residenza Timinius ultimo appartamento disponibile con mansarda composto da cucina salone camera matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo e in mansarda da due stanze terrazzo cantina posto macchina o box

NEL RIONE DI ROZZOL

Appartamento penultimo piano 110 mq interni con parziale vista mare e città composto da cucina salone due matrimoniali cameretta doppi servizi terrazzi cantina posto macchina e box rifiniture a scelta. 370.000,00

Via Revoltella appartamento ristrutturato ascensore riscaldamento centrale luminosissimo composto da cucinino soggiorno due matrimoniale bagno ripostiglio cantina ampio box (eventualmente anche vendita separata)

Via Rossetti appartamento primo ingresso composto da angolo cottura soggiorno camera bagno terrazino possibilità posto macchina 145.000,00

Via Rossetti appartamento primo ingresso composto da cucina soggiorno due camere letto doppi servizi ripostiglio poggiolo 225.000,00 possibilità posto macchina

Via Rossetti appartamenti primo ingresso con mansarda composto da cucina o angolo cottura soggiorno o salone 2-3 stanze letto doppi servizi terrazzi possibilità posto macchina.

NEL RIONE DI SCORCOLA - GRETTA - ROIANO

Via Giacinti appartamento composto da cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo 85.000,00

"Roiano appartamento termoautonomo vista mare composto da ampia cucina salone con terrazzo camera matrimoniale con poggiolo bagno più ampia mansarda con abitabilità composta da due stanze bagno ripostiglio ampio terrazzo cantina e box Euro 480.000,00

Viale Miramare recentissimo ascensore ultimo piano con travi a vista termoautonomo appartamento composto da cucina abitabile soggiorno due stanze letto doppi servizi terrazzo ampio box Euro 330.000,00

Roiano appartamento termoautonomo primo ingresso 150 mq su un unico livello più terrazzo da distribuire i spazi interni a piacimento box 450.000,00

Via Commerciale alta appartamento termoautonomo con terrazzo e giardino vista mare termoautonomo primo ingresso composto da cucina abitabile salone due camere letto doppi servizi grande cantina posto macchina scoperto 330.000,00

Gretta appartamento consegna 2010composto da cucinino o angolo cottura soggiorno camera matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo posto macchina in garage.

Gretta appartamento bipiano consegna 2010 composto da cucina soggiorno bagno terrazzo più 2/3 stanze al piano superiore bagno terrazzo posto macchina coperto.

ZONA EST DELLA CITTA'

Paisiello appartamento nuovo termoautonomo no ultimo piano ma disposto su due livelli e composto da cucina soggiorno bagno due terrazzi più due stanze bagno due terrazzi all'altro livello cantina posto macchina coperto 260.000,00

OCCASIONE Puccini appartamento 90 mq riscaldamento centrale composto da grande cucina soggiorno camera cameretta bagno due ripostigli terrazzo e cantina 128.000,00

Paisiello appartamento nuovo termoautonomo composto da cucina soggiorno camera cameretta bagno terrazzo cantina posto macchina coperto.

Paisiello appartamenti composti da cucina soggiorno camera bagno terrazzi cantina posto macchina coperto.

LE VILLE

Muggia vendesi ville accostate da un lato ampia metratura 280 mq disposte su tre livelli vista mare composte da salone ampia cucina con dispensa camera matrimoniale bagno ampio terrazzo al piano mansarda da tre stanze bagno e al piano seminterrato da box ampia taverna con porte finestre di uscita ad un terrazzo abitabile e bagno (possibilità di ricavare un alloggio sempre nel nucleo familiare) EURO 605.000,00 - VENDITA ANCHE ALLO STATO GREZZO

Padriciano villetta primo ingresso consegna estate 2010 con 230 mq di giardino composta da cucina abitabile salone bagno ripostiglio porticato e porticato per la macchina più tre stanze bagno al piano abitabile mansardato alto con travi a vista EURO 408.00,00

Roiano in zona servita vendiamo casa singola molto particolare perfettissima ampio box per due macchine e moto, taverna con finestre e porte finestre grande porticato coperto e terrazzone, al primo piano da cucina soggiorno servizio ripostiglio, al secondo piano grande stanzone letto, enorme bagno più grande mansarda con finestra e lucernai vari ripostigli in tutta la casa EURO 480.000,00

NUDA PROPRIETA'

Vendesi via Pietà appartamentino mansardato composto da cucina soggiorno camera bagno con usufruttuaria di 97 anni.

A cura della **Manzoni & C. Pubblicità**

TuttoCasa

IMMOBILI PROPOSTI:

Alloggio A e B in casa bifamiliare

Piano interrato: taverna di c.ca 55,00 mq.
Piano terra: bussola d'ingresso, zona cucina/zona giorno c.ca 28,00 mq., stanza matrimoniale, disimpegno, bagno, veranda di c.ca 11 mq., superficie esterna/terrazza di c.ca 140 mq.
Piano mansarda: due ampie e abitabili stanze/vani, disimpegno, bagno e terrazza su tre lati di c.ca 50,00 mq.
Garage: box doppio con cantina.

Alloggio C appartamento su due livelli

Piano terra: bussola d'ingresso, cucina/zona giorno di c.ca 36,00 mq., stanza matrimoniale, disimpegno, bagno, veranda di c.ca 10,00 mq., superficie eterna/terrazza di c.ca 115,00 mq.
Piano mansarda: due/tre ampie e abitabili stanze/vani, disimpegno, bagno e terrazza di c.ca 56,00 mq.
Garage: box doppio con cantina.

BINETTI IMMOBILIARE s.r.l.

MUGGIA, Largo Nazario Sauro, 4/A - *(di fronte circolo della vela)* ☎ 040/273336 - Fax 040/2734147

ESCLUSIVO COMPLESSO IMMOBILIARE A RAUTE

In fase avanzata di costruzione, esclusiva proposta immobiliare in posizione incantevole con vista panoramica sulla città e golfo.

Viene proposta una casa bifamiliare, due appartamenti bilivello e un appartamento monopiano.
Ampi terrazzoni e superfici esterne con vista aperta, box e posto auto in garage con ascensore.
Consegna prevista fine 2010

PREZZI A PARTIRE DA

€ 310.000,00

È una realizzazione La Nuova Edile snc

PER INFORMAZIONI 040-273336

Rifiniture/accessori compresi nel prezzo di vendita
Riscaldamento autonomo a pavimento
Predisposizione aria condizionata
Pannelli solari
Predisposizione automatizzazione basculante del box
Infissi alluminio/legno
Antenna satellitare privata
Tapparelle in alluminio automatizzate
Portoncino di sicurezza

Alloggio D appartamento monopiano

Piano terra: bussola d'ingresso, cucina/zona soggiorno di c.ca 30,00 mq., stanza matrimoniali, stanzasingola, doppi servizi, veranda di c.ca 10,00 mq., superficie esterna/terrazza di c.ca 145,00 mq.
Garage: posto macchina e cantina.

Alloggio E appartamento su due livelli

Piano primo: bussola d'ingresso, cucina/zona giorno di c.ca 26,00 mq., stanza matrimoniale, disimpegno, bagno, veranda di c.ca 10,00 mq., terrazza di c.ca 52,00 mq.
Piano secondo: tre ampie e abitabili stanze/vani, disimpegno, bagno e terrazza su tre lati di c.ca 60,00 mq.
Garage: box doppio con cantina.

Visita il nostro sito www.binetti-immobiliare.com

PROMEMORIA

Esce martedì negli Stati Uniti "Pirates Latitudes", il libro postumo dello scrittore americano Michael Crichton, la cui bozza venne trovata nel suo computer pochi giorni dopo la sua morte, nel novembre 2008. Ambientato nella Giamaica del 1600, il romanzo, per una volta lontano dalla fantascienza, è un giallo sui pirati.

La vicenda della Monaca di Monza viene riproposta tra storia, arte e letteratura in una mostra che si svolge nel Castello Sforzesco dal 25 novembre al 21 marzo. Il percorso parte dalla della figura reale della nobildonna spagnola Marianna de Leyda.

LE GRANDI FAMIGLIE TRIESTINE / 5

CINQUE GENERAZIONI ILLY, UN'AVVENTURA
Le origini in Ungheria, la fortuna a Trieste

di PIETRO SPIRITO

In principio era Temesvár, in tedesco Temeswar, o Temeschwar, oppure Temeschburg, in turco Tamisvar. Oggi è Timisoara, comune della Romania di 307.347 abitanti, capoluogo del distretto di Timis, nella regione storica del Banato. Fino al 1918 lì era terra d'Ungheria, un guazzabuglio di tedeschi, ungari, rumeni, turchi, ebrei alle prese con un mosaico di religioni, dall'ortodossa alla cattolica, dalla riformata alla pentecostale, dalla battista alla grecocattolica. Questa storia comincia laggiù, verso la metà dell'Ottocento, quando sotto le ali aquiline dell'amministrazione asburgica, una serie di fortunate circostanze quali la diversificazione etnica e religiosa, il riassetto della cittadella e leggi favorevoli alla proprietà privata alimentano un prosperoso e brulicante tessuto di artigiani e commercianti, pronti per accogliere a braccia aperte i prodromi della Rivoluzione industriale. Rivoluzione che quando arriva trova Timisoara pronta con tutti i requisiti per la sua affermazione, terreno fertile alla crescita di innovazione e tecnologie d'avanguardia. Qui, in questo centro commerciale vivace e produttivo lavora un giovane falegname, **Janos Illy**. Janos è rimasto orfano pochi anni prima a causa di una piena del fiume Timis, che ha inghiottito la sua famiglia, e adesso è innamorato di una giovane tedesca Luisa Rosler. Anche Luisa è orfana, anche a lei il fiume Timis ha portato via entrambi i genitori. Uniti nella sciagura e dall'amore, Janos e Luisa si sposano, dando alla luce, nel 1892, **Ferencz Illy**.

Janos lavora sodo, ma presto le cose per la famiglia si mettono male. A causa di una commessa non pagata Janos Illy finisce in miseria. La ripresa non è facile, e appena compiuti 16 anni Ferencz lascia Temesvár, i genitori e i cinque fratelli per andare nella capitale dell'Impero, a Vienna, in cerca di miglior fortuna.

Arrivato sulle sponde del Danubio il ragazzo per prima cosa capisce che se vuole combinare qualcosa dovrà imparare bene il tedesco, perché quello in uso nella sua città in Ungheria è un dialetto, una parlata sveva, che lì, a Vienna, nessuno capisce. Ferencz comincia a studiare, si impegna in tutta una serie di lavoretti d'occasione per racimolare le poche corone che gli servono a vivere e intanto studia il tedesco e frequenta la scuola per ragionieri. Presto scopre di essere un piccolo genio della contabilità, al punto che, non ancora diciottenne, viene assunto da ben due imprese contemporaneamente con mansioni di capocontabile. Allo scoccare dei diciott'anni, nel 1912, la patria lo chiama alle armi. Ferencz si fa due anni da coscritto, e torna a Vienna giusto in tempo per leggere sui giornali che è scoppiata la guerra. Immediatamente richiamato, indossa di nuovo la divisa e inzia la sua lunga campagna sui fronti dei Carpazi, sull'Isonzo, fino a Verdun, dove dovrà sopportare uno per uno gli undici mesi della battaglia più lunga di tutti i tempi. «Eravamo come pietre - ricorderà spesso nei suoi racconti in famiglia - non ci potevamo muovere per tante bombe che cadevano, non potevamo nemmeno soffiarci il naso».

Ferencz Illy (primo a sinistra disteso) al fronte durante la Prima guerra mondiale con alcuni commilitoni

Ferencz Illy, ormai diventato Francesco, con il piccolo Ernesto, nato a Trieste nel 1925

Anna Illy con il primogenito Francesco (1953)

Francesco e Riccardo Illy in vacanza in montagna

Ferencz e Doris in un'immagine negli anni Venti. I due giovani, genitori di Ernesto Illy, si conobbero a Trieste durante la guerra e si sposarono nel 1924

Ernesto e Anna Illy in barca negli anni '50

Ma la guerra non porta solo sofferenza e disgrazie. Durante una licenza Ferencz va nella Trieste che sta per cambiare bandiera a trovare una delle sue sorelle, Amalie. Milly, come la chiama il fratello, ha avuto la fortuna di sposare un uomo ricco, Puxbaum, che le ha dato oltre al benessere anche due splendide bambine. Milly ama la musica, e le sue figlie prendono lezioni di pianoforte.

A questo punto bisogna aprire una piccola parentesi, per ricordare come la musica avrebbe avuto - a vari livelli e in vari rami - una funzione molto importante per la famiglia Illy. E infatti a Trieste, durante una lezione di pianoforte alle piccole Puxbaum che il soldato Ferencz incontra Doris, la maestra di pianoforte che diventerà la sua compagna di vita. Doris ha vent'anni, è bellissima, ha capelli biondi e un'aria sbarazzina che tradiscono la sua origine irlandese. Si porta dietro un'origine complicata: Doris è nata a Johannesburg, in Sudafrica, ed è il frutto della relazione fra sua madre, l'irlandese **Maria O'Brady**, e l'irrequieto marittimo triestino **Vittorio Berger**. Il quale Berger, dopo aver riconosciuto la figlia - battezzata Vittoria Antonia Carolina - lascia la madre in Sud Africa e si porta la bambina a Trieste, dandola in affido alla sorella, sposata Prandina. Dunque Doris Prandina conosce il giovane Ferencz Illy, e fra i due scocca la scintilla dell'amore. Per la cronaca, dopo aver scoperto qualche anno più tardi di chi è veramente figlia - cioè dello zio Vittorio - Doris chiederà e otterrà legalmente di chiamarsi con il nome del padre naturale, vale a dire **Doris Berger**. E qui bisogna aprire un'altra parenetsi, giusto per ricordare come nella famiglia Illy il cambio di nomi e nazionalità sarà un'altra costante, del resto piuttosto comune in queste terre inquiete.

Doris e Ferencz si sposano nel 1924 nella Trieste italiana. Il giovane contabile ora si chiama **Francesco Illy**, con il crollo dell'impero scopre di essere diventato romeno, ma rifiuta quella nazionalità e si dichiara apolide, status che manterrà a dispetto del fascismo - o proprio per fare dispetto al fascismo - fino al 1949. Francesco Illy ha acquistato dopo l'inizio della guerra una tenuta in Istria, dove si distingue come audace sperimentatore di nuove colture, come uno dei primi a usare il trattore, e come ingegnoso ideatore di un fortunoso acquedotto. All'alba degli anni Trenta produce a Trieste cioccolatini, che esporta soprattutto in Turchia. Ma la cioccolata non vive la stessa stagione dorata dei nostri tempi, così, in società con Hermann Hausbrandt, Francesco Illy passa al caffè. Hermann inventa il caffè tostato, Francesco invece brevetta - nel 1932 - la pressurizzazione con l'azoto che, scoprirà, facilita il trasferimento degli aromi del caffè sui grassi del chicco. Significa che adesso il tostato può viaggiare lontano senza deteriorarsi. Hausbrandt e Illy si dividono il mercato: al primo il Triveneto al secondo il resto d'Italia, in particolare Puglia, Sicilia, Calabria, Abruzzo e Marche. Francesco inventa anche una nuova macchina per l'espresso, gli affari vanno bene, almeno fino a quando scoppia la Seconda guerra mondiale. Mentre il mondo va in pezzi Illy e Hausbrandt producono surrogati del caffè, e intanto il primogenito di Francesco e Doris, Ernesto, studia chimica a Bologna prima di indossare la divisa della Guardia civica. La sorella di Ernesto, Hedda, nata due anni dopo (1927), seguirà invece un percorso d'arte: sposerà l'organista Vignanelli e sarà lei stessa musicista affermata.

Finita la guerra, la famiglia si allarga. «Io e Ernesto ci siamo conosciuti a Cortina, per merito di una valigia», racconta oggi **Anna Illy**. E il 1951 e Anna Rossi, triestina di origini istriane, ha 19 anni e si trova a Cortina con sua madre Pia Depiera per allenarsi in vista delle prossime gare. Anna è orfana di padre (ucciso durante un mitragliamento degli inglesi al treno su cui viaggiava), ed è una sciatrice provetta. Al termine degli allenamenti e della settimana trova un passaggio sull'auto di alcuni amici per tornare a Trieste, ma la sua valigia non sta nella vettura. La direttrice dell'albergo dove alloggia si offre di trovare qualcuno disposto a farsene carico. La direttrice dell'albergo suggerisce di chiedere a un giovanotto di 25 anni dall'aria affidabile che viene a Cortina da solo, sulla sua Topolino, scia da solo e si chiama Ernesto. La madre di Anna chiede al giovanotto se per cortesia può portare a Trieste il bagaglio di sua figlia. Lui guarda la valigia, poi guarda Anna e dice: «Non potrebbe darmi anche sua figlia oltre alla valigia?». «Durante il viaggio in macchina parlammo molto di musica - ricorda Anna Illy -, e l'anno dopo ci siamo sposati». Nel 1953 nasce Francesco, nel '55 Riccardo, nel '58 Anna, nel '64 Andrea, mentre l'azienda, sotto la guida di Ernesto si avvia a diventare una delle più importanti produttrici di caffè al mondo.

Dopo la morte di Ernesto, nel febbraio dell'anno scorso, il testimone è passato ai figli e ai figli dei figli. La famiglia Illy è arrivata alla quinta generazione: l'ultimo nato, quest'anno, Riccardo, figlio di Daria e dell'imprenditore di origine ungherese Andrea Babos, ha reso nonno l'ex presidente della Regione Riccardo e bisnonna Anna Illy.

(5 - Continua. La puntate precedenti sono state pubblicate il 25 ottobre, l'1, l'8 e il 14 novembre)

DAL 1933 IL CAFFÈ IN 140 PAESI

Con 286 milioni di fatturato, settecento dipendenti, due filiali in Germania e Spagna e consociate in Olanda, Francia, Belgio e Stati Uniti, la illycaffè è ha sede e stabilimento di produzione a Trieste.

Fondata da Francesco Illy nel 1933, condotta quindi dal figlio Ernesto è ora guidata dalla terza generazione della famiglia, con Anna presidente onorario, Andrea presidente e amministratore delegato, Riccardo presidente delle holding, Anna si occupa delle relazioni con i produttori di caffè, soprattutto nei Paesi d'origine. L'azienda ha sempre puntato all'eccellenza, facendo della ricerca e dell'innovazione i suoi punti di forza e seguendo tutto l'iter del prodotto, dalla coltivazione alla preparazione nei bar. Il prodotto di base della illycaffè è una miscela di caffè di tipo arabica al 100%, in barattoli pressurizzati per una miglior conservazione dell'aroma. Più della metà della produzione è destinata all'esportazione in più di 140 paesi tutto il mondo. Per spiegare il suo successo Ernesto Illy aveva coniato il "modello 4C": Cuore, Cliente, Cassa, Crescita.

FUMETTI. OGGI INCONTRO CON L'AUTORE ALLA STAZIONE ROGERS DI TRIESTE

Mario Alberti, un disegnatore di classe per la Marvel

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

"Mano che passione": un titolo perfetto. Che racconta in tre parole il mondo di un grande disegnatore come Mario Alberti. Uno che, partito da Trieste con il suo piccolo personaggio Holly Connick, è approdato prima alla grande famiglia della Sergio Bonelli editore. Realizzando albi bellissimi per Nathan Never. Poi è andato alla conquista della Francia con la serie "Morgana" pubblicata da Les Humanoides Associes. Sbarcando, infine, negli States per disegnare i mitici supereroi della Marvel.

Oggi, Mario Alberti giocherà un po' con le sue mani. Conversando con Franco Giannelli alla Stazione Rogers di Trieste, alle 11, si divertirà a creare in diretta una serie di disegni. A spiegare come nasce una storia a fumetti.

Mario Alberti (foto Lasorte)

E proprio adesso, **Marvel Italia** ha raccolto in un volume i quattro episodi che **Mario Alberti** ha disegnato per il mercato americano, con la sceneggiatura di **Christos N. Gage**, considerato uno degli scrittori di punta, in questo momento, della Casa delle Idee. L'albo si intitola **"Spider-Man e X-Men. I teenager più strani di tutti i tempi"**. Una storia che rimette assieme il ragno più amato nel mondo dei supereroi e la squadra di mutanti più odiata da quell'umanità che si sono votati a salvare.

Una miniserie, questa, che ha tutti gli ingredienti per affascinare i lettori italiani degli albi Marvel. I temi che Gage ha inserito nella storia, infatti, riportano alla memoria alcuni passaggi emozionanti della saga infinita dei supereroi. Da "L'ultima caccia di Kraven", una delle sfide più dure e mozzafiato che l'Uomo Ragno abbia mai affrontato, alla saga del clone, che portava in scena un irresistibile doppio di Spider-Man capace, piano piano, di prendere il suo posto. Di confondere le idee a chi seguiva la storia.

Questa volta è Sinistro a provare il colpaccio: mettere in scacco l'Uomo Ragno e il gruppo originale degli X-Men in una volta sola. Per realizzare il suo sogno deve portare in campo alcuni nemici storici dei supereroi. Prima di tutti i Marauders, una banda di mutanti che si trascina appresso l'arcirivale di Wolverine, il bestiale Sabretooth. Poi, però, il suo progetto si fa più raffinato. Perché, con alcuni frammenti di Dna, riesce a clonare il suo vecchio alleato Kraven, morto suicida proprio per non diventare una marionetta nelle mani di uno psicopatico.

Sinistro schiera in campo il clone di Kraven e la lotta si fa durissima. Anche perchè il replicante del cacciatore riesce a riassumere in sé tutti i poteri che sono distribuiti negli X-Men: dallo sguardo che uccide di Ciclope alla capacità di volare di Angelo, dalla forza bruta dell'Uomo Bestia e di Wolverine al dono di scatenare terribili eventi atmosferici di Tempesta. A fare da spalla ai supereroi non possono mancare i Giovani Mutanti.

Le tavole di Mario Alberti sono tutte da guardare. Non stupisce che tra i maestri ideali annoveri Miyazaki, Cavazzano, Pazienza e Magnus: il livello del suo lavoro di disegnatore, infatti, è altissimo.

L'Uomo Ragno con gli X-Men in una tavola di Mario Alberti

CINEMA. NEL 1963 SI AGGIUDICÒ LA PRIMA EDIZIONE DEL FANTAFESTIVAL

Roger Corman: «Torno a Trieste, dove presi l'Astronave»

L'ottantatreenne regista americano inaugura oggi Science+Fiction incontrando il pubblico al Miela

di PAOLO LUGHI

VENEZIA Premiando alla carriera Roger Corman e Christopher Lee, l'edizione 09 di **Science+Fiction** - che si inaugura oggi e proseguirà fino a sabato 28 novembre al Cinecity di Trieste - esplora la "sala macchine" della "fabbrica dei Cult-Movie".

Corman - che ha da poco ricevuto l'Oscar alla carriera - e Lee - neo-cavaliere di Sua Maestà britannica - sono figure chiave del culto cinematografico, e la loro produzione di prototipi del fantastico (Poe, Dracula, B-Movie, Hammer) ha inaugurato uno dei filoni più ricchi di film di culto, intesi come oggetti di passione planetaria giovanile perché eccessivi, deviati, lontani dall'establishment.

Sarà **Roger Corman**, oggi alle 17 al Miela, a incontrare per primo il pubblico triestino (a Lee toccherà giovedì al Cinecity). A seguire, proiezione di **"X: the Man with X-Rays Eyes"**, Astronave d'argento al primissimo Fantafestival del 1963. Motivazione lungimirante della giuria di Umberto Eco: «Per lo sforzo fatto per portare i problemi della fantascienza nei film di vasto circuito».

Abbiamo incontrato a Venezia, alla vigilia del suo ritorno al festival triestino, l'83enne - ma in piena forma - re del cinema indipendente, 400 film prodotti a basso costo e 60 diretti, grande scopritore di talenti, detto anche "il Poe di Hollywood".

Mr. Corman, quali ricordi ha del Festival della Fantascienza?

«Nel '63 "The Man with X-Rays Eyes" era stato molto apprezzato dal pubblico, in una di quelle piacevoli proiezioni all'aperto al castello di San Giusto. Per essere una prima edizione, era un festival bene organizzato, con un'atmosfera amichevole ed entusiasta. Poi sono tornato nel '69 in giuria e mi è stata dedicata una retrospettiva. Ho trovato il festival cresciuto, però restava lo stesso entusiasmo del primo anno. Nel '71 presentai un film e incontrai Arthur C. Clarke, presidente della giuria, persona molto intelligente con cui ebbi interessanti scambi di opinioni. Il festival era allora conosciuto nei circoli della fantascienza anche negli Stati Uniti».

Qual è il suo rapporto con la fantascienza?

«È un genere che ho sempre amato, leggendone fin da ragazzo i romanzi, e cercando di vederne ogni film. Era di fantascienza anche la mia prima pellicola, "Monster from the Ocean Floor", prodotta nel 1954 con 30.000 dollari racimolati con prestiti, dopo aver lavorato come fattorino e critico. E sono di fantascienza le mie ultime produzioni, "Cyclops" (2008) e "Dinoshark", su un dinosauro-squalo ora in postproduzione, distribuite negli Usa dalla tv Sci-Fi Channel. Sono piaciute talmente tanto, che mi hanno commissionato un progetto intitolato "Octoshark", su un mostro metà polipo, metà squalo, certo non facile da realizzare...».

A che cosa è più interessato nei film di fantascienza attuali?

«Mi appassionano più gli effetti speciali con la computer-graphic rispetto alle storie, ma questo è anche un difetto dei film stessi. Speriamo in "Avatar" di James Cameron. Cameron è uno dei grandi che hanno debuttato nella sua factory. Sì, Jim ha cominciato con me, era il migliore negli effetti speciali. Era talmente bravo nel gestire piccoli budget, che i suoi film sembravano molto più costosi. Ma ho dato la prima chance anche a Scorsese, Coppola, Dante, Demme. Ora che ci penso, sono tutti di origine italiana. Non avevo mai riflettuto prima su questa coincidenza».

Il suo fiuto da talent-scout è diventato mitico. Come lo spiega?

«Sono stato un po' bravo e un po' fortunato, ciò che non accade spesso contemporaneamente. In genere, nei miei collaboratori, ho cercato tre cose: l'intelligenza, la voglia di lavorare duro e la creatività. Le prime due sono più facili da trovare, più difficile è trovare la creatività, che è anche la capacità di intervenire in ruoli diversi, sceneggiatura, scenografia, montaggio».

A quando risale la sua passione per Poe?

«Da ragazzino, a scuola, mi diedero da leggere "La caduta della casa degli Usher". Ne fui talmente affascinato che chiesi ai miei genitori di regalarmi a Natale l'opera completa di Poe. E loro furono ben contenti di non dovermi regalare una pistola! La passione successiva per la psicanalisi fece il resto».

Che cos'è oggi la paura?

«Ciò che è al di fuori di noi, ma che può prendere il nostro controllo o distruggerci. Ma penso che il senso della paura cambi a seconda delle epoche, dei luoghi e delle situazioni».

Che cosa pensa della presidenza Obama?

«Ho votato per Obama e l'ho sostenuto. Finora non ha fatto così bene come mi aspettavo, ma è presidente da neanche un anno, bisogna aspettare ancora prima di giudicarlo».

Oggi c'è molta meno politica nei film di Hollywood rispetto agli anni '70 dei Scorsese e dei Coppola.

«Penso che ha Hollywood c'era ancora più politica negli anni '60. Oggi non ce n'è perché i film sono troppo costosi, e i produttori non vogliono scontentare nessuno, né gli spettatori di destra, né quelli di sinistra».

Un'automobile colpita da un'astronave e tre personaggi di "Star Wars", ieri in via San Nicolò a Trieste, per annunciare la nuova edizione di Science+Fiction, al via oggi con il regista Roger Corman (nella foto piccola) fra gli ospiti più attesi.

Il sessantenne chitarrista inglese Fred Frith

CONCERTI. AL NUOVO TEATRO COMUNALE DI GRADISCA

Fred Frith: «La mia musica per John Cage»

È l'ospite più atteso oggi nella giornata conclusiva della rassegna All Frontiers

GRADISCA È l'omaggio al compositore statunitense John Cage, scomparso nel '92, il fulcro della terza e ultima giornata di All Frontiers. Indagine sulle musiche d'arte contemporanee, rassegna ideata da Tullio Angelini e giunta all'edizione numero ventuno, che si concluderà oggi.

Sul palco del Nuovo Teatro Comunale di Gradisca (alle 18, ingresso gratuito) saliranno nomi illustri quali Fred Frith e Tim Hodgkinson (fondatori, nel 1968, del gruppo rock d'avanguardia Henry Cow) in formazione di duo; Joëlle Léandre; il trio vocale messicano per la prima volta in Italia Muna Zul.

Oltre alla titolare del progetto, Joëlle Léandre, l'omaggio a John Cage prevede anche una sezione di danza, il concerto dell'Mmm Quartet (Léandre-Frith-Curran-Leimgruber), l'esecuzione di Ryoanji, lavoro di Cage per una ventina di musicisti.

Mister Frith, quando è entrato in contatto con John Cage?

«A lui mi ha avvicinato la lettura, nel 1968, di "Silence" - Fred Frith si riferisce al libro di John Cage - che ho trovato straordinariamente liberatoria e che mi ha permesso di ampliare i miei orizzonti su quello che la musica poteva essere; ciò al di là di quanto un musicista e un compositore possono fare. Silence mi ha portato ad avere un approccio più sperimentale al mio strumento e a considerare il concetto di suono in maniera molto più ampia. Di John Cage, che ho avuto modo di incontrare in svariate occasioni, amavo poi l'atteggiamento così giocoso».

Lei ha conosciuto bene la New York degli anni '70.

«Sì e sono stato molto fortunato ad esservi arrivato nel bel mezzo di un'esplosione culturale. Verso la fine degli anni '70 ero uno dei tanti e sembrava stesse per venire abbattuta ogni barriera, sembrava tutto fosse possibile. Ma, tale momento non durò a lungo. Le barriere, oggi, ci sono ancora eccome».

Vuole parlarci della contemporaneità di compositori italiani come Luigi Nono, Luciano Berio, Salvatore Sciarrino?

«Non mi fraintenda, ma ritengo la contemporaneità qualcosa d'altro. I nomi che mi ha fatto sono di compositori morti o più vecchi di me. E pensare che ho già 60 anni! La mia opinione su di loro? Ma perchè, piuttosto, non ricordare Giacinto Scelsi: un grande pioniere di composizione e improvvisazione. Certo, Berio è stato molto importante per me negli anni '60, ma, ripeto, ritengo la musica contemporanea qualcosa d'altro».

Quali sono i compositori che la ispirano maggiormente?

«Uccelli marini e limicoli, soprattutto del Nord Europa, i corridoi delle scuole di musica, Violeta Parra, Charles Mingus, Gesualdo, Bjö rk».

Cosa suonerà a Gradisca?

«Non ho idea».

Alex Pessotto

AL TEATRO VERDI

Il "Trovatore" mette alla prova anche le voci del secondo cast

TRIESTE Archiviata la tensione della prima, l'inaugurale "Trovatore" va in scena al Teatro Verdi di Trieste secondo calendario (repliche oggi e il 24, 27 e 27 novembre) e fino al congedo definitivo a Pordenone il 9 e 10 dicembre. Con una novità, ogni sera l'opera è preceduta dall'esecuzione degli Inni (nazionale ed europeo), cerimoniale finora riservato al gala. E il gesto piace al pubblico autenticamente appassionato e fedele delle repliche.

Lo spettacolo scorre secondo quanto disposto dagli ideatori, visivamente con il pregio di smussare la mancanza di unità drammatica e con le allusioni simboliche ad esaltare per contrasto il gestire quotidiano, grazie a un allestimento in due parti che non fa pesare i cambi, e grazie a dei costumi che si attagliano alla narrazione. Vizioli regista e Ciammarughi costumista hanno potuto contare su assistenti di vaglia quali Paolo Albertelli e Fulvia Donatone.

Il baritono Claudio Sgura

Che il "Trovatore" metta a dura prova le ugole dei cantanti è comprovato dalle alternanze in tutti e cinque i ruoli. Risultando arduo anche per le locandine ufficiali districarsi tra i tenori convocati per il personaggio di Manrico, il rebus appare d'incerta soluzione. Almeno finchè il ruolo resterà ancorato alla mera prestazione atletica di un "Do" di petto. Sono pochi i musicisti ad avvertire che ai tempi di Verdi il diapason era regolato sulla frequenza di 430 e che l'orchestra oggi viaggia a 445, che la tradizione del Do è di un tono sopra....

A tutte le new entry si scruta con curiosità, spesso elargiscono gioventù e genuinità. È di pregio l'ugola della pugliese Rachele Svanisci, alla cui Leonora deve aggiungere agilità e forza, è dignitoso il Ferrando di Enrico Giuseppe Iori, ma da tener d'occhio sono l'ungherese Andrea Edina Ulbrich che sfodera un raro e autentico timbro contraltile e, per impeto e generosità di tenuta, il baritono Claudio Sgura.

Claudio Gherbitz

IL FILM DI PIETRO MARCELLO

"La bocca del lupo" vince a Torino

TORINO "La bocca del lupo", primo lungometraggio di Pietro Marcello, che racconta la storia d'amore - sullo sfondo di una Genova che non c'è più - tra un immigrato e un travestito conosciuto in carcere, ha vinto la 27.a edizione del Torino Film Festival. Nel film, commissionato a Marcello dalla Fondazione Marcellino dei Gesuiti di Genova (e costato solo poco più di 100 mila euro), innamorata del suo precedente documentario "Il passaggio della linea" visto e già premiato alla 64.a Mostra di Venezia, non è mai banale, scontato. È un pugno allo stomaco di marca pasoliniana, ma anche una carezza al cuore per chi ama il cinema di storie.

«La vera notizia - dice il produttore Dario Zontav - non è tanto che questo film abbia vinto, quanto che sia stato messo in concorso da Gianni Amelio. Non è una fiction, come gli altri in concorso, né un documentario, è "altro cinema". Ai quali, dopo oggi, è stata aperta la porta nei festival. Ecco forse, perchè è il primo film italiano che ha vinto il Tff. Perchè ha spaesato». I 25 mila euro del premio serviranno a pagare maestranze ancora non pagate finora.

Un Premio speciale ex-aequo è andato a "Crackie" di Sherry White (Canada) e "Guy and Madeline on the Park Bench" di Damien Chazelle (Usa).

Premio per la miglior attrice a Catalina Saavedra per la sua interpretazione in "La nana" del cileno Sebastian Silva. Premio al miglior attore ex-aequo a Robert Duvall e Bill Murray per il film "Get Low" di Aaron Schneider (Usa).

Catalina Saavedra

TEATRO. ALL'ARMONIA

Dedica del Gabbiano a Osvaldo Mariutto

TRIESTE I soldi non fanno la felicità, soprattutto se sono pochi. Per questo, e nonché ammaliato dall'avvenenza della sua vicina di casa, il professor Vittorio Garbin (Paolo Cesen), scapolo senza speranza, si ritrova catapultato in un'avventura giallo brillante. La bella Gina (Monica ParmEgiani), infatti, non si accontenta di essere inconsolabilmente vedova una volta sola... Accade in "Quel penultimo scalin", vivace commedia portata in scena, sino 29 novembre dal gruppo "Il Gabbiano" per la XXV stagione in vernacolo dell'Armonia.

Il testo di Samy Fayad è calato nelle atmosfere triestine grazie alla traduzione e all'adattamento di Valnea Baso e Giorgio Dendi e lo spettacolo, diretto da Riccardo Fortuna, mette in scena una vicenda di curiosi intrighi, in cui si muovono personaggi dalla caratterizzazione spesso volutamente molto sopra le righe.

In un interessante e riuscito contrasto di toni l'esaltato sub Aldo Piron (Roberto Creso), sua moglie Luciana (Graziella Carlon) e il zelante maresciallo Castel (Claudio Zatti) con le loro divertenti esagerazioni fanno sembrare "normali" i due protagonisti, che pure non difettano di stravaganza. A loro volta i bravi Monica ParmEgiani e Paolo Cesen, nei loro "duetti" giocano, con ottimi tempi comici, con le differenze tra i propri personaggi.

Belle e d'effetto sono le scenografie di Pier Qualizza, mentre luci e fonica sono a cura di Aigorin. Applausi alla "prima".

Una serata particolare, quella di venerdì, per il cast in scena e gli amici delle altre compagnie dell'Armonia intervenuti numerosi al Silvio Pellico per rendere omaggio a Osvaldo Mariutto, da sempre anima del gruppo "Il Gabbiano", scomparso giovedì. Un omaggio attraverso i sorrisi di commedia brillante, uno spettacolo affine, per toni e ritmi, ai tanti che Mariutto, nel corso di 30 anni, ha scritto e adattato in dialetto con successo per il palcoscenico amatoriale.

Annalisa Perini

Vent'anni dei Cameristi Triestini domani in concerto al Rossetti

TRIESTE Domani all 20 al Politeama Rossetti di Trieste I Cameristi Triestini festeggeranno i loro primi vent' anni di attività con un concerto rappresentativo delle varie realtà musicali che fanno parte dell'associazione.

Un excursus dal Barocco all'opera e all'operetta eseguito dall'Orchestra I Cameristi Triestini diretta da Fabio Nossal - con i solisti Ettore Michelazzi, Giuseppe Minin, Gisella Sanvitale e Andrea Binetti - e dai Cori I Madrigalisti di Trieste e Interreligioso di Trieste. L'ingresso alla serata è libero.

In questi vent'anni di attività, I Cameristi Triestini hanno portato in giro per l'Italia e per l'Europa la loro voglia di fare musica. Senza mai specializzarsi in un'unica direzione musicale, ma spaziando tra diversi generi.

RASSEGNA. IL FESTIVAL A TRIESTE

Musica degli angeli per i Concerti della Cometa

TRIESTE Torna a brillare la cometa sui concerti organizzati dall'Associazione Nova Academia di Trieste, da dodici anni promotrice del Festival di musica antica e da camera. L'edizione di quest'anno si caratterizza per quell'afflato di sacralità che accomuna brani e autori scelti per dar voce alla "Musica degli Angeli", tema della rassegna che il direttore artistico Stefano Casaccia ha inteso dedicare proprio all'attrazione per l'ultraterreno e alla ricerca di spiritualità insite nell'uomo.

A tale proposito il concerto inaugurale, dopo un intermezzo solistico d'impronta romantica - Mendelssohn, Schumann, Liszt, Brahms - realizzato dal giovane organista Francesco Grigolo, è stato affidato all'ensemble vocale "Convivio Armonico" diretto da Pierluigi Comparin con l'accompagnamento dello stesso Grigolo all'organo. Composto da una quindicina di elementi il coro, sorto come espressione giovanile all'interno del gruppo corale I Polifonici Vicentini, si è reso interprete di un suggestivo percorso tra i canti della devozione mariana.

Il concerto successivo, invece, è stato appannaggio dell'ensemble Nova Academia - Stefano Casaccia flauto dolce, Pierluigi Comparin clavicembalo, Silvia De Rosso viola da gamba - e del soprano Marianna Prizzon, applauditi tanto nel "gaudeamus omnes" della prima parte comprendente arie e sonate di Merula, Bach, Caldara e Telemann quanto nel seguente omaggio a Haendel realizzato in due arie e una sonata, dove la Prizzon ha potuto esprimersi al meglio spendendo accorati accenti nel 'Lascia ch'io pianga' e rifinite agilità nella cantata 'Nel dolce dell'oblio'.

Patrizia Ferialdi

CONTE DUCCO DI FRANCIACORTA e L'ARISTON
organizzano una **DEGUSTAZIONE DI SPUMANTI** nei giorni
23 24 25 NOVEMBRE dalle 17:00 alle 19:30
Info: Viale Romolo Gessi 16 - Tel: **040 309681**
Stasera Live Jazz con gli **OttavaNota**

POLLI SPIEDO gastronomia
...sempre con Voi tel. **040 392655**
Via V. da Feltre 3/B
(a 100 mt da piazza Perugino)
APERTO TUTTI I GIORNI

BEFED
GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE
ANCHE PER ASPORTO
APERTO 7 GIORNI SU 7
LA DOMENICA APERTO ANCHE A PRANZO DALLE 12.00
Viale Miramare 285 - TS - Tel. **040 44104**

Insieme oltre la crisi.
La Regione FVG è al tuo fianco con strumenti finanziari innovativi.

1 **FINANZIAMENTO STRAORDINARIO DEI FONDI DI ROTAZIONE**

Per sostenere lo sviluppo delle aziende del Friuli Venezia Giulia attraverso finanziamenti a tasso agevolato, sono state destinate ai Fondi di rotazione già esistenti in Regione risorse aggiuntive per circa 300 milioni di euro.

2 **FONDO DI GARANZIA PER LE PMI: ULTERIORI POSSIBILITÀ DI ACCESSO**

Potenziamento del sistema di concessione delle garanzie, anche grazie al ruolo dei Confidi. Si amplia la possibilità di ottenere garanzie anche su operazioni di riscadenziamento, sospensione temporanea e allungamento di piani di ammortamento per il rimborso di pregresse esposizioni finanziarie e per altre operazioni di rimodulazione dei rapporti in essere alla data dell'11 giugno 2009.

3 **STRUMENTI ANTICRISI**

Imprese dei servizi, del terziario e dell'artigianato possono beneficiare subito di innovative forme di prestito agevolato per promuovere processi di capitalizzazione e ricapitalizzazione, e per consolidare debiti a breve e a lungo termine.

4 **LIQUIDITÀ A FRONTE DI CREDITI**

Una nuova opportunità per tutte le microimprese e le piccole imprese: la Regione FVG ha messo a disposizione 70 milioni di euro per permettere alle aziende di ottenere liquidità immediata tramite finanziamenti agevolati a tasso ridottissimo, a fronte di crediti commerciali vantati verso medie e grandi imprese e verso gli enti pubblici.

5 **SOSPENSIONE DEL RIMBORSO DI FINANZIAMENTI ED ALTRE OPERAZIONI DI RIMODULAZIONE FINANZIARIA**

Le PMI che hanno in corso contratti di finanziamento attraverso i Fondi di rotazione per le imprese artigiane, le imprese commerciali, turistiche e dei servizi, possono ottenere agevolazioni per il riscadenzamento, la sospensione e l'allungamento dei piani di ammortamento.
Possibilità di sospensione del pagamento della quota capitale di rate di finanziamenti agevolati, mantenendo intatto il diritto a beneficiare dell'agevolazione concessa.

6 **CONFERMA DI CONTRIBUTI PER LE PMI A SEGUITO DI VARIAZIONI PEGGIORATIVE INDOTTE DALLA CRISI E TRASFORMAZIONE O SUCCESSIONE D'IMPRESA**

Confermata la concessione degli incentivi per la realizzazione di progetti di sviluppo competitivo (legge regionale 4/2005) in caso di peggioramento degli indicatori valutati in istruttoria, o per il raggiungimento parziale degli obiettivi previsti. Le agevolazioni previste dalla legislazione regionale per imprese dell'industria, dell'artigianato, del commercio, del turismo, dei servizi e del comparto cooperativo sono mantenute anche in caso di trasformazione o successione.

7 **ACCELERAZIONE DELLE PROCEDURE DI SPESA A FAVORE DEL SISTEMA DELLE IMPRESE**

Erogazione anticipata, sulla base della sola presentazione della rendicontazione, del 30% dei contributi concessi per la realizzazione di iniziative di ricerca ed innovazione e sviluppo competitivo, oltre alle agevolazioni gestite dalle Camere di Commercio.

8 **PMI INDUSTRIALI: FINANZIAMENTI AGEVOLATI PER MATERIE PRIME, SERVIZI, PERSONALE E CONSOLIDAMENTO FINANZIARIO**

Le Piccole e Medie imprese industriali possono ottenere finanziamenti agevolati per coprire spese per il personale, salari, stipendi e oneri sociali, per promuovere processi di capitalizzazione e ricapitalizzazione, e per consolidare debiti a breve e a lungo termine.

9 **RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE**

Più ampie agevolazioni alle imprese che propongono progetti di ricerca, innovazione e sviluppo competitivo, anche attraverso l'utilizzo di fondi comunitari per l'acquisizione di brevetti, know how e servizi di consulenza e supporto orientati al rinnovamento delle strutture aziendali.

impresa fvg
sistema di sviluppo competitivo

Assessorato Attività Produttive
Per informazioni: **www.regione.fvg.it**
sezioni "misure anticrisi" e "ricerca e sviluppo"
e-mail: oltrelacrisi@regione.fvg.it - tel. 0432 555968 - 0432 555970

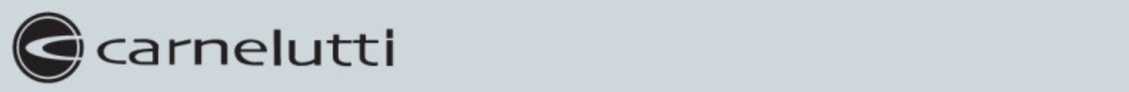
AaVascotto

Nuova Classe E 4MATIC. Attrazione integrale. Ovunque e comunque.

Nessuna superficie può resistere al sistema di trazione integrale permanente più evoluto della categoria: 3 differenziali effettivi che interagiscono con il sistema 4 ESP per un'eccezionale dinamica di guida, massima sicurezza e comfort in qualunque condizione. Nuova Classe E station wagon 4MATIC: entra nel mondo della trazione integrale Mercedes-Benz. Consumo combinato (l/100 km): 10,3 (E 350 SW 4MATIC) e 7,7 (E 350 SW CDI 4MATIC BlueEFFICIENCY) - Emissioni CO_2 (g/km): 241 (E 350 SW 4MATIC) e 203 (E 350 SW CDI 4MATIC BlueEFFICIENCY).

Lasciatevi attrarre. Domenica 22 novembre.

Mercedes-Benz



Concessionaria Ufficiale di Vendita Mercedes-Benz
Trieste - Via Flavia, 120 - tel. 040 5890010

Continuaz. dalla 12.a pagina

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130cv, quattro 2003, 128.000 blu met, c. lega 17, Sound Syst, specchi rib, pn. neve. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)
FIAT Punto 1.2 3p Feel 2003 73.000 gr. met clima servosterzo cd cinghie. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)
HONDA HRV 1.6 Sport 5p 124 cv 2001 117.000 blu met. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)
LANCIA Musa 1.3 Mjet 90 cv Platino 2008 20.000 grigio Sironi pelle t.a. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)
LAND Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury 7 posti 2000 123.000 verde met. controllo trazione, t.a., sosp elettriche, g. traino. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)
PORSCHE Boxster 2.5 1998 129.000 argento pelle nera, hard top, tiptronic. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)
ROVER 25 1.4 16v 5 porte Club 2000 135.000 verde ch. met. clima abs servosterzo 2 airbags. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)
VOLKSWAGEN Golf Variant 1.6 16v Highline gpl 2002 118.000 nero met 4 gomme neve, impianto gpl, cinghie. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)
VOLVO V 70 2.5 D5 163 cv Momentum 2006 102.000 argento pelle, c/aut, vol. multifunzione. Concinnitas, tel. 040307710.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI Feriali 1,70 Festivi 2,40 **12**

DISPONIBILITÀ a rilevare sana attività commerciale aziendale particolarmente nel campo turistico no rivendite giornali no tabaccherie cell. 3381088382.

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTA'

VV702-09

Paghi SOLO

Card CONVIENE

€ 0,50 — **LA SOVRANA DI PUGLIA**
Pasta di semola di grano duro formati assortiti
gr 500 (€ al kg 1,00)

€ 1,00 — **BERETTA**
Pancetta a cubetti affumicata/dolce
gr 100 (€ al kg 10,00)

€ 2,00 — **CHIANTI**
Vino docg
ml 750
(€ al lt 2,67)

fino al 2 Dicembre 2009

... all' interno del punto vendita troverai tanti altri prodotti a 0,50 - 1,00 - 2,00 €

Promozione valida solo nei punti vendita indicati e fino ad esaurimento delle scorte. Quantità limitate al consumo familiare. Le foto riportate hanno valore puramente illustrativo.

I NOSTRI SUPERMERCATI MAXÌ: TRICHIANA (BL) - S. ANDREA (GO) - GALLIERA VENETA (PD) (sabato orario continuato) LOREGGIA (PD) (sabato orario continuato) - PIOMBINO DESE (PD) (venerdì e sabato orario continuato) - VO' EUGANEO (PD (sabato orario continuato) - TIEZZO AZZANO X° (PN) - ARCADE (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - CAMPOCROCE DI MOGLIANO (TV) - CONSCIO DI CASALE SUL SILE (TV) (sabato orario continuato) - PONTE DELLA PRIULA (TV) (venerdì e sabato orario continuato) - CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) - FIUMICELLO (UD) - OSPEDALETTO DI GEMONA DEL FRIULI (UD) - LIETTOLI DI CAMPOLONGOMAGGIORE (VE) - LUGUGNANA DI PORTOGRUARO (VE) - MARTELLAGO (VE) (sabato orario continuato) - MEOLO (VE) (sabato orario continuato) - OLMO DI MARTELLAGO (VE) - PORTO SANTA MARGHERITA (VE) - SOTTOMARINA DI CHIOGGIA (VE) - TORRE DI MOSTO (VE) - POJANA MAGGIORE (VI) (sabato orario continuato) - QUINTO VICENTINO (VI) (sabato orario continuato) - S. ZENO DI CASSOLA (VI).

I NOSTRI SUPERMERCATI BOSCO MAXÌ A TRIESTE: PIAZZA GOLDONI - VIA PAISIELLO - VIA FRANCA VIA ORLANDINI VIA SETTE FONTANE - VIA MANNA - VIA CORONEO.

I NOSTRI SUPERMERCATI SUPER M: BRUGINE (PD) (sabato orario continuato) - CAERANO (TV) (sabato orario continuato) - PIEVE DI SOLIGO (TV) Loc. Solighetto (venerdì e sabato orario continuato) QUINTO DI TREVISO (TV) (sabato orario continuato) - RIESE PIO X (TV) (sabato orario continuato) - SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS) (dal lunedì al sabato orario ontinuato) - CAORLE (VE) (sabato orario continuato) - FAVARO VENETO (VE) (sabato orario continuato) - FOSSÒ (VE) (sabato orario continuato) - GARDIGIANO (VE) (sabato orario continuato) - JESOLO (VE) (dal lunedì al sabato orario continuato) - MUSILE DI PIAVE (VE) (dal lunedì al sabato orario continuato) - ORIAGO (VE) (sabato orario continuato) - SCALTENIGO (VE) (sabato orario continuato) - SPINEA (VE) (sabato orario continuato).

GRUPPO Vega TEL. 0422 7931

Il violoncellista Giovanni Sollima domani in concerto a Gorizia

Il musicista Giovanni Sollima inaugura domani la sezione musica del "Verdi" di Gorizia

GORIZIA Un atteso evento musicale con un protagonista di livello internazionale inaugurerà domani, alle 20.45, la sezione Musica e Balletto del Teatro Verdi di Gorizia. L'eclettico violoncellista e compositore Giovanni Sollima, vera star mondiale del violoncello che ha collaborato negli anni con grandissimi artisti della musica classica così come con importanti registi e pop-star in tutto il mondo, approderà sul palcoscenico del Comunale per un concerto organizzato dalla Fondazione Luigi Bon di Colugna, che presenterà due sue composizioni originali – "Il sacro chiodo", per violoncello e orchestra d'archi, e "Canti Rocciosi" per coro virile e orchestra d'archi – e il Concerto per violoncello e orchestra il La minore op. 129 di Schumann.

Gorizia ha il privilegio di ospitare in prima regionale questo gigante della musica che, accanto al grande patrimonio della musica classica, sa proporre, con la medesima autorevolezza, composizioni originali.

Sul palcoscenico il violoncello di Sollima dialogherà con l'Orchestra Mitteleuropea e con il Coro Polifonico di Ruda, uno dei più prestigiosi della regione e d'Italia, diretto da Fabiana Noro.

La curiosità creativa di Giovanni Sollima, per l'occasione direttore dell'Orchestra e solista, lo ha spinto sin dagli inizi della carriera ad esplorare e a valicare nuove frontiere a livello compositivo, attraverso contaminazioni fra generi molto differenti: jazz, un certo rock colto, musica elettrica, minimalismo anglosassone e musiche etniche di tutta l'area mediterranea.

Viaggio nel Novecento a Trieste Prima con l'Ensemble Europeo Antidogma

TRIESTE Gli Incontri internazionali con la musica contemporanea Trieste Prima proseguono a ritmo serrato e dopo la splendida serata offerta dal KammerChor Saarbrücken nella chiesa Evangelica Luterana la rassegna è tornata nell'elegante Sala Victor De Sabata con una blasonata formazione torinese, l'Ensemble Europeo Antidogma, da oltre trent'anni impegnato nella promozione di musiche nuove.

Stranamente, il programma poggiava in gran parte sul repertorio del Novecento storico con due soli inserimenti a soddisfare la sete di novità: due composizioni per violino e pianoforte dei torinesi Gilberto Bosco ed Enrico Correggia , quest'ultimo fondatore e direttore artistico dell'Ensemble, che ha simpaticamente presentato il proprio pezzo schermendosi pudicamente per i "cinque minuti di ordinaria follia" , preludio ad una dolce ninna nanna sarda. Nel puro farsi sereno era il titolo del pezzo che in realtà suonava come una divertita parafrasi di certo violinismo tardoromantico, mentre sulla ninnananna l'autore ha ricamato sottili variazioni con rischiosi bicordi flautati. Ben affiatati il violinista Leonardo Boero e la pianista Marinella Tarenghi, interpreti professionalmente inappuntabili anche dell'Eco che ritorna di Gilberto Bosco, composizione che non abusava dell'effetto annunciato nel titolo, ma si dipanava con evidente volontà narrativa condotta dal violino con il pianoforte che s'intrometteva nelle figurazioni con brevi incisi, come a chiosare il racconto.

La serata si è aperta col raffinato lirismo dei Quattro pezzi op.5 di Alban Berg, con l'ottimo clarinettista Carlo Dell'Acqua accompagnato dalla Tarenghi: un'interpretazione di gran pregio, con le melodie del clarinetto che s'inarcavano in morbide volute, molto ben sostenute dalla scarna ma efficace presenza del pianoforte. Il clarinettista ha confermato la propria intelligenza interpretativa nel Lied di Luciano Berio, disegnando la linea di canto con sensibilità poetica e svolgendone con accurato e duttile fraseggio le derivazioni, echi e sottolineature. Due pezzi vedevano la formazione al completo: i Contrasti di Béla Bartók, musica che zampilla con sorprendente freschezza, con la franchezza del melos popolare cui è ispirata, ma anche con stilemi colti che rimandano in particolare al Mandarino Meraviglioso: buona la tenuta complessiva del trio che ha chiuso con la Suite dall'Histoire du soldat di Stravinskij senza la spavalderia del soldato, ma con solidà affidabilità.

Katja Kralj

CINEMA. PRODOTTO DAL CENTRO SPERIMENTALE DI ROMA

La Trieste della scienza raccontata in un film

Lo firmerà Ivan Silvestrini affiancato dal regista di "Desperate Housewives", David Warren

di ELISA GRANDO

TRIESTE Il mondo della scienza triestina incontra il cinema: dal prossimo marzo partiranno le riprese di una commedia corale prodotta dal Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma e tutta ambientata nel "Sistema Trieste". Il titolo è ancora provvisorio, ma strizza volutamente l'occhio sia all'universo scientifico che a quello dei ragazzi: **"La legge dell'attrazione"**. I protagonisti saranno, infatti, giovani ricercatori e scienziati che lavorano nei poli scientifici della città, dei quali seguiremo anche gli amori, le amicizie, la vita fuori dal laboratorio.

Se il film andrà bene, l'ipotesi è di ricavarne anche una serie televisiva: potrebbe uscirne una sorta di **"Friends"** sullo sfondo della Trieste scientifica e multiculturale. CSC Production, la casa di produzione del Centro Sperimentale, nasce proprio per realizzare i lavori degli allievi in corso e dei neodiplomati, coinvolgendo gli studenti in tutti i settori.

Anche il film girato a Trieste sarà dunque una fucina di giovani talenti, a partire dal regista ventisettenne Ivan Silvestrini appoggiato da un tutor con una lunga esperienza di set: l'americano **David Warren**, celebre a Broadway e già regista di serie cult come "Desperate Housewives" e "Ugly Betty". Il cast sarà invece composto da otto-dieci allievi del corso di recitazione diretto da **Giancarlo Giannini**.

David Warren, regista di serie cult della tv Usa

La macchina da presa entrerà nei luoghi della ricerca sconosciuti ai più, come l'Area Science Park, il Sincrotrone, la Sissa, con l'obiettivo di mostrare il mondo scientifico fuori dagli stereotipi e una Trieste nuova, giovane e in fermento.

Se nei film precedenti prodotti dalla CSC, come l'ultimo "Dieci inverni" di Valerio Mieli in uscita il 10 dicembre, si cercavano le location più adatte a una trama già definita, nel caso di "La legge dell'attrazione" il progetto è nato proprio dalla città, a partire dall'incontro di **Elisabetta Bruscolini**, direttore generale di CSC Production, e **Paolo Bonivento**, vicepresidente della FIT - Fondazione Internazionale Trieste per il Progresso e la Libertà delle Scienze.

L'idea è di raccontare il "Sistema Trieste" anche alla gente comune non attraverso un canonico documentario, ma con un mezzo potente e creativo come il cinema. «Trieste è la vera protagonista del film: gli sceneggiatori hanno trascorso molto tempo in città e nel polo scientifico», anticipa Bruscolini. Nella trama entrerà anche il progetto del Parco del Mare: «Sarà visto come uno degli elementi caratteristici della Trieste scientifica, come un flash sul futuro per raccontare una città che continua a crescere», spiega **Michela Angelini**, presidente del Comitato Pro-Parco del Mare.

A dare appoggio logistico alla produzione ci sarà la Friuli Venezia Giulia Film Commission che la settimana scorsa ha presentato i suoi servizi e il Film Fund regionale a una trentina di produttori austriaci. Si aprono dunque nuove possibilità di coproduzione con Vienna anche se, afferma il presidente Federico Poillucci, «nella prima bozza della finanziaria sono stati proposti tagli, circa del 30%, anche al Film Fund, che è lo strumento principe per attrarre produzioni in regione».

Le libere donne di Aphra in scena nel "Giramondo"

TRIESTE La compagnia Colonna infame di Conegliano ha portato sul palcoscenico dei Salesiani "Il giramondo", una vivace commedia della scrittrice e drammaturga inglese Aphra Behn, vissuta nella seconda metà del '600: una delle prime donne che riuscì a mantenersi scrivendo.

Il sipario si apre su una rappresentazione sontuosa ambientata durante il carnevale di Napoli con musiche e antiche arie dal vivo, azioni coreografiche, movenze da saltimbanchi, una recitazione sciolta e movimentata per raccontare una storia tipica del teatro d'epoca. Sembra che tutto muova a passo di danza seguendo un percorso tracciato con precisi intenti artistici dal regista Paolo Zardetto a cui i giovani e bravissimi attori (impegnati anche in più ruoli) aderiscono con totale impegno.

Le vicende di tre cavalieri inglesi sbarcati nella città partenopea s'intrecciano con quelle di tre ragazze da marito che rivendicano la libertà di legarsi all'uomo amato e decidere del proprio futuro indipendentemente dal volere delle famiglie.

Inseguimenti amorosi, equivoci, duelli, scambi di persona rientrano nella trama romanzesca e piuttosto complessa che si scioglierà col lieto fine in cui i buoni sentimenti trionfano, ma si avverte dalle sfumature una nuova sensibilità e una certa spregiudicatezza nel rappresenta il mondo femminile da parte dell'autrice.

Liliana Bamboschek

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI e NAZIONALE 1

THE TWILIGHT SAGA: NEW MOON alle 11.00, 14.30, 15.00, 15.50, 17.10, 18.00, 19.20, 20.10, 21.30, 22.20 (11.00 e 14.30 a 4 €).

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

THE TWILIGHT SAGA: NEW MOON 15.00, 17.10, 19.20, 21.30

■ ARISTON www.aristontrieste.it

SEGRETI DI FAMIGLIA (TETRO) 16.30, 18.45, 21.00
«Nulla di quello che vedrete in questo film è veramente successo, ma è tutto vero» Francis Ford Coppola. Con Vincent Gallo, Klaus Maria Brandauer, Carmen Maura.

Oggi alle ore 10 e alle 11.30 L'ERA GLACIALE 3 ingresso € 4. L'incasso verrà devoluto a Telethon.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

TWILIGHT SAGA: NEW MOON
10.45, 11.15, 13.20, 14.45, 16.00, 17.15, 17.30, 18.45, 19.45, 20.15, 21.30, 22.15
con Robert Pattinson, Kristen Stewart.

PLANET 51 10.50, 12.40, 14.40, 16.30, 18.20, 20.10
dai creatori di Shrek.

2012 10.55, 15.15, 18.15, 19.00, 21.15, 22.00
dal regista di «The day after tomorrow» in digitale alle 19.00 e 22.00.

GLI ABBRACCI SPEZZATI 15.00, 20.00
di Pedro Almodòvar, con Penelope Cruz.

NEMICO PUBBLICO 11.00, 22.00
con Johnny Depp, Christian Bale.

L'UOMO CHE FISSA LE CAPRE 10.50, 12.45, 17.30, 22.20
con George Clooney, Kevin Spacey, Jeff Bridges.

UP IN 3D 10.45, 12.45, 14.45, 16.55
Il nuovo capolavoro di animazione Disney Pixar. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, visita www.cinecity.it.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

UN ALIBI PERFETTO 16.20, 20.20
di Peter Hyams con Michael Douglas, Amber Tamblyn.

NEMICO PUBBLICO 18.10, 22.00
di Michael Mann (premio Oscar), con Johnny Depp.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

GLI ABBRACCI SPEZZATI 16.00, 18.00, 20.10, 22.20
di Pedro Almodóvar, con Penelope Cruz.

LA PRIMA LINEA 16.30, 18.20, 20.15, 22.10
con Giovanna Mezzogiorno, Riccardo Scamarcio.

CE N'È PER TUTTI 18.20, 20.00, 22.00
con Lorenzo Balducci, Ambra Angiolini, Stefania Sandrelli.

TRILLI E IL TESORO PERDUTO 11.00, 14.30, 15.50, 17.00

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

THE TWILIGHT SAGA: NEW MOON 11.00, 14.30, 15.50, 18.00, 20.10, 22.20

2012 16.30, 19.10, 21.50
di Roland Emmerich con John Cusack, Woody Harrelson.

L'UOMO CHE FISSA LE CAPRE 16.45, 18.40, 20.20, 22.00
con George Clooney, Kevin Spacey, Ewan McGregor.

PLANET 51 11.00, 14.30, 16.00, 17.30, 19.00, 20.30

PARNASSUS L'UOMO CHE VOLEVA INGANNARE IL DIAVOLO 22.00
con Heath Ledger, Johnny Depp, Jude Law, Colin Farrell.

■ NAZIONALE MATINÉE A SOLO 4 €

www.triestecinema.it

Oggi alle 11.00 e 14.30: NEW MOON, PLANET 51, UP, TRILLI E IL TESORO PERDUTO.

■ SUPER

JULIE & JULIA 16.00, 18.00
di Nora Ephron con Meryl Streep, Amy Adams.

BASTA CHE FUNZIONI 20.00
di Woody Allen con Larry David, Evan Rachel Wood.

IL NASTRO BIANCO 21.40
di Michael Aneke. Palma d'oro al Festival di Cannes.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

NEW MOON - THE TWILIGHT SAGA 15.00, 17.15, 19.50, 22.10

2012 15.15, 18.00, 21.30
Proiezione digitale

PLANET 51 15.00, 16.45, 18.30

NEMICO PUBBLICO 20.30

SEGRETI DI FAMIGLIA 15.30, 17.40, 20.00, 22.10

GLI ABBRACCI SPEZZATI 15.30, 17.40, 20.00, 22.10

Lunedì 23 e martedì 24 novembre rassegna Kinemax d'autore: GENOVA di Michael Winterbottom.

CERVIGNANO

■ PASOLINI

Cassa 0431-370216

NEMICO PUBBLICO 18.00, 20.30

GORIZIA

■ KINEMAX

Tel. 0481-530263

NEW MOON - THE TWILIGHT SAGA 17.30, 19.50, 22.10

2012 18.00, 21.00

PLANET 51 17.30

GLI ABBRACCI SPEZZATI 19.50, 22.00

TrovaCinema lo trovi su www.ilpiccolo.it
Sondaggi SUI FILM PIU' GRADITI
Potete votare il film o l'attore che preferite
Gallerie fotografiche
Migliaia di fotografie degli attori più amati
Recensioni DEL PUBBLICO
Le critiche ai film scritte da voi
Locandine DEI FILM IN SALA
Tutti i manifesti in un solo clic

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta un'ora prima dell'inizio dello spettacolo. Biglietti last minute solo per lo spettacolo odierno.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la campagna per nuovi abbonati fino al 28 novembre e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Il Trovatore, balletto Stanislavskij, Maria Stuarda, Romeo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. IL TROVATORE. Musica di G. Verdi. Teatro Verdi, oggi, ore 16.00 (turno D); martedì 24 novembre, ore 20.30 (turno C); venerdì 27 novembre, ore 20.30 (turno E); sabato 28 novembre, ore 17.00 (turno S).

CONCERTO PREMIATI CONCORSO DE SABATA. Teatro Verdi, martedì 1° dicembre, ore 20.30. Direttori, Joffe Alya e Marco Ozbic. Musiche di P.I. Cajkovskij e V. De Sabata. Posto unico € 5.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 16.00 «TARTUFO» di Molière. Regia di Carlo Cecchi. Con Carlo Cecchi, Licia Maglietta, Elia Shilton, Angelica Ippolito. Turno D. 2h15'.

SALA BARTOLI. 17.00 «STRAVAGANZA» di Dacia Maraini. Regia di Claudio Misculin. 1h 30'.

■ TEATRO DEI FABBRI / LA CONTRADA

Ore 16.30: CARACREATURA di Pino Roveredo. Con Maria Grazia Plos e Massimiliano Borghesi. Regia Franco Però. Atto unico: 1h10'. Consigliata la prenotazione. ULTIMO GIORNO. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO RAGAZZI/LA CONTRADA

Ore 11.00: «Ti racconto una fiaba» presenta CAPPUCCETTO ROSSO. TEATRO ORAZIO BOBBIO. Ingresso unico 6 €, Card per 5 ingressi 25 €, Card per 8 ingressi 36 €. 040-390613; teatroragazzi@contrada.it; www.contrada.it.

■ AMICI DELLA CONTRADA

Domani ore 17.30 «Teatro a leggio» presenta UNA SERATA FUTURISTA a cura di Giovanni Antonucci. TEATRO ORAZIO BOBBIO. Ingresso riservato ai soci Amici della Contrada. TESSERAMENTI IN CORSO. 040-390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.

■ TEATRO MIELA

LA CAPPELLA UNDERGROUND. Oggi, ore 21.30: serata inaugurale «SCIENCE+FICTON 2009». «MASSIMO VOLUME» sonorizzazione live del film «LA CHUTE DE LA MAISON USHER» di Jean Epstein, Francia, 1928, dall'omonimo racconto di Edgar Allan Poe. Ingresso € 7.

PUPKIN KABARETT. Domani, ore 21.21. «Pupkin Kabarett» il vostro quindicinale di idiozia alternativa. Un po' di satira sui micro/macro problemi dell'Italia, di Trieste, della coppia, illuminanti riflessioni sui tagli al teatro, qualche inedito sketch, e un'opinione opinabile. Ingresso € 8,00, prevendita biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00.

SEGNALI AMPLIFICATI. Venerdì 27, ore 21.30: AMPARO SANCHEZ in concerto. Ingresso € 15, prevendita € 14 (biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00).

■ L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO di via Ananian

Ore 20.30 il Gruppo Teatrale IL GABBIANO con la commedia «QUEL PENULTIMO SCALIN» da Sami Faiad, adattamento in dialetto triestino di Valnea Baso e Giorgio Dendi, regia di Riccardo Fortuna. Prevendita biglietti al Ticketpoint di Corso Italia 6/c e alla cassa del Teatro dalle ore 15.30 (tel. 040-393478).

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO di via Ghirlandaio 12

Ore 16.30 Compagnia teatrale QUEI DE SCALA SANTA (F.I.T.A.) con la commedia «XE RIVÀ EL CASTIGAMATI» di A. Boscolo, adattamento in dialetto triestino di Marisa Gregori e Silvia Grezzi, regia di Silvia Grezzi. Spettacolo per beneficenza pro Associazione di Volontariato LA STRADA DELL'AMORE - onlus.

■ TEATRO DEI SALESIANI - LA BARCACCIA tel. 040-364863

Ore 17.30 «NIENTE DA NASCONDERE?» di Valentina Rivelli, divertente commedia degli equivoci ispirata a «L'ispettore generale» di Gogol. A cura dell'Assemblea Teatrale Maranese. Parcheggio interno. Info: www.labarcaccia.too.it

■ IL TEATRINO - Parco di San Giovanni, via Weiss 13

Ore 20.30 il TEATRO INCONTRO con lo spettacolo teatrale «JIMMY DEAN, JIMMY DEAN». Ingresso libero.

MUGGIA

■ TEATRO VERDI

TUTTI A TEATRO 2009. Ore 10.00 la compagnia I COMMEDIANTI PER SCHERZO con la commedia «UN GRAZIOSO VIA VAI» di Marco Tassara, regia di Carla Manzon. Ingresso gratuito.

MONFALCONE

■ TEATRO DELLA PARROCCHIA DI SAN NICOLÒ

Via 1° Maggio 84 - Monfalcone (Go)

Ore 16.00 L'ARMONIA di Trieste e il Circolo Acli Giovanni XXIII - San Nicolò di Monfalcone presentano il Gruppo PROPOSTE TEATRALI - F.I.T.A. con la commedia «I SEMPI QUALCHE VOLTA I LA INDOVINA» di Monica Tramontina e Giorgio Fonn, regia di Monica Tramontina.

■ TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2009/2010.

PICCOLI PALCHI - Rassegna per famiglie: oggi ore 16.00 STORIE A SONAGLI, per bambini dai 5 anni in su. Ingresso unico 5 euro; abbonamento ai tre spettacoli 10 euro. Biglietti e abbonamenti presso la Biglietteria del Teatro.

Martedì 24, mercoledì 25 novembre, INFERNO, una creazione di Emiliano Pellisari.

Martedì 1 dicembre, VERONIKA EBERLE violino, OLIVER SCHNYDER pianoforte, in programma musiche di Beethoven, Janacek, Schumann.

Prevendita biglietti presso biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it

GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE G. VERDI

23 novembre ore 20.45: Giovanni Sollima e l'Orchestra Mitteleuropea con il Coro Polifonico di Ruda. Musiche di Sollima, Schumann. Botteghino del Teatro – Corso Italia lunedì-sabato 17-19 tel. 0432-248418.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it - Stagione 2009/2010. Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato: dalle 16.00 alle 19.00.

22 novembre ore 16.00 (Abb. Lirica) Fondazione Pergolesi Spontini IL BARBIERE DI SIVIGLIA musica di Gioachino Rossini, direttore Giampaolo Maria Bisanti, regia e scene di Damiano Michieletto.

23 novembre (9.30-12.30 / 16.00-19.00) prevendita speciale per il concerto di Riccardo Muti / Orchestra Giovanile «L. Cherubini». Si potranno acquistare max 2 biglietti a persona solo in biglietteria e on-line. Non saranno accettate prenotazioni via mail/fax.

TELECOMANDO

di VALENTINA CORDELLI

Truffati, truffatori e sprechi al centro di "Mi manda Raitre"

Puntuale come sempre è tornato in onda venerdì scorso "Mi manda RaiTre", uno dei programmi più longevi della nostra televisione che raggiunge quest'anno la ventesima edizione.

Programma di servizio pubblico che si occupa dei diritti del cittadino con casi piccoli e grandi, "Mi manda RaiTre" ha sempre avuto la sua forza in una struttura semplice e nel linguaggio schietto dei suoi conduttori (a partire da Antonio Lubrano) che si confrontano, a volte animatamente, con i numerosi ospiti in studio. Al comando da sei anni c'è Andrea Vianello (anche autore insieme a Sara Veneto e Michele Fusco) che ha dalla sua un buon piglio energico e molta spontaneità (talvolta troppa nella grammatica italiana, ormai un optional in molte trasmissioni). Venerdì la prima puntata della stagione si è aperta all'insegna di alcune novità. La prima, pregevole, è uno studio nuovo, sobrio ed elegante firmato da Francesca Montinaro (già scenografa dell'"Era glaciale"). La seconda è stata l'annuncio di maggiori inchieste esterne e di nuove "idee" per il programma. Queste ultime si sono subito manifestate nella ormai consunta necessità di inseguire i più recenti casi di cronaca. Ti sintonizzi su "Mi manda RaiTre" e improvvisamente ti ritrovi teletrasportato su "La vita in diretta", "Pomeriggio 5", "L' Italia sul 2" etc. Vianello ha infatti esordito promettendoci un approfondimento sugli abusi in un asilo campano e ha poi intervistato la sorella di Giovanni Lorusso, suicidatosi pochi giorni fa prima che sapesse della sua scarcerazione. Tra questi due momenti il programma ha fatto quello per cui è nato: occuparsi di truffati, truffatori e sprechi - notevole l'affondo sulla carta d'identità elettronica, attiva in soli 155 comuni a 12 anni dal suo primo annuncio e con costi elevatissimi.

Come sempre vince la volontà di offrire quello che la gente sembra volere... ma è innegabile che se al pubblico si offrono solo servizi di cronaca nera il pubblico si troverà costretto a vedere solo quelli.

Sergio Zavoli e la commissione di vigilanza Rai da lui presieduta hanno appena organizzato tre seminari sul rilancio del servizio pubblico televisivo. Il primo si tiene martedì 24 novembre: aspettiamo buone nuove.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 21.30

MORANDI DUETTA CON DALLA

Gianni Morandi prosegue il suo viaggio nell'Italia degli ultimi 40 anni nella terza puntata di "Grazie a tutti". Oggi nello studio dominato da una gigantesca Luna, Morandi torna a duettare con i grandi artisti della musica italiana. Tra questi, Lucio Dalla che con lui realizzò in passato lo storico album "Dalla-Morandi", e Orietta Berti.

RAIUNO ORE 14.00

SUL DIALETTO A SANREMO

Massimo Giletti scende nell'"Arena" e lancia il sondaggio «Siete d'accordo sull'uso del dialetto nelle canzoni di Sanremo?». A discuterne Gianmarco Mazzi, direttore artistico musicale del Festival, Iva Zanicchi, Cristiano Malgioglio, Simona Izzo, Emanuela Aureli, Lamberto Sposini e Marino Bartoletti.

ITALIA 1 ORE 21.25

PERSONAGGI A "COLORADO"

Premiato dagli ascolti puntata dopo puntata arriva l'ultimo appuntamento speciale con "Colorado" e con lo scatenato gruppo di comici capitanati da Rossella Brescia e Nicola Savino. Tra i tanti personaggi da non perdere, i Fichi d'India che interpretano il bradipo e il mammut dell'"Era glaciale".

CANALE 5 ORE 14.00

"OPERAZIONE DI NATALE"

Oggi "Domenica Cinque", condotto da Barbara D'Urso, si parlerà dell'operazione "White Christmas" con cui un piccolo comune del bresciano vuol ripulire la cittadina dagli extracomunitari irregolari. Tra gli ospiti in studio, i Dik Dik con un medley dei grandi successi di Lucio Battisti.

I FILM DI OGGI

E ALLORA MAMBO!
di Lucio Pellegrini con Luca Bizzarri, Luciana Littizzetto e Paolo Kessisoglu.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1999)
ITALIA 1 0.30
Questo mambo è ballato intorno a un equivoco elettronico, che attribuisce al conto di uno spiantato un saldo incredibilmente in attivo. Questo lo induce a cambiar esistenza cercando di conservare la vita (e la moglie) precedente. Commedia degli equivoci, realizzata con scarsi mezzi e tante brillanti idee.

20 CHILI DI GUAI!... E UNA TONNELLATA DI GIOIA
di Norman Jewison con Tony Curtis (nella foto) e Suzanne Pleshette.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1963)
RETE 4 14.30

Il direttore di un casinò, in guai finanziari con l'ex moglie, deve accudire una bimbetta di sei anni abbandonata...

IL GIORNO DELLA CIVETTA
di Damiano Damiani con Claudia Cardinale, Franco Nero,. Lee J. Cobb, Gaetano Cimarosa.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1968)
LA 7 21.35
Il giovane capitano di polizia Bellodi indaga in Sicilia sulla scomparsa di un imprenditore e scopre connivenze tra mafiosi e funzionari pubblici. Una regia asciutta per una lucida denuncia sociale. Assolutamente da rivedere.

IL COLONNELLO VON RYAN
di Mark Robson con Frank Sinatra (nella foto), Trevor Howard e Raffaella Carrà.
GENERE: GUERRA (Usa, 1965)
RETE 4 16.35

Durante la seconda guerra mondiale, un ufficiale stratunitense imprigionato in Italia prepara un piano ingegnoso per fuggire.

STORIA DI UN SOLDATO
di Norman Jewison con Howard E. Rollins jr., Adolph Caesar, Art Evans e Alan David Grier.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1984)
LA 7 16.00
Louisiana (Usa), 1944. In un campo di addestramento militare, un ufficiale di colore viene misteriosamente assassinato. Il caso è archiviato in fretta, ma arriva un nuovo capitano, nero di pelle. Il tema del razzismo affrontato in un intrigo giallo ben costruito.

DON CAMILLO
di Julien Duvivier con Fernandel (nella foto) e Gino Cervi.
GENERE: COMMEDIA (It./Fr., 1952)
RETE 4 21.30

A Brescello negli anni '50 i comunisti vincono le elezioni comunali e Peppone diventa sindaco. Gli si opporrà il parroco Don Camillo...

RAIUNO

06.00 Quello che
06.30 UnoMattina WeekEnd. Con Sonia Grey, Fabrizio Gatta, Vira Carbone.
09.30 Magica Italia. Con Nicola Prudente, Federico Quaranta.
10.00 Linea Verde Orizzonti. Con Fabrizio Rocca.
10.30 A sua immagine. Con Rosario Carello.
10.55 Santa Messa
12.00 Recita dell'Angelus
12.20 Linea Verde. Con Massimiliano Ossini.
13.30 Telegiornale
14.00 Domenica In - L'Arena. Con Massimo Giletti.
15.30 Domenica In - 7 giorni. Con Pippo Baudo.
16.30 Tg 1 L.I.S.
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.35 Rai Tg Sport
20.40 Affari tuoi. Con Max Giusti.

21.30 SHOW
> **Grazie a tutti**
Conduce Gianni Morandi.
Un'altra serata in compagnai del Gianni nazionale.

23.35 Speciale TG1
00.40 TG 1 - Notte
01.00 Che tempo fa
01.05 Applausi. Con Gigi Marzullo.
02.05 Così è la mia vita ... Sottovoce
03.05 SuperStar
03.40 Il metronotte. Film (drammatico '00). Di Francesco Calogero. Con Diego Abatantuono, Simona Caramelli.

RAIDUE

06.00 L'avvocato risponde. Con Nino Marazzita.
06.15 Inconscio e Magia Psiche. Con Gabriele La Porta.
06.45 Mattina in famiglia. Con Tiberio Timperi, Miariam Leone.
07.00 Tg 2 Mattina
09.30 TG2 Mattina L.I.S.
10.00 Tg 2 Mattina
10.05 Ci vediamo Domenica. Con Alda D'Eusanio.
11.30 Mezzogiorno in famiglia
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Motori
13.40 Meteo 2
13.45 Quelli che... aspettano
15.30 Quelli che il calcio e.... Con Simona Ventura.
17.05 Herzog
18.00 Tg 2
18.05 90° minuto. Con Franco Lauro.
19.00 Raidue presenta Due ... Risate
20.30 Tg 2 20.30

21.00 TELEFILM
> **N.C.I.S.**
Con Marc Harmon.
Durante le feste di Natale, la squadra fa gli strardinari per dare la caccia a un killer.

21.50 Criminal Minds. Con Joe Mantegna, Thomas Gibson.
22.35 Rai Sport. Con Massimo De Luca.
00.30 Domenica sprint. Con Alessandro Tiberti.
01.00 Tg 2
01.20 Sorgente di vita
01.50 X Factor
02.20 Meteo 2
02.25 Inconscio e Magia Psiche.

RAITRE

06.00 Fuori orario. Cose (mai) viste.
07.00 Aspettando è domenica papà
07.40 Mamme in blog.
07.55 È domenica papà
08.20 Pipi, Pupu e Rosmarina
09.00 Il Gran Concerto.
09.30 Appuntamento al cinema
09.40 Timbuctu
11.15 TGR Buongiorno Europa
11.45 TGR RegionEuropa
12.00 Tg 3
12.25 TeleCamere Salute
12.55 Racconti di vita.
13.25 Passepartout.
14.00 Tg Regione
14.15 Tg 3
14.30 In 1/2 ora.
15.00 Tg 3 Flash L.I.S.
15.05 Alle falde del Kilimangiaro.
18.00 Per un pugno di libri.
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Che tempo che fa.

21.30 ATTUALITA'
> **Report**
Conduce Milena Gabanelli.
Cosa succede quando i poteri si accentrano nell'Esecutivo?

23.20 Tg 3
23.30 Tg Regione
23.35 Glob - L'osceno del villaggio. Con Enrico Bertolino.
00.35 Tg 3

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
20.10 LA TV DEI RAGAZZI Spettacolo di burattini
20.30 TGR
20.50 ALPE ADRIA TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.30 Tg4 - Rassegna stampa
06.40 Media shopping
07.10 Valeria Medico Legale
08.55 Nonno Felice.
09.30 Artezip
09.35 Magnifica Italia
10.00 S. Messa
11.00 Pianeta mare.
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.38 Vie d' Italia - Notizie sul traffico
12.10 Melaverde.
13.20 Le ricette di Melaverde
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.30 20 chili di guai!... e una tonnellata di gioia. Film (commedia '63). Di Norman Jewison. Con Tony Curtis, Mary Murphy, Phil Silvers.
16.35 Il colonnello Von Ryan. Film (guerra '65). Di Mark Robson. Con Frank Sinatra, Trevor Howard, Raffaella Carra', Brad Dexter.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.37 Colombo.

21.30 FILM
> **Don Camillo**
Di J. Duvivier. Con G. Cervi.
Comune e campanile in una lotta senza esclusione di colpi...

23.40 Contro Campo. Con Alberto Brandi, Melissa Satta.
01.15 Tg4 - Rassegna stampa
01.30 Come eravamo
05.00 Tg4 - Rassegna stampa
05.20 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
05.25 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
05.30 Magnum P.I.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
08.00 Tg5 - Mattina
08.51 Le frontiere dello Spirito. Conduce Monsignor Ravasi, Maria Cecilia Sangiorgi.
09.45 Verissimo - Tutti i colori della cronaca. Con Silvia Toffanin, Alfonso Signorini
12.20 Dietro le quinte
12.30 Grande Fratello
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
14.00 Domenica Cinque Conduce Barbara D'Urso
18.50 Chi Vuol essere milionario. Conduce Gerry Scotti.
20.00 Tg5
20.39 Meteo 5
20.40 Striscia la domenica

21.30 TELEFILM
> **Distretto di polizia 9**
Con Giulia Bevilacqua.
Pavel ha scoperto il segreto di Anna Gori e ora la minaccia.

23.36 Maurizio Costanzo show 25 anni
01.30 Tg5 notte
01.59 Meteo 5
02.00 Striscia la domenica
02.50 Media shopping
03.04 Before Sunset - Prima del tramonto. Film (sentimentale '04). Di Richard Linklater. Con Ethan Hawke, Julie Delpy, Vernon Dobtcheff.
05.16 Media shopping

ITALIA1

06.15 Still standing
07.00 Cartoni animati
10.55 Malcolm
11.25 Chuck.
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Guida al campionato. Con Mino Taveri, Maurizio Mosca, Susanna Petrone.
13.50 Merlino. Film (fantastico '98). Di Steve Barron. Con Sam Neill, Miranda Richardson, Isabella Rossellini.
17.00 Tom & Jerry e l'anello incantato. Film (animazione '02). Di James Tim Walker
18.30 Studio aperto
18.59 Meteo
19.00 Io me & Irene. Film (commedia '00). Di Peter Farrelly, Bobby Farrelly. Con Jim Carrey, Renée Zellweger, Chris Cooper.

21.25 SHOW
> **Colorado**
Conduce Nicola Savino.
Ultima puntata della stagione per i comici di Italia 1.

00.30 E allora mambo!. Film (commedia '99). Di Lucio Pellegrini. Con Luca Bizzarri, Luciana Littizzetto, Paolo Kessisoglu, Maddalena Maggi.
01.55 Rollerball. Film (azione '02). Di John McTiernan. Con Chris Klein, Jean Reno, LL Cool J.
02.50 Media shopping

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus Week - end
09.15 Omnibus Life Week - end
10.10 La settimana
10.30 Un professore a tutto gas. Film (fantascienza '63). Di Robert Stevenson. Con Fred Macmurray.
12.30 Tg La7 / Sport 7
13.00 La7 Doc
13.35 La calda notte dell'ispettore Tibbs. Film (poliziesco '67). Di Norman Jewison. Con Sidney Poitier.
16.00 Storia di un soldato. Film (drammatico '85). Di Norman Jewison. Con Howard E. Rollins jr.
18.00 Il caso Thomas Crown. Film (azione '68). Di Norman Jewison. Con Steve McQueen.
20.00 Tg La7
20.30 S.O.S. Tata

21.35 FILM
> **Il giorno della civetta**
Di D. Damiani. Con F. Nero.
Un delitto da risolvere nella Sicilia dell'omertà mafiosa.

23.35 Effetto domino. Con Myrta Merlino.
00.40 Sport 7
01.10 Tg La7
01.30 Movie Flash
01.35 Universication
02.40 CNN News

SKY 1

06.15 Il ritorno di Mr. Ripley. Film (thriller '05). Con B. Pepper, W. Dafoe.
08.00 High School Musical 3. Film (musicale '08). Con Z. Efron.
09.55 Moana - Speciale
10.15 The Summit. Con M. Maestro.
11.45 L'uomo che ama. Film (drammatico '08). Con P. Favino.
13.25 Vincenzo Salemme - Speciale
13.45 No Problem. Film (commedia '08). Con V. Salemme.
15.30 Winged Creatures - Il giorno del destino. Film (drammatico '08). Con K. Beckinsale.
17.10 High School Musical 3. Film (musicale '08). Con Z. Efron.
19.05 Moana - Speciale
19.25 Kung Fu Panda. Film (animazione '08).

21.00 SHOW
> **Vicky Cristina Barcelona**
Di W. Allen. Con S. Johansson
Una particolare vacanza a Barcellona.

22.50 The Summit. Con M. Maestro.
00.25 I misteri di Pittsburgh. Film (commedia '08). Con S. Miller, J. Foster.
02.05 Moana - Speciale
02.25 Prison Escape. Film (azione '08). Con J. Fiennes B. Cox.
04.15 Il ritorno di Mr. Ripley. Film (thriller '05). Con B. Pepper, W. Dafoe.

SKY 3

13.40 La tribù del pallone - Sfida.... Film (commedia '04). Con J.B. Ochsenknecht.
15.40 Mimzy - Il segreto dell'universo. Film (fantastico '07). Con C. O'Neal, T. Hutton.
17.25 Underdog - Storia di un vero supereroe. Film (fantastico '07). Con J. Belushi.
18.55 Step Up 2 - La strada per il successo. Film (musicale '08). Con B. Evigan.
21.00 First Sunday - Non c'è più religione. Film (commedia '08). Con I. Cube, K. Williams.
22.45 Vacanza in paradiso. Film (commedia '09). Con G. Harrison.

SKY MAX

14.15 Exit Speed. Film (azione '08). Con D. Harrington.
15.50 Levity. Film (thriller '03). Con B.B. Thornton.
17.35 Liberty Stand Still. Film (thriller '02). Con W. Snipes.
19.15 Joy Ride 2 - Fine della corsa. Film (thriller '08). Con N. Aycox, N. Zano.
21.00 Vuoto d'aria. Film (azione '01). Con E. Roberts, A. Paul.
22.35 Blown Away - Follia esplosiva. Film (azione '94). Con J. Bridges, T.L. Jones.
00.40 Cinema a mano armata - Speciale

SKY SPORT

12.30 Goal Deejay
13.00 Un altro giorno di gloria
14.00 Sky Calcio Show (live)
15.00 Siena - Atalanta (live): Serie A
17.00 Sky Calcio Show (live)
18.30 Gnok Calcio Show (live)
19.30 Euro Calcio Show (live)
20.00 Sky Calcio Prepartita (live)
20.45 Juventus - Udinese (live): Serie A
22.45 Sky Calcio Postpartita (live)
23.30 Gnok Calcio Show
00.30 Euro Calcio Show
01.00 I Signori del Calcio
02.00 E. Conference - W. Conference (live): Major League Soccer
04.00 Futbol Mundial

MTV

06.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
10.30 Making the movie
11.00 A celebration of Micheal Jackson on Mtv
12.00 Europe Top 20
13.30 Pranked
14.00 Scrubs
15.00 EMA Special: and the winners are...
16.00 Flash
16.05 Mtv World Stage
16.30 Jay - Z Live from Madison Square Garden
17.30 Flash
17.35 BET Awards 2009
19.00 Hitlist Italia
21.00 EMA 2009 - Performance Special
22.00 Flash
22.05 True Life

DEEJAY TV

06.00 Coffee & Deejay Weekend
09.30 Videorotazione
10.00 Deejay chiama Italia Remix
11.55 Deejay TG
12.00 Videorotazione
13.55 Deejay TG
14.00 Deejay TiVuole
15.00 50 Songs Best of
18.00 Rock Deejay
18.55 Deejay TG
19.00 The Flow - Best of
20.00 Videorotazione
22.30 Deejay chiama Italia Remix
00.30 Deejay Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.50 Italia Economia
09.40 Super Sea
10.25 Incontri al Caffé de la Versiliana
11.40 ADN Kronos
12.00 Angelus recitato dal Santo Padre
12.25 Carnia, terra d'emozioni
13.20 Musica, che passione
13.35 Attenti al cuoco.
14.05 Camper magazine
14.30 Campaga amica
15.20 Borgo Italia
16.15 Si Racconta...
17.30 K2
19.15 ...aspettando... e domani è lunedì.
19.30 Il Notiziario della domenica
19.45 ... e domani è lunedì.
23.00 Rent a kid - Bambini a noleggio. Film (commedia '95).
00.40 Voci dal Ghetto

Capodistria

14.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G
14.10 Euronews
14.30 Paese che vai
15.00 Q - L'attualità giovane
15.45 Mediterraneo
16.15 Alpe Adria Jazz Ensamble.
17.30 Itinerari
18.00 Programma in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Il Settimanale
20.00 L'universo è...
20.30 Istria e... dintorni
21.00 Orizzonti Internazionali
22.00 Tuttoggi
22.15 Tg sport della domenica
23.30 Champions League: Gorenje - Rhein
23.50 Concerto di chiusura del Tartini Festival
00.30 Tuttoggi
00.45 TV Transfrontaliera TG R

Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con il r. A3 REGIONE OGGI
07.50 Il bollettino della neve
08.00 Shopping in poltrona
14.00 Qui studio a voi stadio
17.30 A merenda
19.30 Informazione con A3 Notizie
20.00 Qui studio a voi stadio
23.00 RU TL Motori
23.30 Informazione con A3 Notizie
00.00 Hot lov

RADIO 1

6: GR 1; 6.05: Radiounomusica; 6.33: Voci dal mondo; 7: GR 1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8: GR 1; 8.28: Radio1 Sport; 8.34: Capitan Cook; 8.47: I nuovi italiani; 9: GR 1; 9.05: Habitat Magazine; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi; 10.15: Contemporanea; 10.37: Radiogames; 10.50: Radio Europa Magazine; 11: GR 1; 11.07: Il ComuniCattivo; 11.35: Oggi Duemila; 11.55: Oggi Duemila; 12.40: GR Regione; 13: GR 1; 13.23: Radio 1 Sport; 13.30: Gr Bit; 13.45: Mondomotori; 13.55: Domenica sport; 14: GR 1; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR 1; 17: GR 1; 18: GR 1; 18.30: Tutto basket; 19: GR 1; 19.21: Ascolta si fa sera; 20.45: Posticipo Campionato Serie A; 21.35: GR 1 (Internet); 23: GR 1; 23.35: Radioscrigno; 23.50: Oggi Duemila: La Bibbia; 24: Il giornale della Mezzanotte; 0.25: Brasil: Musica e cultura dal Brasile contemporaneo; 1: GR 1; 2: GR 1; 2.05: Radiomusica: Canta Napoli; 3: GR 1; 3.05: Musica; 4: GR 1; 5: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.35: 610 (seiunozero); 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Ottovolante; 14.50: Catersport; 15.50: GR 2; 17: Sumo: il peso della cultura; 17.30: GR 2; 18: Le colonne d'Ercole; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20: Alle otto della sera; 20.30: Catersport; 21.35: GR 2; 23: Brave Ragazze; 1: Due di notte; 2: Radio2 Remix; 5: Twilight.

RADIO 3

6: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9: Uomini e profeti. Letture; 9.45: Il Terzo Anello Musica. File urbani; 10.45: GR 3; 10.50: Percorsi; 11.50: I concerti del Mattino di Radio 3; 13.10: La scena invisibile; 13.45: GR 3; 14: Rosso scarlatto; 14.50: Radio3.rai.it; 15: Le musiche della vita; 16: Radio3 Suite.; 16.45: GR 3; 16.55: Domenica in concerto; 18: La Grande Radio; 18.45: GR 3; 19: Cinema alla radio; 20.15: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22: Il Cartellone; 23.30: Siti terrestri, marini e celesti; 24: Esercizi di memoria; 2: Notte classica.

RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale Radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Sconfinamenti; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr mattino; 8.20: Calendarietto e lettura programmi; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Musica locale; 10.35: L'angolino dei ragazzi; 10.50: Music box; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Radio senza confini - Magazine; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mopped show; 14.30: Sette note; 15.30: Gorizia e dintorni; 15.45: Music box; 16: Musica e sport; 17: Gr; segue: Music box; 17.30: Prima fila: Come organizzare la comunità slovena, dibattito politico registrato al Slovenski klub; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7: Il Caffé del Weekend; 10: Capital Weekend; 13: Guido al cinema; 14: Super Capital; 17: Capital Weekend; 20: Capital Dehors; 21: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6: Deejay 6 Tu; 7: Weejay; 10: Deejay Chiama Italia; 12: Deejay Football Club; 14: Weejay; 17: Weejay; 20: Deejay Podcast; 22: Cordialmente; 23: Dee Notte; 1: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2: Deejay Charts; 3: Ciao Belli; 4: Il Volo del mattino; 5: Deejay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale - notturno ogni ora!).
6: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; Musica per un dolce risveglio; 6.45: Granelli di storia; 7: Presentazione mattinata radiofonica; 7.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 7.40: Prosa: Lettura scenica; 8-12: Buona domenica; 8.05: Le stelle di Elena; 08.15: Anteprima Gr; 8.20: La canzone della settimana; Il meteo e la viabilità; 8.30: Il giornale del mattino; Sport «Clacson»; 09: Fonti di acqua viva, rubrica religiosa; 9.30: Il giardino di Euterpe; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.45: Sigla single; 11-11.30: Osservatorio; 12: Anticipazione Gr; 12.05: Ripescati - Colonna sonora di Musica per voi (prima domenica del mese); Luoghi e sapori (replica); 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13-14: La radio tra di voi; Detto tra noi in musica...; La rosa dei venti...; Tempo scuola; Incontri in Comunità; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 14: L'agenda in orbita; 14.30-18: Domenica pomeriggio - conduzione; 15-17.30: Ferry sport; La canzone della settimana; Sigla single; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 18-19: Album charts; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Domenica sera «Bravi oggi»; 20-24: Radio Capodistria Sera; 20.30: La radio tra di voi; Detto tra noi in musica...; La rosa dei venti...; Tempo scuola; Incontri in Comunità (replica); 21.30: The chillout zone (replica); 22: Magazzeno bis; 23: In orbita news (replica); 24: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

4: Pure Seduction; 7: M to Go; 9: m2-all news; 9.05: Mib; 10: Gli Improponibili; 11: m2-all news; 11.05: Bip; 13: m2on line; 14: Zero Db; 15: Out of mind; 17: m2on line; 18: Gli Improponibili; 19: Real Trust; 20: Chemical Lab; 21: Tribe; 22: Stardust; 24: Stardust in Love; 1: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-24 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 24-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13: News; 13.05: Calor latino; 15: Hit 101; 16: News; 16.45: Meteo; 17: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18: News; 18.30: Meteo; 19: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20: Calor latino; 22: Hit 101.

Casinò Carnevale
DA LUNEDI' A SABATO
OGNI GIORNO VINCI 1.000€
TRA LE ORE 22. E 23.
Casinò Carnevale

OGGI IN TV

11.25 - Raisport Più: Sci fondo, CdM/D. Staffetta 4x5 Km CdM/U. Staffetta 4x10 Km
11.55 - Sky2: Basket, serie A Siena-Roma
14.55 - Sky1: Calcio, serie A.
15.15 - Sky3: Tennis - ATP Masters a Londra. Singolare
16.30 - Raisport Più: Nuoto, Assoluti Invernali
18.05 - Raidue: 90° Minuto
18.10 - Sky2: Basket, serie A.
20.40 - Sky1: Calcio, serie A. Juventus - Udinese

Denis Godeas scocca il tiro del secondo gol alabardato.

TRIESTINA 2
CITTADELLA 0

MARCATORI: st 27' Testini, 35' Godeas.
TRIESTINA: Agazzi 7, Nef 6.5, Cottafava 6.5, Scurto 6.5, Sabato 6.5, Cossu 6.5 (38'st Magliocchetti sv), Pani 6, Sedivec 6, Testini 7 (38'st Hottor sv), Stankovic 6.5 (17'st Siligardi 6), Godeas 6.5. All. Somma.
CITTADELLA: Villanova 6, Manucci 6, Pisani 6, Battaglia 6, Marchesan 6.5, Oliveira 6.5 (32'st Curiale 5.5), Dalla Bona 6, Musso 6.5 (38'st Volpe sv), Pettinari 6 (15'st Bellazzini 6), Iunco 6, Ardemagni 5.5. All. Foscarini.
ARBITRO: Doveri di Roma.
NOTE: Ammoniti Pani, Dalla Bona.

Scurto allontana dalla porta la conclusione di Iunco nel primo tempo

L'UNIONE DI SOMMA SALE AL QUINTO POSTO IN CLASSIFICA

La Triestina impone la legge del Rocco

Il Cittadella parte bene ma le reti di Testini e Godeas firmano il quarto successo consecutivo in casa

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Dopo una ventina di minuti la Triestina poteva essere sotto di due gol. E ci sarebbe stato poco da eccepire. E invece alla fine dei 90' e passa il due a zero è uscito di nuovo sulla ruota del Rocco. A favore dell'Unione. Come era già successo contro Torino e Ascoli. Tirando la somma della gestione di Somma c'è da mettere nel paniere anche un 1-0 con il Gallipoli (all'esordio sulla panchina) e tre pareggi in trasferta. In tutto fanno 15 punti in 7 partite. Chapeau. Tanto di cappello nel match contro i veneti, non solo per il risultato ma soprattutto perché la Triestina, coraggiosa e anche fortunata nell'avvio veemente dei Foscarini-boys, ha saputo mantenere la testa sul prato del Rocco. Nella ripresa si è vista una tenuta mentale degli alabardati che ha sfiancato la brillantezza degli ospiti, pur privi di almeno quattro titolari. I tifosi vedono la Triestina in alto in classifica (ma ci sono quattro recuperi da disputare) e accarezzano il sogno play-off. Ed è normale.

Ma la scommessa vinta da Somma è quella di aver dato un'identità a un gruppo che era alla deriva e che ora è sereno e convinto dei propri mezzi. Tant'è vero che la squadra ha il coraggio di confrontarsi sempre a viso aperto. I giocatori si esprimono al massimo delle loro potenzialità e ottengono risultati. Il pubblico apprezza questo atteggiamento e le vittorie. Proseguendo passo dopo passo tra due-tre mesi (con il mercato di gennaio nel mezzo) pubblico e addetti ai lavori capiranno dove effettivamente può arrivare questa Unione.

IL CONFRONTO Fin dai primi minuti si capisce che quella contro il Cittadella è una partita diversa dalle altre viste al Rocco nell'ultimo mese. I veneti impostano il match sul ritmo guidati dal piccolo ma veloce Iunco capace di creare non pochi grattacapi a Cotaffava e Scurto. I cambi di fronte non si contano. La difesa del Cittadella non è impeccabile e Testini spreca malamente al 1' un prezioso assist di Godeas. Iunco lo imita un minuto più tardi dopo un provvidenziale intervento di Agazzi che per la prima volta quest'anno pasticcia al terzo minuto, ritardando un'uscita e facendosi passare la conclusione di Ardemagni sotto le gambe. Scurto allontana la palla destinata a entrare nel sacco. I veneti insistono ed è ancora lo scatenato Iunco (4') a spedire fuori da ottima posizione. La Triestina fa fatica in fase di contenimento ma risponde con Testini e con Godeas che impegna il portiere Villanova. L'ultima fiammata di Iunco incoccia sui piedi di Agazzi. L'Unione si fa vedere quando Somma inverte i ruoli tra Stankovic e Sedivec.

Sedivec si congratula con Testini. Sopra a sinistra, il primo gol della Triestina

LA RIPRESA Il tecnico alabardato mantiene lo stesso assetto (in panchina non ha nemmeno Della Rocca febbricitante) ma la squadra è più aggressiva e ha la capacità di alzare il baricentro della manovra. Testini prende il palo su punizione e poi spreca una palla profonda di Godeas (14'). Il Cittadella è sempre vivo ma soffre l'intraprendenza dell'Unione. Scurto e Cottafava prendono le misure agli attaccanti veneti mentre Pani si fa sentire (ammonito) a centrocampo.

LA CHIAVE Somma al 18' fa uscire Stankovic e inserisce il peperino Siligardi. Passano 7' e l'Unione passa grazie a una giocata importante di Sedivec. Il ceco si destreggia sulla sinistra e mette una palla pennellata al centro (con Manucci e Pisani attoniti) per Testini la cui incornata finisce alle spalle di Villanova. Il Rocco comincia a crederci e la Triestina diventa più disinvolta. Il gol del suggello arriva grazie al solito Siligardi che tenta un tiro al volo dal limite dell'area, il pallone carambola e filtra dentro l'area dove Godeas è veloce e preciso a battere il portiere ospite e a siglare il suo sesto sigillo stagionale. Somma mette dentro anche Hottor e Magliocchetti (per Testini e Cossu) che non devono faticare più di tanto a contenere un Cittadella ormai rassegnato. La «marinaresca» accompagna per la terza volta (su tre match casalinghi) il finale alabardato. Alla prossima.

GLI AVVERSARI

Gli affanni della difesa su palloni a spiovere

Liberati gli attaccanti davanti ad Agazzi ma vince l'imprecisione

TRIESTE Pronti via. E la prima palla della Triestina rischia di finire in gol. Si riprende e i centrocampisti del Cittadella con un semplice giochino, una palombella dalla trequarti campo a scavalcare la linea difensiva alabardata, mettono Iunco e due volte Ardemagni davanti ad Agazzi. Due volte la deviazione a botta sicura è imprecisa. In un'occasione Ardemagni riesce a colpire e far passare il pallone tra le gambe del portiere. Purtroppo per lui la sfera va lemme lemme in porta così Scurto riesce a buttarla lontano prima che varchi la linea fatale.

Dà da pensare che la difesa alabardata si lasci infinocchiare dalle traiettorie carine senz'altro ma prevedibili di Dalla Bona (senza criniera e qualche vuoto in cima al capo) o Musso. Perchè ancora un paio di volte nel primo tempo il giochino - diamo il merito di piedini delicati nel colpire il pallone facendogli fare una traiettoria arcuata e dolce - dei centrocampisti del Cittadella ha messo in crisi gente esperta di pallone.

Ardemagni in azione

Ma il periodo è passato senza danni: merito del Progetto triestinità o di alchimie proposte dal tecnico Somma? Mai lo si saprà con certezza. Certo, il Progetto triestinità con ideatori, pr-woman, assistente degli spiriti significherà ben qualcosa. Forse aiuta a vincere le partite. Altrettanto conta l'alchimia dell'allenatore che addestra uomini intelligenti. Fatto sta che il Fato ha voluto che anche il Cittadella, pur mostrando giocate molto interessanti, si sia dovuto inchinare alla concretezza della squadra alabardata che ringrazia e porta a casa altri 3 punti.

A questo punto la classifica si fa interessante perchè squadre che stavano ai vertici rallentano quando addirittura non si fermano. Mentre la Triestina non smette di avvicinarsi alle migliori della categoria. Non corriamo con i sogni, ci sono alcuni recuperi e la graduatoria rischia di allungarsi un bel po', di sgranarsi in avanti. Intanto il momento favorevole è stato sfruttato dalla squadra a significare che la concretezza viene esaltata. Conviene buttare fieno in cascina fin che si può perchè possono arrivare momenti grami. Poi i conti, quelli si faranno alla fine.

Bruno Lubis

IL PROTAGONISTA

L'Ariete: tutta la squadra è in crescita

«Un mese e mezzo fa non avrei mai pensato di poter essere così in alto»

Il bomber di Medea è arrivato a quota 6

TRIESTE Minuto numero trentotto della gara con il Cittadella: Denis Godeas raccoglie l'ennesimo rimpallo al limite dell'area dei veneti e fulmina Villanova in uscita.

E' il colpo del ko che manda a gambe all'aria la squadra di Foscarini. Per Godeas è la sesta rete in campionato, la seconda consecutiva al Rocco, l'ennesima che consacra un lavoro massacrante sul fronte d'attacco e le tante botte prese. Il gol numero centoquattro tra i cadetti conferma che l'investimento fatto dal presidente Fantinel questa estate è stata un'operazione corretta. Se in tutte le altre squadre Godeas è stato un bomber di razza a Trieste è un uomo squadra, capace di caricarsi le responsabilità di una partita sulle sue spalle finalizzando al meglio il lavoro di tutta la squadra. A quota sei in quindici gare ha già una media gol da squadra d'alta classifica.

«È vero subisco tanti falli che non vengono fischiati Ma fa parte del gioco»

Denis Godeas esulta

Godeas anche con il Cittadella ha preso davvero tante botte, troppe forse

«Ritengo sia normale che vista la stazza, in certi frangenti subisca un po' di più l'attacco dei difensori avversari. Certe volte vengono lasciati correre dei falli che ad altri giocatori verrebbero fischiati. Non mi lamento, fa parte del gioco, alla fine l'importante è aver vinto ed aver raggiunto una posizione di classifica importante».

Questo è il suo gol numero centoquattro: lo sapeva?

«No, ma non contano quelli dei playoff, per cui il mio conto è più ampio. Questo genere di statistiche le controllerò a fine carriera, adesso mi interessa cercare di vincere più partite possibili».

Il Cittadella è stato bravo a mettervi in difficoltà nei primi minuti, tuttavia è anche il vostro atteggiamento, decisamente più offensivo, ad aver concesso qualche spazio in più.

«Credo che la nostra mentalità ormai sia questa: abbiamo deciso di giocarcela a viso aperto con tutti. Lo abbiamo fatto con il Torino, con l'Ascoli e oggi con il Cittadella. La pressione subita nel primo quarto d'ora ci sta perchè giocavamo contro una squadra che ha degli ottimi giocatori sopratutto in fase difensiva. Siamo stati bravi a limitare i danni, poi quando ci siamo lanciati in avanti abbiamo peccato di precisione, sciupato qualcosina ma alla fine abbiamo avuto ragione».

Nella ripresa avete dimostrato di avere più forza rispetto ad un'avversaria che ha abbassato il suo ritmo di gioco.

«Bisogna dire che loro nel primo tempo hanno corso tanto, noi abbiamo sbagliato tanto perchè eravamo sotto pressione, logico che mantenere questi ritmi era impossibile lungo tutto l'arco dell'incontro. Non appena hanno allentato la pressione siamo usciti noi sfruttando le qualità in nostro possesso. Il due a zero è un'ottimo risultato, per la partita ma soprattutto per la classifica».

Modena-Triestina diventa una partita da playoff, una cosa che qualche settimana fa sembrava utopia pura.

«Questo significa che alla distanza certe qualità finiscono per emergere. Certo un mese e mezzo fa era davvero difficile ipotizzarla in quest'ottica, così com'è non avrei immaginato di risalire così velocemente la classifica. La strada tuttavia è ancora lunga».

Giuliano Riccio

Cossu tenta una conclusione dalla distanza

SERIE B

AlbinoLeffe	0	
Modena	3	4' Napoli, 83' Catellani, 94' Bruno
Ascoli	1	28' Antenucci
Ancona	3	25', 73' Mastronunzio, 59' Colacone
Brescia	1	33' Rispoli
Lecce	0	
Cesena		Domani
Torino		
Crotone	1	12' Mazzarani
Reggina	1	4' Pagano
Gallipoli	0	
Mantova	0	
Grosseto	2	37' rig., 41' Pinilla
Salernitana	2	1' Soligo, 83' Pepe V.
Padova	2	23' aut. Trevisan, 59' Rabito, 83' Di Nardo
Empoli	3	41' Pasquato, 92' Marianini
Sassuolo	1	87' Noselli
Piacenza	2	11' Moscardelli, 14' Guerra
Triestina	2	73' Testini, 81' Godeas
Cittadella	0	
Vicenza	2	31' Bjelanovic, 78' Gavazzi
Frosinone	0	

Classifica	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Promossa in Serie A																
Ancona	29	15	9	2	4	7	6	1	0	8	3	1	4	25	13	0
Lecce	27	15	8	3	4	8	6	1	1	7	2	2	3	24	17	-4
Playoff																
Cesena	25	14	6	7	1	7	4	2	1	7	2	5	0	17	6	-3
Empoli	24	14	7	3	4	7	6	1	0	7	1	2	4	22	18	-4
Triestina	23	15	6	5	4	8	6	0	2	7	0	5	2	18	16	-8
Modena	23	15	7	2	6	7	3	1	3	8	4	1	3	15	16	-6
Torino	22	14	6	4	4	7	3	2	2	7	3	2	2	20	12	-6
Padova	22	15	5	7	3	8	4	3	1	7	1	4	2	20	15	-9
Sassuolo	21	14	5	6	3	8	3	3	2	6	2	3	1	21	14	-9
Brescia	21	14	6	3	5	8	5	1	2	6	1	2	3	18	15	-9
Frosinone	21	14	6	3	5	6	2	3	1	8	4	0	4	20	19	-5
Vicenza	20	15	4	8	3	8	1	7	0	7	3	1	3	16	14	-11
Grosseto	19	14	4	7	3	7	3	3	1	7	1	4	2	19	20	-9
Gallipoli	19	15	4	7	4	7	2	3	2	8	2	4	2	12	16	-10
Cittadella	17	15	4	5	6	7	3	3	1	8	1	2	5	18	19	-12
Crotone	17	15	4	7	4	8	3	4	1	7	1	3	3	13	16	-12
Ascoli	15	15	3	6	6	8	2	3	3	7	1	3	3	18	26	-16
Playout																
AlbinoLeffe	14	14	3	5	6	8	1	4	3	6	2	1	3	15	22	-16
Mantova	13	15	2	7	6	7	1	4	2	8	1	3	4	14	18	-16
Retrocessione in Serie																
Piacenza	13	15	3	4	8	7	1	2	4	8	2	2	4	12	21	-16
Reggina	13	14	3	4	7	6	2	2	2	8	1	2	5	13	22	-13
Salernitana	6	14	1	3	10	6	1	1	4	8	0	2	6	11	26	-20

PROSSIMO TURNO:
Ancona-Sassuolo; Empoli-Cesena; Frosinone-AlbinoLeffe; Lecce-Grosseto; Mantova-Cittadella; Modena-Triestina; Padova-Vicenza; Piacenza-Ascoli; Reggina-Brescia; Salernitana-Gallipoli; Torino-Crotone;

CLASSIFICA MARCATORI:
11 Reti: R. Bianchi (Torino) (1 rig.); 10 Reti: Mastronunzio (Ancona) (4 rig.); 8 Reti: Caracciolo (Brescia) (2 rig.); 7 Reti: Antenucci (Ascoli) (1 rig.); 6 Reti: Bernacci (Ascoli) (2 rig.); Colacone (Ancona); Corvia (Lecce) (2 rig.); Di Nardo (Padova); Eder (Empoli) (3 rig.); Godeas (Triestina) (2 rig.); Sgrigna (Vicenza) (2 rig.); 5 Reti: Baclet (Lecce); Cellini (AlbinoLeffe) (2 rig.); Nassi (Mantova); Noselli (Sassuolo); Pinilla (Grosseto) (2 rig.); 4 Reti: Ardemagni (Cittadella).

Per l'alabardato Claudio Pani una prova discreta a centrocampo

CALCIO SERIE B

L'ALLENATORE SI SOFFERMA SUL MODO DI GIOCARE DELL'UNIONE

Somma: merita rischiare, poi ci vuole fortuna

«Dobbiamo concedere qualcosa agli avversari perché noi cerchiamo di fare sempre un gol in più»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE La vittoria che Mario Somma voleva per far crescere l'entusiasmo attorno all'Unione, è arrivata. Anche con il Cittadella è stata una partita spumeggiante, iniziata con qualche grattacapo di troppo e parecchie occasioni concesse agli avversari. Ma anche in questo caso, Somma lo spiega con l'atteggiamento con il quale la Triestina è scesa in campo.

«Lo avete visto, tutte e due le squadre hanno giocato a viso aperto. C'è una precisa scelta adesso su cosa dobbiamo fare e l'identità del momento è quella di giocare a viso aperto, senza tatticismi. Questo comporta mettere in grande evidenza i nostri pregi, ma anche i nostri difetti, da qui le occasioni che abbiamo concesso agli avversari».

In sostanza, l'approccio alla gara di questa Unione nelle ultime partite è cambiato ed è diventato più spregiudicato: «La nostra filosofia – spiega il tecnico alabardato - è quella di andare per far gol, per costruire il più possibile. Come ho detto, questo significa mettere in maggiore evidenza pregi e difetti. E i nostri difetti sono quelli che soffriamo i giocatori rapidi e veloci, anche perché dietro abbiamo tutti giocatori molto alti e di stazza fisica».

«Del resto riusciamo a essere più incisivi - analizza l'allenatore - perché di qualità offensive ne abbiamo parecchie. E io preferisco vedere il bicchiere mezzo pieno, perchè anche noi abbiamo avuto le nostre occasioni, addirittura al primo minuto con Testini. Cosa ho detto nell'intervallo ai ragazzi? Che gli altri avrebbero dovuto tenere lo stesso ritmo per novanta minuti per tenerci testa, ma potevano contare su un organico ristretto e quindi sarebbe stato difficile».

Il tecnico della Triestina Mario Somma. A destra, un contrasto tra Yaroslav Sedivec e l'esterno Oliveira

Con l'onestà che lo contraddistingue, Somma ammette che in molti frangenti l'Unione ha avuto anche la fortuna dalla sua parte: «Sì, la dea bendata ci ha dato una grossa mano, questo è vero. E non potrà essere sempre così. Però l'atteggiamento che abbiamo avuto è stato premiato».

«Il fatto che nonostante questo atteggiamento aperto non abbiamo subito gol nelle ultime quattro partite interne? - si chiede il tecnico - Solo un caso. E, ripeto, anche molta fortuna».

Di una cosa è certo Mario Somma: che il pubblico triestino sul piano dello spettacolo abbia apprezzato anche questa partita. «Io credo che chi era allo stadio si sia stradivertito. Io in questo momento una partita della Triestina non me la perderei, anche per le formazioni che ha affrontato si sono viste sempre partite spettacolari, con tante palle gol da una parte e dall'altra e con gesti tecnici ottimi. Credo sia davvero un piacere vedere queste partite. Sedivec? Lo sapete che per lui ho un debole, lui ha solo bisogno di giocare con continuità, ma non c'entra con questa categoria. E poi è duttile. Col Cittadella ha fatto quattro ruoli diversi».

Il tecnico aveva anche sottolineato quanto sarebbe stato importante battere il Cittadella per gasare tutto l'ambiente. E ritorna sul discorso del tifo: «Verso metà ripresa ho sentito tutto lo stadio incitare la Triestina. Ebbene questo ha aiutato la squadra a guadagnare venti metri di baricentro e ad avere quell'accelerazione decisiva che ha portato al gol. Noi siamo a un bivio: o l'avversario viene al Rocco col vantaggio di giocare in uno stadio bello, oppure ci viene preoccupato per giocare in uno stadio bello e caldissimo. Vorrei solo che i tifosi fossero numericamente maggiori».

LE PAGELLE

Godeas è il migliore in campo Sedivec, un lampo decisivo

■ **AGAZZI** Nei primi minuti combina un pasticcio che per fortuna non si trasforma in gol. Poi si riscatta con una parata importante su Iunco. **6,5**

■ **NEF** Un match giudizioso con qualche puntata in avanti sui calci piazzati. **6**

■ **COTTAFAVA** Ha fatto una grande fatica nei primi minuti a contenere la vivacità di Iunco. Ma poi, passato il pericolo, ha preso le misure agli avversari e ha guidato con autorevolezza il reparto arretrato. **6,5**

■ **SCURTO** Vale lo stesso discorso fatto per il compagno di reparto. Prezioso nel gioco aereo e bravo negli anticipi. **6,5**

■ **SABATO** Ha fatto sentire la sua presenza sulla fascia sinistra pur con qualche sbavatura negli appoggi e nei rinvii. **6,5**

■ **COSSU** La solita prestazione importante in fase di interdizione ma talvolta ha portato troppo la palla perdendola. **6**

■ **PANI** È l'uomo che dà un pizzico di qualità in più al centrocampo. Buone le verticalizzazioni. Peccato per l'ammonizione. **6,5**

■ **STANKOVIC** Questa volta ha sofferto di più rispetto all'ultimo match la collocazione sulla sinistra. Alterna grandi giocate a momenti di amnesia. **6**

■ **TESTINI** Ha sbagliato parecchie occasioni in modo veniale. Del resto non è una punta anche se quest'anno ha avuto la capacità di segnare già quattro gol. E ieri quello importantissimo del vantaggio. **6,5**

■ **SEDIVEC** Dà spesso la sensazione di essere avulso dal gioco però è uno dei pochi capace di trovare qualche grande giocata. Una di queste ha portato alla rete di Testini. **6,5**

■ **GODEAS** Si è sempre fatto trovare pronto come punto di riferimento davanti. Non ha sprecato un pallone ed si è fatto trovare puntuale in occasione del gol. **7**

■ **SILIGARDI** Ha giocato negli ultimi 25' minuti ed è entrato subito in partita. **6**

GLI AVVERSARI

CITTADELLA

Villanova 6,5, Manucci 5,5, Pisani 6, Battaglia 6, Marchesan 6, Oliveira 6.5, Dalla Bona 6,5, Musso 6 , Pettinari 6 (15' st Bellazzini 6), Iunco 6, Ardemagni 5.5.

LE ALTRE PARTITE

Il Lecce si ferma, l'Ancona continua a comandare

Sono quattro le vittorie fuori casa che caratterizzano la giornata del campionato cadetto

ASCOLI 1
ANCONA 3

MARCATORI: pt 25' Mastronunzio, 28' Antenucci, st 13' Colacone, 27' Mastronunzio.
ASCOLI: Frezzolini 4, Jaager 5, Portin 6, Silvestri 4, Micolucci 6, Di Donato 6 (23' st Potenza sv), Luci 6 (42' st Mattila sv), Giorgi 5.5 (23'st Sommese 5), Amoroso 6, Antenucci 7, Bernacci 5. All. Pane.
ANCONA: Da Costa 6, Milani 6,5 (46' st Pisacane sv), Cosenza 6, Cristante 6, Zavagno 6, Miramontes 6, Catinali 6, De Falco 6, Surraco 6 (23' st Schiattarella sv), Colacone 7.5 (38' st Mirchev sv), Mastronunzio 7.5. All. Salvioni.
ARBITRO: Mazzoleni di Bergamo.

SASSUOLO 1
PIACENZA 2

MARCATORI: pt 11' Moscardelli, 14' Guerra, st 43' Noselli.
SASSUOLO: Bressan 6, Consolini 5 (1'st Bianco 5.5), Minelli 5, Piccioni 5, Polenghi 5.5, Riccio 5, Magnanelli 6, Filkor 5.5 (23'st Titone 5.5), Quadrini 5.5, Zampagna 6 (41'pt Masucci 6), Noselli 6. All. Pioli.
PIACENZA: Puggioni 6, Bini 6, Tonucci 6, Castro 6, Calderoni 6, Bianchi 6, Cambugaro 6.5, Nainggolan 6.5 (32'st Zammuto 6), Moscardelli 6.5 (35'st Tulli sv), Guerra 6.5 (19'st Wolf 6), Simon 6.5. All. Ficcadenti.
ARBITRO: Pinzani di Empoli.

PADOVA 2
EMPOLI 3

MARCATORI: pt 23' Trevisan (aut), 40' Pasquato, st 13' Rabito, 37' Di Nardo, 46' Marianini.
PADOVA: Agliardi 6.5, Petrassi 5.5 (12' st Italiano 6), Faisca, Trevisan, Renzetti 6.5 (35' st Lazzari 6), Baccolo, Cuffa, Jidayi 5.5 (7' st Di Nardo 6.5), Rabito 7; Cani 6, Soncin 6.5. All. Sabatini.
EMPOLI: Bassi 7, Vinci 5, Angella 6, Stovini 5.5, Tosto 6, Marianini 7, Valdifiori 6, Pasquato 6.5 (4' st Kokoszka 5.5), Vannucchi 6, Eder 7 (30' st Fabbrini sv), Coralli 6 (22' st De Giorgio 6). All. Campilongo.
ARBITRO: Calvarese di Teramo.

CROTONE 1
REGGINA 1

MARCATORI: pt 4' Pagano, 12' Mazzarini.
CROTONE: Concetti 6, Galeoto 6.5, Legati 6, Abruzzese 6.5, Morleo 6.5, Galardo 6.5, Beati 6.5, Petrilli 6.5 (23' st Cutolo 6), Mazzarani 7 (31' st Coresi sv), Gabionetta 7, Bonvissuto 6 (27 Mendicino ng). All. Lerda.
REGGINA: Cassano 6, Lanzaro 7, Valdes 6 (1' st Buscè 5.5), Santos 6, Morosini 6, Cascione 6.5, Carmona 7, Rizzato 7, Brienza 6, Viola 6.5 (25' st Bonazzoli 6), Pagano 7 (43' st Barillà sv). All. Iaconi.
ARBITRO: De Marco di Chiavari.

BRESCIA 1
LECCE 0

MARCATORI: pt 32' Rispoli.
BRESCIA: Arcari 6, Zambelli 7, De Maio 6, Bega 6.5, Dallamano 6, Rispoli 6.5 (32'st Berardi 5.5), Baiocco 6.5, Paghera 6.5 (47'st Vass sv), Lopez 6, Caracciolo 7.5, Possanzini 6 (23'st Flachi 5). All. Iachini.
LECCE: Rosati 6, Angelo 5.5, Terranova 5.5, Fabiano 6, Giuliatto 5.5, Giacomazzi 5.5, Edinho 6, Vives 5.5 (39'st Mensbah sv), Bergougnoux 6 (5'st Marilungo 6), Defendi 6, Corvia 5.5(10'st Baclet 6). All. De Canio.
ARBITRO: Trefoloni di Siena.

ALBINOLEFFE 0
MODENA 3

MARCATORI: pt 4' Napoli, st 40' Castellani, 48' Bruno.
ALBINOLEFFE: Layeni 5, Perico 6, Sala 6, Serafini 5,5, Piccinini 5 (24'st Torri 5), Grossi 5, Passoni 5, Hetemaj 5 (35'st Foglio sv), Laner 5 (15'st Cristiano 5), Cellini 5, Ruopolo 5. All. Mondonico.
MODENA: Narciso 7, Giampà 6 (27'st Ricchi 6), Gozzi 6, Rickler 6, Perna 6, Cortellini 6,5 (30'st Bianco 6), Tamburini 6,5, Colucci 6, Troiano 6,5, Napoli 7 (15'st Castellani 7), Bruno 7. All. Apolloni.
ARBITRO: Tommasi di Bassano.

GROSSETO 2
SALERNITANA 2

MARCATORI: pt 1' Jadid, 36' (rig) e 40' Pinilla, st 37' Pepe.
GROSSETO: Acerbis 6, Turati 6, Freddi 6, Conteh 6, Mora 5, Job 5, Carobbio 5 (47'st Vitiello 6), Consonni 5, D'Alessandro 6 (18'st Federici 6), Pinilla 7 (41'st Alfagene sv), Joelson 5.5. All. Gustinetti.
SALERNITANA: Polito 6, Galasso 6, Fusco 6, Stendardo 6,5, Machado 6, Statella 7, Tricarico 6 (26'st Merino 6), Pestrin 6 (19'st V.Pepe 6), Soligo 6,5, Jadid 6 (30'pt Caputo 6), Ferraro 6. All. Grassadonia.
ARBITRO: Stefanini di Prato.

GALLIPOLI 0
MANTOVA 0

GALLIPOLI: Sciarrone 6, Abate 6.5, Tagliani 6.5, Pallante 6.5, Sosa 6, D'Aversa 6 (11'st Mancini 6), Pederzoli 6, Mounard 5.5 (25'st di Gennaro 6), Scaglia 6.5, Ginestra 6, Di Carmine 6. All. Giannini.
MANTOVA: Bellodi 7, Lanzoni 6, Notari 6 (9'st Lambrughi 6), Fissore 6.5, Rizzi 6, Spinale 5.5, Grauso 5.5, Carrus 6.5, Caridi 6 (43'st Malatesta sv), Cavalli 6 (21'st Nicco sv), Nassi 5.5. All. Serena.
ARBITRO: Tozzi di Ostia.
NOTE: Ammoniti Tagliani, Lanzoni, Nassi.

Corrono i giocatori dell'Inter a festeggiare un corrucciato Balotelli autore del secondo gol contro il Bologna

BOLOGNA 1
INTER 3

MARCATORI: pt 22' Milito, 23' Zalayeta, 41' Balotelli, st 27' Cambiasso.
BOLOGNA: Viviano 6, Raggi 6, Portanova 5, Britos 5, Lanna 6, Mingazzini 6, Guana 5,5 (40' st Zenoni sv), Valiani 5,5 (14' st Mudingayi 5), Adailton 6,5, Di Vaio 5,5, Zalayeta 6,5 (25' st Osvaldo sv). All. Colomba.
INTER: Julio Cesar 6, Maicon 5, Lucio 5,5, Samuel 6, Chivu 6, Zanetti 6,5, Cambiasso 7, Thiago Motta 6,5, Stankovic 6,5 (30' st Vieira sv), Milito 7 (34' st Mancini sv), Balotelli 6,5 (1' st Etòo 6,5). All. Mourinho.
ARBITRO: Rosetti di Torino.
NOTE: espulso Maicon. Ammoniti Balotelli e Motta.

Tredicesima giornata: nerazzurri avanti senza alcuna incertezza

Juventus-Udinese (ore 20.45) arbitro Brighi di Cesena; Livorno-Genoa (ore 15) arbitro Rizzoli di Bologna; Milan-Cagliari (ore 15) arbitro Valweri di Roma; Napoli-Lazio (ore 15) arbitro Saccani di Mantova; Palermo-Catania (ore 15) arbitro Romeo di Verona; Roma-Bari (ore 15) arbitro Gava di Conegliano veneto; Sampdoria-Chievo (ore 15) arbitro Russo di Nola; Siena-Atalanta (ore 15) arbitro Giannoccaro di Lecce.

La classifica: Inter punti 32, Juventus 24, Parma 23, Milan 22, Fiorentina 21, Sampdoria 21, Genoa 20, Cagliari 19, Bari 18, Napoli 18, Palermo 16, Chievo 15, Roma 15, Udinese 15, Bologna 12, Lazio 11, Livorno 9, Atalanta 9, Catania 8, Siena 6.

STASERA IL POSTICIPO

Troppe assenze nell'Udinese contro la Juventus

UDINE I problemi di abbondanza della Juventus contro quelli di precarietà dell'Udinese. Con il solo Trezeguet messo fuori causa da un problema a un polpaccio e Iaquinta non ancora pronto per il rientro, Madama vede nella formazione di Marino, stasera nel posticipo dell'Olimpico, la vittima sacrificale ideale per proseguire il suo inseguimento all'Inter capolista.

I friulani, invece, lamentano assenze troppo importanti per potersi dire sulla carta competitivi contro una delle prime forze del campionato. Con Di Natale squalificato, Sanchez stoppato dall'operazione all'ernia inguinale, Pepe e Pasquale out a causa di acciacchi di varia natura, l'assetto che il tecnico siciliano proporrà all'insegna di un 4-3-3 modificabile in 4-3-2-1 nell'eventualità della presenza di Corradi al centro dell'attacco, sarà necessariamente di ripiego. Con Handanovic inamovibile tra i pali, il reparto arretrato sarà composto dai serbi Basta e Lukovic sulle fasce laterali e con Coda e Zapata o Domizzi centrali, mentre in mediana agirà il solito terzetto Inler-D'Agostino-Asamoah. I problemi sorgono invece sul fronte offensivo, dove Lodi e Romero dovrebbero supportare Floro Flores o Corradi, con il primo ancora in imperfette condizioni di tenuta dopo l'infortunio muscolare.

Nel corso di una preparazione settimanale contrassegnata dalle molte assenze di giocatori impegnati con le rispettive nazionali, Marino ha studiato in primis gli antidoti al brasiliano Diego, che la scorsa stagione, nelle file del Werder Brema, eliminò in pratica da solo i friulani dalla Coppa Uefa con quattro reti personali nei due incontri. Motivazioni proprie, poi, ne avrà Gaetano D'Agostino, vittima la scorsa estate della grande illusione, poi sfumata, di un suo passaggio alla Juventus.

Ciro Ferrara potrà invece presentare un 4-2-3-1 nel quale agirà il trio Camoranesi-Diego-Del Piero a sostegno dell'unica punta Amauri.

Sfida dal sapore impossibile, dunque, per un'Udinese reduce da un periodo travagliato anche dal punto di vista dei rapporti fra vertice dirigenziale e conduzione tecnica dopo alcune indigeste battute d'arresto in campionato. Ma resa dei conti comunque rinviata al successivo match di sabato al Friuli contro il Livorno di Cosmi, appuntamento a quel punto da non poter fallire.

Edi Fabris

CALCIO SERIE A

IL BOLOGNA HA OPPOSTO UN'ONESTA RESISTENZA

Irresistibile Inter ispirata da Milito

L'attaccante in rete, poi ha offerto l'assist a Cambiasso. Balotelli in gol di testa

BOLOGNA Inter tre gol e tre pali. Bologna un gol e una prestazione discreta. Ma contro la capolista c'è stato poco da fare. Troppa la capacità interista di maneggiare la partita e l'avversario, troppa la fisicità e troppa qualità tecnica.

Dopo il mezzo passo falso con la Roma, si è rivista l'implacabile, cinica Inter dei momenti migliori. Peccato che Maicon si sia fatto cacciare nel finale per insulti a un assistente. Incredibile leggerezza. Il Bologna, anche prima dell'arrivo di Colomba, del suo stadio aveva fatto una roccaforte (10 punti su 12 al Dall' Ara), stavolta ha perso onorevolmente: la capolista non è parsa alla sua portata.

Il tecnico rossoblu aveva recuperato Britos in mezzo alla difesa, lasciando immutato l'assetto della squadra e puntando inzialmente su Adailton (qualche spunto) alle spalle del duo Zalayeta-Di Vaio. L'uruguaiano ha fatto un bel gol e ha giocato una buona partita.

Mourinho, in vista della Champions, aveva schierato Chivu, autoritario anche nel cercare il tiro. Zanetti era tornato a centrocampo in linea con Cambiasso e Motta, mentre dietro le punte - con Sneijder acciaccato - era stato scelto Stankovic (sfortunato: carambola sui due pali nel primo tempo).

All'ultimo momento, la sorpresa di prammatica dello Special One: fuori Etòo e dentro Balotelli (fischiatissimo e insultato): a voler dare ascolto agli spifferi, il giovane attaccante nerazzurro sarebbe ai ferri corti con il tecnico. In ogni caso, Balotelli non ha sfoggiato una grande prestazione ma, dopo un gol fallito incredibilmente e un po' di nervosismo sfociato in un'ammonizione, è andato in gol di testa, siglando il 2-1. Val la pena di sottolineare che, se si eccettuano i primissimi minuti e qualche momento della ripresa, l'Inter ha dominato la partita.

Il Bologna è stato ad aspettare, subendo il vantaggio interista su angolo : testa di Motta e poi di Lucio da sinistra e botta vincente di Milito da due passi al 22'. Difesa bolognese poco attenta, sul gol. Come quella dell'Inter un attimo dopo: palla al centro, lancio di Mingazzini in area, Zalayeta (male Lucio e Samuel nella circostanza) ha controllato bene e insaccato di sinistro. Un pareggio fulmineo.

Dopo il gol mancato da Balotelli, il clamoroso doppio palo (sinistro-destro) di Stankovic su palla di Motta: Viviano ha preceduto Cambiasso sulla linea. Ma nulla da fare per la difesa rossoblu sul secondo gol nerazzurro al 41' : Balotelli ha schiacciato di testa insaccando di forza.

Vantaggio meritato per i nerazzurri, ma Bologna apprezzabile per la sua capacità di fronteggiare l'avversario.

Mourinho, gol a parte, deve aver giudicato poco brillante la prestazione di Balotelli il fatto è che ha mandato in campo Etòo al suo posto nella ripresa. Una sostituzione che farà ancora discutere. Il Bologna ha cominciato bene la ripresa, con un tentativo di Adailton deviato, poi al 12' l'Inter ha cercato di chiudere la partita: un' irresistibile azione di Etòo sul fondo destro e un assist per Milito che di sinistro ha sparato colpendo la traversa, col contributo di Viviano. Poi il gol di Cambiasso che ha seguito la volata di Milito e ha battuto su assit dell'attaccante.

Gilardino si conferma goleador

SORPRESA NELL'ANTICIPO SERALE

Il Parma sbanca il Franchi: Fiorentina ko

Strepitoso Gilardino: una doppietta. Ma non basta a tenere a galla le ambizioni dei viola

FIORENTINA 2
PARMA 3

MARCATORI: st 25' Gilardino, 30' Amoruso, st 7' Bojinov, 17' Gilardino, 23' Lanzafame.
FIORENTINA: Frey 6, Comotto 6, Dainelli 6, Natali 6 (27' st De Silvestri), Pasqual 6, Zanetti 6, Donadel 6, Marchionni 6, Santana 6 (9' st Castillo 6), Vargas 6.5, Gilardino 7. All. Prandelli.
PARMA: Mirante 6.5, Dellafiore 6, Panucci 6.5, A. Lucarelli 6, Zaccardo 6.5, Dzemaili 6.5, Morrone 6, Galloppa 6 (25' st Lunardini 5.5), Castellini 6, Amoruso 6 (39' st Mariga sv), Bojinov 6.5 (18' st Lanzafame 6.5). All. Guidolin.
ARBITRO: Orsato di Schio.
NOTE: espulso Donadel. Ammoniti Pasqual, Natali, Amoruso, Galloppa, Dzemaili, Dellafiore.

FIRENZE Il Parma espugna il Franchi di Firenze e si porta al terzo posto in classifica. Gli emiliani di Guidolin vincono 3-2 con una prestazione brillante. Gara vivace e viola in vantaggio al minuto 25 con Gilardino, lesto ad insaccare di testa un cross dalla sinistra di Santana. Al 30' il pareggio dei ducali: assist di Dzemaili per Zaccardo che dalla destra crossava al centro per l'accorrente Amoruso, bravo a spingere la palla in fondo al sacco.

Al 7' della ripresa la squadra di Guidolin completava la rimonta: calcio di punizione di Galloppa e deviazione vincente di Bojinov. Al 17' ancora viola in partita con il colpo di testa di Gilardino (sugli sviluppi di un angolo) che non dava scampo a Mirante.

Guidolin inseriva Lanzafame per Bojinov e la mossa si rivelava azzeccata: al minuto 22 l'attaccante emiliano infilava Frey con un preciso diagonale e portava il punteggio sul definitivo 3-2. Al 50' Mirante negava il pareggio a Gilardino con una splendida parata. Settima vittoria stagionale per il Parma, quarto ko per i viola.

PROMOZIONE. SUPERATA LA PRO GORIZIA

Il Trieste in nove fa un gol e poi resiste

Il portiere Dapas resta imbambolato a guardare il pallone che viene deviato in porta

TRIESTE CALCIO 1
PRO GORIZIA 0

MARCATORE: pt 14' Podgornik.
TRIESTE CALCIO: Manosperti, Spadaro, Messi, Flego, Godas, Podgornik, Pribaz, Romano (st 38' Delvecchio) Botta (st 14' Cannone) Bussani, Solaja (pt 31' S. Marchetti). All. Sambaldi.
PRO GORIZIA: Dapas, Esposito (st 24' Marega) Colla (st 1' Durich) Cencig, Fantin, Ferrarese, Visintin, Kalin, Devetak, Ferletic (st 21' Bazeu), Bergomas. All. Peressoni.
ARBITRO: Pozzolongo di Udine.
NOTE: Espulsi Podgornik e Godas; ammoniti: Colla, Solaja, Spadaro, Fantin.

TRIESTE Due espulsioni e un paio di sviste arbitrali non spaventano la formazione del Trieste Calcio, protagonista di una vittoria figlia della volontà più che del bel gioco. Non poteva essere altrimenti. Privata (giustamente) di Podgornik dopo meno di mezz'ora (rosso diretto per un fallo sciocco e inutile) i triestini hanno dovuto combattere buona parte della ripresa in nove uomini, in seguito al secondo giallo sventolato a Godas, per un fallo, questo sì, scaturito da una dinamica di contrasto a metà campo. A questo va aggiunto l'annullamento di una rete di Botta, di testa, al 20' del primo tempo, per un fantasmatico contrasto tra il jolly triestino e lo spaesato centrale goriziano, Fantin.

La Pro Gorizia, priva di Mormile, ha fatto di tutto per non ricavare nemmeno un punto. Ha iniziato forse meglio la contesa sul piano del fraseggio - grazie a buoni solisti come Kalin, Ferrarese e lo stesso Devetak - ma è poi affogata nel proprio brodo, rendendo sterile e impalpabile l'abbozzo di assedio di 11 contro 9, senza contare un paio di buoni interventi del portiere di casa Manosperti.

Non dice nulla la partita per una dozzina di minuti ma è il Trieste Calcio ha lasciare il segno al 14'. Azione strana quella del vantaggio giuliano, ottenuto con la sfera che danza leggera in area piccola, Dapas quasi incantato a osservarla e che finisce per agevolare il tocco lieve di suola di Podgornik che tramuta in rete una traiettoria indecifrabile.

Sarà comunque il gol che varrà i tre punti, difesi ieri da un Trieste Calcio più leonino che lupetto.

La Pro Gorizia ci prova. Prima con Bergomas, la cui conclusione ravvicinata al 40' trova un reattivo Manosperti, e poi con Kalin, su punizione resa insidiosa dalla barriera ma esorcizzata in angolo ancora da Manosperti.

La ripresa si inaugura con la seconda espulsione, quella di Godas, nel complesso legittima, ma che non demotiverà i triestini, arrembati su un 4 - 3 - 1 dal sapore epico. Tutti concorrono alla causa, tamponando i varchi, arginando a centrocampo e tentando qualche sortita in avanti, dove Cannone, entrato al posto di Botta, deve battersi all'arma bianca in prima linea. Gli ospiti ignorano le corsie laterali e osano a rete con il contagocce, quasi esclusivamente con Devetak, il più insidioso, ma Manosperti è attento e i suoi compagni pure.

Francesco Cardella

PRIMA. INATTESA SCONFITTA DELLA PRO ROMANS

Anche i migliori talvolta inciampano

Tante le assenze e la capolista viene superata con merito dall'Isonzo

PRO ROMANS 1
ISONZO 2

MARCATORI: pt 12' Trentin; st 22' Cestar, 23' Panic.
PRO ROMANS: Bais, Costantini, Liut, Giglio, Monai (st 28' Lepre), Grion, Dindo, Degano (st 15' Bruno), Torossi, Panic, Perissinotto. All. D'Odorico.
ISONZO SAN PIER: Paduan, Cosolo, Gismano, Sell, Fici, Pasian, Cestar (st 34' Padovan), Kliba, Trentin (st 39' Scocchi), Gozey (st 21' Cian), Baci. All. Barbana.
ARBITRO: Lamannis di Udine.
NOTE: ammoniti Panic, Perissinotto, Giglio, Degano, Costantini.

ROMANS La capolista Pro Romans si è fatta inaspettatamente battere in casa non soltanto perché contava molte assenze, ma pure in quanto è incappata nella sua peggior giornata stagionale, forse anche sul piano comportamentale considerando l'antipatico gestaccio di cui si è reso protagonista un suo attore in campo dopo essere stato beccato dal pubblico. Tornando alla gara, la Pro, priva di alcuni elementi base, in primis Giolo, si mostra fin dall'inizio in seria difficoltà di fronte alla generosa formazione ospite, non trovando mai, soprattutto nel primo tempo, il bandolo della matassa limitandosi a tocchi laterali. A peggiorare le cose è poi l'ingenuità della difesa al 12' quando su punizione dalla tre quarti, Fici lancia in profondità Trentin che anticipa difensori e portiere in uscita. I locali non trovano la lucidità per poter reagire, tanto che l'unica conclusione in porta del primo tempo è il tiro di Costantini al 37' dalla lunga distanza, parato con qualche difficoltà da Paduan. Stessa musica nella ripresa fino al 22', quando Cestar, dalla grande distanza, inventa una parabola velenosa con cui manda la palla nell'angolo destro alle spalle dell' esterrefatto Bais. Ferita nell'orgoglio, la Pro Romans si gettava in avanti a testa bassa trovando la rete del 2 a 1 al 23' grazie ad un delizioso tocco con cui Panic scavalcava Paduan in uscita dopo aver raccolto un assist di Bruno. A quel punto la Pro Romans prendeva letteralmente d'assalto la porta avversaria, ma nonostante l'asfissiante pressione prodotta si è sentita la mancanza di un uomo d'area capace di finalizzare i tanti palloni. L'unica grossa occasione per poter pareggiare è capitata al bravo Panic al 35' ma sul traversone basso di Dindo il numero dieci romanese giungeva con un attimo di ritardo.

Edo Calligaris

Il Moraro butta al vento l'occasione di fare punti decisivi

MORARO 1
PAVIESE 2

MARCATORI: st 18' Ruffini (r), 29' Michelini, 34' Zompicchiatti.
MORARO: Zoff, Turco, Andrian, Gratton, A. Donda, Gomiscek, E. Liddi (st 36' Battistin), Fazzari (st 41' Valentinuzzi), Rigonat (st 12' D. Donda), Cechet, Ruffini. All. Soffientini.
PAVIESE: Gregoratto, Listuzzi (st 25' Caldato), Di Bert, Vicario, Michelini, Martorel, Di Caprio, Bolzicco, Zompicchiatti, Bertossa (st 48' Piani), Cocetta (st 40' Novello). All. Baulini.
ARBITRO: Iseppi di Maniago.
NOTE: ammoniti A. Donda e Cechet (M), Di Bert, Vicario, Di Caprio e Zompicchiatti (P). Espulso Gratton al 25' st.

MORARO Il Moraro prima si illude e poi getta al vento una partita che poteva regalare punti preziosi in chiave salvezza, subendo la rimonta della Paviese e perdendo 2-1. Sotto accusa finisce ancora una volta una fase difensiva, quella bianconera, che non pare all'altezza della situazione, concedendo gol troppo facili agli avversari.

Su un campo decisamente pesante, il Moraro aveva tenuto testa con ordine alla Paviese per tutto il primo tempo, lasciando agli ospiti un po' più iniziativa.

Al 10' Zoff esce bene sui piedi di Bertossa, sventando il pericolo per i suoi. Al 21' il primo tentativo bianconero, con una punizione di Ruffini che sorvola la traversa. Al 30' è invece Cocetta ad avere la palla giusta in area, ma il suo tentativo di mezza rovesciata volante si risolve con un pallone abbondantemente a lato. Allo stesso modo non crea pericoli la punizione che, dall'altra parte, capitan Donda prova a scagliare verso la porta di Gregoratto, colpendo forte ma alto.

L'occasione migliore del tempo arriva proprio nel finale, quando al 41' Rigonat colpisce il palo esterno da posizione defilata al termine di una bella azione personale sulla linea di fondo.

La ripresa vede partire forte gli ospiti, che al 3' spaventano Zoff con un calcio d'angolo che attraversa tutta l'area.

Il vantaggio del Moraro arriva, un po' a sorpresa, al 18': Ruffini è caparbio e astuto a guadagnarsi un rigore in contatto con Michelini, realizzando poi con freddezza. Una partita che poteva essere in discesa per i padroni di casa cambia però immediatamente: al 25' Gratton si fa cacciare per un fallo da ultimo uomo, ed il Moraro in 10 si disunisce. Prima arriva al 29' il pari di Michelini, lasciato colpevolmente solo in area, poi Zompicchiatti raddoppia al 34' con un bel destro al volo su assist di Caldato. Per il Moraro cala così il buio.

Marco Bisiach

Crolla il Primorec, il Fogliano raccoglie frutti abbondanti

FOGLIANO 4
PRIMOREC 1

MARCATORI: st 8' Percich, st 15', 25', 42', Commentale, st 38' Moscolin (rig).
FOGLIANO: Zearo, Ursich, Buffolin, Skolnik, Prevedini, Buonocunto, Marras (st 1' Ferletic), Carbone (st 28' Montuori), Commentale (st 42' D'Onorio), Ruschity, Percich. All. Murra.
PRIMOREC: Sportiello, Sinkovic (st 1' Mercandel), Ojo, Meolo, Santoro, Leghissa (st 43' Franceschinis), Di Gregorio, Moscolin, Micor (st 39' Pergolis), Vaina, Lanza. All. Sciarrone.
ARBITRO: Della Valle di Udine.
NOTE: Ammoniti Skolnik, Prevedini, Carbone Ruschity, Meolo. Espulso D'Onorio.

FOGLIANO Vince nettamente il Fogliano di Murra che con una ripresa scoppiettante ha ragione di un Primorec crollato dopo un buon primo tempo. Gli ospiti partono subito forte e nei primi minuti vanno più volte vicino al vantaggio. Dopo una conclusione da lontano di Carbone bloccata da Sportiello al 2' è il portiere del Fogliano Zearo a salire sugli scudi. Al 5' devia in angolo un colpo di testa ravvicinato di Moscolin e i due protagonisti si ripetono tre minuti più tardi, stavolta il centrocampista calcia in corsa un pallone che Zearo toglie quasi dall'incrocio. Sul corner schema tra Vaina e Meolo che libera al tiro Lanza ma Zearo non si fa sorprendere.

Il Fogliano crea più gioco ma raramente arriva alla conclusione mentre il Primorec agisce soprattutto di rimessa.

All'8' della ripresa si sblocca il risultato. Un rimpallo tra Ruschity e Santoro lancia tutto solo verso la porta Percich che davanti al portiere non sbaglia piazzando la palla nell'angolino basso dove Sportiello non ci può arrivare. Al 15' Commentale è bravo a credere ad un pallone che sembra facile preda della difesa che però pasticcia in attesa dell'uscita tardiva del portiere, il capitano del Fogliano ne approfitta e appoggia in rete dopo aver superato Sportiello.

Il Primorec prova a reagire tenendo la squadra molto alta esponendosi così ai contropiedi del Fogliano. Al 25' Skolnik appoggia per Ferletic, conclusione sporca che diventa un assist ancora per Commentale che da due passi controlla e mette dentro. Al 38' l'arbitro fischia un rigore per un fallo di mano dello stesso Commentale in barriere che Moscolin insacca mettendo la palla nell'angolo basso alla destra di Zearo. A due minuti dal termine c'è il tempo di vedere ancora il terzo gol di Commentale che sul filo del fuorigioco si invola verso la porta e batte il portiere.

Gian Marco Daniele

RUGBY

IL TEST MATCH DI UDINE CONTRO IL SUD AFRICA

Grande Italia, ma solo per 20 minuti

Gli azzurri segnano anche una meta ai campioni del mondo ma escono sconfitti per 32-10

ITALIA 10
SUDAFRICA 32

MARCATORI: pt 5' m. Habana (0-5); 13' m. Fourie tr. Steyn M. (0-12); 32' m. Garcia tr. Gower (7-12); st 6' cp. Steyn (7-15); 12' m. du Preez F. tr. Steyn M. (7-22); 19' cp. Gower (10-22); 24' cp. Steyn M. (10-25); 33' m. Olivier tr. du Preez F. (10-32).
ITALIA: McLean; Pratichetti M., Sgarbi, Garcia, Bergamasco Mi.; Gower, Picone (16'st Tebaldi); Parisse (cap), Favaro (21'st Bergamasco Ma.), Zanni (32'st Sole); Geldenhuys, Del Fava (32'st Pavanello); Castrogiovanni (1'-22'st. Rouyet), Ongaro (9'st. Ghiraldini), Perugini. All. Mallett.
SUDAFRICA: Kirchner; Pietersen, Fourie, Jacobs (24'st Olivier), Habana; Steyn M. (24'st Pienaar), du Preez F. (37'st Hougaard F.); Kankowski (10'st Deysel), Rossouw, Brussouw; Bekker, Botha B. (10'st Matfield); Smit (cap), Strauss (20'st Botha BJ), du Preez W. (20'st Mtawarira). All. de Villiers.

L'azzurro Gonzalo Garcia, autore della meta dell'Italia contro il Sud Africa

di GUIDO BARELLA

UDINE Venti minuti di grande Italia, i secondi venti minuti del primo tempo. Prima, e dopo, tanto, tanto Sud Africa. Troppo. Italia-Sud Africa, ieri pomeriggio davanti ai 30mila dello stadio Friuli di Udine, è finita come doveva finire. Con la vittoria dei campioni del mondo: 32-10 e - checchè ne dica il ct azzurro Mallet secondo il quale avrebbe fotografato meglio la gara un 32-20 - il risultato è anche giusto così.

Eppure... Eppure, anche se il pomeriggio ha regalato la straordinaria emozione della meta azzurra segnata al 32' da Gonzalo Garcia, come sempre accade quando si parla dell'Italrugby i "se" si rincorrono. Già, perché la tattica seguita dai ragazzi di Mallet nei primi 20' di gara (decisivi per impostare i binari del match) è stata quella di cercare l'avanzamento attraverso i lunghi calci in avanti capaci solo, però, di mettere in moto la straordinaria "cavalleria" sudafricana: non è un caso che Habana, l'uomo-ghepardo, l'ala che ha trasformato la fascia sinistra del prato del "Friuli" nel proprio territorio di caccia, abbia segnato una meta e abbia messo lo zampino (è il caso di dirlo) anche sulle altre tre segnate dagli Springboks. «La differenza tra l'Italia e il Sud Africa? La velocità» ha del resto ammesso amaro il ct azzurro Mallet (sudafricano egli stesso) a fine gara.

Eppure... Eppure l'Italia, dopo aver rimediato due mete in meno di un quarto d'ora (complice anche l'espulsione temporanea già al 3' del terza linea Favaro), è riuscita a mettere in moto quel carrarmato che è la propria mischia, la miglior mischia al mondo, in questo momento. Certo, il Sud Africa - che sapeva cosa era successo alla Nuova Zelanda nel test match di sabato scorso a San Siro - ha giocato il più pulito possibile. Ma quando è stato il momento della mischia, beh, il pacchetto azzurro si è confermato straordinario, ha sconfitto quello sudafricano e i risultati si sono visti.

Peccato allora - rieccoli i "se" che condiscono ogni prestazione azzurra... - che Zanni (27' del primo tempo) sia stato fermato a non più di un metro dalla linea di meta dal muro verde dei sudafricani: ve lo immaginate lui, udinese, che segna una meta azzurra sul prato del "Friuli" al Sud Africa campione del mondo? E invece niente, l'urlo è rimasto strozzato in gola ai 30mila, tutti in piedi, tutti lì a cercare di spingere il ragazzo di casa oltre la linea bianca. E peccato anche che i trequarti azzurri non siano stati lanciati con maggior frequenza: quando è successo - complice la testa sempre illuminata e la mano sempre fatata di Parisse - la difesa sudafricana ha dovuto sudare. Ed è anche capitolata di fronte a Gonzalo Garcia al 32'. Ma peccato soprattutto che il piede italiano non sia stato affatto felice. Due errori nel primo tempo, l'uno di Gower (ma per dire "no" è intervenuto il tmo, l'arbitro davanti al video), l'altro di McLean, che avrebbero potuto regalare all'Italia un incredibile vantaggio all'intervallo (chiuso invece 12-7 per gli Springboks). Poi, però, nella ripresa - complice anche il valzer dei cambi - la luce si è spenta. E nel secondo tempo non c'è stata più partita.

«Però abbiamo dimostrato che possiamo giocare e dare tante emozioni ai nostri tifosi» prova a consolarsi il ct azzurro Mallet, uno che dieci anni fa, quando era alla guida del Sud Africa, aveva battuto gli azzurri per 101-0. Se il metro di paragone è quello, passi avanti ne sono stati fatti. Ma ancora non basta. Intanto, sabato c'è Samoa, ad Ascoli. «E con Samoa è più importante vincere che giocare bene» conclude il ct.

LA FESTA ALLO STADIO

La ola dei 30mila sugli spalti

La prima meta dell'incontro del "Friuli", segnata da Bryan Habana

UDINE 25 novembre 2006, Fontanafredda: l'Italia ospita il Canada per un test match. Sugli spalti 3mila tifosi, o giù di lì. 21 novembre 2009, Udine: l'Italia ospita il Sud Africa per un test match. Sugli spalti 30mila tifosi, o giù di lì.

No, nessun errore. È proprio così. Il rugby italiano - nonostante ogni tanto, verrebbe da dire, la Federazione faccia di tutto per farsi male da sola: ma questo è un altro discorso - è ormai un fenomeno da tesi di laurea. In una settimana, tra "San Siro" e "Friuli" più di 110mila biglietti staccati per una squadra che perde spesso ma che è simpatica da morire.

E poi il popolo del rugby è questo. Sciarpa celebrativa del match al collo, il tricolore dipinto sulle guance, birra in una mano e vuvuzela - la terribile trombetta sudafricana sbarcata fin qua per l'occasione - nell'altra. Ci si attarda per un ...terzo tempo anticipato fuori dallo stadio fino all'ultimo, mentre sul prato del "Friuli" gli under 10 di Udine, Pordenone, Turriaco e Trieste si dannano in sfide incrociate. Poi, saranno loro a comporre il tunnel azzurro che accompagnerà i giocatori in campo.

Ed è proprio lì, in quel momento, all'ingresso delle squadre in campo, che capisci come è fatto il popolo del rugby. Già, perchè appare per primo il Sud Africa e i 30mila (pardon, 30.212) sugli spalti esplodono. Non di fischi, per carità, no: di applausi. Sinceri e ammirati. Poi, gli azzurri, ed è l'ovazione. Alla quale partecipano allegri anche i tanti sudafricani sugli spalti con le loro bandiere.

Lo stadio canta a una voce l'inno nazionale mentre la tribuna è un enorme tricolore, lo stadio applaude il sudafricano Habana che vola in meta, lo stadio impazzisce per l'udinesissimo Zanni che arriva a un metro dalla linea bianca degli avversari e per Garcia (uno che messo di fronte alla scelta tra la nazionale argentina - settima al mondo - e quella italiana - dodicesima - ha detto Italia, onorando così il ricordo dei nonni) che ce la fa, lo stadio fa la ola, lo stadio impreca per i calci che finiscono fuori della "H".

E alla fine il popolo del rugby, arrivato fin qua da tutto il Triveneto, ma anche - viste le targhe e gli striscioni esposti - dall'Austria, dalla Slovenia e poi da Prato, da Salerno, dalla Sardegna, torna a casa cantando, con la lattina di birra in una mano e la vuvuzela nell'altra. *(g.bar.)*

PALLAMANO. DECISIVA LA PROVA DEL PORTIERE MODRUSAN

Trieste, prezioso pareggio in Sicilia

GIRGENTI 24
PALLAMANO TRIESTE 24

GIRGENTI: Brzic 6, Conigliaro 2, Di Vincenzo 1, Brancaforte 9, Radic 5, Camilleri, Pace, Cirasa 1, Tordi, Moscato, Grande, Pendolino, Santamaria. All. Gelo.
PALLAMANO TRIESTE: Modrusan, Cozzi, Sedmach, Radojkovic 6, Ionescu 2, Pernic, Zampollo, Fanelli, Nadoh 5, Carpanese 2, Lo Duca 8, Leone 1. All. Bozzola.
ARBITRI: Chiarello e Pagaria.

Il portiere della Pallamano Trieste Diego Modrusan. Decisive la sue parate nella gara contro il Girgenti

AGRIGENTO La Pallamano Trieste esce imbattuta dalla temibile trasferta in casa del Girgenti e porta a casa un pareggio prezioso che le consente di rimanere nei primissimi posti della classifica.

Un 24-24 che, per quelle che erano state le premesse della vigilia, può senza dubbio essere considerato un risultato positivo. Il lungo viaggio, la perdurante assenza di Visintin, le condizioni non ottimali con cui sono scesi in campo Carpanese e Nadoh e il leggero stiramento che aveva impedito a Modrusan di allenarsi regolarmente nel corso della settimana non sembravano il viatico ideale per affrontare un'avversaria che si annunciava in un'ottima condizione di forma.

E invece, grazie soprattutto alle prodezze di un Modrusan assolutamente straordinario, Trieste è riuscita a portare a casa un punto che per quello che è stato l'andamento del match può starle addirittura stretto.

Trascinata dalle parate del suo portiere e da un Lo Duca ancora una volta da applausi, la formazione guidata da Marco Bozzola ha dominato il primo tempo chiudendolo avanti di sei sul 14-8.

Trieste ha iniziato bene la ripresa toccando il massimo vantaggio sul 15-8 poi ha subito il ritorno dei siciliani che hanno dato tutto per ricucire il break e rientrare in partita.

La maggior pressione dei padroni di casa e l'inevitabile perdita di lucidità a causa della stanchezza fattasi sentire alla distanza sono costate a Trieste un consistente numero di palle perse che hanno dato la possibilità al Girgenti di rientrare.

Nonostante questo a tre minuti dalla fine il vantaggio era ancora di tre reti e a poco più di trenta secondi dalla sirena un sette metri per Nadoh sul punteggio di 24-23 poteva chiudere la partita.

L'errore del terzino sloveno e il successivo gol messo a segno dai siciliani hanno fissato il definitivo pareggio.

«Poteva andar meglio - sottolinea il presidente della Pallamano Trieste Giuseppe Lo Duca - ma credo che dobbiamo essere contenti di questo punto perché conquistato in emergenza contro una buona avversaria. Soddisfazione, dunque, soprattutto per la prova di Diego Modrusan che in questa partita davvero, si è superato raccogliendo i complimenti di compagni e avversari».

Lorenzo Gatto

AUTO. A VALLELUNGA

Ok Rossi sulla Rossa

CAMPAGNANO «È andata molto bene, è stata una buonissima qualifica, ho fatto 1'35"9. I nostri diretti avversari, i nostri vicini di box con la nostra stessa macchina hanno fatto meglio di mezzo secondo, sono stati più bravi di noi». Valentino Rossi è soddisfatto: per tutti le gare sono finite, tranne per lui, che non perde occasione per confrontarsi, per scendere in pista, e per divertirsi.

La gara della Sei Ore è un ambiente totalmente diverso dal mondiale. Dopo le prove Rossi cerca di svicolare dai tifosi, accorsi numerosi come sempre. Ma qui il contatto con il pubblico è inevitabile. «Non venivo a Vallelunga dal 1995 - dice - All'epoca corsi qui una delle gare di campionato italiano sport production. La pista da allora è cambiata molto, ero curioso di girarci. Mi piace, è bella e divertente». L'esperienza sulla Ferrari GT2 è diversa dal solito. Rossi è un animale da corsa e questa è la macchina più vicina alla produzione di serie che abbia usato dai tempi della sport production. Vedere Rossi su una Ferrari fa sempre un certo effetto. «So che Montezemolo fa il tifo per me - osserva - È bello guidare la Ferrari, sono molto contento».

Valentino Rossi in pista

PATTINAGGIO

CONCLUSA A FRIBURGO LA RASSEGNA IRIDATA CON L'ENNESIMO EXPLOIT DELLA FUORICLASSE TRIESTINA

Tanja d'oro nella combinata, abdica nel libero

La Romano deve accontentarsi dell'argento battuta dall'altra azzurra Sbei. «Non ero al top della forma»

Dal 2002 una carriera che non ha confronti

TRIESTE Tutto iniziò in Germania. Era il 2002 e a Wuppertal Tanja Romano colse la sua prima medaglia d'oro mondiale nella combinata. Da lì è stato un trionfo assoluto. Nel 2003 oltre all'oro nel libero e nella combinata agli Italiani e agli Europei di Trieste, Tanja sale sul doppio gradino più alto ai Mondiali in Argentina. L'anno altra incredibile serie di ori: podio più alto -sempre nel libero e nella combinata- agli Italiani, agli Europei e soprattutto ai Mondiali americani di Fresno in California. Nel 2005 prosegue l'en plain con oro nel libero agli Italiani, primo posto nel libero e nella combinata agli Europei e doppio podio più alto ai Mondiali di Roma. Il 2006 invece è contrassegnato da una non perfetta forma fisica in cui però non manca l'acuto ai Mondiali di Murcia in Spagna con l'oro nel libero e nella combinata. Nel 2007 vince gli Italiani a Roccaraso (sempre nel libero e nella combinata), rinuncia agli Europei per infortunio, ma torna a vincere ai Mondiali di Brisbane in Australia conquistando la medaglia d'oro nel programma libero e nella combinata. L'anno scorso, dopo un'intera stagione a recuperare dalla microfrattura da stress alla tibia destra, piazza un doppio oro ai Mondiali di Kaohsiung a Taiwan.

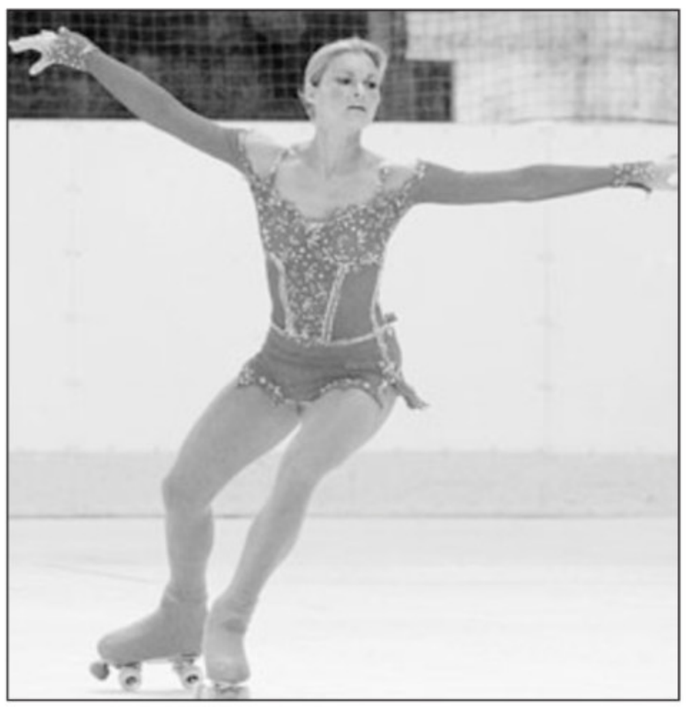
Infine l'epilogo di quest'anno: doppio oro agli Italiani ed i risultati di ieri con il titolo nella combinata e l'argento nel libero. *(r.t.)*

di RICCARDO TOSQUES

TRIESTE Non è stato un successo assoluto ma Tanja Romano continua ancora a brillare nel firmamento del pattinaggio artistico triestino. Si sono conclusi ieri sera a Friburgo i 54.i campionati del Mondo e nella giornata conclusiva la pluricampionessa giuliana ha conquistato due medaglie da inserire nel suo già ricco palmares.

«Sono contentissima per l'oro nella combinata, mentre per l'argento del libero è andata così», ha commentato via telefono l'atleta triestina. «Purtroppo non ero in condizioni di forma ottimali (Tanja è stata colta da un'influenza poco prima di partire per la Germania *ndr*) ma ho voluto fare le gare lo stesso facendo però una fatica immensa», ha ammesso la pattinatrice.

Era dal 2003 che ininterrottamente la Romano conquistava l'oro nel libero. Ieri però, come emerso peraltro già nello short di mercoledì, ad imporsi è stata la freschezza atletica e l'audacia dettata anche dai suoi diciannove anni di Debora Sbei. L'atleta di Teramo, già prima nel programma corto, si è confermata anche nel lungo superando di un soffio la pluricampionessa triestina. Dopo un inizio altisonante, la giovane abruzzese è apparsa complessivamente meno brillante ed elegante rispetto alla Romano, osando però un numero maggiore di salti tripli (ad onor del vero spesso tagliati e non portati dunque perfettamente a termine) che però evidentemente hanno convinto la giuria.



La classe cristallina di Tanja Romano

La Sbei dunque si è tolta la rivincita della sconfitta patita quest'estate ai campionati Italiani nei quali la Romano era riuscita a recuperare lo svantaggio maturato dopo il programma corto ribaltando la situazione e portando a casa l'oro nel libero.

Da rimarcare comunque che a Friburgo è stato un trionfo assoluto delle atlete italiane. Alle spalle di Sbei e Romano si è infatti classificata la romana Cristina Trani, autrice di uno strepitoso recupero che dall'ottava posizione dello short l'ha fatta balzare al terzo posto assoluto.

Le prime dieci posizione della classifica del libero: Debora Sbei, Tanja Romano, Cristina Trani, Marine Portet (Fra), Lucija Mlinaric (Slo), Sabela Rodriguez Senra (Esp), Kylee Berge (Usa), Nika Arcon (Slo), Monika Lis (Ger) e Danna Distefano (Arg).

Tornando alla prova di Tanja Romano ieri la triestina ha comunque messo in cascina un altro titolo assoluto, conquistando l'oro nella combinata per l'ottava volta di fila. La medaglia che viene assegnata in base alle posizioni raggiunte sia nel libero che negli obbligatori è giunta sostanzialmente senza grosse difficoltà vista la carenza di vere e proprie rivali in grado di affrontare ad alti livelli entrambe le gare. Questa la classifica finale della combinata: Tanja Romano, Inga Knorr (Ger), Lucija Mlinaric (Slo), Nika Arcon (Slo), Diana Ribeiro (Por), Rieko Iwakata (Jap), Fabienne Bachmann (Sui), Dominique Frei (Sui), Lucia Romero (Uru) e Lisette Wilkes (Ned).

Benfatto e Cigliani danno fiducia all'Acegas

Basket A Dilettanti: i biancorossi a Brescia provano a rifarsi dopo i due ko interni

TRIESTE Vigilia serena in casa Acegas a poche ore dal match che questo pomeriggio alle 18 metterà la formazione di Massimo Bernardi di fronte al Brescia del triestino Massimo Rezzano.

Tornare a ruggire in trasferta, contro una delle avversarie più attrezzate del girone, consentirebbe a Trieste di ripartire in campionato buttandosi alle spalle le sconfitte casalinghe rimediate consecutivamente contro Trento e Verona.

Caccia grossa alla lombarda Leonessa, dunque, alla ricerca di due punti che darebbero tranquillità prima della pausa e slancio in vista della ripresa del campionato biancorosso che a dicembre riprenderà con l'arrivo sul parquet del PalaTrieste della Co.Mark Treviglio. Vigilia tranquilla, dicevamo e percezioni positive per Massimo Bernardi bloccato nel pomeriggio di ieri davanti alla sede di via Locchi mentre era già con un piede sul pullman pronto a partire.

«Le sensazioni al sabato sono sempre belle - ammonisce il coach romagnolo - Partiamo carichi, con la giuste dose di entusiasmo e la convinzione e la voglia di fare una gran partita. Poi, è chiaro, dovremo fare i conti con i nostri avversari. Che, detto per inciso, sono una gran squadra con un quintetto che ritengo più forte e ben assortito di quelli che abbiamo trovato contro Trento e Verona».

Nell'Acegas rientra Michele Benfatto

Partita da prendere con le molle, dunque, che l'Acegas potrà affrontare con due giocatori in più rispetto a quelli in campo domenica sera al PalaTrieste. E se il rientro di Michele Benfatto dopo due settimane e tre partite saltate, rappresenta una sorta di ritorno alla normalità, l'ormai probabile esordio stagionale di Andrea Cigliani diventa un evento da festeggiare perché restituisce all'Acegas un giocatore in grado di portare nel gruppo tutta l'energia accumulata nei lunghi mesi dell'infortunio. «Benfatto ci sarà. Michele non è al meglio della condizione - conferma Bernardi - ma sarà certamente in grado di darci minuti importanti. Su Cigliani vedremo, di certo sta migliorando e il suo rientro in squadra è ormai vicino. Lo abbiamo portato in panchina contro Trento e Verona, stavolta forse potrebbe essere il gran giorno dell'esordio».

Programma della giornata: Nobili Castelletto Ticino-Penta Ozzano giocata ieri, Vem Sistem Forlì-Agricola Gloria Montecatini, Co. Mark Treviglio-Paffoni Omegna, Siram Fidenza-Jesolo San Donà, Brescia-Acegas, Fortitudo Bologna-Bitumcalor Trento. Rinviata Tezenis Verona-Garda Cartiere.

Lorenzo Gatto

Carlo Recalcati, ormai ex ct azzurro

DOPO OTTO ANNI IL DIVORZIO DAL CT

Recalcati dà l'addio alla Nazionale, in pole Pianigiani

ROMA Dopo otto anni Carlo Recalcati dice addio alla nazionale: l'aveva fatto da giocatore una trentina di anni fa dopo due Olimpiadi, due Mondiali e due bronzi europei. Adesso lo fa da allenatore, ruolo nel quale ha vinto più che da giocatore, arrivando fino all'argento olimpico di Atene dopo il terzo posto all'Europeo 2003 in Svezia. Ma dopo quella memorabile finale persa con l'Argentina, per lui e la sua nazionale azzurra è cominciato il lento declino, con tre noni posti (agli Europei 2005 e 2007 ai Mondiali 2006), nonostante l'oro ai Giochi del Mediterraneo del 2005.

Una discesa quasi in picchiata quella del basket italiano, conclusosi con la doppia delusione per le mancate qualificazioni prima alle Olimpiadi di Pechino e poi quest'anno agli ultimi Europei in Polonia. «La situazione della pallacanestro è sotto gli occhi di tutti - dice l'ex ct - ma sono stato poco creduto. Non è mia abitudine scappare quando le cose vanno male, così ho continuato a lottare in campo e fuori». L'addio di Recalcati è maturato giovedì scorso a Milano con l'accordo per transare il contratto che lo legava alla nazionale fino al settembre del 2010.

Con l'addio di Recalcati è già partito il toto-allenatori. In pole position c'è Simone Pianigiani, ma bisogna trovare una soluzione con Siena: la Fip deve infatti stilare i programmi, non può certo aspettare fino a giugno. In calo le quotazioni di Pino Sacripanti, poi c'è la 'cartà Repesa, l'ex ct croato e Roma. Ma essendo straniero sarebbe una contraddizione con la politica a favore degli italiani scelta da Meneghin.

PALLAVOLO

Serie B2 maschile

Televita, caccia al primo successo

Al PalaTrieste alle 18 riceve la cenerentola Loreggia

TRIESTE Prima gara casalinga domenicale per la formazione del Televita Trieste Volley 2010, alla ricerca al contempo della prima vittoria stagionale. Dopo tre esibizioni sfortunate al sabato, finalmente il sestetto biancorosso scende in campo al PalaTrieste di domenica alle 18, in quella che è stata individuata come la situazione più adatta per catalizzare l'attenzione dei molti tifosi di pallavolo della provincia. Il Tiemme Loreggia è la formazione cenerentola del girone, inchiodata dopo cinque turni a quota zero, e rispetto al Televita può vantare solo un maggior numero di set totalizzati, cosa che però non ha aggiunto alcun vantaggio a livello di classifica.

Il Televita a muro. Oggi Trieste non può fallire l'appuntamento con la vittoria

«È la classica partita da ultima spiaggia – ammette il ds Michelli – uno spareggio che giunge come una manna, perché è inutile nasconderlo, dobbiamo centrare i tre punti, per il morale e per un buon viatico per il resto del girone. E' un momento difficile in quanto ci troviamo ad affrontare allo stesso tempo un problema tecnico, quello economico, e la ricerca di un nuovo allenatore e dalla prossima settimana lavoreremo in questa direzione». E l'attuale traghettatore, il professor Franko Drasic, va incontro ad un match delicato, in cui le notizie che provengono dall'infermeria non sono le migliori: se il libero titolare Ambroz Peterlin sembra recuperato e dovrebbe essere della partita, dopo aver ricevuto l'ok dai medici e dopo un paio di sedute di allenamento, è la schiena dell'ala Vatovac a destare preoccupazioni. Il biondo martello non sarà difatti disponibile e, dopo una terapia a base di antinfiammatori, si sottoporrà a breve ad una risonanza magnetica che ne accerterà le condizioni. Danilo Riolino sarà invece in panchina, dopo aver smaltito i postumi di uno stato febbrile ed influenzale che lo ha condizionato in settimana, tenendolo lontano dal lavoro in palestra.

Gli ospiti, che sabato scorso hanno ceduto in casa 1-3 all'altra pericolante Sisley, fanno leva su una formazione abbastanza esperta, con il centrale Mariuz veterano classe 1963. In regia l'alzatore Levorato trova come finalizzatori gli opposti Lago e Schievano, e lo schiacciatore Berto, mentre Panto e Bovo sono gli altri due centrali di esperienza.

Andrea Triscoli

DOMENICA SPORT

CALCIO

Serie D (ore 14.30): Manzanese-Albignasego, Pordenone-Porfido Albiano. **Eccellenza** (14.30): Muggia-Tolmezzo (Zaccaria), Monfalcone-Sevegliano, Rivignano-Fincantieri, Torviscosa-Kras. **Promozione** (14.30): Juventina-Villesse, Gonars-Spal Cordovado, Sangiorgina-Lignano. **Prima Categoria** (14.30): Zaule Rabuiese-Medea (Aquilinia), San Giovanni-Mariano (viale Sanzio), Ronchi-S.Lorenzo, Gradese-Domio, Capriva-Costalunga, Azzurra Go-Turriaco. **Seconda** (14.30): Breg-Cormonese (Dolina), Chiarbola-Romana Monfalcone (Ferrini, Ponziana), Opicina-Muglia Fortitudo (via degli Alpini), San Canzian-Piedimonte, S.Andrea S.Vito-Esperia Anthares (v. Locchi), Sistiana Duino Aurisina-Begliano (Visogliano). **Terza** (14.30): Aurisina-Lucinico (Aurisina), Cgs-Ruda (Domio), Montebello Don Bosco-Mladost (S.Luigi), Audax Sanrocchese-Torre, Mossa-Roianese, Poggio-Campanelle, Sagrado-Terzo, Pro Farra-Medeuzza. **Allievi nazionali:** Triestina-Vicenza (11.30, Bussani, Borgo S.Sergio). **Allievi regionali** (ore 10.30): S.Luigi-Bearzi, Cormonese-Manzanese. **Allievi provinciali:** Cgs-Esperia (10.45, Aquilinia), Opicina-Ponziana (12, v. Alpini), S.Luigi B-Zaule Rabuiese (8.45, v. Alpini), S.Andrea S.Vito-Roianese (10.15, Locchi), Sistiana Duino Aurisina-Domio (10.30, Visogliano), Trieste Calcio B-Montebello Don Bosco (9, Borgo S.Sergio). **Giovanissimi regionali** (ore 10.30): Triestina-S.Luigi (Domio), Opicina-Ancona (v. Alpini), Ponziana-Rivignano (Ferrini), S.Giovanni-Sesto Bagnarola (Sanzio), Trieste Calcio-Itala (Petracco, campo Buffalo), Monfalcone-Moimacco, San Canzian-Rangers. **Giovanissimi sperimentali:** Trieste Calcio-Ronchi (12.15, Borgo S.Sergio), Ponziana-Pro Gorizia (12, Ferrini), Muggia-Fincantieri (10.30, Zaccaria), Itala-S.Luigi (10.30), Cormonese-S.Giovanni (10.30). **Giovanissimi provinciali:** Domio-Sistiana Duino Aurisina (12.15, Barut), Esperia Anthares-Cgs B (9, Domio), Muggia-Montebello Don Bosco (9, Zaccaria), Pomlad-Trieste Calcio B (10.30, Basovizza), S.Andrea-Fani Olimpia (12.15, Locchi).

BASKET

Serie C2: Muggia Venezia Giulia-Santos (18, Aquilinia). **Serie D girone bianco:** Grado-Romans (18.30), Dentesano-Perteole (18, Gradisca).

PALLAVOLO

Serie B2: Televita Trieste 2010-Loreggia Padova (18, PalaTrieste). **Serie D:** Pallavolo Altura-Cordenons (11, Don Milani Altura), Cgs-Volley Club Trieste (18, Villa Ara).

RUGBY

Serie C: Venjulia-Asd Gs San Domenico (14.30, Villaggio del Pescatore).

PALLAMANO

Under 18: Pallamano Trieste-Belluno (11.30, Pala-Chiarbola).

HOCKEY IN LINE

Serie A1: Edera-Torino (18, pista Foschiatti di via Boegan).

VELA

Alle 10, alla Stazione Marittima, le premiazioni della quarantunesima Barcolana.

A Montebello Norton Jet vince a passo di record

TRIESTE Vittoria e record in carriera per Norton Jet ieri nel centrale all'ippodromo di Montebello. Paolo Romanelli, in sediolo al figlio di Crown's Invitation, partendo col 6, si è proposto dopo 400 metri come battistrada, ottenendo il via libera da Norton Pride, che Nando Pisacane aveva fatto scattare al meglio allo stacco.

Dopo un giro di corsa, ha tentato la sortita No Way Bi, ma Romanelli ha subito accelerato in maniera decisa, facendo registrare il parziale più veloce (15.1), presentandosi così ancora al comando della corsa in dirittura d'arrivo, dove le ultime energie dell'allievo di Maurizio Biasuzzi non sono state sufficienti per insidiarlo. Terzo un coraggioso Niarkos Jet.

Nel sottoclou, che ha aperto il convegno, successo di Mister Gens, che ha trovato la testa dopo 400 metri dallo stacco. Alessandro Fonte, in sediolo, ha potuto dosare i parziali, per poi resistere fino al palo al ritorno di Marameo Mas, mentre Marok, trovando buoni varchi interi, ha colto il terzo. Nel primo dei due "corner" del pomeriggio, affermazione di Mephisto Sas, per la guida di Paolo Romanelli, che ha così potuto subito bissare la vittoria ottenuta nella corsa precedente, riservata ai due anni, in sulky a Netto Sas. Nel secondo "corner", Farader, conquistato il comando della corsa dopo un giro, non ha faticato a portare la vittoria a casa. Da registrare per Paolo Romanelli un bel poker di vittorie nel pomeriggio.

RISULTATI. 1.a c. (m 1660): 1) Mister Gens (A. Fonte), 2) Marameo Mas, 3) Marok. T al km 1.17.5, 9 p. Q: V 2.41, P 1.60, 1.91, 2.11, A 8.40, A pz 7.08, 4.76, 8.91, T 56.64. **2.a c.** (m 1660 gentleman): 1) La Chicca Bi (S. Mason), 2) Levriero Red, 3) Lince Roc. T al km 1.18.8, 9 p. **3.a c.** (m 1660): 1) Netto Sas (P. Romanelli), 2) Ninavest, 3) Nebros. T al km 1.21.3, 10 p. Q: V 3.15, P 1.89, 1.85, 3.33, A 9.02, A pz 3.99, 13.30, 9.51, T 180.35. **4.a c.** (m 1660): 1) Mephisto Sas (P. Romanelli), 2) Makeba, 3) Martha Dl. T al km 1.17.5, 10 p. Q: V 2.01, P 1.20, 1.31, 1.32, A 8.35, A pz 2.30, 2.71, 2.29, T 14.52. **5.a c.** (m 1660): 1) Farader (C. Nardo), 2) Lesta Cielle, 3) Falstaff De' Mura. T al km 1.17, 10 p. Q: V 2.32, P 1.35, 1.46, 2.81, A 15.05, A pz 3.85, 10.79, 3.85, T 79.13. **6.a c.** (m 1660): 1) Norton Jet (P. Romanelli), 2) No Way Bi, 3) Niarkos Jet. T al km 1.18.6, 6 p. Q: V 4.09, P 1.69, 1.29, A 14.19, T 65.47. **7.a c.** (m 1660): 1) Faina Du Kras (P. Romanelli), 2) Gino Papp, 3) Isola D'Arno. T al km 1.15.5, 6 p. Q: V 1.72, P 1.33, 2.30, A 2.99, T 18.54. **8.a c.** (m 2060): 1) Cannone Caf (F. Pisacane), 2) Iram Lb, 3) Efren Del Rio. T al km 1.19.6, 10 p. Q: V 4.60, P 2.58, 1.71, 2.69, A 9.51, A pz 2.72, 6.45, 3.80, T 155.15.

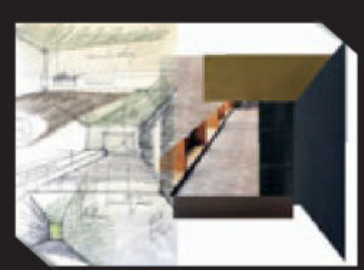
Ugo Salvini

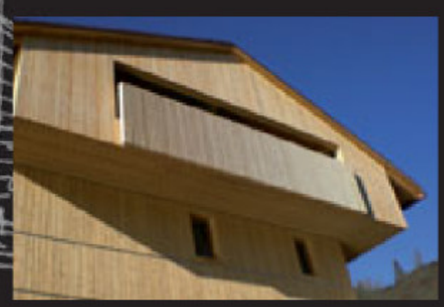
creostudio

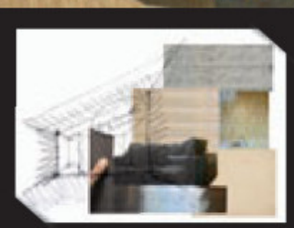
· 8 1 1 S A U R I S ·

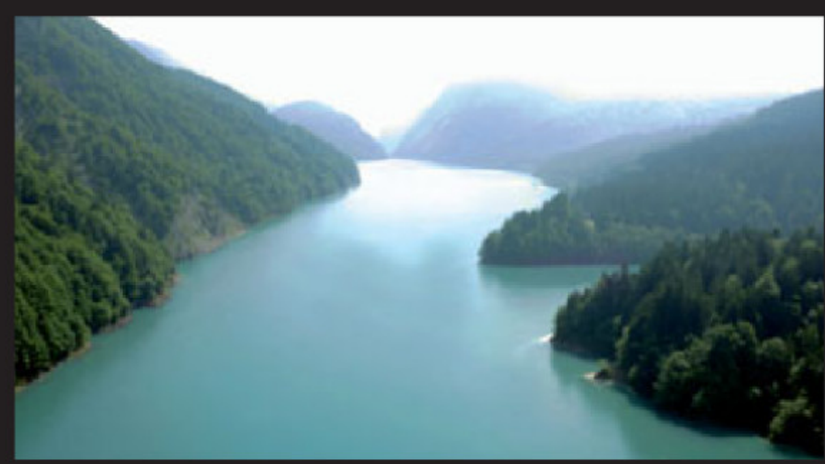
R E S I D E N C E

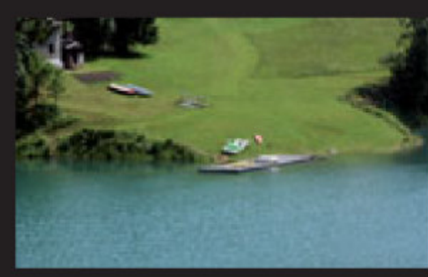
Un modo di abitare speciale con tutti i comfort e il lusso più prezioso: il silenzio dell'ambiente intatto.











ALESSIO PRINCIC, architetto
Convinti come siamo che nell'architettura parlino i manufatti più delle parole (e le case di questo complesso abitativo di alta gamma realizzato a Sauris parlano di bellezza raffinata e semplicità dell'eleganza), pur tuttavia riteniamo importante far conoscere più da vicino, almeno per grandi linee l'architetto che ha progettato un complesso innovativo, unico in tutto il Friuli. Alessio Princic, nato a Udine nel 1958, si è laureato in Architettura a Lubiana nel 1982. Fino al 1992 ha collaborato con gli architetti Federico Marconi e Gino Valle a Udine e con Pier Guido Fagnoni a Firenze, conseguendo anche la laurea in architettura a Venezia. Attualmente insegna alla facoltà di Architettura di Lubiana e di Maribor. Il suo curriculum è fitto di partecipazioni a mostre e concorsi ed è vincitore di numerosi e prestigiosi premi: fra questi il premio Plečnik, premio nazionale sloveno per l'architettura, il premio Zlati svinčnik per l'Hotel Clocchiatti next a Udine l'European Steel Design Arward nel 2007 per gli uffici di ricerca Trimo.

Princic ha studiato in due paesi assorbendo due culture diverse che esprime in progetti precisi lineari rigorosi, privi di ridondanze decorative. Lavora disegnando a mano sul foglio di carta che diventa prospettiva del progetto da realizzare e cura particolarmente l'uso dei materiali, da scegliere uno a uno e da far realizzare apposta per lui, in una sorta di nuovo atto creativo per sollecitare le emozioni tattili oltre che quelle visive.
Tutti i suoi progetti hanno in comune il rispetto per il ritmo naturale dei luoghi di cui diventano parte integrante.
Esattamente come è avvenuto a Sauris, località Maina.

A Sauris, lo sappiamo, non si passa per caso, bisogna decidere di arrivarci.
E questa posizione raccolta e quasi nascosta all'interno dei monti ha contribuito a mantenere pressoché intatto un paesaggio alpino dove i picchi e i boschi si specchiano nell'azzurra profondità del lago, in un'atmosfera dai contorni sfumati e rarefatti, magica e misteriosa: un'atmosfera fiabesca.
Nella magia di un luogo così speciale potevano nascere solo case speciali: questo ha pensato Alessio Princic, l'architetto che ha realizzato in località Maina gli appartamenti di cui nella pagina vedete alcune immagini. La natura al primo posto e il rispetto della natura alla base di ogni scelta, di spazio e di materiali. Così l'architettura è diventata punto di osservazione verso un panorama dal sapore di infinito con i colori che virano secondo l'inclinazione della luce.
In questa natura intatta e nel silenzio immacolato dove anche il fruscio di una foglia che cade viene percepito si può scegliere di abitare in appartamenti unici ed esclusivi.
Sulla strada che curva verso il lago emerge il volume del esclusivo Residence 811, ristrutturato in modo radicale e interamente ricoperto in tavole di abete, materiale tipico dell'architettura saurana ma riletto da Princic in modo nuovo, fresco e attuale, nel pieno rispetto dei vincoli urbanistici ma con risultati di pulito nitore e, all'occhio più attento, con una cura straordinaria dei particolari come, esternamente, le tavole di tre misure diverse, fugate in modo da ricreare la morbida texture delle vecchie case contadine. Sulla strada abbiamo detto: ed è proprio la strada in qualche modo lo spartiacque del progetto: dalla strada il turista deve poter avere intatta la vista panoramica del lago non turbata da alcun manufatto (nessuna nuova volumetria limita infatti la vista dello specchio d'acqua azzurro e verde contornato dalla alpi Carniche) e della strada i fortunati abitanti degli appartamenti affacciati sul lago non devono avere alcun sentore per vivere appieno il rapporto diretto con la natura.
Ed ecco allora che le case, nuove e bellissime, con la strada alle spalle, sono ancorate alla scarpata e nulla separa le straordinarie vetrate che catturano la luce dalla vista del lago.

In un'atmosfera sospesa dal sapore di infinito che ricorda a tratti i suggestivi paesaggi canadesi. Con un paesaggio sempre diverso allo scorrere delle stagioni. La struttura realizzata è decisamente di alto livello, con un linguaggio attuale ma rispettoso della tradizione. Gli appartamenti sono caldi, piacevoli, accoglienti. I rivestimenti sono in ardesia, i bagni in marmo verde e onice; i legni naturali, spazzolati e cerati hanno tonalità realizzate ad hoc con cromìe particolari. Tutti gli appartamenti hanno il terrazzo sul lago.
Senza dimenticare il ristorante, uno dei servizi in comune: con i suoi tre lati fatti di cristallo è concepito come una teca di vetro sul lago.
La struttura è in classe energetica A, con riscaldamento a pavimento e serramenti certificati. Sono in vendita 28 unità, 4 delle quali ancora a disposizione nel corpo centrale che godono di un beneficio fiscale di oltre 40.000 euro.
Per ogni appartamento è stato studiato un arredamento esclusivo, su misura (porte interne Lualdi a filo muro, rubinetterie in acciaio inox, minipiscine idromasasaggio della Kos).
E intorno un paesaggio fatto di pascoli, casere, malghe dove la notte le stelle si vedono brillare nitide nel cielo.

Informazioni e vendite
E-mail: info@811sauris.com
Sirio Impresa: tel. 0432 236382

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso con precipitazioni sparse a iniziare dal settore occidentale, in estensione dal pomeriggio al Triveneto. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità dalla serata e locali addensamenti. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso con annuvolamenti in transito sulle coste tirreniche, che potrebbero dare luogo a precipitazioni.

DOMANI IN ITALIA

NORD: nuvolosità irregolare in ulteriore intensificazione su nord ovest con prime precipitazioni su Liguria e Piemonte. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità su Sardegna e settore tirrenico con associate deboli piogge su alta Toscana. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso con annuvolamenti in transito sulla coste tirreniche.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

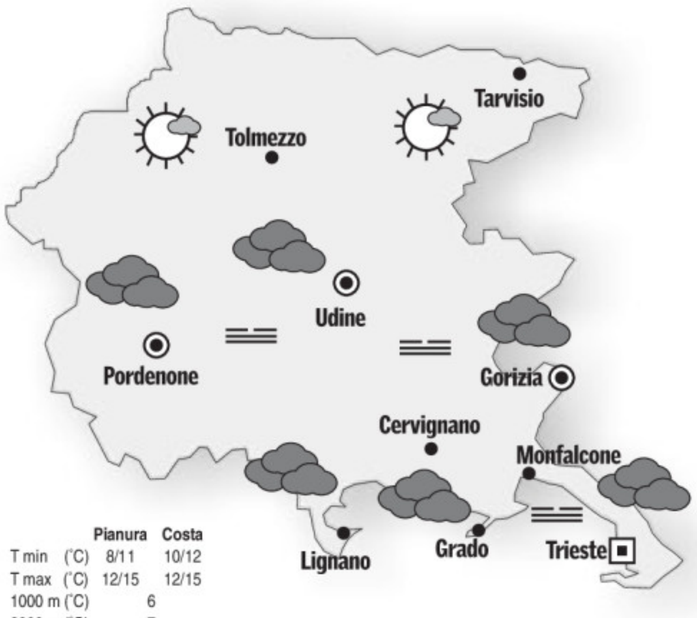
	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	11,3	12,8
Umidità		68%
Vento (velocità max)		19 km/h da S
Pressione stazionaria		1031,1
MONFALCONE		
Temperatura	10,4	12,00
Umidità		78%
Vento (velocità max)		2,2 km/h da S-E
GORIZIA		
Temperatura	9,3	11,3
Umidità		78%
Vento (velocità max)		8 km/h da N-W
GRADO		
Temperatura	11,4	12,4
Umidità		80%
Vento (velocità max)		2,6 km/h da W
CERVIGNANO		
Temperatura	10,5	11,5
Umidità		94%
Vento (velocità max)		1,9 km/h da N
UDINE		
Temperatura	10,2	11,5
Umidità		78%
Vento (velocità max)		4 km/h da E-N-E
PORDENONE		
Temperatura	10,3	11,3
Umidità		74%
Vento (velocità max)		13 km/h da E

■ IN ITALIA

ALGHERO	5	19
ANCONA	11	13
AOSTA	-2	9
BARI	12	14
BOLOGNA	10	11
BOLZANO	-1	12
BRESCIA	10	11
CAGLIARI	8	17
CAMPOBASSO	15	18
CATANIA	14	18
FIRENZE	4	17
GENOVA	13	17
IMPERIA	np	18
L'AQUILA	2	15
MESSINA	14	20
MILANO	5	11
NAPOLI	10	22
PALERMO	13	16
PERUGIA	2	16
PESCARA	10	15
PISA	7	17
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	13	19
ROMA	8	18
TORINO	3	10
TREVISO	11	12
VENEZIA	10	12
VERONA	7	12
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	8/11	10/12
T max (°C)	12/15	12/15
1000 m (°C)	6	
2000 m (°C)	7	

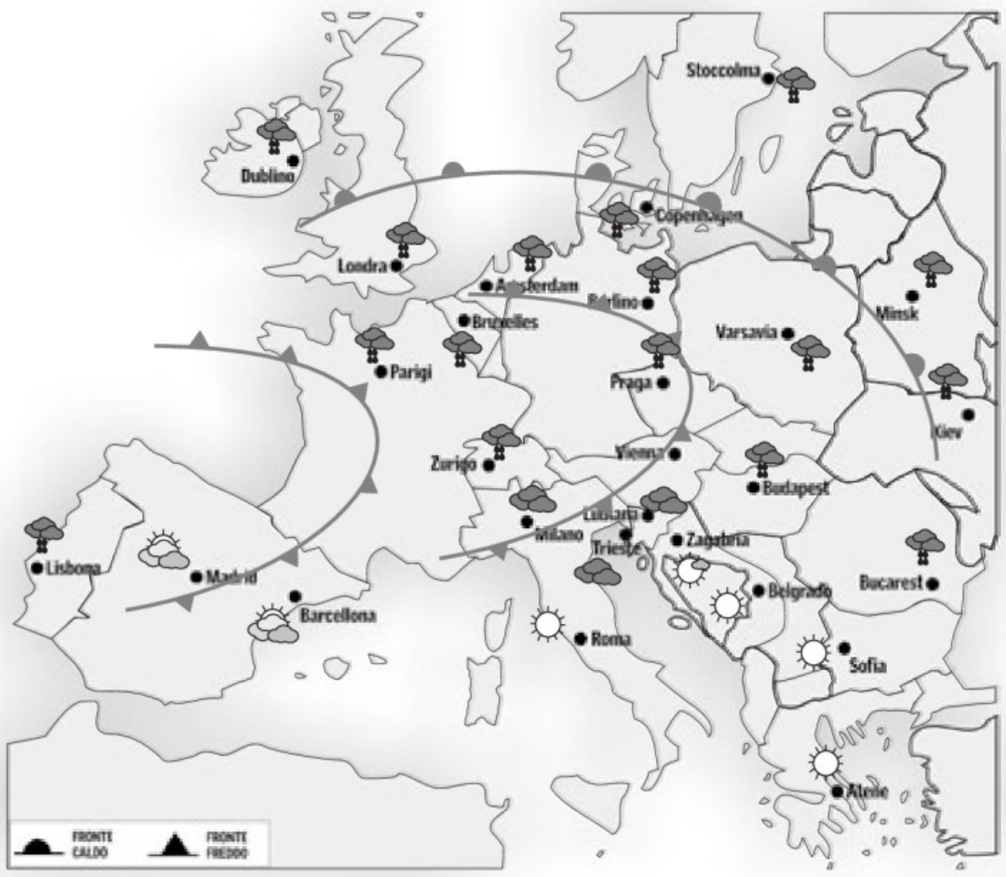
DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	6/9	10/12
T max (°C)	10/13	12/15
1000 m (°C)	6	
2000 m (°C)	1	

OGGI. Sulla zona montana cielo sereno o poco nuvoloso per la probabile formazione di velature al pomeriggio. Dalla costa alle Prealpi in prevalenza coperto con foschie anche dense, specie nel pomeriggio e in serata.
DOMANI. Su pianura e costa cielo in prevalenza coperto con foschie e al mattino saranno probabili piogge deboli moderate su costa, bassa pianura e fascia orientale. In montagna, al mattino probabile maggiore nuvolosità, specie sulla fascia orientale con la possibilità di qualche pioggia e qualche nevicata sulle Prealpi Giulie oltre i 1800 m circa, poi variabile.

OGGI IN EUROPA



La pressione atmosferica resta abbastanza alta in gran parte dell'Europa centro-meridionale. I valori barici più alti verranno raggiunti proprio in Italia, dove il barometro potrà toccare i 1030 hPa. Due zone di bassa pressione si trovano invece nell'Europa settentrionale: una si posizionerà sulla Finlandia e l'altra si trova ancora in aperto Atlantico.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	14,9	2 nodi S-E	10.45 +9	18.25 -51
MONFALCONE	calmo	13,6	2 nodi S-E	10.50 +9	18.30 -51
GRADO	calmo	13,2	2 nodi S-S-O	11.10 +8	18.50 -46
PIRANO	calmo	15,1	2 nodi S	10.40 +9	18.20 -51

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

■ TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	9	23	LUBIANA	3	13
AMSTERDAM	8	15	MADRID	5	18
ATENE	9	20	MALTA	15	18
BARCELLONA	12	19	MONACO	5	13
BELGRADO	6	15	MOSCA	-1	2
BERLINO	11	15	NEW YORK	5	14
BONN	11	17	NIZZA	10	21
BRUXELLES	11	16	OSLO	4	10
BUCAREST	-1	17	PARIGI	11	16
COPENHAGEN	9	12	PRAGA	3	14
FRANCOFORTE	6	12	SALISBURGO	3	13
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	0	18
HELSINKI	7	8	STOCCOLMA	9	11
IL CAIRO	13	22	TUNISI	14	22
ISTANBUL	9	14	VARSAVIA	2	13
KLAGENFURT	3	15	VIENNA	5	6
LISBONA	14	19	ZAGABRIA	3	13
LONDRA	7	15	ZURIGO	3	11

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Anche se un poco confusa e movimentata la situazione sentimentale presenta qualche lato molto rassicurante. Avete sempre qualche idea geniale da non trascurare. Fiducia.

TORO 21/4 - 20/5

La giornata presenta delle buone opportunità di incontri. Potete contare su certi influssi positivi che vi aiutano a risolvere vecchie questioni. Tutto bene con chi amate.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Si verificheranno incontri e potranno nascere nuovi sentimenti, ma anche sorgere dubbi, illusioni, smarrimenti. L'importante è vivere questa giornata molto intensamente.

CANCRO 21/6 - 22/7

Incontrando la persona che amate controllate l'impulsività e non date troppo peso alle parole dette in un momento di rabbia. Mostratevi più comprensivi e sarete più sereni.

LEONE 23/7 - 22/8

Pigri e distratti, preferirete trascorrere questa giornata festiva in casa ad oziare, piuttosto che uscire, vedere gli amici e dedicarvi a mettere un po' di ordine. Un amico vi cercherà.

VERGINE 23/8 - 22/9

Lasciate che sia il caso e le circostanze a dare l'impronta alla giornata odierna. Vedrete che alla fine ne sarete soddisfatti. Trascorrete molto più tempo con chi amate.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Il vostro desiderio di cambiamenti immediati vi porterà ad andare incontro a nuove esperienze di vita. Vi sentirete ricaricati e pieni di gioia di vivere. Bene l'amore.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

State vivendo una situazione generale alquanto movimentata, ma non perdete la bussola, specialmente nella vita affettiva, basterà infatti un pizzico di fantasia.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Approfittate del favore degli astri per rilassarvi un poco o per incontrarvi con amici e conoscenti. Evitate di prendere troppi impegni per volta. Serenità in famiglia.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Programmate una giornata piacevole, con le persone che più amate. In famiglia occorre rivedere al più presto una decisione, dando maggiore spazio ai giovani. Siate allegri.

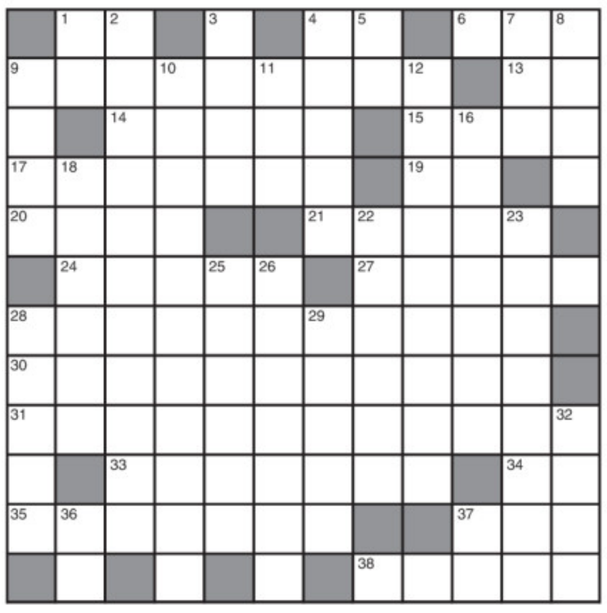
AQUARIO 20/1 - 18/2

La vostra oculatezza nelle spese vi consentirà di superare momentanee difficoltà. Una nuova storia sentimentale potrebbe avere delle prospettive molto interessanti.

PESCI 19/2 - 20/3

Sarete facilmente irritabili e le conseguenze più immediate saranno pericolose discussioni con la persona amata. Cercate di controllarvi. Prudenza negli spostamenti.

IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: **1** Un «adesso» dialettale - **4** L'attrice e cantante Streisand (iniziali) - **6** Un'«art» moderna - **9** Cogli l'attimo... alla maniera di Orazio - **13** Per Hugo... *si diverte* - **14** Provincia sudafricana - **15** L'opera lirica col famoso «Inno al sole» - **17** L'Enrico che fu ucciso a Villa Glori - **19** Un terzo di cinque - **20** Tela per sacchi - **21** Lo usa la stiratrice per indurire i colletti - **24** Lo sono le ciliegie mature - **27** È adorato dai pagani - **28** Un astuccio sulla scrivania - **30** La si respira nei luoghi chiusi - **31** Una finta ingenua - **33** L'arcipelago con Tenerife - **34** Simbolo del decimetro - **35** Fabbricati aggirabili - **37** Tante erano le Grazie - **38** La celebre Lescaut.

VERTICALI: **1** Parolina che obietta - **2** Mammifero col becco - **3** Proibizione assoluta - **4** Palla da carambola - **5** Si alternano ai ma - **7** Valgono un punto a scopa - **8** Li indicano le bilance - **9** Si abbrustoliscono o si lessano - **10** Impiegato di un ente pubblico - **11** Equivale a 10 litri (simbolo) - **12** Lo è il veleno che non ha antidoti - **16** Diminuiti di ampiezza - **18** La nascita del sole - **22** Molluschi allevati - **23** Fiorisce nelle regioni mediterranee - **25** Tipica vegetazione tropicale - **26** Uno Stato come Abu Dhabi - **28** Si cerca di farli in avanti - **29** Molti vivono a Baku - **32** Parola che conclude le preghiere - **36** Le ultime lettere di Gesù - **37** Le consonanti scritte in tono.

INDOVINELLO
La famosa Sandrocchia
Milo è il suo nome d'arte: di cotale diva – è leggenda? – dire si è sentito che avesse, oltre a un amante assai «marziale», fra gli altri anche un «vulcanico» marito.
Traiano

SCIARADA ALTERNA (5/4=9)
Beghine fra l'incenso
Scattano in piedi per l'Elevazione, mentre persiston le odorose tracce. Sol pensando all'eterna salvezza restan del Corpo nell'adorazione.
Mig

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese In edicola

■ LE SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
camino = monaci.

Indovinello:
la bocca.

VECTA VECTA

CALDAIE A CONDENSAZIONE
RISPARMIO
Riduce il consumo di gas fino al 30%

BAXI
VIESSMANN
JUNKERS
Gruppo Bosch
RIELLO

Certificazione qualità ISO 9001:2000

Agevolazioni fiscali
SCONTO del 55%

VECTA
via Coroneo, 39/a TRIESTE - tel. 040.633.006

MAICO fa parlare la TV e il telefono "dentro il tuo orecchio"

Dott. Paolo Ferrero
Direttore Generale Maico Italia

La nuova tecnologia
MAICO

Il dott. Paolo Ferrero presenta
Senti la TV e il telefono "dentro il tuo orecchio"
la nuova tecnologia MAICO che

per la TV:

1) l'ascolto è perfetto al volume giusto per te, senza cambiare il volume per gli altri
2) trasforma gli ausilii acustici in cuffie senza fili
3) si può collegare a qualsiasi televisore senza modifiche

per il telefono:

1) permette di sentire il cellulare anche in mezzo alla confusione
2) consente di sentire anche con il telefono di casa tua in modo ottimale

Pronto, non capisco ..... MAICO *Pronto, sono felice, sento bene*

TRIESTE
Via Carducci, 45
Tel. 040/772807
Orario: da lunedì al venerdì 9.00-13.00 15.30-19.00 e sabato mattina

GORIZIA
via Gen. Cascino, 5/a
Tel. 0481/539686
Orario: da lunedì a venerdì 9.00 -13.00

MONFALCONE
via Nino Bixio, 3
Tel. 0481/414262
Orario: da lunedì a venerdì
9.00-13.00 - 14.00-18.00

Un urlo fortissimo: meta! Finalmente si parla di rugby

La MAICO accoglie il rugbysta Wynne per provare l'udito

LA SCHEDA
Nome: Gareth Wynne
Nato a: St. Asaph (Galles)
Data di nascita: 8/3/1985
Studi: Laurea in Legge
Ruolo: Estremo
Provenienza: Manchester

Abbiamo intervistato Gareth Wynne, giocatore gallese di rugby in visita alla Maico per provare il suo udito

Gareth Wynne è alla sua prima esperienza italiana. Nato nel vivaio gallese del Colwyn Bay e poi passato al Manchester.

"Ci ho messo poco ad ambientarmi in Friuli Venezia Giulia -rivela-, sono stato accolto benissimo dai compagni e dall'ambiente. Tecnicamente invece, l'avvio è stato più difficile a causa dei palloni italiani che sono di conformazione diversa da quelli usati da noi. Per uno specialista dei piazzati come me si è trattato di un handicap non da poco."

- Esistono delle differenze tra il rugby gallese e quello inglese?

"Soprattutto nella mentalità. In Inghilterra è più sport di èlite che nasce e cresce nelle scuole private mentre nel Galles è disciplina molto praticata anche nelle classi inferiori ed è lo sport nazionale."

- Italia - Sudafrica a Udine...

"Per gli Azzurri una buona occasione di confrontarsi con i Campioni del Mondo."

- Il terzo tempo in Italia?

"Cibo imbattibile, mentre in Inghilterra è il sabato sera di baldoria a 360°!"

- Perché un ragazzo così giovane si rivolge alla Maico?

"Mi sono rivolto alla Maico -rivela- per curiosità e sicurezza e ho scoperto che fare la prova dell'udito è semplicissimo, è doveroso per il proprio benessere e la propria salute. Alla Maico ho trovato una squadra di professionisti nel campo dell'acustica, attenti e gentili con ogni assistito anche se giovane e sano come me"

Ci rivela inoltre l'avvocato Gareth: "Anche in Galles, mio paese di origine, è importantissima la prevenzione ai problemi dell'udito."

Ragazzi fate come me, rivolgetevi alla Maico per la prova dell'udito!